Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 30 settembre 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 230 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI HA DEFINITO NELLA NOTTE LA LEGGE FINANZIARIA

Ecco la ricetta economica

Obiettivo del nuovo anno: disinflazione dal 15 al 10 p.c. e recupero produttivo del 2 p.c. - Tagli sulla sanità per 5 mila miliardi - Pensioni: aggancio alla dinamica salariale ogni tre anni - L'imposta sugli interessi bancari dal 21,5 al 25 p.c. - Le «una tantum» diventeranno imposte ordinarie - Rincarano subito il metano e altri gas

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha varato la legge finanziaria nel corso di una seduta-fiume notturna. Anticipata nei giorni scorsi, la manovra — fra tagli alla spesa e nuove entrate — sarà di circa 40 mila miliardi: una cifra record, che consentirà di contenere il disavanzo in 90 mila miliardi.

Craxi ha rimandato a oggi l'illustrazione degli innumerevoli impegni presi, ma ha voluto subito sottolineare la necessità di misure pesanti sì, ma necessarie per la nostra economia. Per i tagli, confermati quelli alla spesa sanitaria e previdenziale. Sono stati invece contenuti i risparmi di spesa nella pubblica istruzione: il ministro Falcucci ha parlato di tagli per 500 miliardi rispetto ai 2000 preventivati in partenza. Per quanto riguarda il prelievo fiscale, resta esclusa per il momento l'imposta patrimoniale.

Nel prossimo anno il gettito delle entrate fiscali aumenterà del 15 per cento. L'Irpeg sarà portata dal 30 al 36 per cento, mentre per titoli atipici (certificati immobiliari e altri) la percentuale di tassazione passerà dal 15 al 25 per cento. Il fondo investimenti sarà portato dai 7 mila miliardi attuali a 13 mila, ed è previsto un ulteriore aumento nei prossimi anni: 15 mila miliardi nel 1985 e 18 mila miliardi nel 1986.

Prima della riunione del Consiglio dei ministri, si erano riuniti il Cip e il Cipe, che ha approvato la relazione presentata dal ministro del bilancio Longo.

Il Cip ha deciso invece l'aumento medio del prezzo del metano adibito ad uso civile di 13,7 lire a metro cubo; l'aumento della bombola del gas per uso domestico. La bombola di 10 chili aumenterà di circa 550 lire. È stato aumentato anche il prezzo del gas liquido per uso trazione di 18 lire al litro alla pompa, quindi dall'attuale prezzo di 779 lire si passerà a 797. Tutti questi aumenti entreranno in vigore da oggi.

Nella relazione previsionale vengono invece descritte le linee entro le quali si dovrà innestare la manovra economica del governo.

Inoltre il nostro disavanzo pubblico è in continua espansione e se a questo si affiancano «profonde crisi produttive settoriali e territoriali, alta disoccupazione specialmente tra i giovani e le donne» le difficoltà parrebbero insuperabili.

Ma Longo, naturalmente, avverte che ci sono anche motivi di speranza legati essenzialmente allo sforzo che si accinge a fare il governo. «Il Paese — ha detto Longo — si attende un'azione di risanamento economico che ponga le premesse per lo sviluppo duraturo della produzione e dell'occupazione ed è pronto a sostenerne i costi di breve periodo».

E questo, secondo quanto è scritto nella relazione previsionale, è quanto si appresta a fare il governo, che non intende seguire la strada dei due tempi, disinflazione prima e sviluppo in seguito, invece nel programma economico il governo si propone di ottenere nel 1984 un consistente rientro dall'inflazione, dal 15,2 per cento del 1983 al 10 per cento nel 1984 assieme ad una crescita della produzione che dal meno 1,2 per cento del 1983 passerà a più 2 per cento nel 1984, e in conseguenza vi sarà un aumento dell'occupazione.

Crescita della produzione e dell'occupazione saranno ancora maggiori nel 1985 e nel 1986. Per raggiungere questi obiettivi, però, il Paese sarà chiamato a sostenere dei sacrifici, riduzione della spesa e nuove entrate per circa 40 mila miliardi in modo da contenere il disavanzo entro i 90 mila miliardi invece dei 130 mila tendenziali.

Nel 1984 però il costo del lavoro dovrà essere contenuto entro il 10 per cento rispetto alla tendenza che sarebbe del 17,5 per cento, i prezzi al consumo dovranno essere contenuti entro il 10,5 per cento. Ci dovrebbe essere un aumento delle esportazioni del 6 per cento, un aumento degli investimenti del 3 per cento, e dell'occupazione dello 0,5 per cento.

Chiare le linee, però, il problema vero è quello di trovare questi 40 mila miliardi e la ricerca è stata in alcuni casi affannosa e non sono mancati anche all'interno dell'esecutivo dei veti incrociati.

I ministri, prima di entrare nella sala delle riunioni, non hanno nascosto il timore di confronti accesi. Per il dettaglio completo delle misure bisognerà attendere oggi. I tagli alla spesa però riguarderanno tutti i settori della spesa sociale; 5 mila miliardi i tagli alla sanità attraverso interventi sia sul prontuario dei medicinali gratuiti, molti dei quali saranno invece a totale carico dell'assistito, e per altri ora gratuiti sarà invece chiesto il ticket.

Inoltre, si interverrà presso le case farmaceutiche perché sia calibrata la confezione dei farmaci; in pratica ogni confezione conterrà meno medicine. Interventi saranno effettuati sulle Usl per ridurre le spese, alcune visite specialiste e analisi saranno a totale carico dell'assistito.

Per la previdenza ci sarà l'intervento sugli assegni familiari che saranno aboliti per i redditi superiori ai 34 milioni annui, e ridotti per la fascia di reddito compresa tra i 28 milioni e i 34 milioni.

Altri risparmi saranno effettuati con la modifica del sistema delle indicizzazioni per le pensioni. L'aggancio alla dinamica salariale scatterà ogni tre anni e non più ogni dodici mesi. Tagli sono previsti nella spesa per la scuola e per la difesa.

Risparmi saranno operati dal calo degli interessi sul debito pubblico. I tassi di rendimento dovrebbero calare di un punto. Per la parte fiscale è in arrivo il condono per l'abusivismo edilizio che, secondo quanto ha detto il ministro delle Finanze, porterà nelle casse dello stato circa 6 mila miliardi.

L'imposta sostitutiva sugli interessi bancari passerà dal 21,5 per cento al 25 per cento. Aumenteranno i contributi per la spesa sanitaria dei lavoratori autonomi. Sono state inoltre riconfermate e trasformate in imposte ordinarie le «una tantum» riguardanti l'addizionale dell'8 per cento, l'aumento delle tasse automobilistiche, l'aumento dell'autotassazione di novembre che continuerà ad essere del 92 per cento.

Giuseppe Sanzotta

DOPO IL NO SOVIETICO SUGLI EUROMISSILI

La Casa Bianca delusa insiste con Andropov: «Fatti e non parole»

Critiche a Mosca anche da Andreotti all'Onu

WASHINGTON — La Casa Bianca ha risposto alla dura dichiarazione del leader sovietico Andropov con una riaffermazione della volontà Usa di coesistenza sia pure tra irriconciliabili divergenze ideologiche, e con un invito a Mosca a farsi avanti con fatti e non parole alla tavola dei negoziati per allentare le tensioni nel mondo.

La dichiarazione di Andropov è profondamente deludente perché omette di indicare concreti passi che potrebbero ridurre le tensioni e portare ad un mondo più pacifico afferma una dichiarazione letta dal portavoce della Casa Bianca Larry Speakes.

Lunedì scorso il Presidente Reagan ha avanzato una serie di concrete proposte, e noi continueremo a premere per una soluzione dei problemi alla tavola dei negoziati. Ma stiamo ancora aspettando i segni che l'Urss sia disposta a negoziare le divergenze su una base realistica ed equa. Fatti e non parole sono urgentemente necessari.

Non nascondiamo i nostri punti di vista sulla natura del sistema sovietico e sui pericoli per il mondo di molte politiche e molte azioni sovietiche. Da parte loro i leader sovietici non sono stati restii ad esprimere i loro punti di vista su di noi, prosegue la dichiarazione Usa.

Ma mentre siamo interamente in disaccordo su come la società umana debba essere organizzata per salvaguardare i diritti dell'uomo e conseguire la giustizia e la prosperità, siamo ben consapevoli che dobbiamo vivere sullo stesso pianeta: e che la pace è imperativa, se l'umanità deve sopravvivere.

Da parte loro fonti occidentali di Mosca hanno espresso ieri un «serio disappunto» per la rigidità con cui il Presidente sovietico Yuri Andropov ha respinto le più recenti proposte americane in tema di euromissili e per il rifiuto del «leader» del Cremlino di assumersi anche una minima parte di responsabilità per l'abbattimento del jumbo sudcoreano.

Diplomatici americani e di altri paesi della Nato hanno convenuto che il tono particolarmente aspro usato da Andropov nella sua «dichiarazione» diffusa dall'agenzia «Tass» e dalla stampa e letta in apertura dal telegiornale Urss che sembra ormai aver perso ogni speranza di giungere a un'intesa con gli Stati Uniti, o per lo meno con la loro attuale amministrazione reaganiana.

All'Onu la prima replica occidentale alle dure dichiarazioni del Presidente sovietico Andropov che sembrano chiudere ogni prospettiva al negoziato di Ginevra sugli euromissili è venuta dal ministro degli esteri italiano Andreotti. Intervenendo ieri nell'assemblea generale delle Nazioni Unite si è rammaricato che l'Urss abbia risposto negativamente alla confermata disponibilità degli Stati Uniti al negoziato.

Secondo il suo giudizio le nuove proposte di Reagan riflettono una tendenza alla flessibilità che non sarebbe dovuta sfuggire ai sovietici. Noi continuiamo a sperare — ha detto in sostanza Andreotti — che i dirigenti sovietici riprendano in considerazione quest'ulteriore manifestazione di buona volontà occidentale per un'intesa e rinuncino alle loro pregiudiziali inaccettabili, esse sono di ostacolo ad un accordo.

Al Cremlino, tuttavia Andreotti ha mandato un messaggio distensivo. L'Italia resta convinta che l'equilibrio nel settore delle forze nucleari intermedie tra la Nato e il Patto di Varsavia, alterato dagli «SS-20» è essenziale per la sicurezza e la stabilità in Europa e nel mondo. Ma l'Italia — ha aggiunto il ministro— ha sempre ritenuto necessario tenere conto delle preoccupazioni di sicurezza sovietiche che appaiono ragionevoli, senza tuttavia assolvere i dirigenti moscoviti dalle pesanti responsabilità che si sono addossati con l'invasione dell'Afghanistan e con altri atti in aperta violazione dei diritti dell'uomo ai quali Andreotti ha riservato un'appassionata difesa.

Il primo ministro inglese Margaret Thatcher, che ieri è stata ricevuta dal Presidente Reagan alla Casa Bianca, ha definito «molto scoraggiante e deludente» la risposta data da Andropov alla recente proposta di Reagan in tema di euromissili. Il premier britannico, intervistato dalla «Cbs», ha tuttavia aggiunto di ritenere che la risposta del segretario generale del Pcus non significhi la fine del negoziato.

«Penso che sarebbe una conclusione sbagliata e non giustificata dai fatti. Stiamo trattando da tanto tempo e siamo veramente delusi dal fatto che a Ginevra i sovietici non abbiano ancora dato la risposta che ci si attendeva da essi ma ciononostante dobbiamo proseguire nel tentativo» ha detto la Thatcher.

Il giornalista della «Cbs» ha chiesto alla Thatcher se non sia dell'idea che oggetto della trattativa di Ginevra debbano ad un certo punto essere anche i missili francesi ed inglesi.

«Qualsiasi proposta in tal senso, fatta in questo momento, vorrebbe dire accantonare il problema principale. Il nostro deterrente nucleare, i Polaris, costituisce appena il 2,5 per cento dei missili strategici dell'Unione Sovietica e nulla hanno a che fare con le armi atomiche a media gittata.

ASCOLTATA LA «CONFESSIONE» DELL'EX BRACCIO DESTRO DI SINDONA

Bordoni: è Andreotti il capo della P2 Da New York una dura e secca smentita

ROMA — «Io so chi è il vero capo della P2, quello che sta al di sopra di Licio Gelli, quello che lo manovra»: è la voce di Carlo Bordoni, che i commissari della P2 (ieri mattina) stanno finalmente ascoltando. La bobina con l'intervista telefonica della «Domenica del Corriere» al latitante ex braccio destro di Michele Sindona va avanti: «Si tratta di un uomo politico che riveste tuttora incarichi di primissimo piano e posso dirvene tranquillamente il nome. Giulio Andreotti».

Il nome non suscita sorpresa, né clamore. Tutti già se lo aspettavano da un paio di giorni. All'uscita da San Macuto, però, nessun commissario lo fa oggetto di commenti, il nome viene buttato là, tra i denti, quando non basta un cenno d'assenso alle domande insistenti dei cronisti.

Il solo missino Giorgio Pisanò sbotta: «Il nome di Andreotti viene pronunciato chiaramente ben due volte. Sono ormai 20 mesi che in commissione P2 si sente il nome di Andreotti. Sono stufo di sentirlo: o Andreotti è più sfortunato del fornaretto di Venezia, oppure c'entra davvero qualcosa».

Ma intanto circola un'informazione semiriservata: il legale di Bordoni, avvocato Giorgio Chiron, ha mandato un telegramma, che preannuncia l'invio di copia di una raccomandata spedita al settimanale: in breve, Bordoni dice che «il nome della persona indicata come capo della P2 è frutto di un errore».

Cosa è intervenuto? Nell'intervista Bordoni mostra di avere paura, perché la P2 lo può raggiungere dovunque si rifugi, anche se fa sapere che in caso di accadimenti spiacevoli salterebbe fuori un dossier su Gelli, Sindona, e compagnia. Per parte sua, la commissione guidata da Tina Anselmi farà di tutto per chiarire questo nuovo mistero.

Ma intanto Norberto Valentini, capo della redazione romana della "Domenica del Corriere" e autore con Mario Biasciucci della recente intervista a Carlo Bordoni, fa subito precisare che «è assolutamente destituita di ogni fondamento la notizia che i legali della "Domenica del Corriere" abbiano inviato telegrammi di alcun genere alla commissione parlamentare "P2" per ridimensionare il contenuto dell'intervista a Bordoni».

Il «giallo Bordoni» ha fatto passare in secondo piano l'interessante audizione del giornalista Roberto Fabiani, che 5 anni fa pubblicò il libro «I massoni in Italia». Lì ci sono tante notizie che restarono trascurate, ma che dopo lo scoppio del «caso P2» appaiono come veri «scoop» giornalistici.

Fabiani ha riferito di essersi incontrato almeno una ventina di volte con Gelli: «A livello di ragionamenti non posso non pensare ad Ortolani come vera mente occulta dell'organizzazione — ha detto il giornalista —: era più ricco, più intelligente, più uomo di mondo, soprattutto più istruito di Gelli, un uomo che non riesce a legare un congiuntivo con il condizionale quando ci parlerete, vedrete».

Questo Gelli racconta (si vanta?) a Fabiani di veder spesso proprio Andreotti, anche una volta per settimana; questo Gelli conosce il numero riservato del generale Mino quand'era comandante generale dell'Arma dei Carabinieri (morto in un incidente aereo): chi glielo ha fornito? Mistero. E s'è parlato di altre «frequentazioni» di Gelli con politici (tutte già note col libro), i cui «particolari» però a tanta distanza di tempo Fabiani ieri non ricordava più.

Conclusioni? Il radicale Massimo Teodori è l'unico ad avere certezze: «Gelli era stato consultato ripetutamente dal presidente Andreotti per le nomine dei capi di Stato maggiore alla fine del 1977. E' un altro elemento che conferma le ripetute menzogne di Andreotti a proposito dei suoi rapporti con Gelli. E invece oggi si fa clamore su un'affermazione di Bordoni, che è marginale e infantile, utile solo ad occultare la verità dei fatti». Insomma, si tratterebbe una «rivelazione» capitata al momento giusto.

Gian Paolo Vitale

«La mia pazienza non è illimitata»

NEW YORK — L'on. Giulio Andreotti che si trova a New York e che è in procinto di rientrare a Roma è venuto a conoscenza delle notizie che lo coinvolgono.

Da New York Andreotti ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Se è comprensibile che persone imputate di gravi reati adottino la tattica che la migliore difesa è l'attacco, in questo caso verso una persona completamente estranea a queste torbide vicende, comprendo meno come mai si sia dato tanta risonanza a considerazioni e fatti che, senza mancare di riguardo ai carcerati e ai latitanti, debbono essere classificati per quello che meritano.

«Aggiungo — dichiara Andreotti — che non è casuale che certi topi di fogna escano all'aperto sempre secondo un calendario molto strumentalizzato. Smentire che io abbia a che fare con qualsiasi loggia massonica mi sembra pari a smentire che non sono in grado di vincere una medaglia olimpionica. Chi pensa che la mia pazienza sia illimitata, farà bene a non illudersi in questa direzione».

Aperto il sinodo



Roma — Il Papa ha aperto ieri il sesto sinodo mondiale dei vescovi: nella foto la processione dei prelati *A pagina 18*

NELLE PAGINE INTERNE

L'attentato al Papa: resta la «pista bulgara»

La «pista bulgara» resta sempre valida per risalire il filo della congiura che portò all'attentato a Giovanni Paolo II. Per questo il funzionario delle liee aeree bulgare Antonov resta in carcere, dividendo la sorte del turco Alì Agca, il mancato killer del Pontefice, già condannato all'ergastolo.

La conferma è venuta ieri da Palazzo di Giustizia, assieme a un'altra conferma: quella relativa all'inchiesta sul progettato e mai attuato attentato al leader di Solidarnosc Lech Walesa, durante la sua visita in Italia nel gennaio del 1981. *A pagina 2*

Missione Kissinger nel Centro America

La commissione mista sul Centro America, presieduta da Henry Kissinger, si recherà a metà ottobre in missione nei paesi dell'America centrale, per incontrare i governanti dei vari paesi, compresi i rappresentanti della giunta sandinista del Nicaragua. La missione visiterà tra il 9 e il 15 ottobre, Panama, Costa Rica, Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua. Intanto il rappresentante di Reagan per il Centro America parte domani per un giro di visite nelle capitali europee. *A pagina 19*

IL DIFFICILE RITORNO ALLA NORMALITÀ IN UNA TREGUA PRECARIA

Riaperto l'aeroporto di Beirut Chouf ancora il punto più caldo

Il parlamento vuole mandarvi l'esercito - Soldati italiani fanno liberare tre palestinesi

BEIRUT — L'aeroporto di Beirut è stato riaperto ieri al traffico civile, dopo un mese di chiusura provocato dai bombardamenti. La decisione, annunciata nel pomeriggio dal ministro dei lavori pubblici Pierre Khoury, viene considerata un passo importante verso il consolidamento del cessate il fuoco proclamato lunedì tra le forze del governo e i miliziani drusi e sciiti appoggiati dalla Siria.

Intanto il Parlamento ha approvato una mozione con la quale invita il governo a fare intervenire immediatamente l'esercito nelle province dello Chouf e di Aley ancora in mano ai guerriglieri drusi. Un'iniziativa del genere non potrebbe avvenire in pratica senza riprendere le ostilità. I deputati chiedono inoltre che ogni decisione del «comitato di pacificazione nazionale» che dovrebbe riformare la struttura stessa dello Stato sia subordinata alla loro approvazione.

Nel complesso, il cessate il fuoco è stato rispettato ieri per il quarto giorno consecutivo, anche se non mancano gli incidenti. Due marines americani sono stati presi in ostaggio per due ore dai guerriglieri sciiti del movimento «Amal». Nella valle del Bekaa sono stati segnalati duelli di artiglieria tra le truppe di occupazione israeliane e siriane.

Il primo volo della compagnia libanese «Mea» è giunto a Beirut alle 16.50 (le 15.50 in Italia) proveniente da Gedda, Arabia Saudita. L'apertura dell'aeroporto in un primo tempo era stata annunciata per ieri mattina, ma il Partito socialista progressista del leader druso Walid Jumblatt si era opposto. Un accordo era stato trovato a mezzogiorno, nella riunione del «comitato di sicurezza» formato dall'esercito e dai rappresentanti delle milizie cristiane, musulmane e druse che hanno combattuto per un mese. Il comitato si riunirà ormai tutti i giorni, sotto la protezione delle truppe britanniche della forza multinazionale, per trattare lo scambio dei prigionieri.

Se a Beirut la situazione si sta normalizzando rapidamente, sulle montagne pattugliate dai guerriglieri la tensione è ancora grande. Secondo la radio nazionale elementi armati in borghese hanno incendiato case nei villaggi di Baal Shmai e Shwit, in provincia di Aley. Molte zone dello Chouf sono state completamente abbandonate.

Tre palestinesi intanto, che erano stati catturati a Beirut da un gruppo di falangisti, sono stati rilasciati ieri grazie all'opera di convincimento fatta dai militari italiani. Lo si è appreso a Roma, al ministero della Difesa. I palestinesi dei campi profughi hanno tributato agli italiani una manifestazione di riconoscenza.

A Washington, nel frattempo, il Senato statunitense ha bocciato con 55 sì e 45 no una proposta di legge presentata dai democratici e intesa a limitare l'autorità del Presidente Reagan circa l'applicazione del War powers act, la legge sui poteri di guerra. Nella fattispecie, la proposta democratica chiedeva il rimpatrio dei 1600 marines distaccati in Libano se Reagan non avesse provveduto a specificare in dettaglio gli scopi della loro missione.

Mezzi di trasporto e non armi dall'Italia al governo libanese

ROMA — Il ministero della Difesa ha smentito che l'Italia abbia venduto armi al governo libanese, notizia pubblicata dalla rivista «The Arab World», e ripresa da qualche giornale italiano, secondo cui si tratterebbe di forniture di veicoli, aerei e munizioni per circa 100 milioni di dollari.

In ambienti qualificati del ministero della Difesa si fa notare che, nel quadro del contributo italiano alla ricostruzione del Libano, è stato firmato dai due ministri degli Esteri un accordo finanziario per un'apertura di credito.

«Apertura — si afferma — che con successive intese dello scorso giugno, concertate tra il ministro della Difesa e il ministro degli Esteri, è stata destinata in parte anche alla fornitura di mezzi di trasporto per l'esercito libanese.

L'EX PRESENTATORE DI «PORTOBELLO» INTERROGATO PER TRE ORE E UN QUARTO

Tortora ribadisce la sua innocenza, ma resta in carcere



BERGAMO — *«Rinnovo la mia protesta di piena innocenza anche in relazione agli impegni del mio lavoro professionale, che deve continuare e chiedo di essere scarcerato al più presto possibile, non appena la giustizia avrà verificato, come domando da tre mesi e mezzo, la mia totale estraneità a tutti i fatti addebitatimi, nessuno escluso. Sto patendo danni materiali e morali enormi e irrisarcibili in conseguenza di questa ingiusta persecuzione giudiziaria, nata da fonti assolutamente calunniose».*

Così Enzo Tortora ha cominciato ieri mattina il suo interrogatorio davanti al giudice istruttore di Napoli, Giorgio Fontana, e alla presenza dei difensori avv. Alberto Dall'Ora e Raffaele Della Valle. L'atto istruttorio è durato tre ore e un quarto, e al termine soltanto i difensori si sono lasciati stringere dalla morsa dei giornalisti.

Il dott. Fontana è uscito a bordo di un'«Alfetta» della polizia, che ha oltrepassato il passo carraio a tutto gas, rischiando anche di investire un motociclista in transito su via Gleno.

«Finalmente hanno vuotato il sacco — ha detto uno degli avvocati — ma il sacco era vuoto, non ne è uscito niente».

In sostanza, la posizione del presentatore non è cambiata: restano da fare i riscontri per appurare la credibilità delle accuse. E per fare questo ci vorranno alcune settimane, che Tortora dovrà trascorrere in carcere. L'imputato ha diffidato i suoi legali dal chiedere la libertà provvisoria, perché non intende uscire avvolto nel dubbio, ma con la «patente dell'innocente».

«Nelle sue condizioni — ha detto l'avv. Dall'Ora — non dovrebbe essere impossibile ottenere una scarcerazione per motivi di salute, ma Tortora non vuole servirsi di questi mezzi per tornare libero. Preferisce soffrire ulteriormente, ma dimostrare la sua estraneità ai fatti».

Da quanto si è saputo, sembrerebbe che non siano emersi nuovi elementi d'accusa oltre a quelli già noti e indicati da Pandico e Barra e ad un tentativo di inserimento nella vicenda di Salvatore Sanfilippo, un personaggio che aveva già provato a proporsi come «superteste» nel caso dell'attentato al treno «Italicus». Verso la fine del luglio scorso Sanfilippo riferì la circostanza relativa ad un presunto colloquio con Francis Turatello, nel corso del quale il fuorilegge assassinato nel carcere di Nuoro, gli avrebbe confessato di conoscere Tortora, aggiungendo di avere ottenuto dal presentatore un grosso favore.

C'è poi un altro punto che viene elencato fra gli elementi d'accusa: il numero di telefono di Tortora sull'agenda di tale Puca, un personaggio implicato nell'inchiesta sulla camorra. A questa contestazione Tortora ha vivacemente reagito, protestando perché gli inquirenti, a conoscenza della circostanza dal marzo scorso non lo avrebbero avvertito.

«Avrei potuto essere indicato sull'agenda come la potenziale vittima di un sequestro di persona. Invece si sono fatte solo ipotesi accusatorie nei miei confronti».

Al termine dell'interrogatorio, il magistrato inquirente avrebbe garantito che già da oggi cominceranno le verifiche delle varie circostanze accusatorie e difensive. Tra queste ultime, una lettera inviata da un avvocato che difende un coimputato e nella quale si afferma che Pandico, assistendo in carcere alla trasmissione di «Portobello», solleva lanciare invettive nei confronti di Tortora per le sue battaglie contro la camorra.

«Sulla base degli elementi finora emersi — ha detto l'avv. Dall'Ora — Enzo Tortora dovrebbe essere scarcerato immediatamente». «Sì — ha aggiunto l'avv. Della Valle — perché zero più zero fa zero e non quattro».

Malgrado il sostanziale ottimismo dei difensori, comunque, il presentatore dovrà rimanere per almeno altri venti giorni nella sua cella della settima sezione, al secondo piano di un carcere nuovo e funzionale, pur sempre punitivo, come quello di Bergamo. Le sue giornate sono tutte uguali, trascorse a scrivere per fermare, foglio su foglio, le sue impressioni per quello che sarà un eccezionale reportage giornalistico dall'interno di una prigione.

Il libro conterrà la descrizione di «fatti incredibili» cui Tortora ha assistito in questi primi cento giorni di carcerazione preventiva.

NEL COMUNE RETTO DALLE SINISTRE

La maggioranza divisa a Milano

Su un o.d.g. di adesione alla relazione del sindaco

MILANO — Spaccatura all'interno della maggioranza di sinistra che dal 1975 governa il Comune di Milano. Un ordine del giorno firmato dal capogruppo comunista Roberto Camagni e dal consigliere del Pdup Giovanni Lanzone non è stato votato dai rappresentanti del Psi e del Psdi (che si sono astenuti) ed è stato quindi respinto dalle opposizioni.

Il colpo di scena si è avuto la scorsa notte, poco dopo l'una. L'introduzione ai lavori del sindaco veniva condivisa dai capigruppo del Pci, Psi, Psdi e Pdup, ossia dai partiti che sostengono la giunta comunale. Poi, improvvisamente, una controversia procedurale ha messo in evidenza le tensioni latenti all'interno della maggioranza.

Erano infatti stati presentati tre ordini del giorno. Uno firmato da Pci e Pdup (che si limitava a far propria la relazione del sindaco); un secondo sottoscritto da Psi e Psdi e un terzo, infine, presentato da Pli, Pri e Dc. Sul problema quale ordine del giorno dovesse essere messo in votazione non si è riusciti a trovare un accordo nonostante la seduta venisse sospesa per oltre mezz'ora per permettere ai capigruppo di riunirsi.

Alla ripresa dei lavori veniva quindi messo in votazione per primo quello firmato da Pci e Pdup. Il documento raccoglieva solo diciannove voti (18 comunisti e uno del Pdup). I contrari erano 26 (Pri, Pli, Msi, Dp e Dc). Gli astenuti 19 (Psi e Psdi). Venivano invece approvati gli altri due ordini del giorno. Dopo un intervento del capogruppo comunista Roberto Camagni che parlava di «Manovra contro il Pci», la seduta è stata sospesa.

«I socialisti non ravvisano problemi di chiarimento in ordine alle conclusioni del dibattito politico generale svolto a palazzo Marino». È quanto afferma un documento diffuso a termine di una riunione congiunta della segreteria provinciale del Psi e del gruppo consiliare del Psi, presente il sindaco Carlo Tognoli, e presieduta dallo stesso segretario provinciale del partito, Ugo Finetti.

«L'iniziativa comunista di presentare una telegrafica e generica adesione alle dichiarazioni iniziali del sindaco sembrava quindi più che altro — rileva il comunicato socialista — un tentativo di impedire attraverso norme procedurali che il consiglio comunale si esprimesse sul documento Psi-Psdi e in generale sulla politica nazionale. Pertanto socialisti e socialdemocratici al fine di consentire che si arrivasse alla votazione del proprio odg concordavano e motivavano un'astensione tecnica dall'odg Pci-Pdup».

«Il consiglio comunale — conclude il comunicato — ha quindi registrato che la politica del governo nazionale ha il pieno e leale sostegno dei gruppi Psi e Psdi. In ogni caso, il Psi conferma il proprio impegno.

CORONAS-DE FRANCESCO

La lotta alla mafia: va migliorata la coordinazione

ROMA — Il ministero dell'interno sta valutando attentamente il problema (postosi anche ufficialmente) con le prese di posizione, entrambe coraggiose — si rileva negli ambienti del Viminale — del capo della polizia Coronas e dell'alto commissario De Francesco.

In sostanza, s'è data l'occasione per fare un bilancio, dopo un anno di lavoro, dell'esperienza compiuta dall'alto commissario per la lotta alla mafia.

Di qui lo studio del problema e la consapevolezza di necessità di ricercare soluzioni per coordinare meglio le varie forze. Non si tratta, dunque, di studiare nuove strategie o nuove misure e raggiungere una maggiore efficacia e correggere gli errori aumentando la potenzialità, ma semplicemente — sempre secondo quanto si apprende negli ambienti del Viminale — di coordinare meglio le forze esistenti sotto la responsabilità del capo della polizia.

DEFINITA LA DIFFICILE E DISCUSSA NOMINA D'UFFICIO

Processo Cutolo: ottiene un rinvio il nuovo difensore del pentito Barra

Accordati i termini all'avv. Garofalo, e la nuova udienza è fissata per il 4 ottobre

NAPOLI — *Anche la seconda udienza del processo contro i 159 esponenti della Nuova camorra organizzata (Nco), tra i quali il capo dell'organizzazione criminosa Raffaele Cutolo, che si svolge davanti ai giudici della quarta sezione penale del tribunale di Napoli, è cominciata con oltre due ore di ritardo sull'orario previsto. La corte, presieduta dal dott. Casotti, è entrata infatti in aula soltanto alle ore 11.25. Il ritardo è dovuto al trasporto degli imputati, con pullman turistici scortati da numerose autoblindo dei carabinieri, dal carcere di Poggioreale che è a dieci chilometri di distanza dalla speciale aula attrezzata in un capannone a piazza Negrelli, nella zona di Fuorigrotta.*

Lunga anche l'operazione di sistemazione degli imputati nelle dieci gabbie in ferro costruite all'interno del capannone.

Le formalità preliminari sono durate anche questa volta oltre un'ora e mezzo. È stato anche nominato come avvocato d'ufficio Luigi Garofalo, per il «pentito» Pasquale Barra, il quale neanche ieri era presente in aula. Nella scorsa udienza, il presidente del tribunale per l'impossibilità giuridica di trovare tra gli astanti un difensore per Barra, fu costretto, con ordinanza, a designare il presidente dell'ordine degli avvocati, Lanzara. Quest'ultimo ieri ha delegato l'avvocato Garofalo. Su questa vicenda, alcuni avvocati nei loro interventi hanno polemizzato con i giornalisti affermando che «la stampa non è stata corretta». L'avvocato Bargi, in particolare, ha sostenuto che «i giornalisti hanno il dovere di riferire con esattezza quanto accade nel processo. Occorre evitare i falsi protagonisti e la criminalizzazione di una classe, come quella degli avvocati, che ha pagato molto in questo paese». «Non è vero — ha concluso — che non si trovava nessuno per difendere Barra; è vero, invece, che c'erano impossibilità giuridiche, come la incompatibilità tra difensori di imputati con posizioni giudiziarie contrastanti».

Subito dopo, un altro avvocato, De Angelis, a nome della camera penale di Napoli, ha annunciato che sarà chiesta «la rettifica, sulla base della legge sulla stampa, su quanto riferito da alcuni giornali sulla vicenda Barra-difensori». A questo punto, diversi imputati hanno chiesto, con un vivace dibattito, al presidente di cambiare la composizione delle varie gabbie.

«Non è giusto che Cutolo — ha detto Iafulli dalla gabbia numero 10 — sia lontano dal figlio» «Poi per la nostra salute, ce la vediamo noi».

«Noi sappiamo come difenderci — ha replicato Vaiano dalla gabbia numero 9 — dobbiamo stabilire noi con chi andiamo e non voi».

Alle 14.30 il processo è stato sospeso momentaneamente dal presidente. L'avv. Garofalo, dopo aver presentato la richiesta dei termini, e dopo che un breve colloquio con il presidente, aveva annunciato di rinunciare a questo diritto. Dopo però che altri avvocati hanno fatto notare che si sarebbe potuto cadere in un'ipotesi di nullità nel procedimento, l'avv. Garofalo ha ripresentato la richiesta.

Poco prima di questa discussione, uno dei difensori di Cutolo, Giannini Guido, aveva sostenuto che «non sono stati rispettati tutti i diritti della difesa».

«All'Asinara — ha concluso — è impossibile parlare con i propri assistiti. Tutti devono sapere che i colloqui sono registrati e quindi non c'è la garanzia per gli imputati.

Nel corso della pausa i giornalisti hanno potuto scambiare qualche battuta con Cutolo, che è apparso piuttosto nervoso.

Sulla questione della ripartizione degli imputati nelle gabbie, Cutolo ha detto soltanto: «È assurdo che non mi fanno vedere mio figlio da due anni». Interrogato sulla vicenda Cirillo (l'esponente della Dc della Campania sequestrato dalla Br) Cutolo ha detto «Il silenzio è il migliore amico». Subito dopo, improvvisamente, Cutolo ha affermato, facendo riferimento al presentatore televisivo Tortora: «Aiutatelo, vedete quello che potete fare».

Il presidente del tribunale, dopo la pausa durata oltre un'ora, ha accolto la richiesta dei termini a difesa avanzata dall'avv. Garofalo e ha rinviato il processo al 4 ottobre prossimo.



PER LA FERMEZZA E IL CORAGGIO DIMOSTRATI ATTACCANDO LA MAFIA

Pertini dà al card. Pappalardo la massima onorificenza italiana

L'arcivescovo di Palermo è così diventato cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica

ROMA — Pertini ha conferito all'arcivescovo di Palermo, cardinale Salvatore Pappalardo, l'onorificenza di cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, «in riconoscimento — dice la motivazione — degli altissimi meriti da lui acquisiti verso lo Stato italiano».

È la massima onorificenza della Repubblica, che Pertini ha voluto accompagnare con un messaggio personale nel quale esprime «ammirazione per la fermezza e il coraggio» dimostrati da Pappalardo contro la mafia, «questa mala pianta cresciuta nella generosa terra siciliana».

«Eminenza e caro amico — dice il messaggio di Pertini a Pappalardo — voglia gradire questo segno dell'amicizia che a lei mi lega e della mia ammirazione per la fermezza ed il coraggio che ella dimostra contro la mafia, questa mala pianta cresciuta nella generosa terra siciliana. La mafia costituisce un affronto al forte, fiero e onesto popolo siciliano ed alla sua nobile tradizione storica e culturale. Bisogna liberarlo da questo male. È un nostro dovere e dobbiamo compierlo, costi quel che costi. Ed ella, eminenza, con la sua parola e la sua azione questo si propone. Vada a lei — conclude Pertini — la mia riconoscenza e quella del popolo siciliano. Con affettuosa amicizia».

L'onorificenza è stata consegnata al cardinale Pappalardo ieri pomeriggio a Roma dal consigliere diplomatico di Pertini, ministro Giacomo Attolico, nel collegio San Giuseppe-Istituto de Merode, dove Pappalardo si trova per partecipare in Vaticano al Sinodo.

L'arcivescovo di Palermo risponderà al messaggio personale di Pertini con una sua lettera. Intanto, ieri pomeriggio, ha detto di accettare l'onorificenza «con grande riconoscenza».

Che Pertini e Pappalardo siano legati da una sincera amicizia lo hanno dimostrato alcuni episodi recenti. Durante i funerali del gen. Dalla Chiesa, a Palermo, il cardinale si rivolse direttamente a Pertini nel corso dell'omelia, chiamandolo «pellegrino del dolore» in nome di un'Italia sana e onesta, dando pubblicamente atto al Presidente della Repubblica di compiere fino in fondo il suo dovere, con la sua presenza e i suoi messaggi morali, nel tentativo di sradicare la «mala pianta» cresciuta nella terra di Sicilia, e questo mentre a Roma si continuava a discutere

Più recentemente, quando Pertini si recò in Sicilia per i funerali dei tre carabinieri uccisi dalla mafia (giugno 1983), il cardinale Pappalardo andò a riceverlo all'aeroporto — la funzione funebre si svolse a Monreale, e l'omelia fu letta dal vescovo locale — e Pertini rimase così colpito da questo gesto di amicizia che decise di riaccompagnare il cardinale di Palermo all'arcivescovo facendo deviare il percorso del corteo.

A NOCERA INFERIORE MOLTE FAMIGLIE SONO SCESE IN STRADA

Ancora scosse sismiche in Irpinia e a Pozzuoli

Il movimento tellurico più forte ha raggiunto il quinto grado Mercalli

NAPOLI — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 2,23 della scorsa notte in una vasta aerea della Campania ed in particolar modo nel Salernitano. Il movimento tellurico, con un'intensità del quinto grado della scala Mercalli (provoca lente oscillazioni degli oggetti sospesi nd) con magnitudo 3,8, ha avuto l'epicentro nei Monti Picentini tra il Salernitano e l'Irpinia. Il sisma è stato avvertito in particolar modo nella zona orientale di Salerno ed a Nocera Inferiore dove numerose famiglie sono scese in strada e vi hanno trascorso parte della nottata per poi ritornare nelle abitazioni all'alba.

Il movimento tellurico è stato avvertito anche in numerosi comuni del Salernitano e dell'Irpinia ed anche in alcune zone di Napoli.

A Pozzuoli intanto altre nove scosse di terremoto sono state registrate la scorsa notte e nelle prime ore della mattinata dall'ufficio sismologico.

Cinque di esse sono state «strumentali» mentre quattro sono state avvertite dalla popolazione. Questi ultimi movimenti tellurici sono stati registrati alle 2.53 (secondo grado della scala Mercalli, magnitudo 1.4 di quella Richter), alle 8.02 (secondo grado, magnitudo 1.4) alle 9.15 (secondo - terzo grado, magnitudo 1.8) ed alle 9.19 (secondo grado, magnitudo 1.4).

Ieri è cominciato per i circa 200 docenti delle varie scuole di Pozzuoli un corso, tenuto da un ufficiale dei vigili del fuoco, di aggiornamento sul fenomeno bradisismico.

Cosa fare nel Napoletano per prevenire i rischi del terremoto

ISCHIA — Per ricordare, in prospettiva di interventi di protezione civile, i sei secondi terribili del 28 luglio 1883 — cento anni fa — nei quali uno dei terremoti più catastrofici d'Italia distrusse totalmente Casamicciola, il centro termale più conosciuto di Ischia, un gruppo di scienziati ed esperti in vulcanologia si riunisce oggi sull'isola per fare il punto, nel corso di un convegno internazionale di studio, sul rischio sismico dell'intera area napoletana.

Il problema del terremoto è tornato drammaticamente di attualità in Campania non solo per il dramma del novembre 1980 con centinaia di morti e migliaia di senza tetto, ma anche per il fenomeno del bradisismo di Pozzuoli che ha causato dal solo inizio dell'anno ad oggi circa 3000 scosse nell'intera zona flegrea, un sollevamento del suolo di circa 80 centimetri e nuovi sinistrati.

Per ultimo, ma non meno importante, il Vesuvio, il vulcano «sopito» dopo l'ultima eruzione del 1944 e che sovrasta oggi un territorio di oltre 600 mila abitanti.

C'è chi si domanda con timore, e senza ottenere risposte precise dagli scienziati, se tutto questo movimento della terra nel Napoletano non faccia risvegliare il «gigante» famoso in tutto il mondo per il caratteristico «pennacchio» immortalato nelle cartoline illustrate degli anni '40 e nei dipinti dei pittori famosi dell'800.

Tre giorni di dibattiti, nel corso del convegno organizzato dalla amministrazione provinciale di Napoli e dal Comune di Casamicciola Terme, non solo sui «rischi» e sui possibili interventi in materia di protezione civile (è prevista la presenza del ministro Scotti), ma anche per studiare una proposta organica di legge regionale per la tutela e la difesa del territorio nelle zone dichiarate sismiche in tutto il Napoletano.

Su questa materia il maggiore contributo sarà dato certamente dal celebre vulcanologo Haroum Tazieff, ministro della protezione civile francese, che svolgerà una relazione di base.

Il convegno rappresenta anche un'altra occasione importante per la «sicurezza» dei napoletani e degli ischitani: la riapertura, cioè, dell'osservatorio geofisico di Casamicciola inaugurato nel 1885 e chiuso inaspettatamente, senza motivi ufficiali, nel 1923. Si tratta ora di farlo funzionare come centro di controllo.

MENTRE RIAFFIORANO ANCHE LE MINACCE ALLA VITA DI LECH WALESA

Per l'attentato in piazza San Pietro resta sempre valida la «pista bulgara»

ROMA — *Per l'attentato a Giovanni Paolo II, avvenuto il 13 maggio 1981 in piazza San Pietro, la «pista bulgara» resta pienamente valida e il caposcalo della «Balkanair», Serghei Ivanov Antonov, continua a mantenere il ruolo di comprimario insieme con il terrorista turco Mehmet Ali Agca, anche se questi, per il tentativo di omicidio del Papa, sta già scontando l'ergastolo.*

È vero, ed è stato confermato ieri al Palazzo di giustizia da un autorevole magistrato, che Agca è stato indiziato per il reato di calunnia nei confronti di Antonov e di altri, con una comunicazione giudiziaria firmata dal giudice istruttore Ilario Martella. Ma il provvedimento si riferisce a un singolo episodio emerso con tanti altri in un'altra inchiesta dai molteplici risvolti e al cui avvio ha dato un apporto determinante in veste dei accusatore il terrorista turco. Anche se il magistrato in questione non ha voluto essere preciso, non può che trattarsi dell'inchiesta riguardante il progettato e mai attuato attentato al leader di Solidarnosc, Lech Walesa, in occasione della sua visita in Italia nel gennaio del 1981.

Vengono in tal modo ridimensionate, se non smentite, tutte le notizie e le illazioni che, in seguito all'iniziativa di Martella, davano ormai per certa l'imminente scarcerazione di Antonov, in quanto affrancato da ogni responsabilità in merito all'attentato al Papa. Si era infatti ritenuto che, accusando Agca di calunnia, il magistrato avesse raccolto dopo lunghi mesi di indagine la prova che il terrorista aveva mentito allorché coinvolse il bulgaro nel tentativo di eliminare il Papa.

Indubbiamente, con l'emissione dell comunicazione giudiziaria, una crepa si è aperta nel castello di accuse lanciate a destra e a manca dal turco, che diventa ora meno credibile. E la nuova situazione potrebbe fornire ai difensori del caposcalo bulgaro l'opportunità di tentare di mettere in dubbio tutte le dichiarazioni fatte fino ad oggi dal terrorista su episodi nei quali appare come «superaccusatore».

Le vicende giudiziarie che vedono come protagonisti Ali Agca, Ivanov Antonov e altri personaggi di contorno sono tornate d'attualità in seguito all'interrogatorio di una nutrita schiera di testimoni che, secondo le versioni ufficiali, due giorni fa, il giudice Martella aveva convocato in questura per sentirli in difesa del caposcalo della «Balkanair».

Contestualmente a questi interrogatori si diffondeva la notizia della comunicazione giudiziaria ad Agca per calunnia. Da qui le numerose illazioni sul significato dell'iniziativa di Martella e le conseguenti ipotesi fatte sulla posizione del caposcalo della compagnia aerea bulgara.

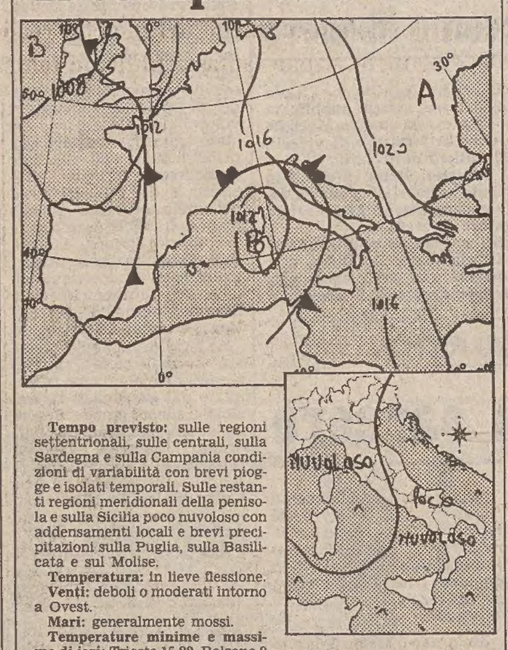
Ma tutta la situazione è stata ora ridimensionata e le spiegazioni ricevute al Palazzo di giustizia rendono più chiara la situazione. Infatti, indagando sull'inchiesta relativa al progettato attentato contro Walesa, inchiesta che procede parallelamente all'istruttoria sul tentativo di omicidio del Pontefice, il giudice Martella e il sostituto procuratore generale Antonio Albano hanno rilevato notevoli incongruenze nelle dichiarazioni fatte dal terrorista turco a proposito di un episodio non meglio specificato. E sulla base degli elementi raccolti il dott. Albano ha sollecitato l'emissione della comunicazione giudiziaria.

Anche Antonov ne ha avuta una copia, per posta, e due giorni fa, in occasione di un incontro con un alto funzionario della sua compagnia che si era recato a Rebibbia per fargli visita, gli ha consegnato la copia del provvedimento. La circostanza ha provocato notevole euforia negli ambienti dell'ambasciata di Sofia in Italia e la notizia è immediatamente trapelata.

La precisazione dell'ufficio istruzione ha però ridimensionato notevolmente la situazione. L'inchiesta riguardante l'attentato al Papa non ha subito alcun pregiudizio e le perplessità circa le testimonianze, o meglio, le accuse lanciate da Agca riguardano solamente un singolo episodio tra i tanti sulla vicenda Walesa, che è ben lungi da una conclusione.

Sergio Geraldini

Il tempo che farà



Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania condizioni di variabilità con brevi piogge e isolati temporali. Sulle restanti regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia poco nuvoloso con addensamenti locali e brevi precipitazioni sulla Puglia, sulla Basilicata e sul Molise.

Temperatura: in lieve flessione.

Venti: deboli o moderati intorno a Ovest.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 15 22, Bolzano 9 23, Verona 12 23, Venezia 10 23, Milano 12 22, Torino 12 19, Cuneo 13 15, Genova 17 21, Bologna 13 24, Firenze 14 26, Pisa 16 23, Falconara 12 23, Perugia 16 19, Pescara 13 24, L'Aquila 12 22, Roma Urbe 16 21, Roma Fiumicino 17 22, Campobasso 13 21, Bari 15 23, Napoli 16 26, Potenza 12 22, Santa Maria di Leuca 18 25, Reggio Calabria 18 27, Messina 19 25, Palermo 18 25, Catania 16 24, Alghero 18 24, Cagliari 19 23.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 12 19, Atene s. 17 28, Beirut s. 22 28, Belgrado s. 9 25, Berlino s. 8 18, Bruxelles s. 9 21, Buenos Aires p. 9 13, Il Cairo s. 19 32, Chicago s. 12 27, Copenaghen p. 8 13, Dublino n. 13 18, Francoforte s. 12 25, Ginevra s. 8 21, Helsinki s. 4 9, Gerusalemme n. 18 29, Johannesburg s. 23 30, Kiev s. 23 32, Lisbona s. 19 29, Londra n. 14 20, Los Angeles n. 20 25, Madrid s. 15 28, Città del Mexico s. 11 22, Montreal n. 5 13, Mosca n. 4 15, New York n. 17 24, Oslo s. 0 13, Parigi s. 13 25, Pechino s. 13 25, Perth s. 15 18, Rio de Janeiro n. 18 28, San Francisco s. 12 21, San Paolo n. 15 27, Stoccolma s. 6 16, Sydney n. 19 26, Tel Aviv s. 22 29, Tokio s. 15 22, Toronto s. 11 24, Vancouver n. 5 16, Vienna s. 6 20, Varsavia s. 9 18.

Tommei rifiuta di rispondere a ogni domanda su Toni Negri

ROMA — «Toni Negri non ha bisogno di difensori d'ufficio ed io non intendo rispondere ad alcuna domanda che lo possa riguardare». Il tono era perentorio e Franco Tommei, che ieri ha finalmente concluso la sua lunga deposizione davanti alla Corte d'assise del Foro Italico, non si è concesso la minima distrazione.

A nulla sono valsi i tentativi del pubblico ministero Antonio Marini e dell'avv. Fausto Tarsitano, parte civile, tutti protesi a strappare al «braccio destro» del deputato latitante una qualche ammissione sul ruolo di primo piano che l'accusa assegna a Negri nel progetto di coagulo tra l'Autonomia e i gruppi terroristici.

Se si eccettuano questi momenti di tensione, sfociati in vibranti discussioni tra l'imputato e i suoi interlocutori, l'udienza del processo «7 Aprile», ieri, è proceduta stancamente offrendo scarsi motivi di interesse.

La rivista «Controinformazione» divenne, dal 1973 in poi, «l'organo» ufficiale delle Brigate rosse, il canale privilegiato della propaganda sovversiva, e proprio sui tempi della collaborazione al giornale da parte di Negri e dello stesso Tommei ha insistito molto il patrono dei familiari del brigadiere Andrea Lombardini, ucciso durante la rapina di Argelato.

Tommei ha ripetuto che egli lasciò la redazione proprio perché non ne condivideva più l'impostazione politica e ha «pregato» l'avv. Tarsitano di «non assegnargli una funzione vicaria per Negri». Il tiro è stato poi riportato dal p.m. Marini sulle dichiarazioni dei «pentiti».

Ad accusare questa volta è Emilia Libera, la donna di Savasta, che ha sostenuto che fu Tommei a «consigliare» ad uno degli autori della rapina di Argelato, Bruno Valli, la strada migliore per entrare in clandestinità. Tutto falso, secondo l'imputato.

Le ultime battute hanno riguardato il rapimento e l'uccisione dell'ing. Carlo Saronio, reati dai quali peraltro Tommei è stato prosciolto in istruttoria. Da lui si voleva sapere che ruoli ebbero effettivamente nella storia Fioroni, Silvana Marelli e la sua stessa moglie, Renata Cagnoni, che sarà interrogata oggi. L'unica risposta data da Tommei è quella di «non poter dare alcun contributo al chiarimento della vicenda». Per questa settimana il processo è sospeso, si riprende lunedì.

S. G.

«Favori» alle Imposte di Torino

TORINO — Due direttori e un funzionario del primo ufficio distrettuale delle imposte dirette di Torino, sono stati arrestati e poi messi in libertà provvisoria con l'accusa di falso ed omissione di atti di ufficio. Con loro è stato anche tratto in arresto un contribuente, al quale avrebbero concesso «favori». L'inchiesta è coperta per ora dal più rigoroso riserbo e non si esclude che sia destinato a crescere l'elenco delle persone

L'arresto dei tre funzionari ad opera della Guardia di Finanza sarebbe avvenuto l'altro ieri, ma soltanto ieri ne è stata data notizia. Gli arrestati (il direttore di prima classe Giuseppe Iacona, di 44 anni; il direttore di seconda classe Enrico Licciardello, di 40 anni; il segretario dell'ufficio riscossione, Antonio Di Lernia, 42 anni; il contribuente Silvio Miele) sono stati prelevati nelle rispettive abitazioni e rinchiusi nelle camere di sicurezza della Finanza.

Nel pomeriggio di ieri, dopo essere stati interrogati dal magistrato alla presenza dei rispettivi legali, è stata concessa a tutti la libertà provvisoria. A quanto è dato sapere, i tre funzionari avrebbero ammesso i fatti contestati. L'accusa sarebbe quella di aver favorito una domanda di condono fiscale presentata dal Miele. Per i tre funzionari è già scattato il provvedimento di sospensione dal servizio.

NEHMER HAMMAD FECE INCONTRARE ARAFAT CON PERTINI E IL PAPA

Trasferito (dopo nove anni a Roma) l'«ambasciatore» dei palestinesi

ROMA — Mentre il governo italiano è sempre più impegnato nelle vicende mediorientali, cambia uno dei suoi interlocutori, il rappresentante a Roma dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Dopo nove anni, Nehmer Hammad, capo dell'ufficio Olp in Italia, lascia il suo posto, nel quadro di un «movimento diplomatico» deciso da Arafat.

Andrà a rappresentare l'organizzazione palestinese a Praga, mentre il suo posto a Roma sarà preso dall'attuale capo dell'ufficio dell'Olp di Addis Abeba, Abdelfatah Alkalkili, meglio noto con il nome di battaglia di «Abu Neil», che ha al suo attivo anche quattro anni a Pechino.

Nato 42 anni fa ad Al-Kapri, un piccolo villaggio palestinese, scrittore e giornalista (ha diretto la rivista «Al Falastin» e il programma radiofonico «La voce della Palestina»), Nehmer Hammad è entrato nell'Olp dopo la «Guerra dei sei giorni». A Roma era dal marzo del '74. Un suo fratello, Adnan, fu assassinato a Parigi nel '78.

In questi nove anni, Nehmar Hammad ha pazientemente costruito una rete di rapporti con le forze politiche italiane, rendendo popolare in Italia la causa palestinese. Il suo più grande successo è stato l'aver organizzato gli incontri di Arafat a Roma con Pertini e il Papa, giusto un anno fa, nel settembre '82.

A Nehmer Hammad l'agenzia giornalistica Italia ha chiesto di fare un bilancio di questi nove anni.

«Sono felice di aver conosciuto l'Italia, di aver potuto creare un buon rapporto tra il governo, le forze politiche democratiche italiane e l'Olp, il popolo palestinese», ha dichiarato. «Certo, mi resta un cruccio: che non vi sia stato il riconoscimento dell'Olp da parte del governo italiano. Spero che questo risultato, che è mancato al mio lavoro, si realizzi con il mio successore».

«In questi nove anni — ha aggiunto — vi sono stati momenti amari, sia per la causa palestinese, sia per me personalmente. la cosa più dolorosa, per me, è stato l'assassinio di Hajed Abu Sharar, membro del comitato centrale di Al Fatah, il 9 ottobre '81. Era un mio caro amico, eravamo entrati nell'Olp assieme. Poi, l'uccisione del vicedirettore dell'ufficio Olp, Kamal Hussein, quella del giornalista palestinese Nazir. Una delle cose per me più amare è stato anche l'assassinio del piccolo Tachè, alla sinagoga di Roma. La catena del terrorismo e della violenza non risolverebbe la questione mediorientale».

Caspar Weinberger domenica a Roma

ROMA — Il ministro della difesa americano Caspar Weinberger giungerà a Roma nella tarda serata di domenica. Lunedì mattina Weinberger si incontrerà con il ministro della difesa Giovanni Sapdolini.

GIORGIO BENVENUTO SI È COSTITUITO PARTE CIVILE

Scricciolo davanti ai giudici: diffamò la Uil sull'Espresso

ROMA — Luigi Scricciolo, l'ex sindacalista della Uil accusato di tentato spionaggio politico e militare con la Bulgaria, è comparso ieri davanti ai giudici della settima sezione penale del tribunale di Roma per rispondere dell'accusa di diffamazione a mezzo stampa nei confronti del suo ex sindacato.

Con Scricciolo sono imputati di concorso nello stesso reato i giornalisti dell'Espresso Sandro Acciari e Pietro Calderoni.

Al direttore del settimanale Livio Zanetti è stata mossa l'accusa di omissione di controllo.

Contro Scricciolo ieri in aula si è presentato per costituirsi parte civile il segretario della Uil Giorgio Benvenuto, che denunciò l'ex sindacalista e i giornalisti del settimanale.

La denuncia si riferiva ad una intervista rilasciata a suo tempo da Scricciolo sui contatti internazionali della Uil.

Il sindacalista infatti aveva lamentato più volte di non aver ottenuto un adeguato supporto dal sindacato nel momento in cui il suo nome era stato pesantemente coinvolto in vicende di spionaggio e terrorismo.

A questo proposito l'ex sindacalista della Uil aveva affermato: «Sin da quando si cominciò a studiare l'ipotesi del gasdotto tra l'Italia e l'Algeria il sindacato è diventato il principale mediatore tra le autorità algerine ed il governo italiano, ricevendone per questo molti milioni di mediazione».

In un altro passo incriminato Scricciolo aumenta il carico di accuse: «Nell'aprile dell'81 arrivò in Italia una delegazione libica che fu ufficialmente ricevuta dall'ufficio internazionale della Uil; lo scopo di questa visita non era strettamente sindacale, bensì i libici volevano acquistare materiale bellico».

Di qui la denuncia presentata nei confronti di Luigi Scricciolo e dei giornalisti per diffamazione aggravata a mezzo stampa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via A. Rizzoli, 2 - Milano
Redazione, Stabilimento e sede Amministrativa
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

DIFESA DELL'ESTETICA

Non è ver che sia la scienza

Come molti storici e filosofi hanno ormai ampiamente dimostrato, la diffidenza dell'uomo occidentale nei confronti della poesia ha radici lontane. Una data certa non può essere stabilita con sicurezza, ma in ogni caso è abbastanza agevole individuare il secolo responsabile di quest'inversione di rotta, visto che proprio durante i primi decenni del Seicento acquisto largo credito in Europa l'idea che solo la scienza poteva spiegare con precisione le segrete leggi dell'universo.

Padre di questa partizione è senza dubbio Francesco Bacone; ed è proprio dalle voluminose opere del teorico inglese che sono nate quelle distinzioni culturali nelle quali continuino a rivoltarci ancor oggi come in un letto scomodo. Secondo i dotti della Reale Accademia delle Scienze, tutte le attività umane possono essere, grosso modo, divise in due: da una parte, quelle vincolate a un esame del reale, capaci di mettere in moto la conoscenza (le scienze esatte, il metodo sperimentale, ecc.); dall'altra, quelle che conducono un'esperienza sull'immaginario e sono perciò strettamente legate all'intuizione (poesia, letteratura).

La partizione si è consolidata nel corso dei secoli, finendo per trasformarsi in un luogo comune ormai universalmente accettato; al punto che, oggi, chi vuole occuparsi di un qualche argomento senza voler impiegare un griglia teorica intrisa di puro pragmatismo viene nella maggior parte dei casi definito «cultore dell'irrazionale» e additato alla riprovazione generale.

In realtà, come dimostra Giorgio Prodi in «L'uso estetico del linguaggio» (Il Mulino, pagg. 380, lire trentamila), le cose sono un po' diverse, poiché l'estetica è una disciplina estremamente sofisticata, che permette all'individuo di accostarsi alla multiforme varietà del reale senza che le sue capacità analitiche risentano di una minorazione rispetto ai cultori della fisica o della matematica.

La tesi di Prodi (Oncologo di professione ma filosofo per necessità) è che l'attività estetica abbia avuto un'importanza determinante nella formazione dei meccanismi di contatto col mondo, e costituisca un elemento fondamentale della nostra struttura. Lo può comprendere chiunque esamini con attenzione la nascita dei sistemi linguistici, poiché, sostiene Prodi, l'origine dei nomi non è legata alle singole cose fisiche, bensì ai riscontri di stati naturali che fanno parte di un insieme di stati di fatto. Logico quindi che, grazie a questa prospettiva, la nominazione assuma i connotati di una pura e semplice sperimentazione della realtà.

Deciso a eliminare ogni equivoco, Prodi dimostra come la conoscenza oggettivante, anche se spinta al massimo della scientificità (si pensi, ad esempio, alla matematica o all'elettronica), sia sempre basata su parametri soggettivi. Non ha senso, dunque, continuare a insistere su una presunta differenza tra la conoscenza razionale e la conoscenza estetica, dal momento che in entrambi i casi l'individuo opera delle scelte usando parametri che includono i due ambiti, lasciando ovviamente maggiore spazio all'uno o all'altro secondo le circostanze.

L'operazione estetica di manipolazione della realtà, afferma Prodi, è la stessa sia che venga condotta attraverso il linguaggio ordinario o quello scientifico, poiché è sempre il linguaggio a interpretare la realtà. Ne consegue che la poesia è conoscenza linguistica, come lo sono la conoscenza scientifica, con la sola differenza di una maggiore stratificazione storico/simbolica della parola poetica rispetto alle forme di comunicazione più rigidamente razionali.

Ultimo capitolo di una serie di analisi tutte incentrate sulla filosofia della conoscenza, questo saggio di prodi apre nuovi territori d'indagine, individuando quali sono i contributi sperimentali e concettuali che al capitolo più importante della filosofia può portare la disciplina più pertinente, ovvero la biologia. Ne risulta una collocazione del problema estetico alla radice stessa del processo di umanizzazione, oltre ad un affascinante percorso teorico volto alla ricerca della fase di costituzione della conoscenza e dei linguaggi.

Alberto Andreani

KRISTINA SÖDERBAUM, STELLA DEL CINEMA NAZISTA, GIRA UN FILM A TRIESTE

Sotto la regia del Terzo Reich

«Non ci rendevamo conto di quello che succedeva dietro le quinte» dice oggi l'attrice, popolarissima tra gli anni '30 e '40
Fu anche protagonista di «Süss l'ebreo», sconvolgente «manifesto» antisemita - «So benissimo di avere un marchio addosso»





TRIESTE — *«Contessa, è pronta? Bene, allora: azione!». Kristina Söderbaum, avvolta in un raffinato abito di perline e pizzi, avanza lentamente verso la macchina da presa. Poi si ferma: devono farle un primo piano. Sotto i riflettori, il suo viso è ancora bello, nonostante la perfida smorfia che il regista le impone. Chissà quanti tra attrezzisti, operatori, comparse, addetti alla produzione e all'organizzazione, sanno veramente chi è questa anziana attrice che si muove con tanta consumata sicurezza in mezzo a un cast giovane e inesperto. Probabilmente nemmeno se lo chiedono, queste sono curiosità da cinéphiles.*

Per la troupe di «Jimmy's Clan» (il film di produzione tedesca girato in questi giorni a Trieste) la Söderbaum è solo una signora di 71 anni che ha diritto, in omaggio all'età, a un camerino tutto per lei. Una professionista seria, scrupolosa, un po' lenta nei cambi di scena (quando bisognerebbe togliersi in scioltezza un abito per infilarsene, altrettanto velocemente, un altro) e un po' più in difficoltà davanti allo specchio impietoso del truccatore. Tutto qui. È insomma la Contessa — questo il suo ruolo — in un film comico di serie B.

Ecco perché, quando la avviciniamo sul set per chiederle un'intervista, i suoi colleghi sembrano stupiti. Come mai proprio Frau Kristina e non loro? La spiegazione c'è. Basta aprire un libro qualsiasi di storia del cinema e guardare alla voce «Goebbels»: Joseph Goebbels, Ministro nazista della Propaganda e della Cultura Popolare.

Accanto al nome del più potente manipolatore di mass media che la storia ricordi, figurano registi, attori e attrici: l'intero staff cinematografico del Terzo Reich. Gente che ha prodotto, diretto e recitato negli anni bui dello «star system» nazista, quando per poter lavorare bisognava essere iscritti alla Filmkammer e, per poter essere iscritti alla Filmkammer, occorreva il benestare del regime.

Kristina Söderbaum, figlia di un professore di chimica svedese (presidente della commissione che assegnava i premi Nobel), faceva parte proprio della ristretta cerchia di artisti ammirati da Goebbels. Con i suoi stupendi capelli biondi, gli occhi azzurri, limpidi e intensi, il colorito sano, le braccia ben tornite e il corpo muscoloso, la giovane attrice incarnava perfettamente l'ideale femminile della Germania di Hitler: la sposa/bambina, la donna fedele, innamorata, onesta. In quasi tutti i film — girati dal 1938 in poi — la Söderbaum moriva tragicamente, in nome della purezza e dell'amore.

«È vero — dice — mi affidavano sempre ruoli drammatici. Ma forse c'è una spiegazione. Nella vita di tutti i giorni ero una ragazza allegra, ingenua. Se una tragedia si abbatte su una ragazza di questo tipo, lo choc per gli spettatori è maggiore...». E così il pubblico imparò a conoscerla come la «Reichswasserleiche» (l'annegata ufficiale del Reich) visto che l'acqua era in genere l'elemento che inghiottiva le sue colpe e i suoi tormenti.

Le storie edificanti, a tesi, confezionate per la Söderbaum dal marito, il regista Veit Harlan, rappresentavano una delle tante «trappole» predisposte da Goebbels. Documentari di partito e cinegiornali non gli bastavano. Conosceva fin troppo bene le tecniche della persuasione di massa per non intuire che la miglior propaganda era quella affidata ai generi «neutri», alle commedie brillanti o alle ricostruzioni di carattere storico.

«Era di un'intelligenza davvero pericolosa — ricorda la Söderbaum —, commissionava i film che gli servivano e lo faceva a volte con raro charme. Diceva: "Questo va bene, questo non mi piace". Gli altri obbedivano e basta». Clima di terrore, clima di censura: un cinema in catene. Estromessi gli ebrei, abolita la critica, nazionalizzate le case di produzione, non rimaneva più nulla di integro.

Com'era possibile lavorare in un'atmosfera del genere? Cosa significava per un attore sentirsi semplice strumento di una strategia che con l'arte non aveva niente a che fare? La risposta della «Contessa» è quella che hanno dato migliaia di tedeschi dopo la fine della guerra: «Non ci rendevamo conto di quello che succedeva dietro le quinte. Soprattutto noi attori. Io ero giovane, mi piaceva recitare. Cercavo soltanto di riuscire ad avere una parte, senza pensare alla politica».

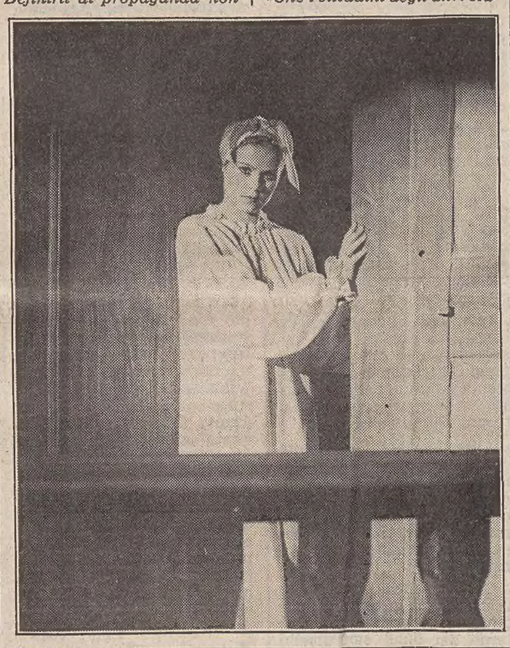
Del resto, quelli che avevano preso posizione, quelli che alla politica avevano pensato (e anche attentamente) si erano già da tempo allontanati dalla Germania. Così Fritz Lang, William Dieterle, Robert Siodmak, Douglas Sirk, Billy Wilder, Marlene Dietrich e tanti altri. A fianco di Goebbels rimasero i fedeli, i rassegnati, gli ingenui (in quest'ultima categoria molti — forse troppi — dei protagonisti di quegli anni si sono poi riconosciuti).

Kristina Söderbaum continuò a recitare, con grande successo di pubblico, il suo ruolo: orfana diciottenne in «Jugend» (Gioventù, 1938); giovane e fragile moglie di un inventore geniale in «Das unsterbliche Herz» (L'accusato di Norimberga, 1939); eroina casalinga in «Die Reise nach Tilsit» (Verso l'amore, 1939). Quest'ultimo film raccontava la storia di una bionda sposa tedesca in lotta per il suo matrimonio insidiato da una polacca, aggressiva e subdola.

«La signora Goebbels — racconta la Söderbaum — andò su tutte le furie. La trama, infatti, era in un certo senso — e del tutto casualmente — la parodia della sua vita privata. Il marito si era invaghito (tutti lo sapevano a Berlino) di Lidia Baarova, brillante attrice cecoslovacca».

Fin che si trattava di mettere in scena commedie e drammi familiari, i problemi di coscienza — per registi, attori e sceneggiatori — erano ridotti al minimo. Che la «femme fatale» fosse invariabilmente una straniera, che la città fosse corrotta e la campagna moralmente sana, faceva parte di un copione di regime scontato e tutto sommato accettabile nella sua naïveté.

Il discorso non funziona più, però, di fronte a certi film prodotti tra il '40 e il '45. Definirli di propaganda non basta. È troppo poco. Un titolo per tutti: «Jud Süss» (Süss l'ebreo, 1940). In questa pellicola — una tra le più incresciose e sconvolgenti della storia del cinema — Kristina Söderbaum, sempre diretta da Veit Harlan, ebbe un ruolo di primo piano. Le affidarono la parte di Dorothea, la bella ariana che viene rapita e violentata dall'ebreo Süss.



Lo stupro, nel romanzo di Lion Feuchtwanger (dal quale il film fu ricavato), non esisteva. Si trattò di un'aggiunta strumentale per rendere ancor più abietta la figura del protagonista. Sconvolta per l'oltraggio subito, Dorothea si annegava. Süss veniva preso e condannato a morte. «Che i cittadini degli altri stati non dimentichino mai questa lezione», diceva un passante alla fine della storia.

Il film venne mostrato, per ordine diretto di Himmler, alle unità delle SS incaricate di rastrellare gli ebrei e di avviarli verso i campi di sterminio. Testimonianze d'epoca documentano che la proiezione obbligatoria sorti l'effetto voluto da Goebbels. I maltrattamenti dei prigionieri e le manifestazioni anti semitiche aumentarono.

A Kristina Söderbaum chiediamo quello che già altri hanno chiesto: perché ha accettato di recitare, perché si è lasciata coinvolgere? Risponde stancamente, per l'ennesima volta: «Né io, né mio marito volevamo aver nulla a che fare con Süss l'ebreo». Ma Goebbels aveva già deciso. Veit gli spiegò che stavo male, che avevo avuto un bambino e dovevo allattarlo. Il Ministro disse: «Reciterà lo stesso. Faremo venire il piccolo sul set, e anche una balia. Quando sua moglie dovrà allattarlo, le riprese verranno interrotte. Per mezz'ora, un'ora. Non importa».

Era un ordine, insomma. «Non avevamo scelta — continua la Söderbaum —: Goebbels ci chiarì ogni dubbio a proposito. Rifiutare significava, in piena guerra, essere dei disertori. Significava morire. Avevo un marito, dei figli, non potevo lasciare il Paese...». La giovane attrice di tante pièces lacrimevoli si era dunque accorta dei pericoli della propaganda. Quei pericoli che non aveva visto — o non aveva voluto vedere — negli anni precedenti.

Dopo la guerra, Veit Harlan fu processato per ben tre volte. «Gli diedero la libertà — dice la Söderbaum — perché si resero conto che non era colpevole». Un'assoluzione di fronte alla legge. C'è da chiedersi però se avvenimenti del genere si possano cancellare anche dalla propria memoria.

Kristina Söderbaum non si sente colpevole di aver prestato il suo volto all'ariana Dorothea, istigando violenza e razzismo negli spettatori? «Ho visto il film una volta sola e non lo rivedrò mai più perché ho amici ebrei. Comunque, non mi ritengo responsabile. Non potevamo sapere quello che sarebbe successo. Adesso è diverso. Con la prospettiva storica...». La risposta lascia perplessi. Anche il marito ne diede una simile: «Il mio film — spiegò — descrive la questione ebraica in termini artistici».

Certo, non dev'essere stato facile ricostruirsi un'immagine credibile a partire da queste dichiarazioni. «So benissimo di avere un marchio — ammette con amarezza Kristina Söderbaum —, la gente che non mi conosce difficilmente valuta il mio passato nella giusta luce. Questo è in fondo il motivo della mia tristezza. Una tristezza che non mi abbandonerà mai. La vita è piena di «Ungerechtigkeiten» (ingiustizie) e non è facile tirare avanti. Soltanto la fede può aiutare in certe circostanze. Sono vecchia, non ha senso ormai andare indietro nel tempo. Quello che è stato, è stato. Quello che ho fatto, ho fatto».

Sta parlando in inglese: «I am very sorry», dice. L'intervista si conclude. La «Contessa» torna sul set a recitare. Sarà l'ultimo film. La sua faccia — ha spiegato — non le piace più.

Alessandra Longo

Nelle foto: in alto, a sinistra, Kristina Söderbaum in «Süss l'ebreo» nella parte di Dorothea; a destra, fotografata oggi a Trieste. In basso, l'attrice in un altro film degli ultimi anni '30 (da «Le dive del Terzo Reich», di Cinzia Romani, editore Gremese).

UN LIBRO SULLA «MODERN DANCE»

La rivoluzione? Si fa danzando

Martha Graham e, prima ancora, la Duncan

«Questo è un libro molto parziale, un libro che nasce dalla passione per la danza moderna. Tra una «Giselle» e «Undici onde» di Carolyn Carlson, la mia emotività è mille volte più scossa dallo spettacolo della Carlson». Con questa dichiarazione programmatica Chiara Vatteroni fissa precisamente i termini della sua ricerca, contenuta in un libro pubblicato da Marsilio, dal titolo «Martha Graham e la modern dance» (pagg. 129, lire 12.000).

Una ricerca che va alle origini di quell'autentica rivoluzione nel mondo del balletto che è stata la «modern dance». Non è gratuita enfasi parlare di rivoluzione, perché questo tipo di danza ha rappresentato qualcosa di più della semplice evoluzione di una forma di spettacolo.

Ne dà indiretta testimonianza Stefan Zweig che, nel «Mondo di eri», ricorda le forti emozioni suscitate nei giovani viennesi, all'inizio del secolo, dalla danza di Isadora Duncan: emozioni certo provocate dalle sue caviglie ignude e dalle forme del suo corpo, velate ma non totalmente celate dall'ampia veste ellenizzante. Una rivoluzione, quella della Duncan, che si propagò anche al costume: finiva l'epoca del formalismo borghese, che aveva ingabbiato il corpo di vesti assurde, e ne iniziava una nuova, che reclamava una maggior libertà d'espressione, anche fisica.

Nella sua «ricerca di nuove sensazioni», la Duncan fu la geniale anticipatrice («anche se —avverte la Vatteroni — non giunse mai alla formulazione di una teoria organica») della «modern dance», che trovò poi in Martha Graham la sua rigorosa codificatrice. Ma il ruolo della Duncan, ricordata più per la sua affascinante aura di genio e sregolatezza e per la sua straordinaria vicenda umana che per le sue realizzazioni, viene giustamente delineato dalla Vatteroni.

«Per Isadora Duncan — si legge nel libro — si era trattato di rompere clamorosamente con una tradizione di balletto (e anche di costume) che le si contrapponeva, ma soprattutto con una visione della ballerina come essere incorporeo e in un certo modo assessuato; una delle sue maggiori conquiste fu l'affermarsi come donna e come artista, in entrambi i casi sempre in modo rivoluzionario.

«Fu proprio questo suo imporsi come personaggio pubblico scomodo ad aprire la strada alle successive pioniere della danza moderna americana: Ruth S. Denis, Martha Graham, Doris Humprey non ebbero bisogno di nessuna immagine pubblica sapientemente costruita per acquistare credibilità e consenso».

La «modern dance» è, dunque, una conquista soprattutto femminile (anche se non vanno dimenticati gli apporti di Ted Shawn e di Françoi Delsarte), che poteva vedere la luce soltanto in America, per «la mancanza di una tradizione autoctona di balletto classico che negli Stati Uniti si contrapponesse alla nascita di questa nuova forma di danza».

Quell'America, ancora impregnata delle esperienze dei pionieri (Isadora Duncan amava riferirsi alla gighe ballate dalla nonna irlandese, che su un carro aveva attraversato le praterie) e delle originali cerimonie religiose delle tante sette che popolavano gli States (come gli Shakers, che ballavano durante i loro riti), era l'humus più fertie per liberare il balletto dalle panie della tradizione accademica che lo rendevano così «innaturale».

Al contrario, la «modern dance» è naturalezza, movimento, conoscenza del proprio corpo, «unione mistica con la musica». Ed è proprio l'assenza di codici fissi che rende popolare questa forma di spettacolo.



Non ci fosse stata la rivoluzione della «modern dance» — sottolinea l'attrice — difficilmente i giorni nostri sarebbero contraddistinti da un'autentica «danzomania». D'altronde, la «modern dance» non sarebbe quel fenomeno così importante che è se non ci fosse stata la lunga, puntuale, approfondita e rigorosa ricerca di Martha Graham.

«Se Isadora rappresentò un inizio — sostiene la studiosa americana Margaret Lloyd, citata nel libro, — Martha ne rappresentò il completamento. Retrospettivamente sembra che il metodo di Isadora fosse limitato al semplice camminare, correre e saltellare. Era «anima» senza tecnica, mentre Martha è tecnica più «anima». E, opportunamente, alla sacerdotessa della «modern dance», la Vatteroni dedica tutta la seconda parte del suo libro.

Pierluigi Sabatti

Nella foto, Martha Graham in «The Triumph of St. Joan», del '51.

Taccuino

Costruire l'architettura Una mostra a Pordenone



PORDENONE — Si apre domani alle 18.30 nella sala «Saggitaria» del Centro iniziative culturali (dove sarà visitabile fino al 15 novembre) la mostra «Costruire l'architettura», dedicata all'opera del bolognese Glauco Gresleri e del pordenonese Silvano Varnier, architetti operanti «in coppia» da oltre quindici anni. La rassegna arriva a Pordenone dopo essere stata ospitata in istituti universitari di Innsbruck, Monaco di Baviera, Graz, Vienna, Roma e Lucca, e comprende 150 pannelli con documenti, disegni e fotografie illustranti una trentina di opere, per lo più pubbliche, realizzate da Gresleri e Varnier nell'ambito del Friuli occidentale.

L'iniziativa del Centro pordenonese vuol essere anche un'occasione di approfondimento di alcuni problemi scottanti, soprattutto in merito alla costruzione della città moderna. Per questo la mostra sarà corredata da una serie di incontri e dibattiti ad alto livello: due incontri sul tema «Dal disegno alla costruzione» avranno luogo nei giorni 8 e 15 ottobre, mentre un convegno intitolato «Costruire la città» è in programma venerdì 28 ottobre, con la partecipazione di Bernard Winkler, di Monaco, Boris Podrecca, di Vienna, Mario Botta, di Losanna, Klaus Koenig, di Firenze, e Pier Carlo Santini, di Lucca.

Nella foto, il centro commerciale di Aviano.

IN MOSTRA A SIENA L'OPERA DI UN DISEGNATORE FRANCESE «BIFRONTE»

Si scrive Gir, si pronuncia Moebius

Sotto i due pseudonimi di Jean Giraud, interessi grafici opposti: quello del fumetto realistico-cinematografico legato alla saga western di Blueberry, e quello della produzione fantascientifica e fantasy, onirica e surreale

SIENA — «Caro Moebius... nel mio Casanova ho chiamato Moebius un personaggio di vecchio erborista ed omeopata, mezzo mago e mezzo stregone: era un modo di dimostrarti la mia simpatia, la mia gratitudine... E' un mio vecchio sogno riuscire a realizzare un film di fantascienza. Ci penso da sempre, da molto prima che venisse la moda di questi film. Tu saresti senza dubbio il collaboratore ideale, ma penso che non ti interpellerei mai, perché tu sei troppo completo, la tua forza visionaria è troppo forte: cosa mi resterebbe da fare, in queste condizioni?...».

C'è anche una lettera di Federico Fellini (da cui si sono stralciate queste poche righe) tra i materiali che compongono il volume di supporto alla mostra che l'amministrazione provinciale di Siena ha voluto dedicare — nei Magazzini del Sale del Municipio — alla grafica di Jean Giraud: senza esitazioni, il più suggestivo autore oggi attivo nell'universo della «bande dessinée», e un caso forse unico nella storia di questo «medium» per la sua straordinaria, stevensoniana capacità di sdoppiarsi, di assumere due personalità creative assolutamente diverse senza che l'una possa danneggiare (o influenzare) l'altra; tanto da sentire il bisogno di firmare il proprio lavoro con due pseudonimi: Gir e, appunto, Moebius.

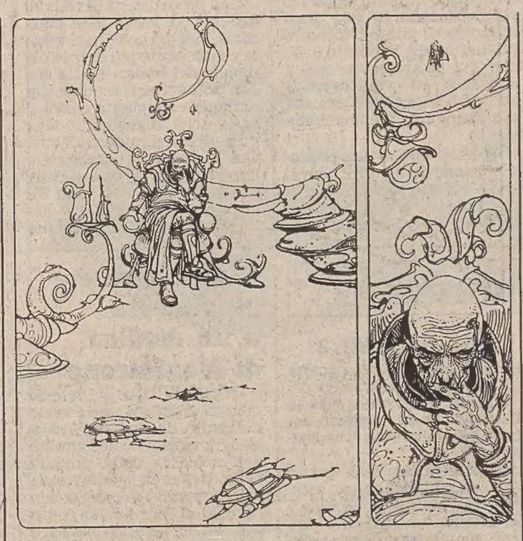
Francese di Fontenay-sous-Bois dov'è nato l'8 marzo 1939, Jean Giraud «spezza» il proprio nome, salvando soltanto la prima parte, Gir, quando nel 1963 avvia, sui testi del belga Jean-Michel Charlier, la saga western di solido impianto realistico intestata a Blueberry: un tenente dell'esercito nordista (ma nativo del Sud) adombrato d'una ruvida ambiguità che l'iniziale rassomiglianza fisica con Jean Paul Belmondo allontana subito anni luce dall'eroe adamantino di matrice hollywoodiana.

Blueberry è calato in avventure che ripercorrono i sentieri del vecchio West con l'ansia figurale di quei pittori/cronisti (da Remington in avanti) che con le loro tele fissarono indelebilmente il profilo, la fisionomia, gli umori, della prateria americana conquistata palmo a palmo, il secolo scorso, da pionieri disperati. E una parte della mostra senese documenta quest'aspetto appartenente, con nobiltà d'esiti, alla normale produzione commerciale del fumetto.

I «pezzi» staccati, le tavole originali, hanno una forte carica espressiva, dotata di ampi risvolti barocchi, che si imparenta in egual misura alla pittura e al cinema d'azione: con gli stereotipi di sempre, fissati da un'iconografia che novant'anni di cinema hanno reso familiare agli spettatori di tutto il mondo, permeati — come afferma lo stesso Giraud — di quel «realismo apparente» che colora tutto ciò che appartiene alla sfera dell'immaginario. E Blueberry è un personaggio immaginario.

* *

«Dr. Gir et Monsieur Moebius», si intitola la mostra, allo scopo di richiamare di prim'acchito il dualismo dell'autore: il quale, pur continuando a tenere in vita Blueberry, a un certo momento si sente sospinto — si direbbe con insofferenza creativa — verso le sponde estreme del fantastico visualizzato. Assieme a un gruppo di amici e colleghi, nel 1975 dà vita alla rivista «Métal Hurlant», configurando se stesso e gli altri come «Humanoides Associés»: quasi una strizzata d'occhio (dai risvolti peraltro spesso inquietanti) al lettore appassionato di fantascienza e fantasy allo stato puro.



Le storie che crea in queste pagine, autentiche scatole cinesi ambientate in assurdi, ossessivi universi d'un futuro dantesco, nelle quali la sorpresa eclatante è sempre — inaspettata e insieme attesa — dietro l'angolo, Giraud le firma come Moebius (dal nome di un astronomo e matematico tedesco vissuto a cavallo tra Sette e Ottocento). Storie senza consequenzialità logica, spesso col sapore dell'incubo sognato, il primo personaggio delle quali ha nome Arzach, e i cui paradossi attenuano la tensione attraverso una complicità beffarda.

La surrealtà e l'onirismo sono raggiunti dall'artista con prodigioso accumulo di «segni». Fellini allude a tutto questo nella sua lettera: e si capisce, vedendone gli esempi appesi alla parete anche in trasparenza luminosa, come a Moebius siano ricorsi registi quali Jodorowsky e Ridley Scott. Ma l'impatto tra la forma figurale della grafica di Moebius e le esigenze dell'immagine filmata in movimento ha limitato, trasformato, bloccato l'utilizzo del mondo immaginario del disegnatore francese: sia in «Dune» e «Tusk» del visionario Jodorowsky, sia in «Tron» di Lisberger.

«Era chiaro — ha detto Moebius — che io ero soltanto il disegnatore mercenario». Dal canto suo, Scott ha sostenuto tempo fa in un'intervista: «Mi interessa molto quel materiale, i fumetti e i suoi personaggi. Quale artista in particolare? Moebius, certamente. Credo sia il migliore del mondo. Aveva già lavorato un po' per «Alien» (l'ideazione delle tute spaziali, n.d.r.) e io cercai di coinvolgerlo anche in «Blade Runner», che non è un film profetico bensì piuttosto un fumetto. Mi piacerebbe moltissimo fare un intero film con lui, ma purtroppo non m'è riuscito finora che a prenderlo, per il verso sbagliato».

Moebius si è preso la rivincita, confezionando lo «storyboard» di un film in animazione di René Laloux, «Le maitre du temps» (visionato nei giorni scorsi a Siena; la mostra resterà aperta comunque fino al 15 novembre), realizzato tecnicamente negli studi Pannonia di Budapest: un travaso (e una trasformazione) dall'immobilità delle figure sul foglio disegnato alla fluidità all'interno del nastro di pellicola impressionato, che ha dovuto superare non poche difficoltà.

Ora, Moebius attende di poter fare un film interamente suo, «con la padronanza assoluta — dice — d'ogni centimetro quadrato dello schermo: una padronanza simile a quella che ho davanti al mio foglio di carta da disegno».

Piero Zanotto

CRONACHE DEL NORD - EST

A TRIESTE L'OTTAVO CONGRESSO NAZIONALE

Il «dottor tuttofare» del pronto soccorso

Rapidità di diagnosi e di decisione sono requisiti essenziali

TRIESTE — Medici di pronto soccorso ai raggi X. «Radiologo» d'eccezione lo stesso presidente nazionale di categoria, prof. Francesco Balsano, direttore della I clinica medica dell'Università di Roma, all'apertura dell'VIII congresso nazionale dell'Associazione italiana medici di pronto soccorso, i cui lavori si sono iniziati ieri mattina nel capoluogo regionale.

Dopo aver ricordato che «il nostro organismo è stato uno dei primi ad essere interessato dall'attività del ministero della Protezione civile, apportandovi utili suggerimenti dettati dalla notevole esperienza», Balsano ha affermato che la struttura base su cui fare affidamento per ogni problema di emergenza sanitaria resta il pronto soccorso ospedaliero, coadiuvato dagli altri servizi esterni deputati all'urgenza, come la guardia medica notturna e festiva e le organizzazioni di trasporto sanitario. Sono questi, infatti, gli unici servizi con una distribuzione omogenea e capillare, in grado di funzionare 24 ore su 24.

Ecco, dunque, che l'addetto al pronto soccorso deve configurarsi come un medico con un bagaglio culturale e con delle capacità del tutto caratteristiche: insuperabile nel trattamento di quei drammatici quadri che, nel giro di pochi minuti, possono compromettere la vita di un paziente, dotato di una sensibilità e rapidità diagnostica del tutto particolari. E allenato, pertanto, alla diagnosi a colpo d'occhio, all'uso di mezzi tecnologici e all'esecuzione di trattamenti terapeutici; nel contempo, però, capace di adeguarsi sul piano organizzativo alle brusche variazioni dei ritmi di lavoro, e in possesso di una particolare abilità nel selezionare la patologia urgente da quella differibile, con una grande dimestichezza nell'attivare i mezzi di soccorso.

E' necessario comunque — ha sottolineato il prof. Balsano — fare della medicina di pronto soccorso una specializzazione con tutti i crismi dell'ufficialità. Il governo sembra aver finalmente recepito queste istanze: è recente infatti l'istituzione di una commissione tecnico-scientifica per lo studio dei problemi sanitari concernenti la protezione civile e per l'espletamento di compiti di consulenza nella stessa materia.

Il congresso si era aperto con l'intervento del dott. Giuseppe Reina, presidente del comitato organizzatore e primario del servizio autonomo di pronto soccorso dell'ospedale Maggiore (un servizio — ha detto — che pur in condizioni operative oggettivamente critiche persegue tenacemente la via della qualificazione). Espressioni di saluto avevano avuto il presidente dell'Ordine dei medici, dott. Parlato, il rettore dell'ateneo triestino prof. Fusaroli, il vicepresidente dell'Usl triestina, de Pulciani, il dott. Muran per l'assessore regionale alla sanità, l'assessore comunale all'assistenza sociale dott. Favotti, il preside della facoltà di medicina e chirurgia e presidente onorario del congresso, prof. Baldini.

Di rilevante interesse per i partecipanti il simposio (moderato dal prof. Campanacci) sull'urgenza in nefrologia, diretto per gli interventi preordinati dal prof. Aguglia (Roma). Relatori sono stati i professori Guarnieri-Faccini, Amerio, Zucchelli, Gobbato-Cornelio, Rocca Rossetti e dalla Palma-Bazzocchi.

Il simposio di oggi verterà sull'urgenza in pneumologia e quello di domani sul pronto soccorso e protezione civile. Nella tarda mattinata, a conclusione dei lavori congressuali, saranno trattati i problemi giuridici, organizzativi e culturali del medico di pronto soccorso.

Ranieri Ponis

DAL CENTRO DELLA CITTÀ FINO ALLA PERIFERIA

Pordenone assediata da vespe e calabroni

Poche punture ma tanti interventi dei vigili del fuoco

PORDENONE — Pordenone e dintorni da alcuni mesi sono invasi da una proliferazione straordinaria di vespe e grossi calabroni che hanno creato molti problemi alla popolazione. Da questa primavera i vigili del fuoco di Pordenone (ma anche delle stazioni di Maniago e Spilimbergo) sono chiamati quotidianamente per rimuovere qualche grosso nido che questi insetti costruiscono nelle abitazioni e nelle cascine.

Nell'ultima settimana le chiamate hanno raggiunto una media di quattro/cinque al giorno e danno le dimensioni di un fenomeno che esperti e naturalisti classificano come una periodica esplosione demografica, le cui cause, per essere scientificamente accertate, hanno bisogno di indagini approfondite.

Questi insetti si presentano come delle grossissime api, costruiscono nidi in piccoli anfratti e buchi (molti nei camini) e si rivelano particolarmente fastidiose, anche se le segnalazioni di punture sono relativamente bassa. La loro pericolosità, in termini di veleno, è molto superiore a quella di un'ape e appena vengono avvistate, mentre si costruiscono il nido, parte subito la segnalazione ai vigili del fuoco.

Questi ormai si sono fatti un'esperienza in materia e hanno messo a punto una tecnica che, anche se empirica, risulta particolarmente efficace. I pompieri, ricevuta la chiamata, agiscono nelle ore notturne, quando gli insetti rallentano la loro attività. Con maschere da apicoltore si avvicinano al nido e lo «congelano» con uno spruzzo di anidride carbonica contenuta negli estintori. Quindi distruggono tutta la colonia.

Finora le chiamate sono venute sia dal centro città sia dai paesi della periferia, a un ritmo che indicherebbe come il fenomeno sia eccezionale.

Una cosa del genere a Pordenone non si era mai verificata, però i naturalisti sono più propensi a ritenere che la proliferazione delle vespe (ne sono state riconosciute più di una specie) sia da collegare a una serie di fattori.

Innanzitutto le periodiche esplosioni demografiche che, specialmente per quanto riguarda la classe degli insetti, possono assumere dimensioni clamorose e sono causate dall'alterazione di alcuni parametri naturali dell'ambiente, come (nel nostro caso) un'estate molto calda, una fioritura abbondante e prolungata e la scomparsa di predatori come certi piccoli falchi, che si nutrono di vespe.

IL FRIULI-VENEZIA GIULIA RAPPRESENTATO DA RENZULLI

Tagli alla sanità: vertice a Roma tra regioni, governo e sindacati

ROMA — L'assessore alla sanità Gabriele Renzulli sta partecipando a Roma agli incontri tra governo, regioni, sindacati sui preannunciati tagli alla spesa sanitaria annunciati dal consiglio dei ministri.

Le regioni — ha affermato Renzulli — sono chiamate a dare risposta in materia di assistenza sanitaria a vari quesiti: contribuire, anche in questo settore, al superamento della difficile situazione economica che il Paese attraversa, recuperare il necessario rapporto tra livelli di tutela della salute, che si intendono assicurare ai cittadini, stabilendo le conseguenti prestazioni da erogare e gli stanziamenti necessari a coprirne i costi.

Le scelte possibili sono quelle di operare un ridimensionamento nella copertura dei bisogni sanitari dei cittadini, eliminando l'orgazione gratuita di alcune prestazioni, introducendo gli strumenti atti a conseguire il massimo di efficacia del sistema e cercando l'equilibrio finanziario con interventi sul versante delle entrate.

Occorre, sotto quest'ultimo profilo, fare comunque chiarezza. Gran parte della spesa sanitaria — ha detto Renzulli — è coperta dalla contribuzione. In attesa di realizzare organicamente un sistema di finanziamenti interamente fiscalizzato, come previsto dalla legge 833, sarebbe intanto possibile colmare il divario tra l'ammontare di tali contribuzioni e gli stanziamenti necessari, a regime assistenziale costante, se si realizzassero alcune condizioni: quali l'allargamento della base contributiva attraverso l'eliminazione delle aree di evasione ed erosione ed il superamento delle sperequazioni esistenti nel prelievo contributivo fra diverse categorie di cittadini anche omogenee nei livelli di reddito.

E' indispensabile poi l'intervento finanziario dello Stato a copertura di quelle attività, già esercitate dagli enti locali e da altre amministrazioni, corrispondente alla spesa storica precedentemente assunta da tali enti. Occorre infine che lo Stato si faccia carico della quota di spesa corrispondente a quella parte di popolazione senza reddito e che affida i suoi bisogni assistenziali alla solidarietà nazionale. Ciò premesso — ha spiegato Renzulli — resta ancora da chiarire se siamo di fronte a scelte transitorie, che non intendono mettere in discussione i fondamenti su cui si è sviluppato il processo di riforma del nostro sistema sanitario o se l'intenzione è quella di muoversi in direzione di modifiche sostanziali e definitive del sistema riformato abbandonandone principi ed obiettivi.

Circa la proposta lanciata dal Governo — ha detto Renzulli — indichiamo l'adozione di scelte che investono contemporaneamente il versante delle entrate e quello delle spese. Riguardo alle entrate si conferma la necessità e la possibilità di operare subito in direzione della sperequazione contributiva.

Interventi di contenimento sono anche possibili nelle spese con scelte che hanno il pregio di razionalizzare il sistema sanitario e che per questo anche in passato sono state proposte e sollecitate.

Altre forme di intervento con specifico riferimento alla modifica dell'assistenza medica di base aprono gravi preoccupazioni e richiedono comunque prima di una loro eventuale adozione un confronto.

Occorre anche riaffermare l'esigenza di interventi coordinati e programmati all'interno dei quali ogni livello istituzionale e gestionale trovi vincoli e comportamenti coerenti. Le regioni — ha detto Renzulli — non intendono sottrarsi alla loro responsabilità sul piano finanziario anche attraverso un possibile corretto meccanismo di autonomia locale che potrà favorire una più penetrante azione di controllo e di razionalizzazione.

Il confronto con il ministero del Tesoro continua. Renzulli si è anche incontrato con il sottosegretario alla Sanità Romei al quale ha prospettato l'insopportabile situazione nel campo del personale dovuta alla eccessiva difficoltà della concessione delle deroghe per assumere nuovo personale ed ha sottolineato come il sistema sanitario nel Friuli-Venezia Giulia sia ormai giunto all'orlo di un collasso.

A Trieste il responsabile degli Esteri della Slovenia

TRIESTE — Nel corso di un incontro di lavoro svoltosi a Trieste il presidente del comitato per gli Affari esteri della repubblica di Slovenia, Jernej Jan, ed il vicepresidente della giunta regionale ed assessore alla pianificazione ed al bilancio, Piero Zanfagnini, sono state esaminate le prospettive per proseguire e risaldare i rapporti di collaborazione reciproca tra le due regioni.

La riunione, alla quale ha preso parte il console generale di Jugoslavia a Trieste, Drago Mirosic, è stata anche l'occasione per definire le linee operative per affrontare i temi di comune interesse attraverso i gruppi di lavoro appositamente costituiti nell'ambito della comunità «Alpe-Adria».

A tale fine, oltre ad un ampio esame dei problemi da trattare, è stato concordato di tenere entro breve tempo un ulteriore incontro di lavoro a Lubiana nel corso del quale, sulla base delle informazioni fornite dai gruppi di lavoro citati, sarà possibile una più approfondita verifica dei vari settori; dalla viabilità (con particolare riferimento alle infrastrutture previste dagli accordi di Osimo) agli scambi economici e culturali, dalla tutela dell'ambiente alla tutela delle minoranze che vivono nelle aree di confine delle due regioni.

Trasporti: vertice del ministro

ROMA — L'assessore regionale ai trasporti e alla viabilità, Giovanni Benedetto, ha partecipato a Roma all'incontro degli assessori regionali ai trasporti con il ministro Signorile.

Nel corso della riunione sono stati affrontati i più urgenti problemi del settore sotto l'aspetto finanziario, e del rapporto «intermodale» fra ferrovia, strada ed aeroporti.

Di Benedetto ha sottolineato l'esigenza di una precisa programmazione per consentire efficienza nel servizio. Di Benedetto ha concordato con Signorile una sua visita ufficiale in regione per cercare una soluzione delle necessità tuttora aperte nel territorio regionale.

DIBATTITO DELLA FEDERAZIONE UNITARIA A MARINA D'AURISINA

Cenerentola, ovvero lavoratrice della pubblica amministrazione

TRIESTE — Risale al '75 la decisione delle Nazioni Unite di dedicare un decennio alla promozione sociale e culturale della donna. Adesso che il decennio sta per scadere che bilancio si può trarre da quest'iniziativa a favore delle donne?

È innegabile che in questi nove anni molti passi avanti si siano fatti — e più che per merito dell'Onu per la spinta venuta dalle stesse interessate —, ma è altrettanto certo che il problema della parità tra uomo e donna non è stato risolto. A cominciare dal mondo del lavoro, e in quest'ambito, dal settore che di gran lunga è il più caratterizzato dall'occupazione femminile, quello del pubblico impiego.

Tra gli impiegati non di ruolo dello Stato più della metà (il 52 per cento) è composto da donne. Tra quelli di ruolo, che sono in tutto 832 mila, la percentuale femminile scende al 27 per cento. Le cifre indicano da sé la sperequazione che ancora persiste: perciò le donne impegnate nella Cigl, Cisl, Uil, dipendenti degli enti locali, del parastato, della sanità e dello Stato, hanno voluto promuovere un convegno centrato su «La professionalità della donna nel pubblico impiego».

E hanno voluto farlo investendo del problema i colleghi della federazione unitaria, che si è assunta l'organizzazione diretta del convegno. Ma hanno voluto anche raffrontare la situazione delle dipendenti pubbliche italiane con quella delle colleghe europee, e hanno invitato a questo scopo 120 rappresentanti di vari paesi d'Europa. Il punto d'incontro più naturale è sembrato Trieste: qui si svolge da ieri il convegno, che sarà ospitato all'hotel Europa di Marina d'Aurisina fino a domani alle 13.

Apertosi alle 15 con la presentazione dei lavori, il convegno è entrato subito nel vivo dei problemi con la relazione del segretario nazionale della funzione pubblica Csil, Cristoforo Melinelli.

A nome della federazione sindacale Melinelli si è assunto l'impegno di condurre a livello europeo un'azione più incisiva a favore della professionalità femminile. E meno genericamente, puntando ai problemi provocati dalla crisi economica e dai tagli della spesa pubblica, ha affermato che «spetta alle organizzazioni sindacali di preoccuparsi che la crisi economica non ricacci la donna dal mondo del lavoro».

Una presa diretta di responsabilità da parte delle organizzazioni dei lavoratori verso la componente più debole del mondo del lavoro: quella che per prima viene espulsa, comunque emarginata com'è il caso delle dipendenti della pubblica amministrazione. Qui le donne non subiscono licenziamenti a causa della crisi: gli ultimi dati Istat dimostrano anzi un lieve aumento della loro presenza ma è una presenza assai poco qualificata.

Non sono più del tre per cento le donne che nel settore ricoprono cariche elevate, fra i dirigenti il rapporto donna-uomo è di uno a cinque. Quanto alle possibilità di carriera, la metà delle dipendenti non ottiene passaggi, penalizzate in particolare le impiegate di concetto; le uniche che conseguono miglioramenti (perché restano sempre ai livelli più bassi) sono le operaie.

Questi e altri dati di notevole interesse sono emersi dalle comunicazioni tenute nel convegno da Rosa Maria Santoro, della Cgil, Tina Tommasini della Cisl e Rosaia Filone della Uil. L'organizzazione del lavoro, gli orari, la produttività, i riferimenti legislativi e contrattuali sono stati al centro delle loro relazioni. Da queste, integrate dal dibattito di oggi, si trarrà lo spunto per il documento conclusivo di domani.

Gli appuntamenti di fine settimana

- **Un'asta di vini rari e pregiati domani a San Floriano del Collio**
- **Patate in mostra a Ribis - «Dimensione balletto» domenica a Udine**
- **Stelle della musica leggera stasera (alle 21) al palasport Carnera**
- **Due mostre omaggio a Udine: a Giorgio De Chirico e a Luigi Diamante**

A Trieste

● Al Castello di San Giusto (Bastione Fiorito e sotterraneo del Bastione Lalio) continua la mostra de «La preistoria del Caput Adriae», con reperti archeologici provenienti da Carso, Istria, Isontino, Friuli, Carinzia, Stiria e Carniola (ogni giorno 9.30-13 — 15.30-19).

● La galleria TK (via San Francesco) ospita una mostra di Augusto Cernigoj, allestita in occasione degli 85 anni dell'artista.

● Resterà aperta fino a domenica al Centro Barbacan la mostra di Paolo Saxida e i suoi Kilim: tappeti, arte, simboli dei nomadi dell'Anatolia, del Caucaso e della Persia.

● Ultimo appuntamento del «Settembre musicale» lunedì, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto: si esibirà il Coro della Cappella civica di Trieste. Direttore Giuseppe Radole, organista Marco Sofianopulo.

● Si apre oggi nelle sale del circolo ricreativo Grandi motori - Italcantieri (via San Francesco 5) una mostra del collezionismo storico artistico teatrale. Chiuderà il 9 ottobre (ogni giorno 17-19; sabato 10-13 e 17-19 e domenica 10-13).

● Domani, alle 16, all'istituto vendite giudiziarie, in via Ananian 2, asta di mobili, radioregistratore, televisori e di cinquanta dipinti ad olio di vari autori.



● Ultimi tre giorni per visitare a Palazzo Costanzi la IX mostra micologica del Carso (10-13 e 16-20). Nella foto l'Amanita pantherina (velenosa).

● Per i Concerti al castello, questa sera, alle 21, nell'abbazia di **Rosazzo**, esibizione del «Nymphenburger Streichquartett Munchen» e del pianista friulano Umberto Tracanelli.

● Domani, alle 16.30, nella sala contrattazioni della Camera di commercio, a **Udine**, sarà inaugurata la settima mostra micologica.

● Sempre domani, con inizio alle 21, nel palazzetto dell'ex fiera di via Molinari, a **Pordenone**, serata di pugilato. In programma l'incontro interregionale dilettanti tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia Romagna.

Nell'Isontino

● Ultimo giorno, oggi, per visitare nella sala mostre dell'auditorium di via Roma, a **Gorizia**, la mostra «Linee e forme come espressioni di collegamento» di Annibel (dipinti e incisioni) e Simon Benetton (sculture e nuove proposte). Oggi saranno presenti gli artisti.

● Resterà aperta fino al 12 ottobre nelle sale dell'oratorio San Rocco, a **Grado**, la rassegna di «Tabelle votive alla Madonna di Barbana» (feriali 10-12 e 16-19; festivi 9-12.30 e 14-20).

● Nella galleria «Alle antiche mura», a **Monfalcone**, si potrà visitare fino al 5 ottobre la mostra «Foto d'archivio»: ritratti di famiglia, vita quotidiana e scene di guerra.

● Domani, alle 17.30, nel Castello di **San Floriano del Collio**, saranno aggiudicati al miglior offerente 134 lotti (meglio sarebbe dire bottiglie) di vini pregiati e rari. Oltre a vini toscani, piemontesi e, naturalmente, friulani, anche vini francesi d'antiquariato e alcune bottiglie offerte nel 1966 dall'allora presidente Saragat alla regina Elisabetta nel corso di un ricevimento nella capitale inglese. Il ricavato sarà devoluto alla ricerca sul cancro.

● La sesta edizione della manifestazione «Pedalando in amicizia» partirà domenica dal parcheggio del campo sportivo di **Nuova Gorizia**. Due i percorsi: di 80 (partenza alle 9) e 30 (alle 10) chilometri.

● Ultimi tre giorni di festa del Settembre monfalconese: stasera ballo; domani (in serata) concerti della Banda di Zagabria e della Banda San Michele; domenica, alle 9, scampagnata popolare alle Terme romane; dalle 20 in poi ballo e chiusura dei festeggiamenti.

In Friuli

● Continua nelle sale del Lionello, a **Udine**, la mostra «I tesori della biblioteca civica».

● Nel palazzo della Comunità a **Fagagna**, si potrà visitare fino al 30 ottobre la «Mostra dei merletti cosmopoliti di Brazzà e Fagagna»: disegni, tomboli, fotografie e pezzi unici (tutti i giorni 9-12.30 e 15-19).

● Prosegue a Villa Manin, a **Passariano**, la mostra «La scultura lignea in Friuli». Sono esposte oltre una cinquantina di opere prodotte nell'arco di sette secoli (ogni giorno 9-12.30 e 14.30-18; sabato e festivi fino alle 19).

● Oltre 40 mila persone hanno già visitato la mostra sul paleozoico carnico allestita nelle sale di palazzo Giacomelli, a **Udine**. Chiuderà il 31 dicembre (9-12 e 15-18).

● Domani, alle 18.30, nelle sale della galleria Sagittaria, a **Pordenone** (via Concordia 7), vernice della mostra «Costruire l'architettura: opere di Glauco Gresleri e Silvano Varnier». Chiuderà il 15 novembre.

● Si è aperta ieri nelle sale della galleria del Girasole (salita del Castello, **Udine**) una mostra di Giorgio De Chirico, morto novantenne a Roma nel 1978.

● Fino al 15 ottobre (feriali 11-12.30 e 17-19.30; festivi e mercoledì chiuso) la galleria «Il Ventaglio» (via Aquileia 11, **Udine**) ospiterà una mostra-omaggio a Luigi Diamante.

● Continua a **Ribis** di Reana del Rojale la quarta mostra mercato regionale della patata. **Stasera**, alle 19.30, apertura degli stand, della mostra e dei chioschi; alle 20 ballo coperto in piazza con Mansutti e la sua fisarmonica. **Domani**, alle 16, apertura della mostra e dalle 20 in poi ballo con gli Junior folk. **Domenica**, alle 14, processione con la Madonna del Rosario accompagnata dalla banda musicale di Reana (alle 15.30 il complesso terrà un concerto in piazza); dalle 20 in poi ballo con Mansutti; alle 23 estrazione della «Grande tombola della patata».

● «Dimensione balletto», una delle più giovani ma anche più attive compagnie della nuova danza, si esibirà domenica, con inizio alle 21, al palamostre, a **Udine**. Sul palcoscenico, tra gli altri, Raffaele Paganini Patrizia Comini e Mihaela Craciunescu.



Rettore



Walter Chiari



Giuni Russo



Carmen Russo

● Questa sera, alle 21, al palasport Carnera, a **Udine**, si svolgerà uno spettacolo (gratuito) per premiare la correttezza dei tifosi friulani. La serata sarà presentata da Walter Chiari e sul palco si alterneranno Donatella Rettore, Giuni Russo, Lou Colombo, gli Accademia, Carmen Russo, i Dik Dik, Fausto Leali, i Clacson, Pilade, Jane Hill e i Camaleonti. Ospiti d'onore i dirigenti dell'Udinese e una rappresentanza della squadra.

Nel Veneto

● Continua a palazzo Ducale, a **Venezia**, la mostra «Settemila anni di Cina: la civiltà cinese antica dal neolitico alla dinastia degli Han Anteriori». Comprende 105 pezzi provenienti da una decina di regioni cinesi. La mostra resterà aperta fino al 31 dicembre (ogni giorno 9-19). Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

● Si potranno visitare fino al 30 novembre (ogni giorno 9-19, lunedì chiuso) a palazzo Fortuny, a **Venezia**, le mostre «Il colore della bella époque: i primi processi fotografici positivi» (si tratta di originali e stampe di circa 200 autochromes Lumière) e «Il guardaroba di una cantante: vestiti e costumi del primo '900» (collezione di abiti e costumi di scena oltre ad accessori squisitamente privati provenienti dal guardaroba della cantante lirica Alice Zeppilli).

● Al Museo vetraio di **Murano**, sino al 16 ottobre «Murano, il vetro a tavola ieri e oggi»: gli oggetti d'arredamento per la tavola in cinquecento anni di vetro (feriali 10-16, festivi 9-12.30, mercoledì chiuso).

● Continua a palazzo Grassi, a **Venezia**, la mostra dedicata a Filippo De Pisis. Chiuderà il 20 novembre (tutti i giorni 9.30-19).

● La mostra «Incisioni da Tiziano», allestita al museo Correr, a **Venezia**, potrà essere visitata fino al 30 ottobre (feriali 10-16; festivi 9-12.30; martedì chiuso).

● Continua al teatro La Fenice a **Venezia** la Biennale musica: stasera alle 21, concerto dell'orchestra e del coro della Rai di Milano e del coro della Rai di Torino; domani, sempre alle 21, esibizione della London Philarmonic Orchestra.

● «Il capriccio nell'incisione francese del Seicento e del Settecento»: è il titolo della mostra — oltre 600 opere — che si è aperta nel museo civico di **Bassano del Grappa** e che resterà aperta fino al 6 novembre.

● Ecco il panorama delle fiere e mercati nel Veneto: Mostra del mobile di **Bassano** fino a domenica; mostra-mercato dell'artigianato artistico della marca trevigiana, a **Preganziol** (Treviso), fino a domenica; mostra dell'artigianato miranese, a **Mira** (Venezia), fino a domenica; manifestazione dell'artigianato mestrino, a **Mestre**, da domani al 9 ottobre; mostra dei vini Doc «Tocai di Lison, Merlot e Cabernet di Pramaggiore» e rassegna concorso del formaggio Montasio, da domani al 9 ottobre, a **Pradipozzo di Portogruaro** (Venezia); 18.mo Samoter (salone biennale internazionale di macchine per movimento di terra, da cantiere e per l'edilizia), a **Verona**, da domani al 9 ottobre.

Da oltreconfine

● Alla «Galleria moderna» di **Lubiana** chiude stasera la mostra delle opere dei 540 partecipanti (di 58 paesi) alla quindicesima edizione della Biennale della grafica (10-18).

● Stasera, alle 19.30 al Centro culturale «Cankarjev dom», a **Lubiana**, per la stagione sinfonica, concerto dell'orchestra della Filarmonica slovena, diretta da Milan Horvat.

● A **Postumia**, stasera alle 20, alla Casa della cultura, serata folcloristica e di canti popolari a conclusione della «Settimana turistica».

● A **Pola**, alla Galleria «Forum» (piazza della Repubblica), mosaici ed acquarelli dell'artista polese Wladimir Mardesic (ogni giorno 9-11 e 17-21, esclusa la domenica).

● Domani, a **Lubiana**, al «Cankarjev Dom», con inizio alle 18, concerto del coro maschile bulgaro «Kaval» di Sofia, diretto da Mihail Milkov.

● Domenica, a **Lubiana**, al «Cankarjev Dom», «Video 83», manifestazione internazionale con selezioni di opere e di ricerche di artisti stranieri e jugoslavi che si valgono del video e dell'elettronica come mezzo creativo e di comunicazione. Fino al 9 settembre, tutti i giorni, 10-22.

(A cura di Carlo Giovanella)

Notizie in breve

Brillata in mare una mina da guerra

MONFALCONE — Una mina inesplosa della prima guerra mondiale, di 250-300 chili, con il congegno meccanico del detonatore ancora funzionante, è stata recuperata e fatta brillare nel golfo di Panzano, al largo di Punta Sdobba dal gruppo sommozzatori Sdai di Ancona, specializzato nel rastrellamento di residuati bellici in mare.

Oltre alla mina che da più di sessant'anni rappresentava un pericolo (più teorico che pratico) per i natanti della zona, sono stati recuperati al largo della spiaggia di Marina Nova undici proietti da artiglieria con cariche inesplose al tritolo e due proietti a caricamento speciale con aggressivi chimici (nella fattispecie yprite). Anche i primi sono stati fatti brillare al largo del Villaggio del Pescatore. Entrambe le esplosioni hanno causato spettacolari colonne d'acqua, alte una quindicina di metri, visibili da grande distanza.

Corsi per insegnanti italiani

CAPODISTRIA — E' iniziato il nuovo anno scolastico anche alla Sezione capodistriana dell'Accademia pedagogica. Per la prima volta essa è frequentata da futuri insegnanti delle scuole del gruppo nazionale italiano. Si tratta di una novità di particolare importanza nel contesto bilingue della regione costiera. Gli insegnanti italiani seguono alcune materie in sloveno e altre, quelle fondamentali, nella loro madrelingua.

Assemblea dell'Unione degli italiani

ROVIGNO — Si tiene oggi a Rovigno l'annuale assemblea dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume nella quale saranno discussi i principali problemi dei nostri connazionali in Jugoslavia, verrà varato il piano di attività per il prossimo anno e sarà eletto il nuovo presidente, che subentrerà a Mario Bonita.

Comunicazione giudiziaria a un medico di Monfalcone

MONFALCONE — Un terzo medico monfalconese è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria, nell'ambito dell'inchiesta della procura della Repubblica di Gorizia che ha portato in carcere con l'accusa di concussione continuata il dott. Carlo Colautti e la dott. Paola Bon. Il medico Amerigo Tabacco è stato ascoltato mercoledì dal sostituto procuratore della Repubblica Giulia Pavese. Verso di lui non sarebbero comunque state accertate responsabilità.

La commissione disciplinare dell'Unità locale «Goriziana» ha intanto preso il provvedimento di sospensione cautelativa per i medici incriminati. Secondo l'accusa, Paolo Bon e Carlo Colautti avrebbe ricevuto compensi in denaro da propri mutuati senza averne il diritto.

Giulia Pavese, ha trasmesso inoltre al giudice istruttore la pratica relativa alla Bon e a Colautti, esprimendo parere negativo alla richiesta di libertà provvisoria.

DISCUSSO A TRIESTE IL FUTURO DI MARINA MUJA E SISTIANA

Porti turistici: esplodono i progetti ma attenzione che non diventino troppi

TRIESTE — Il futuro dei porti turistici a Trieste è stato oggetto del convegno, organizzato dalla Skal Club all'Adriatico Palace Hotel di Grignano alla presenza dell'assessore regionale al turismo Mario Brancati e di un folto gruppo di operatori turistici.

L'argomento è stato introdotto dal presidente dello Skal Club, Giorgio Cividin, che ha sottolineato l'importanza delle marine nell'economia turistica del Friuli-Venezia Giulia, ricordando la visita agli impianti dei porti nautici di Lignano.

Ha parlato quindi Dario Azzano, presidente delle due società che stanno proponendo la realizzazione delle marine a Muggia e Sistiana.

Azzano ha fatto una rapida sintesi degli studi di fattibilità e di ricerca di mercato che il suo gruppo ha svolto soprattutto all'estero, affermando che da tale studio è emerso in maniera inconfutabile l'interesse degli stranieri per le marine della provincia di Trieste.

Ha quindi sottolineato le caratteristiche del progetto di Marina Muja, progetto ormai in fase di esecuzione, auspicando che anche il progetto Sistiana possa avviarsi in tempi brevi.

Un interessante intervento di Remigio Lenarduzzi, presidente della federazione dei campeggiatori, ha avuto un sapore polemiche: egli ha ripreso e approfondito la sua tesi sull'opportunità di utilizzare l'intera area del Punto Franco Vecchio per realizzare un grande porto turistico nel cuore stesso della città.

Sono seguiti alcuni interventi dei soci mentre il presidente Cividin ha manifestato la sua perplessità di preoccupazione sulla improvvisa «esplosione» di marine, se tutti i progetti fossero realizzati nascerebbero porti turistici con una disponibilità di 7/8000 posti barca nella sola provincia di Trieste.

Ha preso quindi la parola l'assessore Brancati che ha rilevato l'importanza di questi convegni ed il suo compiacimento per avere avuto modo di conoscere i problemi stessi e di «aggiornarsi» attraverso la voce stessa degli operatori veri e propri, auspicando una collaborazione attiva e fattiva tra gli imprenditori e gli organismi regionali del turismo.

A conclusione il presidente Cividin ha ringraziato Azzano e l'assessore Brancati, al quale ha voluto riconfermare — al di là di ogni polemica — che una effettiva collaborazione tra il pubblico e il privato era ed è sempre stato il costante auspicio da parte degli operatori economici del turismo. Delle marine, ha ancora detto Cividin, lo Skal dovrà riparlarne presto... con la presenza di tutti gli enti interessati!

GIORNALE DI TRIESTE

INTERVENTO DEL SINDACO RICHETTI

Un appello a Craxi in favore della città

Sensibilizzati anche i vertici delle aziende pubbliche Compiacimento degli industriali per la mozione unitaria

Il sindaco Franco Richetti è intervenuto presso il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, per informarlo dell'avvenuta adozione della mozione sulla grave crisi che ha coinvolto le partecipazioni statali, mozione che — com'è noto — ha avuto l'unanime adesione di tutte le componenti politiche rappresentate al Consiglio comunale.

In tale intervento il sindaco ha sottolineato che «una riduzione dei livelli occupazionali, in un settore come quello dell'imprenditoria pubblica la cui presenza nella provincia è motivata da ragioni storiche, politiche e geografiche particolari, comporterebbe conseguenze negative non solo sulla stabilità economica ma anche su quella del tessuto sociale»; di qui la ribadita «esigenza che Trieste assuma il ruolo di interlocutore nella ricerca di soluzioni affidabili, innanzi tutto per la salvezza immediata e in prospettiva per un solido futuro dell'economia cittadina e del livello di vita della popolazione».

La presa di posizione unitaria di Trieste è stata portata dal sindaco anche all'attenzione dei ministri delle partecipazioni statali, dell'industria e della marina mercantile, nonché dei presidenti dell'Iri, della Fincantieri, della Finmare e della Finsider; essa è stata inoltre prospettata ai parlamentari locali, agli esponenti della Regione, ai sindacati e alle forze imprenditoriali cittadine; e ciò «nell'auspicio che tutti si impegnino — secondo Richetti — nello sforzo che necessariamente dev'essere il più compatto possibile per il superamento dell'attuale, delicato e difficile frangente».

Intanto «grande interesse» e «vivo apprezzamento» viene espresso dall'Associazione industriali «per la risoluzione finalmente corale decisa dal Consiglio comunale per la difesa e per il rafforzamento dell'economia cittadina».

A conclusione di una riunione della giunta dell'associazione, presieduta da Federico Pacorini, è stata diffusa infatti una nota per sottolineare che «gli industriali pongono in primo rilievo il significativo documento comunale, condividendone i contenuti, in quanto ribadisce peraltro la validità delle sollecitazioni reiteratamente rivolte dagli imprenditori alle forze politiche e sociali della città: si è dimostrato cioè che Trieste può levare un'univoca voce quando l'impegno converge su precise istanze che concretamente interpretino le generali attese e aspirazioni».

Secondo gli industriali «la crisi delle partecipazioni statali non può non suscitare maggiori motivi di apprensione a Trieste, per il timore che gli interventi miranti a contenere le conseguenze della crisi possano piuttosto privilegiare altri centri di rilevante "peso politico" verso i quali sono più sensibili le sfere decisionali». Invece agendo con unità d'intenti — ribadisce la nota — Trieste «può ottenere la necessaria considerazione, ed è questo un imperativo del momento, poiché i paventati sacrifici di attività e di posti di lavoro vanno valutati per Trieste, Genova e Napoli rapportandoli al loro diverso impatto sulle rispettive economie».

Gli industriali rilevano poi «la preminenza del rilancio produttivo che caratterizza il voto del Comune», condividendo tale impostazione che all'assillo della difesa delle attività investite dalla crisi accomuna la ricerca di nuovi strumenti d'incentivazione del lavoro.

«L'amara situazione che stanno soffrendo le imprese pubbliche induce — continua la nota — a meditare anche sugli errori che l'hanno determinata. Ma i drastici tagli ora annunciati costituiranno un altro grave errore se il rimedio non prevederà nel contempo il ricupero e la valorizzazione di quelle potenzialità che devono solo essere risanate».

Infine, avendo presenti alcuni segni di ripresa nella produzione e nei traffici, gli industriali salutano con soddisfazione la riproposizione del progetto per la centrale termoelettrica, e del connesso terminal carbonifero, che l'Enel rilancia in termini brevi.

LE SCORTE ESAURITE

In prestito da Udine 400 dosi di vaccino antipolio

Duecento dosi di vaccino antipolio Sabin sono state acquistate ieri in grande urgenza dall'Unità sanitaria locale per ricostituire subito una parte delle scorte andate esaurite per le lentezze burocratiche nei nuovi rifornimenti. Altre 400 dosi dovrebbero essere stamane a disposizione del responsabile alla sanità dell'Usl, dott. Romano Botteghelli. Giungeranno da Udine, date in prestito alle locali strutture sanitarie.

«Con 600 dosi — afferma Botteghelli — possiamo stare per il momento tranquilli, in attesa che si definisca per via normale l'acquisto delle 5 mila dosi annue da me richieste ai primi di settembre».

Una parte delle dosi racimolate fra ieri e oggi verrà subito inoltrata — assicurano i responsabili — ai consultori familiari rimasti senza. Le vaccinazioni nelle condotte dovrebbero quindi riprendere con la settimana entrante (considerato che domani è sabato). Era stato il nostro giornale a denunciare ieri l'esaurimento delle scorte di Sabin.

RIUNIONE A BRUXELLES

L'Italia conferma l'opzione triestina per il sincrotrone

La scelta del sito (cui molti ambiscono) dovrà essere fatta entro l'1 luglio 1984

E' stata una riunione soltanto interlocutoria, com'era nelle previsioni, quella tenuta ieri a Bruxelles dal comitato intergovernativo che presiede alla realizzazione della macchina di luce di sincrotrone progettata dalla Fondazione europea delle scienze.

Nell'occasione la delegazione italiana ha riconfermato l'offerta del nostro governo, a sostegno della candidatura di Trieste, di un contributo pari ad almeno la metà della spesa complessiva per l'impianto della grande macchina, contributo che si assomma a quello degli enti locali. E sono rimaste in piedi le candidature concorrenti della Danimarca (Riso) e della Francia (Strasburgo), mentre un nucleo di scienziati inglesi e francesi continua a spingere per la scelta di Grenoble. Ma non si è discusso dei siti.

Alla luce delle relazioni del danese prof. Buras e dell'italiano prof. Tazzari, direttore scientifico e rispettivamente leader del progetto, sono stati esaminati i dettagli tecnici del progetto stesso, con il rinvio al 5 dicembre delle decisioni definitive — da parte di un comitato scientifico ristretto — sulle dimensioni e sull'energia della macchina.

A Bruxelles sono stati inoltre discussi gli aspetti finanziari dell'iniziativa, per la determinazione dei quali è stata fissata la data del 1.o luglio 1984, termine entro il quale verrà decisa anche la scelta del sito. Nel frattempo il presidente prof. Paul Levaux ha riferito dell'interesse al progetto da parte della Jugoslavia.

La delegazione italiana — guidata dal consigliere Damiano Spinola dell'Ambasciata di Bruxelles, in rappresentanza del ministero degli Esteri — era formata dal prof. Luciano Fonda, del Centro di fisica teorica di Miramare, e dal prof. Italo Rocca.

PESANTI RIFLESSI DELLA CARENZA DI PERSONALE

Non si accolgono più i pazienti in quattro reparti del Maggiore

Quattro reparti del Maggiore non possono accogliere nuovi pazienti per mancanza di personale: sono l'istituto di semeiotica chirurgica, la cardiochirurgia, la clinica dermosifilopatica e l'istituto di medicina del lavoro. L'attività dei reparti proseguirà immutata, i medici continueranno ad operare, a curare e a svolgere attività di ricerca, ma i loro pazienti dovrebbero venir ospitati in altre divisioni: questo almeno è quanto si ripromette di fare il sovrintendente degli ospedali, Claudio Bevilacqua, che ha presentato al comitato di gestione dell'Unità sanitaria un progetto in tal senso.

La cronica carenza di personale, aggravata dal pensionamento recente di molti dipendenti, sarebbe all'origine del provvedimento che tende a salvaguardare l'attività dei reparti interessati, economizzando sulle forze del personale a disposizione. I medici, in poche parole, continuerebbero ad avere i loro pazienti, ma ad assisterli sarebbero gli infermieri di altri reparti.

Questi gli smistamenti previsti: i degenti di semeiotica chirurgica dovrebbero confluire nella divisione di chirurgia e in quella di chirurgia d'urgenza; quelli di cardiochirurgia in cardiologia; i malati di medicina del lavoro in patologia medica e quelli della clinica dermosifilopatica nella divisione dermatologica.

Ma non è affatto scontato che tale progetto si realizzi: i primari penalizzati da queste misure non sono contenti e il comitato di gestione dell'Usl non vuol limitarsi a prendere atto della situazione che si è creata ma vuol ridiscuterne il 7 ottobre assieme ai sindacati.

Tutto in subbuglio e tutto ancora in movimento, dunque, ma intanto nei reparti citati non si accolgono degenti. A medicina del lavoro viene svolta solo attività ambulatoriale e così nella clinica dermosifilopatica. In cardiochirurgia si opera soltanto e si provvede alla terapia intensiva; quanto all'istituto di semeiotica chirurgica, esso dovrebbe riaprire, dopo una «chiusura per ferie», il primo ottobre: lo farà, ma solo per la sala operatoria, stando al provvedimento.

Dei quattro reparti interessati, tre sono universitari (fa eccezione solo la cardiochirurgia, a direzione ospedaliera). L'Università ha già mandato all'Usl una lettera durissima in cui minaccia di adire a vie legali. «Non si può frustrare così l'attività universitaria», questo più o meno il contenuto del messaggio. Se non si revocano queste misure, si mette il tutto in mano a un avvocato per non aver rispettato la convenzione che detta i termini del rapporto instaurato degli universitari con l'Usl.

Anche al comitato di gestione, come si è detto, queste misure non sono passate tranquillamente. «Noi non possiamo limitarci a prendere atto. Se così si deve fare, bisogna discuterne e decideremo apertamente, accollandoci la responsabilità di tali decisioni e difendendole pubblicamente»; questa la posizione di una parte dei componenti, che è stata poi accettata da tutto il comitato.

«E perché poi mortificare queste strutture invece che altre?», si chiedono i primari interessati e lo stesso comitato di gestione. Cifre alla mano, ora si vuol ridiscutere tutto da capo, andando a vedere quanto sono più o meno utilizzate le singole strutture, quante richieste e quale movimento di pazienti esse hanno. Si tratta peraltro di un'analisi che già era partita l'anno scorso e che doveva portare all'unificazione di alcuni reparti. Ma la sola previsione di tali provvedimenti aveva suscitato una levata di scudi da ogni parte, tanto che il comitato di gestione dell'Usl non ne aveva poi fatto niente.

Itti Drioli

CALENDARIETTO

Oggi: San Gerolamo — Il sole sorge alle 6.41 e tramonta alle 16.56; la luna cala alle 14.44 e si leverà domani alle 0.45.

Ieri: temperatura massima gradi 21,9; minima gradi 15; pressione millibar 1017,4 in diminuzione; umidità 43 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 20,9. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 2.35 con cm 4 e alle 13 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 6.16 con cm 0 e alle 21.33 con cm 27 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1; piazza V. Giotti 1; largo Osoppo 1 (Gretta); via Zorutti 19; Prosecco e Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via T. Vecellio 24, tel. 790180; Prosecco, tel. 225141 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998, solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): piazza Oberdan 2, via T. Vecellio 24, Prosecco e Muggia, lungomare Venezia 3, solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 9171.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Nuova rinuncia della Provincia a 288 milioni della Regione

La giunta provinciale ha deciso di restituire alla Regione l'importo di 288 milioni a suo tempo ricevuto in base alla legge regionale n. 13 del 1966, la quale prevede contributi a favore dell'istruzione professionale. La relativa delibera è stata assunta dalla giunta lo scorso 8 settembre.

Ed è questa la seconda volta che la Provincia rinuncia ai contributi regionali per tale settore. Così accadde per i fondi che la Regione aveva erogato per il biennio 1979-81 e che l'anno scorso erano stati analogamente restituiti. Si trattava di 238 milioni.

Sono soldi che si sarebbero potuti spendere per i corsi serali che preparano a una professione, per attività di educazione permanente (tipo l'Università degli anziani, di cui si è fatto infine carico il Lions Club), per le 150 ore dei lavoratori o per l'ospitalità a studenti non residenti a Trieste che frequentano qui le superiori. Ma di fatto la Provincia ha rinunciato, ora come negli anni passati, ad avvalersi delle proprie competenze per agevolare il diritto allo studio e migliorare la cultura dei lavoratori.

A questo punto il consigliere Aldo Debelli (Msi) ha rivolto un'interrogazione al presidente Darno Clarici per sapere i motivi che hanno determinato la giunta provinciale a non utilizzare questi fondi regionali e a dare così «un'ennesima dimostrazione di inefficienza».

Delibere comunali

Nel corso della sua prima riunione operativa, la nuova Giunta comunale presieduta dal sindaco Richetti ha tra l'altro deliberato la proroga per altri tre mesi della gestione del Centro di educazione motoria, l'affidamento del progetto di massima del primo lotto della nuova strada pedonale Obelisco-Monte Spaccato e la ristrutturazione degli impianti elettrici della scuola elementare «Suvich».

IL COMUNE E LA RASSEGNA DELLA RAI

La candidatura a ospitare il «Premio Italia 1984»

La Giunta comunale ha accolto con soddisfazione la prospettiva che sia data ospitalità a Trieste alla prossima edizione del «Premio Italia», l'importante rassegna internazionale di produzioni televisive organizzata dalla Rai. Da Capri, dove in questi giorni è in corso di svolgimento l'edizione '83, si è delineata infatti e ha preso consistenza sempre più concretamente la candidatura di Trieste quale prossima sede del «Premio».

La nostra città ha quindi a portata di mano una manifestazione di risonanza mondiale. Basti pensare alla vastissima presenza di inviati della stampa internazionale, in margine a un iniziativa in grado di riunire oltre 600 invitati altamente qualificati.

Secondo la Giunta si tratta di un'occasione difficilmente ripetibile per far conoscere la nostra città, nei suoi aspetti culturali, al più alto livello delle comunicazioni mondiali. Si tratta ora di operare per poter corrispondere alle complesse esigenze di ospitalità e organizzative richieste dalla prestigiosa manifestazione ed è urgente avviare un rigoroso lavoro di coordinamento dei compiti, adeguando strutture logistiche e ricettive.

Il Comune è orientato, allo scopo, a utilizzare i locali della stazione marittima, opportunamente adattati, e ciò in stretta collaborazione con l'Azienda di soggiorno, l'Ente porto e chiedendo il determinante aiuto finanziario della Giunta regionale.

«Va fin d'ora dato atto — è detto in un nota del Comune — della sensibilità e dell'impegno profuso dalla sede Rai del Friuli-Venezia Giulia e dalla direzione generale, che si sono fattivamente interessate per portare il Premio Italia nella nostra città».

STATO CIVILE

NATI: Spinetti Chiara; Zeccone Isabella; Di Bella Paola; Corsani Gabriele.

MORTI: Luin Ernesta in Montebello, anni 87; Gabersi Ondina in Bianchi, 51; Lazzari Maria Luisa in Marincich, 50; Krizmancic Andrea, 70; Stolfa Valentino, 83; Rutter Alice, 79; Tamaro Vittorio, 84; Vodopivec Giorgio, 23; Padovan Anna, 80; Primosi Palmira, 69; Pasqualini Raimondo, 72.

■ DENUNCIATI — Per contravvenzione al decreto di espulsione, l'ufficio stranieri della Questura ha denunciato il cittadino jugoslavo Halid Morankic, di 45 anni. Un altro jugoslavo è stato denunciato a piede libero per contravvenzione al foglio di via.

DA STASERA L'ASSISE DIOCESANA

Dedicate alla famiglia le «Giornate pastorali»

«Famiglia, catechesi e preghiera. A che punto siamo?». È questo il tema della seconda edizione delle «Giornate pastorali diocesane», che si aprirà oggi, alle 18, nel salone parrocchiale di Santa Maria Maggiore con una prolusione del sottosegretario della Conferenza episcopale italiana mons. Carlo Ghidelli.

Si tratta di un raduno dei rappresentanti di tutte le componenti della Chiesa locale, che ha lo scopo di verificare l'attuazione del piano pastorale diocesano.

La scelta della famiglia come oggetto di primaria attenzione pastorale da parte della diocesi, si inserisce in un piano ecclesiale ben più vasto, che va dal Sinodo dei vescovi celebrato nel 1980, il cui tema fu «I compiti della famiglia cristiana nel mondo contemporaneo», alla XVII assemblea della Conferenza episcopale italiana sul medesimo argomento, e infine all'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II «Familiaris consortio».

Per favorire il più possibile l'emergere delle varie esperienze pastorali intraprese e gli eventuali contributi della base, i lavori procederanno attraverso gruppi di studio.

Domenica, alle 16, sempre in Santa Maria Maggiore, verranno comunicate le relazioni dei gruppi di lavoro, cui seguiranno un dibattito in sala e le conclusioni del vescovo Bellomi.

Interrogatori in carcere per la «coca»

Giornata piena, quella di ieri, per il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Staffa e per il giudice istruttore Filippo Guiotta, i quali hanno interrogato dal mattino sino alle 20.15 della sera i sei arrestati nell'ambito delle indagini sul «giro» della cocaina. Si tratta di Roberto Di Rocco, Paolo Muchich, Luigi Castrigno, Roberto La Valle, Roberto Grandi e Marco Soncini.

Agli interminabili interrogatori hanno presenziato i difensori avvocati Pier Paolo Poilucci, Frassini, Tavelli, Trampus e Uglessich. A quanto risulta, i sei, che sono indiziati di detenzione e spaccio di cocaina, si sono mantenuti sulla più rigorosa negativa, ma quello che essi hanno effettivamente dichiarato è tuttora coperto dal segreto istruttorio.

In poche righe

Convegno camerale italo-jugoslavo

Si svolgerà a fine novembre a Trieste (le date esatte sono ancora da definire) il convegno delle Camere di commercio italo-jugoslava e jugo-italiana, come era stato unanimemente deciso l'8 settembre a Zagabria dai consigli di presidenza dei due organismi riuniti in occasione della fiera svoltasi nella capitale croata. L'organizzazione del convegno spetta quest'anno all'Italia e sarà la prima volta che avrà luogo a Trieste. Per tre giorni saranno discussi ad alto livello, con la partecipazione dei competenti ministeri italiani e jugoslavi, i problemi legati alla collaborazione industriale, all'interscambio commerciale, ai traffici relativi ai conti autonomi, alla collaborazione in campo turistico e assicurativo, alle questioni finanziarie e ai rapporti fra banche. Si prevede che i partecipanti saranno oltre 300.

Ufficio postale chiuso

L'ufficio postale di via Caboto 14 rimarrà chiuso dal 3 ottobre al 12 novembre per lavori di ristrutturazione. I cittadini potranno rivolgersi all'ufficio di Borgo San Sergio (libretti a risparmio, buoni postali fruttiferi e pensioni) e alla succursale n. 17 di Trieste (ritiro della corrispondenza da parte dei casellisti).

La protesta dell'istituto Deledda

Non sono disponibili le due aule della scuola elementare «Slataper-Timeus» chieste nei giorni scorsi dal Provveditorato agli studi per risolvere temporaneamente la drammatica carenza di spazio dell'istituto «Deledda»: lo afferma in una nota il direttore didattico vicario Gianfranco Comel, ricordando che le aule sono già state messe a disposizione dei bambini della elementare «Laghi» chiusa da tempo per lavori di ristrutturazione. «Informazioni affrettate — ha commentato Comel — hanno creato aspettative infondate». Per domani sera, alle 18, è stata intanto convocata dal presidente del consiglio d'istituto del «Deledda» un'assemblea di genitori nella palestra, per esaminare gli ultimi sviluppi della situazione.

Nuove tariffe della piscina

La piscina comunale «Bianchi» verrà riaperta al pubblico, ultimati i lavori di manutenzione e pulizia, il giorno 3 ottobre. Da tale data entreranno in vigore le nuove tariffe: ingresso intero feriale e festivo 1500; ingresso ridotto per ragazzi fino ai 14 anni, militari e pensionati 1000; abbonamento a 10 ingressi 12 mila; ingresso alle gradinate 400; noleggio costumi, asciugamani e deposito valori 700.

L'acqua a Muggia e San Dorligo

I problemi connessi con la scarsità di acqua potabile nei comuni di Muggia e San Dorligo sono stati affrontati ieri nel corso di un incontro fra il presidente della Provincia Darno Clarici e i competenti assessori dei due Comuni. Era stata la stessa Provincia a decidere di affidare a una commissione l'incarico di reperire una ditta specializzata in grado di effettuare una ricerca di fonti di approvvigionamento. Poiché nel corso dell'incontro si è appreso che sono stati rilevati casi di inquinamento in quella zona della provincia, il presidente Clarici ha convenuto di mantenere i contatti nei prossimi giorni, sentendo gli esperti della commissione.

Il patrono della polizia di Stato

È stata celebrata ieri mattina nel sacrario della Questura la ricorrenza di San Michele arcangelo, protettore della polizia di Stato.


incontri...

a cura della PK

ZUCCHIqui
valmar
Via Udine 11 - Tel. 422662
SPECIALISTI IN BIANCHERIA PER LA CASA
Il più vasto assortimento di trapunte e piumini d'oca
SCONTI E OFFERTE SPECIALI
Com. il 22/9 dal 27/9 al 30/11




TACCARI
TAPPETI ORIENTALI
1964 1984
20 ANNI IN VIA GIUSTINIANO
(Foro Ulpiano)
Per l'occasione abbiamo voluto valorizzare le nostre vetrine non solo con l'esposizione dei nuovi arrivi, ma anche con la
CHIARA INDICAZIONE DELLE PROVENIENZE E DEL PREZZO
e inoltre per l'anniversario vi offriamo per ogni tappeto acquistato il primo lavaggio e controllo gratuito da utilizzare entro
10 ANNI

la nuova GOLF VOLKSWAGEN

Sì
DINOCONTI
in via Flavia
CONCESSIONARIA
PORSCHE Audi
Trieste - str. Rosandra 2 (via Flavia) - tel. (040) 830666
Sì la più ampia scelta di automobili usate di tutte le marche nel vasto salone di 4.000 mq
Sì tecnici specializzati eseguono accurati servizi di riparazioni meccaniche, carrozzeria e elettrauto
Sì tutte le automobili sono meticolosamente revisionate, collaudate e consegnate con certificato USATO Sì
Sì l'annesso ufficio dell'Automobile Club Trieste è a disposizione per tutte le pratiche di acquisto e vendita dell'usato
USATSì il nuovo certificato con cui DINOCONTI e l'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE assicurano la qualità e l'assistenza sull'usato
PRICAP

GIORNALE DI TRIESTE

DIVAGAZIONE CULINARIA AL CONVEGNO SUL MARE

E adesso la biologia si studia in cucina

Rivalutate le ricette popolari in via di estinzione

La zoologia si studia mangiando. Questo motto semiserio, rispolverato dagli atti di un vecchio simposio scientifico internazionale, ha reso edotti gli organizzatori del XV Convegno della Società italiana di biologia marina.

«Se i nostri austeri antenati non disprezzavano i piaceri della tavola — si sono chiesti — perché proprio noi dovremmo fare i san Francesco?» Così è nata l'idea: in margine al Convegno di Trieste ci sarebbe stato un «elogio della cucina».

In effetti l'altra sera, al termine della prima giornata di lavori, i biologi marini si sono lanciati. Certo, una patina di interesse scientifico e professionale non poteva mancare. I nomi dei pesci da mettere in pentola, ad esempio, venivano recitati rigorosamente in latino. Ma sotto sotto più di qualcuno è stato sorpreso a leccarsi i baffi, neanche troppo di nascosto, e a chiedere a mezza voce se si poteva avere qualche assaggio in più. Alla fine, la «rostida», offerta dall'Azienda di soggiorno e dalla Geneagricole.

«Il biologo marino in cucina» è stata un po' l'occasione per fare delle considerazioni «sociologiche» sulle tradizioni culinarie italiane. Paolo Tongiorgi ha detto tutto sulla diatriba tra Pisa e Livorno per il metodo da usare nella preparazione delle cèe, cioè le anguille piccole; Angelo Cau si è soffermato sulla cucina del pesce in Sardegna; Corrado Piccinetti ha illustrato la tradizione del mangiar pesce nel marchigiano; Giorgio Pagotto ha intrattenuto gli studiosi con una raffica di battute sulla seppia secca di Chioggia; Stiepan Jukic ha portato una ventata di Dalmazia, mentre il triestino Giuliano Orel ha ricordato l'importanza del pesce nell'alimentazione istriana; Giovanni Bombace, infine, si è lasciato andare a una libera divagazione su ricette che possono valorizzare i prodotti del mare.

Su un punto si sono trovati tutti d'accordo: la cucina popolare si sta perdendo. Al suo posto subentrano una serie di tradizioni troppo spesso estranee alla cultura alimentare italiana. Un caso tipico per tutti: l'uso smodato di salse, spesso piccanti, che rendono irriconoscibile anche il sapore dei pesci più nobili.

A. M. L.

VISITA DI FRANCO RICHETTI ALLA GIUNTA REGIONALE

Il sindaco e il presidente



Il presidente della giunta regionale, Antonio Comelli, ha ricevuto stamani, in visita di cortesia il neoeletto sindaco di Trieste, Franco Richetti. Nel corso del cordiale incontro Comelli ha formulato i migliori auguri per i nuovi impegnativi compiti politico-amministrativi cui Richetti è chiamato alla guida del capoluogo regionale.

Elargizioni

In memoria del dott. Pino Steno (30-9) dalla figlia Paola 20.000 pro Liceo Dante Alighieri (borsa dott. Steno).

In memoria di Marino Bradaschia nel IX anniv. (30-9) dalla moglie 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Brecevich nel I anniv. (30-9) dalla moglie Gianna, figli Tiziana e Roberto 50.000, dalla sorella Angela e cognato Antonio 50.000 pro Assoc italiana ricerca contro il cancro (Milano).

In memoria di Mario Moirani nel X anniv. dalla famiglia 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Verbano Gozzi nel V anniv. (30-9) dalla fam. Lenassi 10.000 pro Anffas.

In memoria di Giuseppe Accerboni nell'VIII anniv. (30-9) dalla moglie Laura 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Astad.

In memoria del prof. Gino Macchioro nel II anniv. da Ada e Aurelia Nicoletti 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Lampe nel IV anniv. (22-9) dalla moglie Vittoria 20.000 pro Istituto Rittmeyer; dalle sorelle Anna, Angela e Margherita 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Francesco Vittorio Fedele dalla fam. L. Montagnari 20.000 pro Oratorio salesiano don Bosco.

In memoria di Maria Zanlucchi da Rainelda Zanlucchi e figli 100.000 pro Poveri parrocchia S. Vincenzo de' Paoli, 20.000 pro Ospedale maggiore div. cardiologia, 30.000 pro Rifugio animali Astad; da Ines Zanlucchi Galvan 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Maniscalco e Malerba S. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ernesto Zulian da Giordano e Mirella Forchiassin 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mery Videri da Nives Ongaro e fam. Fumolo 20.000 pro Società S. Vincenzo femm. (Sacro cuore di Gesù), 20.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Denardo ved. Verni dalla cognata Enid Wernigg e nipoti 30.000 pro Oratorio Maria ausiliatrice.

In memoria di Ilda Saule dai coinquilini dello stabile n. 1 di via Pollaiolo 80.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto oncologia).

In memoria di Fulvio Sigon da Elvira Sigon 100.000, da S.D.P. Stok 50.000 pro Banca del sangue; da Mariuccia Grifi 10.000 pro Istituto Rittmeyer ciechi, da Jolly Quarantotto 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Bruna Simich da Erminia Padovan e famiglia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Paola Zanuttin ved. Saitta dai colleghi di lavoro del figlio Mario 60.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Vascotto dai dipendenti della Ditta Domenichelli 107.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del dott. Gino Zorzini da Alba, Vanna e Milziade Detoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bruno e Silvia Toso 20.000, da Livio e Ascara Tamaro 20.000, da Fulvio Morpurgo 20.000 pro Cri; da Lodovico e Lina Grion 10.000, da Ada e Delia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Bruno e Anita Tremel 10.000, da Nella Fabro 50.000, da Umberto e Licia Brovedani 50.000 pro Pro Senectute; da Armando Bregant 20.000 pro Assoc. naz. alpini (sez. G. Corsi); da Alberto e Laura Crasso 15.000 pro Lega Nazionale, 15.000 pro Unione monarchica italiana; da Bianca Chellers 20.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

SCUOLE
ENCIP
VIA MAZZINI, 32
Telefono 68846
STENOGRAFIA
DATTILOGRAFIA
IMPIEGATI
SEGRETARIE AZIENDA
CONTABILITA'
PAGHE - CONTRIBUTI
LIBRI I.V.A.
OPERATORI IBM
PROGRAMMATORI
PERFORATRICI
TAGLIO CUCITO
ESTETISTE
VISAGISTE
MASSAGGIO
MANI - PEDICURE
GINNASTICA
LICENZA MEDIA
CORSI MUSICALI
UNA MODERNA ASSOCIAZIONE AL SERVIZIO DEI GIOVANI D'OGGI

TOURING CLUB ITALIANO
Campagna Sociale abbonamenti 83/84
UTAT
VIA IMBRIANI 11

UVA da VINO
solo merce scelta
SUPERORTOFRUTTICOLO
P.le Cagni 1 - Tel. 810321 - Capolinea 19

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

M. C. P.
in via San Francesco 9
presenta le migliori
Moquette e carte da parati
I nostri clienti possono essere ricchi o squattrinati, ma di solito sono intelligenti e hanno buon gusto

L'AVVISO ECONOMICO
Con una spesa limitata potete mettervi in contatto con le persone interessate
IL PICCOLO

Una festa analcolica per gli ex alcolisti

Domani, alle 18.30, nel teatrino di fronte alla chiesa di via Sant'Anastasio, si organizza una festa un po' speciale dove alle tartine e ai dolci del buffet si accompagneranno tante bibite colorate, di gusti diversi, ma con un'unica caratteristica: tutte rigorosamente analcoliche.

Protagonisti della festa saranno, infatti, persone che, avendo avuto problemi di alcolismo lo combattono ora con una totale astinenza.

Sono i componenti dell'«Associazione alcolisti in trattamento» sorta per combattere l'alcolismo anche attraverso terapie di gruppo guidate.

Nell'incontro di domani verranno premiati con un diploma gli alcolisti che da un anno o più sono riusciti a mantenersi in astinenza. A festeggiarli saranno con loro anche i medici, gli operatori sociali e i familiari.

■ RUSSO — Sono aperte fino a mercoledì 12 ottobre, all'associazione Italia-Urss, le iscrizioni ai corsi di lingua russa. La segreteria dell'associazione, via Torrebianca 13, telefono 60158 è aperta nel pomeriggio dalle 17 alle 19 escluso il sabato.

DENARO FALSO NEL SUO GRUZZOLO DI DOLLARI

Assolto Erdem, il «padre» delle famose turche incinte

Assoluzione con la formula del dubbio per Ahmet Erdem, 54 anni, il turco che avrebbe capeggiato la folta schiera di sue connazionali «incinte» di droga pesante e i loro accompagnatori. Detenuto a Parma, lo straniero viene processato dal Tribunale penale presieduto dal dott. Macchiarella, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Morrone, per introduzione illegale nel territorio dello Stato di una banconota di 100 dollari Usa e altre 9 da 50 dollari falsificate e di un pezzo da 100 marchi tedeschi pure fasullo, che egli aveva affidato alla sua convivente, Emine Sabanci.

La valuta falsa fu scoperta nel novembre del 1979 quando la polizia bloccò su alcuni treni provenienti dalla Jugoslavia venticinque persone (le panciute signore e i loro compagni di viaggio), sequestrando complessivamente 40 chili tra eroina e morfina base. Gli inquirenti trovarono addosso a Erdem 75 mila dollari, e tra le banconote autentiche c'erano anche quelle falsificate. Assistito dall'avvocato Barbagallo, l'indiziato dichiarò di non sapersi spiegare come la valuta falsa fosse finita nel suo gruzzolo ma venne tuttavia rinviato a giudizio anche per questo illecito, dal quale è andato ora assolto.

Per quanto concerne l'«affaire» delle donne incinte di eroina e di morfina, Erdem fu condannato a 18 anni di reclusione, 150 milioni di multa e all'espulsione dallo Stato. Impugnò la sentenza ma, il 10 novembre dell'81, la Corte d'appello confermò il pronunciamento dei primi giudici. Ricorse allora per Cassazione, e il primo luglio scorso il supremo collegio ha rigettato il ricorso stesso.

Le traversie giudiziarie di Erdem non sono però finite: a Trento è pendente un processo che lo vede implicato assieme ad altre 27 persone in un ingentissimo traffico di eroina e morfina base

Un altro imputato, un albergatore altoatesino, che sarebbe stato il depositario della droga, si è tolto la vita lo scorso anno in carcere. Alcuni degli accusati sono siciliani e due turchi, coinvolti nello stesso procedimento, sono stati incriminati per traffico internazionale di armi.

Unione slovena

La segretaria provinciale dell'Unione slovena ha reagito con una nota alle notizie dei dissensi interni sollevati dalla sua adesione agli accordi per le nuove giunte, notizie rese note dalla corrente minoritaria di sinistra. La decisione è stata approvata — minimizza la segreteria — da 20 componenti del direttivo, mentre uno si è astenuto e uno soltanto si è espresso negativamente.

■ INGLESE — Lunedì 10 ottobre iniziano i corsi di lingua inglese organizzati dall'associazione Italo-americana, nella sede di via Roma 15. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, telefono 630301, dalle 16 alle 19.30.

COLTO DA MALORE DOPO LA SENTENZA

Giovane condannato per furto in casa

Dieci mesi di reclusione e 200 mila di multa sono stati inflitti ad Alessandro Sisti, 23 anni, via Pasteur 40, accusato di furto in un appartamento. Nel rientrare nelle prime ore del pomeriggio del 17 settembre scorso, Felice Grancieri, via Sara Davis 162, scoprì che la porta di casa era stata forzata e dall'alloggio erano spariti gioielli per un ammontare di circa 7 milioni di lire. Intorno a mezzogiorno un vicino del derubato sarebbe stato avvicinato da Sisti, il quale gli avrebbe chiesto dove abitava Grancieri ed egli gli avrebbe indicato lo stabile. L'occasionale incontro ebbe il potere di «incastrare» l'indiziato, che venne arrestato.

In stato di detenzione e difeso dall'avv. Fabbretti, Sisti viene processato per direttissima dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Macchiarella, p.m. il dott. Coassin, cancelliere Morrone, e protesta disperatamente e anche polemicamente la propria estraneità all'incursione. Il teste che lo vide in via Sara Davis lo riconosce senz'ombra di dubbio, e Sisti insorge nervosamente, sostenendo che nell'ora indicata dal testimone egli si trovava in un bar assieme a tre amici.

Uno di costoro è certo di avere parlato con lui ma non ricorda se il colloquio avvenne proprio il 17 settembre. Il p.m. valuta severamente il fatto, affermando che Sisti ha imboccato una strada senza ritorno. Secondo il dott. Coassin, il giovane commette furti sotto l'effetto della droga e per ciò deve esser posto in condizione di non nuocere alla società. Concludendo, il magistrato chiede sia condannato a 4 anni e 8 mesi di reclusione, un milione e 200 mila di multa nonché due anni di casa di lavoro. Dopo la lettura della sentenza, il dott. Coassin ha firmato dichiarazione di appello contro la mitezza della pena inflitta

Sisti lascia l'aula tra i carabinieri e appena arriva in carcere viene colto da un malore.

APPUNTAMENTO D'INIZIO STAGIONE

Sfilata d'alta moda a favore della Cri

Con un entusiasmante défilé d'alta moda e pellicceria, una nota casa locale d'abbigliamento ha riproposto — come è ormai pluriennale consuetudine all'inizio di stagione — il suo tradizionale appuntamento col pubblico femminile triestino, appuntamento del quale non va trascurato il risvolto umanitario. Il ricavato della manifestazione è stato, infatti, devoluto alle opere benefiche della sezione femminile della Cri di Trieste, presieduta dal Clara Marrosu.

Equilibrio, moderazione, buon gusto, come la moda attuale impone quasi a specchio dell'attuale congiuntura, il leit-motiv degli oltre centocinquanta modelli presentati, nei quali la ricerca stilistica si sostanzia e si definisce nell'impiego di materiali di qualità con privilegio delle fibre nobili, lana e seta e nei colori sobri.

Quanto agli effetti d'abbigliamento, i pantaloni affiancano sempre le proposte sportive e talvolta il pomeriggio elegante e la gran sera. La pelle gioca il suo bravo ruolo nelle interpretazioni più diverse: giacche, gonne ed in guarnizioni spesso spiritose e ben evidenziate. Nel ritorno al classico l'alta moda rispolvera il mantello e l'abito stretto ai fianchi in tessuto fantasia in tela di lana, addolcito da inserti, colli, fiocchi in velluto, in flanella ricamata, crespo di lana e taffetas per la sera. Una nota tutta nuova è data dagli abiti bicolore, bluette e nero, tabacco e nero. Sempre in prima linea le camicette, più sobrie che nel passato ma non meno raffinate e la maglieria bicolore in mohair ed angora.

Squisitamente femminile la gran sera, impreziosita dal bagliore dei laminati e dalla morbidezza dei velluti. Applauditissima per la perfezione stilistica la rassegna degli oltre cinquanta capi di pelliccia, da quelli sportivi in lapin marmotta, ghiottone, ecc., dalle lavorazioni sofisticate, alle confezioni in pelo lungo in cui trionfa la volpe in una straordinaria gamma di tinte. Accanto al visone, intramontabile, impreziosito da particolari trattamenti delle pelli, ora allungate, ora orizzontali, a spirale, intere, ecc. continua la riproposta del persiano soprattutto nelle tinte nero e grigio. I modelli hanno tutti un minimo comune denominatore: maniche generose, colli piccoli, ampiezza del fondo, talora a ruota completa.

Fulvia Costantinides

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	350	(600)	800	(1500)
CAROTE	600	(—)	900	(—)
CETRIOLI	300	(—)	900	(—)
CICORIA	500	(600)	800	(900)
RADICCHIO	500	(1000)	3000	(4000)
CIPOLLE	400	(—)	850	(—)
FAGIOLINI	1200	(—)	2000	(—)
LATTUGA	500	(2000)	1400	(4500)
MELANZANE	1000	(—)	1200	(—)
PATATE	250	(—)	500	(—)
PEPERONI	400	(—)	1500	(—)
POMODORI	500	(—)	1200	(—)
SEDANO VERDE	250	(—)	1000	(—)
ZUCCHINE	300	(—)	1100	(—)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	—	(—)	—	(—)
BANANE	2000	(—)	2100	(—)
PESCHE	750	(—)	1200	(—)
MELE	400	(—)	1200	(—)
PERE	450	(—)	1000	(—)
SUSINE	500	(—)	850	(—)
UVA	400	(1200)	1500	(1400)
POMPELMI	1600	(—)	1700	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	17000	(24800)	25000	(32800)
CEFALI	1000	(1600)	3500	(1800)
GUATI GIALLI	1200	(1400)	4000	(4800)
MOLI	1500	(3600)	9000	(3600)
MORMORE	6000	(22800)	18000	(22800)
ORATE	14000	(32800)	26000	(32800)
PASSERE	2500	(4800)	6000	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	5000	(8800)	6000	(9600)
RIBONI	4500	(15000)	20000	(20800)
ROSPO (CODE)	7000	(9980)	9000	(12800)
SARDELLE	570	(1980)	2140	(1980)
SARDONI	1860	(4400)	5000	(5600)
SGOMBRI	1500	(2400)	3000	(4800)
TONNI	2500	(6700)	3300	(7800)
TROTE	3400	(4800)	3400	(4800)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	10000	(14800)	12000	(14800)
CANOCE	3500	(8800)	6500	(9800)
CAPELUNGHE	—	(5000)	—	(5000)
CAPEROZZOLI	800	(2000)	2000	(2800)
MITILI (PEOCI)	—	(2400)	—	(2400)
SCAMPI (CODE)	—	(20800)	—	(20800)
SEPPIE	3500	(3980)	5500	(8800)

(*) Listino prezzi del 29.9.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 28.9.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 29.9.1983.

Festa del Pci

Sia apre questo pomeriggio alle 17 la festa della stampa comunista che si terrà fino a domenica in campo San Giacomo. Alle 19 è previsto un dibattito su «Ambiente e qualità della vita: un rione a misura d'uomo». Domani, alle 19, fiaccolata «per la pace»

NELLA CASA DI RIPOSO DON MARZARI

Centouno. A San Nazario si festeggia nonna Maria

Ha superato i cent'anni e in tutta agilità ora tocca i centouno: non è da tutti l'età che Maria Pauluzzi, vedova Folin, festeggia oggi nella casa di riposo «Don Marzari» di Borgo San Nazario. Priva della vista ormai da quarant'anni, da venti la signora Maria è assistita nelle case di riposo, prima a Padriciano, da cinque anni alla «Don Marzari».

Oggi con lei saranno gli altri ospiti della casa e uno stuolo di parenti, i figli Ferruccio e Lidia, e la serie di nipoti e pronipoti. Mancheranno purtroppo la figlia Luigia, morta recentemente e il figlio Umberto, più che ottantennne, che vive a Fossalon.



Nata a Verteneglio nel 1882, nonna Maria è a Trieste dal 1955: una vita non facile la sua, segnata dalla vicenda della sua terra, dal sacrificio e dal lavoro. Nonna Maria cominciò a lavorare che aveva nove anni andando a servizio presso una famiglia, smise a sessant'anni solo quando perse completamente la vista.

I numeri estratti alla lotteria del «Breg»

La settimana di spettacoli organizzata, a Bagnoli della Rosandra, dalla società sportiva «Breg» si è conclusa domenica con un'estrazione.

Ecco l'elenco dei venticinque numeri sorteggiati: 1) 7456; 2) 1514; 3) 187; 4) 7599; 5) 2214; 6) 7816; 7) 1900; 8) 4976; 9) 3156; 10) 1917; 11) 3617; 12) 7594; 13) 2654; 14) 599; 15) 1569; 16) 130; 17) 5119; 18) 2047; 19) 687; 20) 5090; 21) 2486; 22) 7676; 23) 6522; 24) 5731; 25) 2470.

Sono stati estratti anche dieci numeri di riserva: 1) 714; 2) 5266; 3) 2401; 4) 4862; 5) 7063); 6) 2676; 7) 2485; 8) 1632; 9) 1595; 10) 4463.

Questi dieci numeri saranno presi in considerazione dopo il 10 ottobre, quando, cioè, sarà scaduto il termine per ritirare i premi dei venticinque estratti. I premi possono essere ritirati telefonando al 228616, a Eugen Mauri.

■ MEDICI — L'Ordine dei medici comunica che sabato 15 ottobre scadranno i termini per eventuali ricorsi contro la graduatoria regionale per l'inserimento negli elenchi dei medici di medicina generale.

LA NUOVA CONCESSIONARIA SpA
INVITA
TUTTI I TRIESTINI
alla presentazione della
NUOVA FIESTA 84
in via Caboto 24
esp. via S. Francesco 11
da 6.781.200 - Iva compresa
PER L'OCCASIONE PREZZO SPECIALE
PER ACQUISTI CONCLUSI IN GIORNATA

RATE SU MISURA:
meglio pagare in 40 mesi oppure in 3?
Sono note le agevolazioni di pagamento praticate dai negozi Universaltecnica: nessun acconto e pagamento fino a 40 mesi senza cambiali.
Comunque l'Universaltecnica pratica rate su misura del cliente: c'è chi gradisce i quaranta mesi, e chi preferisce «sbrigarsi» più in fretta: in tre, quattro, sei, dodici mesi.
All'Universaltecnica si può scegliere la forma di pagamento più comoda e gradita.
UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

LAVORATORE
Grandi Magazzini
5
Sfrutta i momenti convenienza dei Grandi Magazzini Lavoratore!
GIORNATE
Dal 1° al 7 ottobre le 5 Giornate della Convenienza.
Ai Grandi Magazzini Lavoratore acquisti vantaggiosissimi per l'abbigliamento autunno/inverno.
Udine · Trieste
Polystudio
Raccomandata inviata al Comune

beltrame
collezione autunno·inverno
Ricca di idee e di novità la collezione boutique e pellicceria, presentata da Beltrame all'Hotel Savoia Excelsior, con le proposte dei più grandi stilisti di moda.
Martedì 4 ottobre alle ore 20, su Telequattro, una sintesi della riuscitissima manifestazione.
I 483

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE **SEGNALAZIONI**

Le scuole materne e le leggi statali

Contestata la circolare del Comune sulla frequenza e le rette mensili

Ospitiamo, a richiesta d'una trentina di genitori dei bambini e delle bambine frequentanti le sezioni di scuola materna nella sede della scuola elementare «Rossetti», il testo della seguente lettera da loro inviata all'assessore municipale alla Pubblica istruzione per chiedere chiarimenti in merito alla circolare del Comune di Trieste che disciplina la frequenza e il pagamento delle rette mensili:

Considerato che le due sezioni sono «sezioni di scuola materna statale» e come tali gestite in base a precise leggi dello Stato vincolanti, nell'intero territorio nazionale, per tutti, semplici cittadini o enti pubblici che siano, respingiamo l'applicazione integrale della circolare del comune di Trieste non avendo, tale Ente, tenuto conto delle Leggi che regolamentano tale servizio sociale.

Chiediamo:

1) La completa gratuità della frequenza (colazione compresa), essendo la Scuola materna statale, per statuto, un Servizio sociale gratuito e non obbligatorio.

2) Il pagamento a pasto consumato da effettuarsi il mese successivo secondo le modalità ora esistenti.

Teniamo a precisare che la refezione è un servizio aggiuntivo; avviato con contributo regionale, e come tale va pagato in funzione dell'uso che ogni singolo alunno fa, come d'altro canto succede tutti i giorni in qualsiasi mensa aziendale.

A scanso d'ogni eventuale interpretazione strumentale della nostra iniziativa teniamo a chiarire che non vogliamo sottrarci ai nostri doveri ma soltanto vedere rispettare certe leggi anche da parte del Comune.

Rimanendo a disposizione per un incontro chiarificatore con gli organi competenti sospendiamo ogni ulteriore pagamento.

SEGNALAZIONI

«Settembre nero» alla Lanterna

Lunedì 19 settembre, nel reparto uomini del bagno «Alla Lanterna» si poteva leggere un cartello testualmente così stilato: «Si prega di levare, entro il giorno 25, tutte le sdraio, stuoie, ecc. da sotto la tettoia. Dopo il suddetto giorno tutto il rimanente verrà buttato!! Ossequi (cancellatura). La direzione».

Però, sotto la cancellatura si poteva leggere benissimo la scritta: «I bagnini e...».

Poiché numerosi possessori di sdraio e affini usufruiscono del permesso di frequentare il bagno anche fuori stagione, quella comunicazione, intesa a privare delle persone anziane d'una comodità a volte necessaria, mi ha indotto a rivolgermi il giorno dopo al dirigente responsabile del Servizio il quale, udito il mio esposto, si è detto del tutto estraneo al fatto e mi ha promesso un suo diretto sopralluogo per sincerarsi di persona sullo stato delle cose e sull'opportunità di sfrattare la «roba».

Dato però che, fino a sabato 24, per evidente mancanza di tempo, quel dirigente non si era fatto vedere alla «Lanterna» mi sono premurato di telefonargli in ufficio per aver ragguagli in merito.

Ho avuto allora da lui una seconda assicurazione: avrebbe provveduto lui stesso in giornata e, comunque, la «roba» non sarebbe stata in nessun caso buttata.

Strana conclusione di questa insignificante vicenda: lunedì 26 alle ore 8.30 del mattino tutto era stato spazzato con soffio biblico. Da informazioni smozzicate si poteva dedurre che la «roba» sarebbe stata caricata (su un camion della Nettezza urbana?) la sera di domenica dopo le 19, ora di chiusura del bagno, e trasportata alla discarica di San Pasquale per essere data all'istante alle fiamme, ma i bagnini negavano di sapere di più.

Per carità di campanile, ma non senza qualche sforzo di buona volontà, mi sottraggo alla tentazione di commentare, come di dovere, l'insospettata e, forse, irripetibile efficienza dei nostri servizi comunali fatti intervenire (da chi?) per una prestazione del tutto irrilevante in un giorno festivo e per di più a sera inoltrata.

Resta quindi da considerare il fatto che vistosi e baldanzosi giovanotti a corto, forse, delle più elementari nozioni di diritto si attribuiscano prerogative di competenza superiore, con l'usurpare la firma della «direzione» e successivamente, di fronte a degli anziani, cui va dovuto il massimo rispetto, si avviliscano in uno squallido scaricabarile senza rendersi conto di aver arbitrariamente, e per di più in contrasto con le direttive ricevute, disposto della proprietà altrui correndo il rischio, del resto ancora pendente, di eventuali azioni nelle competenti sedi. In conclusione: sul piano economico un danno modesto, su quello morale una certa amarezza nel constatare quanto diffuse siano oggigiorno arroganza e ottusità. Antal Machan

E la macchina non fu rimossa

Il 17 settembre, alle 21.30 circa, sotto casa mia, una macchina ha tamponato una serie di auto in sosta scaraventandone una in mezzo alla strada. Ho telefonato subito al 113 segnalando l'incidente e facendo presente che la macchina in mezzo alla strada (via Udine/salita di Gretta) essendo chiusa a chiave e con il bloccasterzo costituiva nell'oscurità un pericolo gravissimo per la circolazione.

Mi è stato risposto di chiamare il 112 (carabinieri) in quanto non c'erano pattuglie a disposizione per i rilievi. Anche quelli del 112 mi hanno detto la stessa cosa, consigliandomi di chiamare il 422222, cioè la Polizia stradale, i cui addetti mi hanno informato di avere un'unica pattuglia in servizio a Gorizia.

Domando a quale autorità avrei dovuto telefonare perché venisse rimossa la macchina lasciata in mezzo alla strada e si provvedesse a fare i rilievi del caso. M. A. Bertoli.

Una linea aerea non razionale

Ho letto una notizia che non saprei se definire assurda o comica: la Società aerea regionale Ali Giulia avrebbe in programma uno scalo a Venezia da Ronchi.

Lasciamo stare il fatto che quella Società aerea è chiaramente destinata al fallimento, o quanto meno costretta, per sopravvivere a chiedere continui contributi a fondo perduto alla Regione: una linea aerea tra Ronchi e Venezia va contro il buon senso.

Infatti il tratto in corriera Trieste - Ronchi richiede circa un'ora, il tratto Tessera - Venezia circa 30 minuti, il volo circa altrettanti; una distanza quindi che in macchina viene compiuta in un'ora e mezza, e in treno in due ore. Usando un aereo ci vogliono lo stesso almeno due ore. Avv. Tullio Blessi.

Disservizi postali

Mi permetto di raccontare ciò che può capitare a chi si serve delle nostre poste. Circa due anni fa dettai un telegramma alla Sip alle 8 ed esso giunse alla posta centrale solamente alle 14 dello stesso giorno.

Quanto dista piazza Oberdan da piazza Vittorio Veneto? Dopo otto giorni il telegramma non era ancora giunto a destinazione. Chiesi informazioni e alle poste mi risposero: «a destino».

Ora segnalo il caso di una raccomandata, spedita verso le ore 12 del 25 luglio scorso e non ancora arrivata. Come si sa, si fa una raccomandata quando non si vuole perdere la lettera ma purtroppo è successo proprio questo.

Si noti che una raccomandata con ricevuta di ritorno costa 1400 lire, contro le 400 di una lettera normale. La posta alla quale ho presentato reclamo ha adottato un nuovo sistema di indagine: invece di informarsi sulla data di partenza da Trieste della lettera ha chiesto alla destinataria se aveva ricevuto la missiva. Giuseppe Volpe.

Piccolo albo

Un paio d'occhiali da vista è stato rinvenuto domenica nei pressi dell'Obelisco. Chi li ha smarriti può rivolgersi alla portineria del «Piccolo».

Il sacro e il profano a Muggia

Riceviamo, con preghiera di pubblicazione il testo della seguente lettera che, a nome della parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo di Muggia, è stata inviata al sindaco della cittadina, Willer Bordon e, per conoscenza, al prefetto, al Soprintendente ai Beni ambientali, artistici e culturali e al dirigente del commissariato di Ps di Muggia:

Egregio signor sindaco, ogni anno, nonostante alcuni pareri contrari, accolgo volentieri la Sua personale richiesta di fare sospendere il tocco dell'orologio del campanile per non recare disturbo alle recite e agli spettacoli che si tengono in piazza in occasione delle manifestazioni per la rassegna «Teatro ragazzi».

Viceversa tale rispettosa condiscendenza non sembra reciproca, specie quando, come sabato e domenica scorsi, nella stessa piazza, sono solite esplodere gare sportive senza che nessuno si preoccupi del grave disturbo e dell'intralcio che esse recano al normale svolgimento delle sacre funzioni.

Anzi, quasi a fare apposta, l'orario delle competizioni si sovrappone esattamente a quello delle messe: così sabato alle 19, domenica alle 12 ma soprattutto alle 10, durante la messa dei ragazzi.

Quale strana coincidenza: ricordo che al tempo del fascismo l'Opera nazionale Balilla organizzava i raduni degli avanguardisti proprio all'ora della messa per distoglierli dalla partecipazione!

I cittadini, seriamente preoccupati della conservazione del Duomo, lamentano inoltre che la monumentale facciata diventi in queste circostanze un tabellone dei risultati, dato che ancor oggi si possono leggere, scritti sulle bianche pietre a grossi caratteri blu, nomi di squadre e slogan d'incitamento.

I tifosi poi, arrampicati sui grandi finestroni, sembra prendano nota dei gol o dei canestri facendo saltare, come conto alla rovescia, i costosi vetrini a fondo di bicchiere legati a piombo: infatti di settimana in settimana si vedono aumentare i vuoti!

Egregio signor sindaco, non deve prendersela a male se sono costretto ad inviare il presente reclamo anche alle Autorità competenti e alla stampa, dal momento che altre precedenti mie segnalazioni sono rimaste senza esito e persino senza il benché minimo riscontro.

PregandoLa pertanto di provvedere a che tali inconvenienti non si ripetano, La saluto cordialmente. Mons. Giorgio Apollonio, parroco.

Cure termali

Ho letto la segnalazione del lettore Guido Tassini al quale un medico specialista, ricusando di firmargli un permesso, ha affermato che le cure termali non servono a niente e che nelle località dove esse vengono praticate si va soltanto per riposare.

Secondo me, se le cure termali non servono, sono inutili anche i medici specialisti. Che poi uno vada a sottoporsi a cure termali «per riposare» è assurdo, in quanto esse sono notoriamente stressanti e debilitanti. Silvio Emili.

Podgora e Calvario

«Et de hoc satis» — cioè non se ne parli più — dicevano i latini.

Tuttavia sono costretto a riprendere l'argomento dei nomi «Podgora» e «Calvario» poiché l'autore della segnalazione pubblicata il 16 settembre, oltre a ripetere quanto da me scritto il 4 agosto cita un dettaglio delle carte militari austriache che mi interessa. Egli dovrebbe quindi avere la bontà e la cortesia di fornirmi gli estremi delle carte in questione, in quanto non mi risulta esistano carte militari austriache di tal genere con diciture bilingui. Fiorello de Farolfi.

Consigli rionali

San Giovanni — Riunione stasera alle 19.30, nella sede di rotonda del Boschetto 3/1, con all'ordine del giorno, fra l'altro: mozioni sulla difesa dell'economia di Trieste (LpT e Pci), il contingente di pace italiano nel Libano, la ristrutturazione della cava Faccanoni, i restauri di edifici scolastici rionali; campi sportivi; piscine comunali; scuole materne; viabilità rionale.

Rassegna delle gallerie

Steidler: venticinque anni d'arte

Ennio Steidler alla Cartesius. Mosso da una curiosità intellettuale assai prensile che asseconda lungo direttrici precise, ad angolo acuto, la sua innata e coltivata capacità di realizzarsi in opere grafiche quanto in strutture decorative per l'architettura, fino a definire in pittura il luogo della sintesi ideale, Ennio Steidler potrebbe sembrare fermo da un decennio sulle scelte decise e rigorose dell'astrattismo geometrico, scelte dure che la gentilezza quasi rassegnata dell'uomo e l'inclinazione al decorativo dell'artista appena di poco temperano.

Invece Steidler non è tutto qui. C'era proprio bisogno di questa mostra antologica e della penetrante indagine critica di Sergio Molesi che l'accompagna sul catalogo per scoprire in premessa, dietro allo Steidler d'oggi (questa è la «dietrologia» che preferiamo!) inquietudini remote che pur fermentano anche nei lavori attuali

Intitolata «1958-1983: venticinque anni alla ricerca dell'essenzialità percettiva», la mostra propone la successione dei cicli che vengono contrassegnati dal prevalere in ciascuno d'una particolare tecnica: disegno a matita nera, pennarelli colorati, tempere, monotipi, incisioni, dipinto acrilico.

Vedere insieme questi cicli, ognuno dei quali procede a rettifilo, quasi fosse stato preceduto dal proposito di approntare le grafiche per una cartella, in stretta simbiosi tecnica e stile, e l'uno all'altro raccordati da svolte nette benché consequenziali, dà la sensazione che 25 anni di lavoro abbiano avuto come deliberato scopo proprio la mostra ora presentata. Invece non è così. Dietro ogni momento vi furono ansiosi interrogativi.

A cominciare da quelle scie avvolgenti che sul finire degli anni Cinquanta raccolsero ricordi futuristi fissati dalla ferma statuizione di ventagli chiaroscurali vibranti e intessuti con segni nitidi. Da quel nucleo strutturale si dipartono due strade che potrebbero anche essere state parallele, la prima lo condusse a rimeditare il giovanile amore per l'architettura, svegliato e contrastato sotto forma di appunti veristici catturati dai luoghi monumentali sul taccuino dei viaggi; la seconda esplose nell'«espressionismo organico dei pennarelli floreali», simplegma geometrizzante che ricuce i brandelli dell'altro amore, quello per la pittura, da Scipione e Vespignani (ancor prima delle prime opere qui esposte), da Birolli a Santomaso, giuste le indicazioni di Molesi.

Le due strade si congiungono quando, alla metà degli anni Sessanta, Steidler elegge a soggetto preferito delle ricerche veristiche le rovine archeologiche, deliziosi giardini dell'astrazione che con l'originale tecnica del monotipo da matrici in polistirolo toccano effetti di iterazione persino meccanicistica. Le acquetinte successive, impresse in toni leggeri, quasi acquerelli, e incentrate su sviluppi d'intersezioni asimmetriche, sono il congedo dal lirismo informale che Steidler traguardava oltre la rigida sagomatura che contorna le figure.

Nel 1973, per l'appunto dieci anni fa, Steidler si attesta sulle posizioni del neoplasticismo attuale, ma «a differenza del maestro olandese compone sulla diagonale e accosta colori molto vivaci», sicché riesce ad appropriarsi la lezione ghestaltica e anche ad assorbire nella rigorosa geometria quella finezza della decoratività liminare che qui assume il ruolo d'una aspirazione, d'una attesa dell'architettura (forse un postmoderno razionalista e non gergale) anziché esprimere, come un tempo, il rimpianto per i resti delle architetture antiche affioranti dagli scavi archeologici.

Conclude Molesi: «Operazione, questa di Steidler, lucida e precisa, ottimistica e propositiva, e particolarmente utile in un'epoca, come la nostra, che, per rassegnazione o per disperazione, legge e non sa meditare, sente e non sa ascoltare, vede e non sa guardare».

G. M.

Demetrio Cej premiato a Servola

La nona edizione dell'«ex tempore» di pittura a Servola, alla quale hanno partecipato più di 130 artisti del Friuli-Venezia Giulia e della Jugoslavia si è conclusa con il conferimento al triestino Demetrio Cej del primo premio messo in palio dalla Regione.

Sono stati premiati, inoltre, nell'ordine, Mira Licen, Luciano de Gironcoli, Mario Di Iorio, Janez Matelic, Giorgio Velia, Ferruccio Bernini, Karen Kuhar, Ercole Colautti e Maria Grazia Pausler. Altri dieci artisti sono stati ritenuti meritevoli di segnalazione e, per la sezione ragazzi, è risultato vincitore Moreno Tommasini, seguito dagli allievi del ricreatorio «Gentilli» di Servola e dalla giovanissima Raffaella Pison.

La giuria, che ha assegnato anche numerosi altri premi, era composta da Roberto Ambrosi, Milko Bambic, Toni Biloslav, Sergio Brossi, Giorgio Celiberti, Nicolò Molea, Sergio Molesi, Fulvio Monai, Dante Pisani e Fedrico Righi.

Nel corso della cerimonia di premiazione è stata consegnata al pittore e scultore concittadino Mariano Cerne la «Pancogola d'argento 1983» per la poesia dialettale. Tutte le opere che hanno partecipato all'«ex tempore» sono esposte sino al 10 ottobre nella sala del «Dom J. Ukmar» di via Soncini 112. La mostra può essere visitata dalle 17.30 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10.30 alle 13 di quelli festivi.

ORE DELLA CITTA'

Telefono amico

Da 17 anni il Telefono amico percepisce, dal suo «Osservatorio urbano», i battiti del cuore di Trieste. Per continuare questo servizio e offrire un'occasione unica nel suo genere, ci rivolgiamo a chi ha un'età inferiore ai 35 anni e crede nella possibilità di arricchire la vita per mezzo di un dialogo. Partecipa al nostro corso per volontari del Telefono amico. Troverai altri come te, con i tuoi stessi problemi, con le tue stesse aspirazioni. Abbiamo bisogno anche di Te, così come sei, con le tue certezze ed incertezze. Non ti vorremmo se fossi un «saggio» se fossi sicuro di conoscere tutte le strade. Vieni al Telefono amico e cercheremo insieme. Per informazioni sul corso completo di preparazione di nuovi volontari, gli interessati chiamino a qualsiasi ora del giorno e della notte i numeri 766666 e 766667.

Fameia portolana

Stasera con inizio alle 18, sarà celebrata una messa nella chiesa di San Girolamo (Tempio dell'esule, in via Capodistria 8) con la partecipazione di fedeli originari particolarmente da Stridone e da Toppolo del Comune di Portole, ritenuta patria del grande dottore della cristianità, insieme ad altri fedeli istriani e dalmati. Seguirà un breve trattenimento nelle vicinanze.

Sclerosi multipla

Domani alle ore 16 si terrà, nella sede Aism (Associazione sclerosi multipla) via Carducci 2 II piano, un incontro completamente nuovo nel suo genere. Esso sarà dedicato esclusivamente a familiari ed amici dei sofferenti di handicap motori. A questi e ai volontari, che si prodigano con abnegazione è dedicata questa riunione dove saranno presenti esperti. È invitato in particolare chi desidera avvicinarsi all'associazione e capirne le finalità. Per informazioni telefonare il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 al 631721.

Contro l'alcolismo

Coloro che sono afflitti da problemi a causa dell'alcol possono rivolgersi per un aiuto alla sede di via Battisti 9 dell'Associazione alcolisti in trattamento, che è aperta dalle 16 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso, o telefonare al 766665.

Astrologia

Questa sera, con inizio alle 19.30, nella sede della Gfu, Grande fraternità universale di via San Lazzaro 5, il dott. Lorenzo Lucchetti parlerà sul tema: «Astrologia: tra religione e scienza».

Kajak XXX Ottobre

Il Gruppo Kayak XXX Ottobre parteciperà alla «Vogadalonga» di Grado. Per informazioni gli interessati si rivolgano alla sede di via Silvio Pellico 1, (tel. 68795).

Latteria 480 etto

Il buon latteria dolce, dal sapore dei pascoli alpini, è in vendita alle Formaggerie Lombarde, via Carducci 26, al prezzo eccezionale di lire 480 l'etto.

Società di Minerva

La Società di Minerva riprenderà domani alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica la propria attività dopo la pausa estiva, con l'annunciata conferenza di Cesare Pagnini sul tema «Trieste non ha tradizioni di cultura?».

Repubblica dei ragazzi

Nella sede di palazzo Vivante (largo Papa Giovanni) della Repubblica dei ragazzi si ricevono dalle 15.30 alle 18.30 le iscrizioni ai seguenti corsi che avranno inizio in ottobre: karaté, istruttore Giorgio Vecchiet; ginnastica a corpo libero (Adriana Scaramelli); fotografia (Franco Meriggi e Pio Stancanelli); di tematica/computer (Roberto Gerin); dizione e di recitazione (Clara Marini). Inoltre è in programma un corso di yoga, aperto anche agli adulti della durata di tre mesi, diretto da Egidio Bals; una serata dimostrativa di questa disciplina, con ingresso libero è in programma per le 18 di domani.

Programmatori IBM

Questo corso viene eccezionalmente organizzato in collaborazione con la concessionaria macchine elettroniche e Personal Computer IBM - Ditta Murri di Trieste. Questo è l'unico corso teorico/pratico nel quale vengono messi a disposizione degli allievi 2 Personal Computer IBM. Ultimi giorni di iscrizione all'Istituto Foscolo di via Gatteri 6, tel. 729494/5.

Ex tempore

Si svolgerà domenica, nel campeggio Plan de Grisa (Statale 202) la prima ex tempore di pittura, grafica e incisione a carattere regionale su tema libero. Le tele, della misura massima di 100x120 cm, dovranno essere consegnate entro le 17. La premiazione avverrà, sempre al campeggio, alle 19. L'ingresso è libero. La timbratura delle tele in concorso può essere effettuata domani o domenica al campeggio e nei negozi d'arte Pisani di via Galilei 5, e Caldarulo di via Puecher 3.

Banda cittadina

Domani alle 18 avranno inizio i corsi di musica nella scuola della Banda cittadina. Possono iscriversi i giovani di ambo i sessi che intendono continuare oppure iniziare gli studi di strumenti a fiato o a percussione. Per informazioni gli interessati si rivolgano dalle 16 alle 19.30 alla Banda cittadina «G. Verdi», in via Besenghi (giardino Basevi/Pontini).

Biogym studio

Vi offre le più diverse combinazioni di attività e trattamenti per essere in gran forma. Largo Barriera Vecchia 11. Tel. 728686.

Corsi di ceramica

con attrezzature esclusive per un'attività altamente creativa. Per informazioni istituto Enenkel. Via Battisti 22. Tel. 761989.

Nozze d'oro



Francesco e Francesca Castellan, a cinquant'anni dal «sì» pronunciato nel Duomo di Cherso, festeggiano le nozze d'oro circondati dall'affetto dei figli, della nuora, dei nipoti e di tutti gli altri parenti. Vive felicitazioni.

Corsi di musica

Anche quest'anno la Banda musicale di S. Giuseppe, organizza corsi di musica per strumenti a fiato e percussioni. Per informazioni e iscrizioni, giovedì venerdì e sabato dalle 18 alle 20, presso la Casa di Cultura di S. Giuseppe della Chiusa.

Corso di Iva-paghe

contabilità generale ed altri adempimenti fiscali e tributari. Per informazioni Istituto Enenkel via Battisti 22. Tel. 761989.

Da Guina e G-Baby

Offriamo ai nostri clienti la possibilità di acquistare subito tutti i capi di abbigliamento uomo, donna e bambino pagando a rate «senza interessi» con il sistema Presticom. Guina e G. Baby, via Genova 12 e 23.

Pelletterie Cattaruzza

Continua con enorme successo la svendita totale per restauro alle Pelletterie Cattaruzza via Battisti 13 e viale XX Settembre 16. Tra mille e più mille articoli sono interessanti: borse da viaggio, borse da scuola, borsette in vera pelle da 10.000, 15.000, 20.000 lire. (Com. al Comune di Trieste dd. 26.8.83).

Pelletterie Cattaruzza

Borselli da uomo in pelle da lire 24.000, via Battisti 13, viale XX Settembre 16.

Pelletterie Cattaruzza

Sacche in vera nappa colore di moda da lire 34.900, via Battisti 13, viale XX Settembre 16.

«Linea... Aquascutum»

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti! Lo stile: Aquascutum of London! In grandioso assortimento da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Linea... impermeabili!

«Linea» presenta alla sua affezionata Clientela una collezione di impermeabili nella versione autunno 1983, rinnovata nella linea e nei colori. I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa. Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori oggi sul mercato! Da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

Un saluto agli emigrati



Nell'imminenza della partenza del «Sabaloo», il dott. Claudio Saccari, responsabile del Servizio relazioni esterne del Lloyd Adriatico, ha consegnato al comandante Luciano Sandrin il guidoncino sociale, che verrà portato in Australia quale saluto della Compagnia alla comunità italiana e giuliana e testimonianza del contributo che essa ha voluto offrire per la migliore riuscita della traversata *(Italfoto)*

Gite e soggiorni

Creta di Mezzodì — Domenica 2 ottobre la società Alpina delle Giulie effettuerà una gita in Val Aupa; salita da Bevorchians della Creta di Mezzodì (1806 m) nel gruppo del Sernio per il rifugio «Grauzaria» e il Foran de la Gialine; discesa a Dierico. La corriera partirà alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede (tel. 60317) dalle 19 alle 21, sabato escluso.

Sentiero Bonacossa — La commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica 2 ottobre un'escursione al lago di Misurina (1752 m) Col de Varda (2115 m) e per il sentiero Bonacossa al Rifugio F.lli Fonda Savio (2359 m). Dopo una sosta la comitiva scenderà al Pian degli Spiriti e a Misurina. Partenza della corriera alle 6 da via Fabio Severo di fronte alla Rai. Programma particolareggiato nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795) tutti i giorni dalle 17 alle 21, escluso il sabato.

Al Rifugio Giaf — Per domenica 2 ottobre il Crs Julia organizza una gita al rifugio Giaf. Informazioni e prenotazioni nella sede di via Coroneo 13 (tel. 732-664) dalle 19 alle 20, dei giorni feriali escluso il sabato.

PAM SUPERMERCATI
grandi marche & prezzi bassi

olio venturi di oliva lt. 1	lire	2640
pasta kim di semola gr. 500	lire	480
caffé mauro original sacchetto gr. 400	lire	3490
crackers pavesi salati sacchetto gr. 760	lire	1480
farina barilla «00» pacco kg. 1	lire	560
girella motta 8 merendine conf.famiglia	lire	2090
pomodori pelati gr. 400	lire	295
tonno rio mare naturale gr. 170	lire	1490
nutella ferrero vaso gr. 365	lire	1980
formaggio gouda etto	lire	468
jocca kraft gr. 200	lire	1150
pizzaiola locatelli gr. 120	lire	850
birra dreher cl. 66 + vuoto	lire	640
whisky white label cl. 75	lire	6790
oransoda /lemonsoda lattina cl. 33	lire	395
vino polotto da tavola bianco/rosso lt. 2	lire	1230 + v

BELLUNO - BERGAMO - BOLOGNA - BRESCIA - CERESE (MANTOVA) - CONEGLIANO - MESTRE - MILANO - PADOVA - PIACENZA - PORDENONE - ROZZANO - SCHIO - TORINO - TREVISO - TRIESTE - UDINE - VERONA - VICENZA
PAM 47 SUPERMERCATI IN ITALIA

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

SI ACCENTUA LA BUFERA SULLA SITUAZIONE DEL LLOYD TRIESTINO

Si teme nonostante le smentite la fusione delle società Finmare

Intanto la Federazione trasporti minaccia il blocco dell'attività marittimo-portuale

TRIESTE — La bufera è nell'aria. L'ipotesi di una fusione delle compagnie di navigazione del gruppo Iri-Finmare sta suscitando sempre maggiori preoccupazioni. In barba alla secca smentita del presidente del Lloyd Triestino, Vittorio Veneto Fanfani, conferme in tal senso giungono ormai da molte parti.

A Roma e in Liguria danno addirittura per certo che la sede della nuova mega-società sarà posta a Genova. Sul resto grava una fitta nebbia, popolata di paure e congetture, in assenza di risposte precise da parte del ministero della marina mercantile.

La federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil ha anzi minacciato il blocco totale dell'attività marittimo-portuale se entro la prossima settimana il governo non fornirà chiarimenti sui numerosi problemi del settore. Ancora mercoledì, rileva la Federtrasporti, il ministro Carta ha saputo dare solo «risposte insufficienti e interlocutorie» a questioni di primaria importanza come la cantieristica, la ristrutturazione del gruppo Finmare, il risanamento della ex flotta Lauro e i problemi previdenziali dei naviganti.

I contenuti del piano di accorpamento restano nel vago. Si ignora ad esempio se saranno interessate tutte o solo tre delle quattro compagnie di navigazione; secondo notizie provenienti da Roma e da Trieste, riguarderebbe l'«Italia» l'«Adriatica» e il «Lloyd Triestino», mentre per Genova la nuova società unica comprenderebbe anche la «Tirrenia».

Le incertezze su quest'ultima sono motivate dalla struttura tutta particolare della compagnia, che detiene il monopolio del collegamento «ferry» per le isole ed è soggetta all'automatico ripianamento delle perdite (rilevantissime) da parte dello Stato. Per questi motivi — secondo alcune voci — la «Tirrenia» potrebbe addirittura confluire nelle Ferrovie dello Stato.

A Trieste il piano di accorpamento viene dato come ormai definito. Secondo il consiglio d'azienda del Lloyd Triestino «notizie pervenute da Roma per diverse vie politiche e sindacali confermano che il piano Finmare di fusione del Lloyd Triestino con le società Adriatica e Italia è ormai pronto e verrà tra pochi giorni sottoposto all'approvazione dell'Iri».

«Si stanno creando le premesse — aggiunge il consiglio d'azienda dei confederali del Lloyd — per l'affondamento definitivo della flotta pubblica». La fusione, si afferma, prelude a un ammainabandiera dello Stato e un abbandono del settore in mani private straniere.

«Sarà questa la fine di Trieste come porto armatoriale oltre che cantieristico?», si chiedono i sindacati chiamando all'appello la giunta comunale e regionale.

«La città — conclude il consiglio d'azienda — non deve pagare con altro degrado e altra disoccupazione al posto di coloro che a Roma e a Trieste l'hanno condotta al punto di collasso».

P. R.

Fiom-Cgil: difesa delle industrie a partecipazione statale

TRIESTE — Sulla crisi nei settori della navalmeccanica e della siderurgia si è riunito il comitato direttivo della Fiom-Cgil, che ha esaminato i problemi derivati dalle decisioni dell'Iri e delle finanziarie pubbliche, decisioni che — secondo un comunicato della Fiom-Cgil — «stravolgono impegni sottoscritti e obiettivi settoriali scaricando sui lavoratori il costo della crisi. Governo e Iri hanno scelto la strada di pesanti tagli occupazionali e del drastico ridimensionamento e la liquidazione di settori fondamentali produttivi e industriali. Con queste scelte, intere areee industriali, come quelle di Trieste e Monfalcone, rischiano di scomparire».

Considrato che, così facendo, l'Iri di fatto ridimensiona la presenza e il ruolo dell'industria a partecipazione statale nel nostro paese, il comunicato sottolinea che l'obiettivo della lotta dei lavoratori dev'essere la difesa del ruolo delle industrie a partecipazione statale in settori strategici dell'economia nazionale. La Fiom si ritrova così perfettamente d'accordo con l'Flm nazionale, che ha chiesto il ritiro dei provvedimenti e l'apertura del confronto con l'Iri e il governo.

«Per quel che riguarda l'area di Trieste e Monfalcone — prosegue il comunicato — questi provvedimenti significano la liquidazione di settori portanti dell'economia di questo territorio, l'ulteriore accentuazione del processo di deindustrializzazione e del degrado economico, sociale e di emarginazione. Per questo motivo il direttivo della Fiom-Cgil riconferma le posizioni politiche proposte dall'esecutivo sui problemi della cantieristica e della siderurgia. A giudizio della Fiom l'azione del sindacato deve articolarsi anche per la preparazione del confronto con l'Iri per l'esame delle aree di crisi (Trieste-Isontino)».

Tra l'altro, il direttivo Fiom-Cgil «ritiene indispensabile che si definisca un ruolo e una collocazione della Grandi Motori diversa dall'attuale — così come indicato dal consiglio di fabbrica — e si rivendichi la presentazione del progetto di intervento delle partecipazioni statali e della Regione per la costituzione della "nuova società", concordata al momento della chiusura del Cantiere alto Adriatico, per la quale sono stati stanziati sei miliardi».

L'obiettivo finale, secondo la Fiom-Cgil, dev'essere un piano d'intervento delle partecipazioni statali che avvii processi di reindustrializzazione e diversificazione produttiva, collegate alle strutture portanti dell'economia locale (marineria, porto) e orientate ai nuovi processi tecnologici.

PROTESTA DURISSIMA CONTRO I PIANI DI RISTRUTTURAZIONE

Mezzo milione di persone a Genova incrociano le braccia contro l'Iri

GENOVA — *Le note di «Va pensiero» eseguite dall'orchestra e dal coro del teatro comunale hanno accolto in piazza De Ferrari l'ingresso della più grande manifestazione sindacale mai vista a Genova. Lo sciopero generale della Liguria, indetto da Cgil, Cisl e Uil per impedire l'attuazione dei piani dell'Iri che mettono in pericolo almeno 10 mila posti di lavoro, ha ottenuto una adesione totale.*

Si calcola in mezzo milione il numero dei lavoratori dipendenti che vi hanno aderito, mentre oltre 70 mila persone (100 mila secondo i sindacati) hanno partecipato agli immensi cortei di Genova. Massicce manifestazioni si sono svolte anche a La Spezia, Savona e Ventimiglia.

Ma al di là delle pure significative cifre, la vera novità di questa giornata è stata la mobilitazione unitaria di tutte le categorie e dei settori economici della Liguria. All'appello di Cgil, Cisl e Uil hanno infatti risposto le organizzazioni dei quadri e dei tecnici, i sindacati dei dirigenti d'azienda, le associazioni dei commercianti e degli artigiani, le assemblee di decine di scuole superiori.

Così per tutta la mattina Genova e l'intera Liguria si sono completamente fermate: l'immagine più eloquente era data proprio dalle migliaia di saracinesche chiuse, sia lungo l'intero percorso del corteo sia nei quartieri della periferia industriale. In realtà, i piani di ridimensionamento



proposti dall'Iri per Italsider, Italcantieri e Ansaldo non colpiscono soltanto operai e impiegati di queste industrie: è l'intera economia genovese, cresciuta proprio all'ombra della grande industria pubblica, che subisce direttamente le conseguenze delle chiusure e dei licenziamenti.

«I progetti dell'Iri non costituiscono una base di discussione — ha detto in piazza De Ferrari il segretario della Camera del lavoro Ezio Mantero — ma provocano forti tensioni sociali. Vanno perciò ritirati per aprire un vero negoziato sulla crisi, sui problemi dell'industria e sulle possibili alternative». Un concetto sviluppato anche dagli altri interventi, quello del sindaco Cerofolini, del presidente della provincia Carocci e del presidente della Regione Magnani, oltre che del sindacalista Silvano Veronese: Genova e la Liguria sanno che questo è il momento di modificare il modo di lavorare e di produrre, ma respingono la politica liquidatoria di centri produttivi importanti. Perciò si chiede al governo di aprire una trattativa con le istituzioni e le forze produttive locali per concordare tempi e modi delle ristrutturazioni e decidere investimenti in settori più avanzati, come l'elettronica, il terziario e i servizi.

Prima condizione è quindi il ritiro dei progetti di smantellamento dell'Italcantieri (duemila posti di lavoro), di chiusura dell'area a caldo dell'Italsider di Cornigliano (cinquemila posti) e di riduzione degli organici dell'Ansaldo (oltre duemila).

DURA REAZIONE SINDACALE ALLE DICHIARAZIONI FATTE DA CUTTICA

Zanussi: si va allo scontro sul piano

PORDENONE — Ci si avvia a una delle vertenze più delicate e forse più dure della storia del Friuli - Venezia Giulia: il piano di ristrutturazione del gruppo Zanussi predisposto dall'avv. Cuttica prevede un numero molto elevato di licenziamenti (si parla di settemila, ma la cifra non è stata ancora ufficializzata) e il sindacato al quale non è stato ancora sottoposto il progetto aziendale, sta vivendo momenti di allarme.

Dopo le interviste rilasciate dal presidente della Zanussi anche al nostro giornale (mercoledì), ieri la Federazione regionale della Cgil, Cisl e Uil e la Flm regionale, unitamente alle Federazioni della provincia di Pordenone, hanno emesso un comunicato in cui reagiscono energicamente alle dichiarazioni dell'avv. Cuttica. È anzi la prima presa di posizione del sindacato in termini così duri.

La prima protesta riguarda anzitutto il metodo: «È inammissibile che, con assoluta disinvoltura, senza aver avviato una discussione nel merito del piano con il sindacato, l'avv. Cuttica pubblicizzi il piano stesso». Il sindacato respinge inoltre «un'impostazione del piano incentrata esclusivamente sui tagli all'occupazione e sulla chiusura di reparti e di fabbriche».

Quanto alla lettera inviata dal presidente della Zanussi ai quadri aziendali, nella quale smentiva numeri e contenuti del piano diffusi dai giornali, il sindacato è fortemente critico: tale atto viene giudicato come l'individuazione di interlocutori privilegiati tra i dipendenti (i quadri, appunto), secondo un letodo «della spaccatura» già sperimentato alla Fiat.

Il sindacato, infine, critica l'impostazione dell'intera operazione di ristrutturazione della Zanussi: «Va rovesciata — dice — l'ipotesi secondo la quale la premessa indispensabile per la soluzione dei problemi finanziari del gruppo (consolidamento dei debiti con le banche, ingresso nel capitale sociale della Consortium e della Regione) sia l'accettazione, anche da parte del sindacato, dei tagli produttivi e occupazionali».

Al contrario, il sindacato ritiene che «la trattativa debba affrontare congiuntamente le soluzioni da dare ai problemi industriali, occupazionali e finanziari».

«È necessario passare dalle interviste alla trattativa» conclude la nota delle federazioni regionali e provinciali Cgil, Cisl e Uil e della Flm. «Trattativa che deve essere a carattere nazionale, nella sede del ministero dell'Industria con la presenza delle Regioni interessate, innanzitutto del Friuli - Venezia Giulia».

«Sappia la Zanussi» è il monito del sindacato «che atti unilaterali, quali la prospettata chiusura della Ceramiche Galvani, troveranno un'immediata risposta dei lavoratori e del sindacato».

P. S.

CON IL PATROCINIO DI ANCI, UPI E CISPEL

Viareggio: convegno sulla finanza locale

VIAREGGIO — Si è aperto ieri a Viareggio il convegno nazionale sulla finanza locale con il patrocinio dell'Anci, Upi e Cispel sul tema: Produttività della spesa pubblica ovvero il ruolo della finanza locale e regionale. Dopo il saluto del sindaco di Viareggio ai tremila partecipanti, il sen. Camillo Ripamonti ha tenuto la relazione introduttiva.

«Premesso che l'Anci ha scelto quest'anno di convocare il convegno annuale a Sorrento nel prossimo mese di novembre, la scadenza di Viareggio è di sicuro rilievo per la determinazione di tutti gli orientamenti politici che sono propri dell'associazione unitaria dei comuni. Oggi si tratta infatti di recuperare e di mettere maggiormente in valore la capacità degli amministratori locali, di esprimere con efficacia e incisività la loro voce e le loro esigenze».

Barbetti, assessore alle finanze di Viareggio ha rilevato che proseguendo in una tendenza già riscontrata, il disavanzo pubblico si stima per il 1984 superiore ai 90 mila miliardi, ora la linea di politica finanziaria del governo si propone evidentemente il rientro dell'inflazione e il contenimento del disavanzo per cui gli enti dovrebbero vedere incrementate le loro dotazioni finanziarie in misura pari al tasso programmato di inflazione del 10%.

Pier Luigi Severi, vice sindaco di Roma ha sottolineato un altro aspetto di rilievo: «Si impone sempre più chiaramente — ha detto — l'urgenza della riforma della finanza locale come obbiettivo non secondo ad altri nel quadro delle grandi riforme istituzionali».

Paolo Molinari

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Baltiskiy 67» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, prov. Kaliningrad; «Dweyra II» (Malta), ag. Martinoli, imbarco legname, prov. Bengasi, orm. scalo legnami B.

Navi in partenza: «Denizli» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Omez Pioneer» (Singapore), ag. Cima, dest. Estremo Oriente; «World Star» (liberiana), ag. Zangrando, dest. Gedda; «Hellenic Adventure» (greca), ag. Tripcovic, dest. Daman.

Navi all'ormeggio: «Bodrog» (ungherese), ag. Amat, dimora, orm. riva 21; «Astor» (panamense), ag. Sperco, imbarco legname, orm. molo II; «Denizli» (turca), ag. Ellerman & Wilson, attesa imbarco varie, orm. riva 6; «Eustathia» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1 grande; «Hungaria» (ungherese), ag. Amar, dimora, orm. testa molo VI; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, lavori, orm. Silo; «Sassari I» (italiana), ag. Spersenior, sbarco imbarco carrelli, orm. molo VII; «Hellenic Adventure» (greca), ag. Tripcovic, sbarco contenitori, orm. molo VII; «Omex Pioneer» (Singapore), ag. Cima, sbarco imbarco contenitori, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, attesa trasbordo carbone, orm. molo VII; «World Star» (liberiana), ag. Zangrando, imbarco legname, orm. scalo legnami B.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Jole C.» (italiana), ag. Cattaruzza, cemento, da Bengasi; «Adam Mitakevich» (sovietica), ag. Martinoli, ferraccio, da Berdyansk; «Krans» (jugoslava), ag. Cattaruzza, compensati, da Capodistria.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Dolinsk» (sovietica), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco cellulosa.

PORTO NOGARO

Navi in arrivo: «Haidiszoboazlo» (ungherese), ag. Marlines, vuota.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Vasily Kalashnikov» (sovietica), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco sale industriale; «Angeliki-Z» (greca), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Agelliki II» (greca), ag. Marlines, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Astara» (sovietica), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia e ferro; «Austral» (panamense), ag. Daddamar, bacino Margret, imbarco ferro; «Emy» (italiana), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia.

Autotrasporto merci: lunedì sciopero

TRIESTE — I lavoratori dell'autotrasporto merci e spedizioni della Cgil-Cisl-Uil hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per lunedì 3 ottobre (per gli autisti di linee nazionali e internazionali dalle 20 di domenica 2 alle 20 di martedì 4) per protestare contro il mancato rinnovo, a venti mesi dalla scadenza, del contratto nazionale di lavoro, rilevando l'intransigenza assunta nella posizione della controparte.

OTTOBRE '83

CCT

Certificati di Credito del Tesoro.

- I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.
- L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 3 o 5 anni.
- La cedola in scadenza alla fine del primo semestre è dell'8,75% per i triennali e del 9,25% per i quinquennali.
- Le cedole dei semestri successivi sono pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio di 0,50 di punto per i certificati triennali e di 1 punto intero per quelli quinquennali.
- I risparmiatori possono sottoscriverli, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.
- Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 3 al 7 Ottobre

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
99,75%	3 anni	8,75%	18,40%
99,25%	5 anni	9,25%	19,66%

- Le sottoscrizioni possono essere regolate in contanti o con versamento di CCT di scadenza 1.10.1983



CCT

OTTOBRE '83

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 17%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata biennale sono offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° ottobre 1983.
- I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti o con rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 0,25 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 3 al 14 ottobre

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99,75%	2 anni	17%	17,89%

- offerti in sottoscrizione e a rinnovo

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

ECONOMIA E FINANZA

ISCO: AUMENTANO DOMANDA E PRODUZIONE

Verso il recupero i beni di consumo

ROMA — «Un aumento caratterizzato da un diffuso recupero sia della domanda sia della produzione» è indicato dalle previsioni formulate dalle imprese partecipanti all'inchiesta Isco-Mondo economico.

Gli spunti di maggior vivacità, specifica l'Isco, dovrebbero interessare soprattutto il settore dei beni di consumo, ma un progressivo alleggerimento viene altresì scontato dalle aziende operanti nei comparti dei beni intermediari e di investimento.

Coerenti anche settorialmente con tali prospettive appaiono tanto le attese di rincari dei prezzi di vendita quanto un clima generale di opinione gradualmente volto a minore pessimismo.

Tenuto conto dell'interruzione estiva di attività, tanto il portafoglio ordini che la produzione — prosegue l'Isco — non avrebbero comunque accusato ulteriori regressi rispetto ai contenuti livelli dei mesi precedenti. Vi sarebbero infine associati fenomeni di più rapido smaltimento delle scorte di prodotti finiti.

Per i prezzi di vendita la quota di aziende prevedenti aumenti ha teso nuovamente ad allargarsi a sintesi di valutazioni settoriali differenziate.

NELL'IMMINENZA DELLA RIFORMA DELLA LEGISLAZIONE

Gli illeciti valutari: Capria esclude qualsiasi condono

ROMA — La presentazione del disegno di legge per la riforma della legislazione penale valutaria (legge 159) è «imminente»: il provvedimento, però, «non contempla l'ipotesi del cosiddetto condono valutario»: lo ha affermato il ministro per il commercio con l'estero Nicola Capria, intervenendo alla commissione industria di Montecitorio.

Da tempo le opinioni convergono — ha ricordato Capria — sul superamento delle condizioni di straordinarietà che nel '76 suggerirono la penalizzazione degli illeciti valutari, con sanzioni detentive al di sopra dei 5 milioni. I tempi sono ormai maturi per riequilibrare il rapporto tra gravità degli illeciti e gravità delle sanzioni, restringendo l'intervento della pesante macchina giudiziaria.

Inoltre, è necessario riallineare — sempre secondo il ministro per il commercio con l'estero — il sistema valutario italiano a quello dei paesi industrializzati e dei partners comunitari. Elevare il limite di penalizzazione degli illeciti valutari (Capria non ha fornito cifre ma si tratterebbe di 100 milioni) non è dunque sufficiente.

È dunque indispensabile una revisione delle norme valutarie sostanziali. Capria ha fornito alcune anticipazioni sui contenuti del disegno di legge: oltre all'elevamento del limite di penalizzazione, cui si è fatto cenno, vi si prevede il perfezionamento del sistema sanzionatorio amministrativo, con oblazioni che consentano di definire in via breve.

Ancora, viene conferita al governo una delega legislativa per una complessa riforma della normativa, basata sul capovolgimento del principio del «tutto è vietato tranne ciò che è consentito».

Il disegno — come si è accennato — non contiene invece alcuna forma di condono valutario; questo problema — ha aggiunto Capria, precisando che si tratterebbe in realtà di amnistia — è concettualmente distinto da quello della riforma.

Notizie in breve

L'argento tira giù l'oro

ZURIGO — Il prezzo dell'oro ha oscillato in ambo i sensi, ma restando sempre al di sotto dei livelli degli ultimi sette giorni e chiudendo sulla piazza elvetica a 410 dollari netti, tre e mezzo in meno di mercoledì. A Londra è stato fissato a 408,75, con una perdita di oltre cinque dollari rispetto ai 413,60 del giorno prima. L'oro viene trainato al ribasso anche dalla posizione depressa nella quale si trova l'argento.

Giù l'inflazione tedesca

BONN — Il tasso d'inflazione in Germania è ormai sceso al di sotto del tre per cento annuo (2,9). Lo indicano i dati provvisori pubblicati ieri dall'ufficio federale di statistica di Wiesbaden relativi a quattro delle dieci regioni in cui è divisa la repubblica federale di Germania.

Meno cargo dagli Usa

NEW YORK — La Flying Tiger, la più grande compagnia aerea specializzata in voli merci, ha reso noto che a partire da ottobre abolirà i propri voli sugli scali italiani, francesi, svizzeri e del Benelux, riducendo così da 23 a 13 il numero dei collegamenti settimanali tra le due sponde dell'Atlantico. Essi saranno sostituiti da una più vasta rete di trasporti su autocarro, collegata con Londra e Francoforte.

Inghilterra: più disoccupati

LONDRA — Il numero dei disoccupati in Inghilterra è salito a settembre al 13,3% della forza lavorativa rispetto al 12,6% di agosto, per l'aggiungersi sulle liste di oltre 55 mila adulti senza lavoro e di 102.515 giovani neo-diplomati.

NOTE E COMMENTI

Commesse edilizie problema triestino

Su un particolare aspetto della crisi dell'economia triestina — l'esodo delle commesse edilizie — ci scrive il professor Piero Florit, presidente della Federazione piccole e medie industrie di Trieste. Ecco il suo intervento.

Tra i fattori che concorrono ad aggravare l'economia triestina, va segnalato il problema riguardante l'esodo delle commesse che viene ad erodere le già strette possibilità offerte dal mercato locale.

Il contesto economico triestino per tradizione si alimenta con l'apporto di iniziative provenienti dal mercato nazionale e internazionale e sui rapporti di interscambio indispensabile spinta alla movimentazione delle attività quando queste creino stabili insediamenti, apportino incremento produttivo e maggiori possibilità occupazionali.

Nel contempo va, però, ribadita la contrarietà nei confronti di certa concorrenzialità proveniente da ditte di fuori zona che vengono operare a Trieste esclusivamente per l'aleatorio termine imposto dagli impegni di commessa senza alcun beneficio quindi per l'economia locale.

Di tale situazione è esemplare dimostrazione l'avvenuta acquisizione di lavorazioni edili da eseguirsi nella Provincia di Trieste da parte di imprese provenienti dall'estero quando esistono in loco aziende del ramo inattive per carenza di carichi di lavoro.

Data la fase recessiva che investe le piccole industrie triestine, un consimile episodio preoccupa in quanto può costituire premessa per un precedente estensibile anche ad altri settori merceologici della nostra zona.

Pur nel rispetto della libera iniziativa, per la difesa, appunto, dei suoi diritti, va portata maggiore attenzione e vigilanza perché la stessa non abbia ad essere compromessa da fattori destabilizzanti che, proveniendo dall'ambito nazionale, possono trovare richiamo alle leggi vigenti ed essere attenuati ma che non trovano controllo e giustificazione quando provengono addirittura da oltre confine.

Connesso a quello della concorrenzialità, dato il ristagno del mercato, riveste particolare rilievo la rarefazione dell'indizione di gare e appalti per opere di interesse pubblico capaci di movimentare una corrispondente trainanza favorevole all'attività delle aziende complementari e del terziario.

In proposito, va rilevato che in tema di commesse, per quanto riguarda le gare, sta affermandosi l'indirizzo di assegnare le stesse in un unico accorpamento di tutte le opere (murarie, del legno, dei serramenti, dell'impiantistica) nel mentre il loro scorporo darebbe possibilità di accesso al lavoro a tante piccole e medie ditte locali specializzate.

La Federazione medie e piccole industrie-Api di Trieste svolge costante opera di persuasione al fine di veder protette e sviluppate le possibilità di lavoro delle piccole industrie locali, esprime perplessità per l'accesso indiscriminato dato a certe attività e sostiene la necessità di intervenire presso pubbliche amministrazioni, enti, società, privati imprenditori che, per le forniture di cui abbisognano, ricorrano alle aziende triestine le quali, a parità di condizioni, sono in grado di sostenere qualsiasi impegno di commessa e di offerta e, quindi, di concorrenza. Piero Florit.

SI RIUNISCE LUNEDÌ IL CONSIGLIO ESECUTIVO DELL'ORGANISMO

Il Fondo monetario esamina un piano per ottenere la restituzione dei crediti

WASHINGTON — I consiglio esecutivo del Fondo monetario internazionale prenderà in esame da lunedì prossimo un piano per reintegrare parzialmente le proprie risorse, in vista della mancata ratifica generale dell'andamento delle quote che a sua volta blocca il finanziamento straordinario di 6 miliardi di dollari da parte dei paesi industriali e dell'Arabia Saudita.

A prescindere dal denaro ricevuto a prestito, il Fmi ha attualmente fondi non impegnati per 10 miliardi di Dsp, ma a fine anno, tenendo conto di nuovi impegni per circa 4 miliardi di Dsp, resteranno solo 6 miliardi in risorse ordinarie a copertura dei 4 miliardi di deficit delle risorse prese in prestito, per un saldo positivo generale di appena 2 miliardi Dsp, assolutamente insufficienti ad una gestione ordinaria e che comunque si esauriranno prima della primavera.

Fra i paesi che hanno ancora fondi da prelevare dai crediti già a disposizione figura l'India, che nel 1982 ha ricevuto una linea di credito di 5 miliardi di Dsp della quale ha prelevato solo 3,1 miliardi, lasciando un saldo eccedente di 1,9 miliardi.

Frattanto, nel corso dell'assemblea del Fmi, il ministro canadese delle finanze, Lalonde, ha sollecitato un maggiore impegno verso il rifinanziamento dell'Ida (che presta fondi senza interesse ai paesi più poveri), che dovrebbe ammontare ad almeno 12 miliardi di dollari, ma preferibilmente a 16 miliardi.

Finora, tuttavia, stando alla cifra che scaturirebbe dall'impegno Usa a versare soli 750 milioni di dollari per tre anni, il rifinanziamento generale, dato che gli Usa coprono una quota del 25 pct, ammonterebbe ad appena 9 miliardi di dollari.

Il consiglio dei supplenti dell'Ida si riunirà a Parigi a fine novembre per discutere il settimo reintegro (finora gli Usa non hanno approvato nemmeno il sesto reintegro, che per parte loro copre 1,09 miliardi di dollari).

Intanto, il Brasile ha incominciato a pagare i debiti arretrati e dovrebbe esaurirli entro l'anno, sempre che riesca ad ottenere nuovi prestiti e lo svincolo di quelli bloccati. Lo ha annunciato il ministro delle finanze, Galveas.

Gli arretrati ammontano finora a 2,5 miliardi di dollari. Il Brasile dovrebbe ottenere dalle banche commerciali 6,5 miliardi di dollari, più 2 miliardi in crediti rifinanziati, più 2,5 miliardi in crediti all'esportazione.

Dollaro in rialzo: 1603 lire

ROMA — Il dollaro ha guadagnato qualche punto in un mercato molto tranquillo e si è assestato a 1603 lire nette, cinque e mezzo in più delle 1597,50 di mercoledì. Nel corso della mattinata si è esaurita una spinta al rialzo derivata per la divisa Usa da un'operazione di assorbimento di liquidità messa in atto a New York dalla Federal Reserve.

A Francoforte il dollaro è stato fissato a 2,6464 marchi, in rialzo rispetto ai 2,6382 precedenti. La Bundesbank continua ad astenersi a intervenire sui cambi e i tentativi degli operatori, prima in Asia e poi in Europa, di far lievitare il dollaro oltre la quora dei 2,64 marchi sono falliti nonostante l'annuncio della Bundesbank di un'operazione di pronti contro termine a 28 giorni, con un'immissione di liquidità in marchi che in genere si traduce in maggiore forza per il dollaro.

MULTE SALATISSIME IN ARRIVO PER I «FUORILEGGE»

Registratori di cassa Tregua scaduta da ieri

ROMA — *Multe da 900 mila lire e pene fino a tre anni di reclusione sono in arrivo per i commercianti che dopo 90 giorni dall'entrata in vigore della legge (1 luglio 1983) non si sono ancora messi in regola con i registratori di cassa antievasione fiscale.*

Scade infatti la tregua concessa dall'allora ministro delle Finanze Francesco Forte che aveva concesso un periodo di rodaggio.

In questo periodo sono stati effettuati centinaia di controlli e le numerose irregolarità riscontrate sono state segnalate agli uffici Iva che però non hanno ancora trasformato in multe i verbali, cosa che invece accadrà per chi non è in regola a partire da ieri. Al Ministero delle Finanze si è infatti appreso che malgrado le difficoltà ancora lamentate dalla giunta della Confcommercio non ci saranno proroghe.

I commercianti che per primi sono interessati alla installazione dei registratori di cassa sono circa 90.000: si tratta degli esercizi con un volume di affari annuo superiore ai 200 milioni, mentre per chi incassa di meno gli apparecchi diventeranno obbligatori in tempi successivi.

Le sanzioni previste per chi non si atterrà alle norme sui registratori di cassa sono: per la mancata emissione dello scontrino, multa da 200 a 900 mila; per lo scontrino con importo inferiore a quello reale, multa da 200 a 900 mila lire; per la mancata consegna al cliente dello scontrino emesso, multa da 50 a 225 mila lira. In caso di recidività per queste infrazioni è prevista la chiusura dell'esercizio da 3 giorni fino a un mese; manomissione dolosa del registratore: reclusione da 6 mesi a 3 anni; falsificazione stampati: reclusione da 6 mesi a 3 anni; mancata installazione dei registratori: chiusura da 15 gg. a 2 mesi.

Nessuna conseguenza colpirà il cliente.

NUOVE ESIGENZE DELLA MODERNIZZAZIONE DEL PAESE

Si è riorganizzato in Cina tutto il sistema bancario

PECHINO — Il governo cinese ha deciso di riorganizzare il sistema bancario del Paese trasformando la Banca di Cina in Banca centrale e creando una banca commerciale ed industriale che dovrà occuparsi delle transazioni di commercio che sin qui erano di spettanza alla Banca di Cina.

Una decisione in questo senso è annunciata dalla «Nuova Cina» che dà anche il testo di una lunga intervista con il vice presidente della Banca di Cina (ora Banca centrale) Li Hongru.

Questi dopo aver rilevato che l'istituto controllerà dal 40 al 50 per cento dei fondi di credito su scala nazionale, rileva che la creazione della Banca centrale è dettata dalle nuove esigenze poste dalla modernizzazione del Paese.

Li ha soggiunto che «in passato la Banca di Cina funzionava come Banca centrale, come Banca commerciale e Cassa di risparmio. Allo scopo di migliorare la funzione della banca in quanto leva economica, concentrare i fondi sociali sulla costruzione dell'economia nazionale e mutare la situazione attuale in cui più di un dipartimento tratta la distribuzione dei fondi laddove il loro uso è troppo centralizzato, è necessario rafforzare il ruolo della Banca centrale».

A proposito delle funzioni della neocreata Banca industriale e commerciale, Li Hongru ha specificato che essa «controllerà la circolazione dei fondi..., tratterà i depositi bancari, i prestiti, la liquidazione dei conti e dei risparmi nel quadro delle norme fissate dallo Stato».

Va ricordato che il sistema bancario cinese consiste nella Banca popolare di Cina (ora Banca centrale), la Banca commerciale ed industriale, la Banca dell'agricoltura, la Banca per la costruzione, la Banca degli investimenti nonché altre istituzioni monetarie. A queste va aggiunta la «Banca di Cina» che è specializzata nei conti con l'estero e che ha uffici a Londra, New York, Singapore, Hongkong.

BORSE E MERCATI

Prezzi irregolari

MILANO — Prezzi irregolari con scambi in lieve aumento. In attesa della riunione del consiglio dei ministri che ha varato ieri sera i provvedimenti per il contenimento del disavanzo pubblico, il mercato ha mantenuto un andamento irregolare con scambi in lieve aumento, ma un po' nervosi.

Dopo un avvio ancora calmo, si è infatti registrato un maggior interesse del denaro, stimolato dal comportamento delle Italcementi (+1,1) e delle Generali (+0,5).

La quota, che nella prima mezz'ora di contrattazioni accusava un regresso dello 0,8%, si è in breve risollevata, terminando su basi stazionarie.

Al listino hanno recuperato terreno le Imm. Roma +7,5, C. Erba +2,2, Italgas +2,1, Standa +1,9, Centrale +1,3,

Borse Estere

LONDRA — Quotazioni leggermente più ferme in chiusura, dopo un avvio privo di smalto. Gli scambi sono rimasti esigui in quanto gli operatori sono in attesa di nuove e più chiare indicazioni sulle prospettive dei tassi di interesse.

FRANCOFORTE — Mercato contrastato, con scambi fiacchi e privi di caratteristica. Gli investitori sono ancora incerti sulle reali prospettive dei tassi di interesse Usa, dopo il rialzo dei fondi federali fino all'11%.

ZURIGO — Listino in recupero dai minimi livelli iniziali, con leggere migliorie finali.

PARIGI — Corsi azionari in ribasso per alcuni realizzi che hanno eroso i guadagni di apertura. Le preoccupazioni per l'aumento del tasso del denaro a vista e per le previsioni di una diminuzione della produzione industriale francese nei prossimi mesi hanno depresso il mercato.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1580-1600; fr. svizzero 733-746; marco 595-605; fr. francese 196-200; sterlina 2390-2410.

Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 29-9 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	9-1/2	9-1/2	10
Sterl. brit.	9-1/2	9-3/4	9-1/2
Marco ger.	5-1/2	5-1/2	6-1/4
Franco sv.	4-1/2	4-1/2	4-1/4

Mercati della Lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1603,05	1600,—	1603,—
» USA TP	—,—	1570,—	—,—
Marco tedesco	605,90	603,—	605,83
Franco francese	199,61	198,75	199,58
Fiorino olandese	541,69	537,—	541,67
Franco belga	29,88	29,40	29,88
Lira sterlina	2401,50	2395,—	2402,—
Lira irlandese	1888,60	1860,—	1889,05
Corona danese	167,82	167,—	167,82
Ecu	1371,96	—,—	1371,96
Dollaro canadese	1301,20	1285,—	1301,08
Yen giapponese	6,77	6,65	6,77
Franco svizzero	751,05	747,—	751,02
Scellino austriaco	86,15	85,75	86,16
Corona norvegese	217,41	216,—	217,38
Corona svedese	204,72	201,—	204,75
Marco finlandese	282,96	280,—	283,10
Escudo portoghese	12,93	11,50	12,91
Peseta spagnola	10,54	10,20	10,54
Dinaro (Milano) TG	—,—	12,—	—,—
» (Milano) TP	—,—	13,—	—,—
» (Roma)	—,—	11-11,50	—,—
» (Trieste)	—,—	12,50-12,75	—,—
Dracma greca TG	—,—	14,50	—,—
» greca TP	—,—	15,—	—,—
Dollaro australiano	—,—	1350,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 63,76 p.c. (63,63); nei confronti delle valute Cee 58,03 p.c. (58,00); nei confronti di tutte le valute 60,53 p.c. (60,47).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**410,97**	**(— 4,03)**	**Milano**	**415,57**	**(— 4,55)**
Hong Kong	**410,25**	**(— 4,30)**	**Parigi**	**412,07**	**(— 3,74)**
New York	**408,75**	**(— 4,85)**	**Zurigo**	**410,00**	**(— 3,50)**
Londra	**408,75**	**(— 4,85)**			

Sterlina vc 152000-158000; sterlina nc (ante 73) 153000-159000; sterlina nc (post 73) 152000-158000; 50 pesos messicani 780000-820000; 20 dollari oro 750000-850000; krugerrand 665000-685000; oro fino 21250-21450; argento 615-630; platino 23590.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Titoli azionari di Milano

TITOLI	29/9	28/9
Alimentari e agricole		
Alivar	4410	4650
Bonifiche ferraresi	26500	26100
Cavarzere	1003	1010
Eridania	8490	8490
Ibp	3870	3920
Ibp risp.	3000	3250
Ind. zuc.	996	1001
Mil. Agr. Vittoria	5980	5990
Perugina	1850	1920
Perugina risp.	1690	1699
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35300	34860
Ass. Ausonia	1021	1015
Comp. Ass. Milano	16310	16299
C. Ass. Milano risp.	11310	11210
Comp. Latina	629	631
Comp. Latina priv.	448	450
Firs	1850	1850
Firs risp.	570	591
Generali	143800	143000
Italia Assicurazioni	13710	13820
L'Abeille Italiana	36200	36990
La Fondiaria	28990	29100
Ras	145000	146000
Sai	12530	12490
Sai priv	12400	12400
Sai PR.	—	—
Toro Assicurazioni	11330	11400
Toro Assicurazioni pr.	8850	8840
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	28500	28800
Banca Catt. Veneto	5380	5390
Banco di Roma	27600	27900
Banco Lariano	5001	5050
Credito Italiano	3325	3341
Credito Varesino	4200	4200
Interbanca	19150	19880
Mediobanca	65500	65300
Cartarie editoriali		
Burgo	2401	2360
Burgo priv.	2230	2230
Burgo risp.	—	—
De Medici	2360	2350
Mondadori	5155	5155
Mondadori priv.	2600	2605
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1450	1478
Pozzi Ginori	112	112
Pozzi risp.	94,50	94,50
Eternit	400	398
Eternit pref.	430	430
Italcementi	46900	46380
Italcementi risp.	42500	40900
Unicem	15600	15700
Unicem risp.	11850	11580
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Boero	8550	8600
Caffaro	404,50	408,50
Caffaro risp.	404	404
Farmit C. Erba	9700	9490
Italgas	1045	1023
Lepetit	26300	26360
Lepetit priv.	26300	26290
Mira Lanza	32255	32180
Montedison	195	198
Perlier	7870	7570
Pierrel	1530	1531
Pierrel risp.	822	839
Rol	1289	1255
Saffa	5255	5302
Saffa risp.	5050	5120
Siossigeno	1500	1500
Schiapparelli	—	—
Commercio		
La Rinascente	342,50	340
La Rinascente priv.	236	237
Silos di Genova	1140	1150
Standa	5220	5120
Standa risp.	5150	5150
Comunicazioni		
Alitalia	880	880
Ausiliare	7580	7900
Aut. Torino-Milano	7350	7395
Italcable	10399	10397
Nai	33	34
Nord Milano	4310	3410
Sip	1701	1695
Sip risp.	1760	1759
Elettrotecniche		
Magneti	853	850
Marelli risp.	860	860
Tecnomasio	410	403
Finanziarie		
Acqua Marcia	1521	1535
Agricola	17800	17800
Agricola risp.	14880	14680
Bastogi	212	209
Bon Siele	28200	27900
Borgosesia	4750	4800
Borgosesia risp.	2355	2360
Brioschi	1185	1180
Buton	2770	2835
Centrale	1755	1731
Centrale risp.	1060	1075
Centrale risp. pr.	1120	1100
Cir	4395	4450
Cir risp.	4395	4450
Euromobiliare	4530	4525
Fidis	2990	2970
Breda	4170	4200
Finmare	49,50	49,50
Finrex	1305	1305
Finsider	45	45
Fiscambi	3197	3170
Gemina	395	390
Gemina risp.	425	410
Gim	3405	3370
Gim risp.	2000	2000
Ifil priv.	4806	4850
Ifil	6100	6050
Ifil risp.	4240	4235
Invest	2803	2799
Italmobiliare	62700	62100
Mittel	1300	1300
Part. Finan.	700	700
Pirelli Spa	1538,50	1545
Pirelli risp.	1560	1580
Pirelli C.	2645	2680
Rejna	13000	13000
Rejna risp.	20000	20000
Riva	9000	9000
Sarom	1700	1700
Sme	635	625
Smi	1830	1840
Smi risp.	1511	1560
Stet	1700	1695
Terme Acqui	1131	1131
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6260	6250
Beni Imm. Italia	728	723,50
Beni Imm. It. risp.	705	705
Coge	875	875
Cogefar	1382	1370
Condotte d'Acqua	162	164,75
De Angeli Frua	1500	1500
Gen. Immobil.	700	651
Iniziativa Edilizia	24080	23980
Isvim	16200	16200
La Milano Centrale	8000	8110
MI-Centrale risp.	8150	8130
Risanamento	8310	8430
Sifa	2312	2315
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2975	2999
Fiat priv	2085	2100
Gilardini	6520	6585
Franco Tosi	18750	19370
Olivetti ord.	3301	3280
Olivetti priv.	3250	3200
Olivetti risp.	3195	3190
Olivetti risp. n.c.	2009	1980
Westinghouse	18550	18640
Worthington	2520	2530
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	420	445
Cantieri Metal.	4210	4300
Dalmine	377,50	377
Falck	1480	1485
Falck risp.	1420	1405
Ilssa Viola	524	524
Magona	4745	4745
Pertusola	520	530
Trafilerie	2610	2680
Tessili		
Cent. Zinelli	23,25	23
Cantoni	2650	2730
Cucirini	1600	1600
Cascami Seta	3890	3985
Eliolona	1150	1165
Fisac	6950	6990
Fisac risp.	7055	7055
Linificio Canapif.	3845	3850
Linificio risp.	1820	1835
Marzotto	1301	1335
Marzotto risp.	1900	1901
Olcese	44,75	43,75
Rotondi	11180	11180
Snia Viscosa	1129	1120
Unione Manifatture	16090	16100
Zucchi	3375	3375
Diverse		
Acq. De Ferrari	1695	1701
Acq. De Ferrari risp.	1710	1720
Acque Potabili	3280	3300
Calz. di Varese	—,—	—,—
Ciga	4200	4171
Jolly Hotel	5000	5011
Pacchetti	76	75
Trenno	14250	14340

Trieste

	29/9	28/9
Generali	144.000	143.000
Ras	146.000	146.000
Montedison	196	198
La Rinascente	342	340
La Rinascente priv.	236	237
Gerolimich e Comp.	510	510
G. L. Premuda	1420	1420
Premuda risp.	1480	1480
Sip	1700	1695
Sip risp.	1760	1760
D. Tripcovich	5650	5650
Bastogi Irbs	212	209
Finmare	45	45
Finsider	45	45
Pirelli	1540	1550
Pirelli risp.	1560	1580
Sme	650	670
Stet	1700	1695
Stet risp.	1715	1695
Gen. Imm. Sogene	700	650
Fiat	3000	3000
Fiat priv.	2120	2100
Dalmine	377	377
Lane Marzotto	1335	1320
Lane Marzotto priv.	1900	1900
Snia Viscosa	1115	1120
Patriarca	210	210
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	9400	9.300
Iccu	2500	2600
Soprozoo	1500	1500
Banca del Friuli	13.500	13.200
Carnica Ass.	5200	5.200

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 84 - 12%	98.70
B.T. 84 II - 12%	98.10
B.T. 87 - 12%	86.60
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	80.—
IMI 27 - 6%	78.—
IMI 29 - 7%	80.—
IMI SS 64-84 - 6,5%	97.—
Crediop - 6%	59.30
Crediop - 7%	55.80
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	77.—
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	74.—
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	67.60
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	76.30
Icipu Vent - 6%	82.50
Enel 71-86 - 7%	92.—
Enel 72-87 I - 7%	89.50
Enel 78-85 I - 12%	95.40
Enel 78-85 II - 12%	95.60
Enel 79-86 - 12%	93.10
Enel 76-84 indic.	145.10
Enel 77-84 indic.	144.80
Enel 77-84 II indic.	142.20
Autos Iri 68-86 II - 6%	82.50
Autos Iri 71-86 - 7%	88.60
Autos Iri 72-88 - 7%	82.80
C. Ris Milano ord. - 6%	55.90
Città Milano 72-92 - 7%	78.—
Città Milano 75-85 - 10%	94.90
Città Milano 76-88 - 10%	86.50
Montedison ind. - 13,5%	154.50
Eni 72-92 - 7%	67.—
Eni 73-93 - 7%	68.—
Eni 74-84 - 8%	92.10
Eni 76-86 - 10%	88.—
Eni 81-88 ind.	99.70
Eni 81-91 ind.	90.—
Eni 82-89 ind.	99.20
Obbligazioni convertibili a termine	
Trenno - 12%	497.90
Medio - Olivetti - 12%	307.—
S. Paolo Italcable - 12%	281.50
Generali 81-88 - 12%	269.—

Fondi d'investimento

TITOLI	PREZZI	
Fonditalia	**doll.**	**20,41** —
Italfortune	»	**9,95** 10,55
Italunion	»	**7,94** 8,65
Interfund	»	**11,20** —
Capitalia	»	**10,62** —
Mediolanum	»	**13,23** 14,38
Multinvest	»	**23,72** 24,43
Int. Sec. Fun.	»	**8,44** —
Europrogr.	**fsv.**	**189,15** —
Rominvest	**doll.**	**13,58** 14,41
Robeco	**fior.**	**320,50** —
Rolinco	»	**310** —
Rasfund	**lire**	**11.019** —
Fondo Tre R	**lire**	**16.463** —

Bilanci e società

Breda: +9,4 miliardi a giugno

ROMA — Un risultato «globalmente positivo» e comunque migliore dell'esercizio precedente si delinea per la finanziaria Ernesto Breda (Efim) con l'andamento del primo semestre dell'anno. Il conto economico, al 30 giugno, si è infatti chiuso — riferisce un comunicato — con un saldo positivo di 9,4 miliardi. Le favorevoli previsioni per il consuntivo '83 della finanziaria sono peraltro suffragate da alcuni dati relativi ai primi otto mesi: fatturato complessivo di 660 miliardi (440 per l'esportazione) con un incremento del 55% (70% per l'esportazione) sul corrispondente periodo dell'82. Sempre nei primi 8 mesi dell'83 le aziende facenti capo alla finanziaria Ernesto Breda hanno assunto ordini per 488 miliardi di lire (52% dall'estero), contro i 476 miliardi di lire (51% dall'estero) del corrispondente periodo dell'82. Il portafoglio ordini a fine agosto superava i 2.300 miliardi di lire mentre l'occupazione complessiva del gruppo aveva raggiunto le 7.926 unità contro le 7.892 registrate al 31 dicembre '82.

Renault: 200 miliardi di titoli

PARIGI — La «Renault», casa automobilistica nazionalizzata francese, emetterà il 3 ottobre titoli partecipativi per un miliardo di franchi (duecento miliardi di lire). Lo ha annunciato a Parigi il direttore finanziario della società, Pierre Souleil, precisando che questi titoli, per un ammontare unitario di 1.000 franchi, daranno un reddito annuo minimo del nove per cento (ma saranno parzialmente indicizzati sull'andamento del fatturato).

Standa: incassi in aumento

MILANO — La relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre 1983, approvata dal consiglio di amministrazione della Standa, segnala che la società e la consociata Euromercato (che gestisce gli ipermercati di Carugate, Paderno Dugnano, Assago e Casoria) hanno realizzato al 30 giugno incassi al lordo di Iva per 904 miliardi di lire contro i 796 dello scorso anno.

Nestlé: +0,8% di fatturato

VEVEY — Il fatturato del gruppo Nestlé è ammontato a 17,8 miliardi di franchi svizzeri nei primi nove mesi dell'83, con un aumento dello 0,8% rispetto ai 17,66 dello scorso periodo dell'anno scorso. In una lettera indirizzata agli azionisti della Nestlé s.a. non dà cifre relative all'utile ma afferma di prevedere profitti consolidati «soddisfacenti» per l'esercizio in corso.

Fiat aviazione: nuovo motore

TORINO — È stato firmato a Londra dalla Rolls Royce e dai rappresentanti del ministero della difesa italiana un contratto di licenza che prevede la produzione in Italia (con la Fiat aviazione capocommessa) di circa il 78 per cento del motore Spey MK 807, destinato al nuovo velivolo militare AMX, che dovrà sostituire nel 1987 il G916 attualmente in forza presso l'Aeronautica militare italiana.

Acciaio: tira il settore tubi Dalmine in buon attivo

MILANO — La Dalmine ha prodotto nel primo semestre del corrente anno 443.500 di tubi di acciaio, contro le 559 mila t del corrispondente periodo dello scorso anno mentre le spedizioni sono state di 465.500 t (contro 563 mila) con un sostanziale mantenimento del mercato interno e una riduzione sui mercati esteri. Il fatturato è stato di 565 miliardi (contro 822 miliardi nei primi sei mesi '82).

L'indebitamento totale netto ammontava al 30 giugno a 477 miliardi di lire (contro 413 miliardi a fine dicembre 1982). Questi i dati più salienti della

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO IERI IL CARTELLONE DELLA STAGIONE LIRICA CHE SI INAUGURA IL 20 OTTOBRE

Il Teatro «Verdi» apre... al buio Mancano soldi, occorrono sponsor

Al cronico ritardo dei contributi statali si è aggiunta l'assenza di un bilancio di previsione

TRIESTE — Per la prima volta l'ente lirico regionale presenta un cartellone al buio. Al cronico ritardo dei contributi dello stato, stavolta si è aggiunto un nuovo grave elemento di incertezza: l'assenza di un bilancio di previsione. Inchiodato dalla scarsità di disposizioni ministeriali, il «Verdi», come tutti gli altri enti lirici d'Italia, ha potuto così formulare soltanto previsioni di massima, rimandando la messa a punto del proprio strumento contabile. Ma fin d'ora appare chiaro che il pareggio, imposto dal ministero pena il commissariamento dell'ente, costituisce un obiettivo semplicemente irreale.

I vertici del consiglio di amministrazione, che è agli sgoccioli del proprio mandato quadriennale, hanno parlato chiaro. Il «Verdi» è una struttura che funziona, un'industria che tira, una realtà non ancora toccata dalla crisi generalizzata del Paese. Ma questa realtà potrebbe essere messa in forse se Roma nel ripartire i contributi dovesse continuare a tenere conto in misura solo marginale dell'attività prodotta dal lirico. E soprattutto se i sostegni finanziari dello stato dovessero continuare a giungere con tanto ritardo.

Nessun ente lirico d'Italia ha dietro di sé una città piccola come Trieste. Proprio a fronte di questo fatto il volume dell'attività prodotta ha dell'eccezionale. Nove turni di abbonamento esauriti per 250 mila abitanti costituiscono un record assoluto. Tanto per ristabilire le proporzioni, se la «Scala» dovesse avere la stessa frequenza del «Verdi», dovrebbe avere non duemila ma ventimila spettatori per serata. In quindici anni la produzione triestina è raddoppiata: le rappresentazioni liriche sono passate da 44 a 84, i concerti da 10 a 16, le operette da 12 a 21.

Il ritardo dei contributi, in questa situazione, si commenta da sé. Il saldo dell'82 — ha sottolineato fra l'altro il soprintendente Giampaolo de Ferra — non è ancora arrivato per il ricorso al Tar della «Scala» contro i criteri di riparto adottati dal ministero. Per l'anno in corso non è arrivata ancora una lira. I contributi regionali sono cronicamente insufficienti, proporzionali come sono alla popolazione residente e non al pubblico.

«I soldi dello stato e della Regione non bastano — ha osservato il vicepresidente Giorgio Cesare — ci occorrono altre voci di entrata, è necessario che la città ci sostenga». «Batteremo la strada degli sponsor — ha aggiunto — soprattutto intendiamo rivolgerci alla Cassa di Risparmio perché entri a far parte integrante del Verdi sulla scorta di quanto attivamente sta già facendo la Cassa delle Province lombarde con la Scala di Milano».

«Prima di tutto deve muoversi la città — ha aggiunto a caldo de Ferra — altrimenti tutte le manifestazioni di solidarietà nei nostri confronti si risolveranno, come sempre in questa città, in uno sterile piagnisteo».

Un'altra strada da battere per far affluire denaro fresco nelle casse degli enti lirici è apparsa quella di un più diretto rapporto con la Radiotelevisione di stato. Le tabelle fissate dai sindacati per le registrazioni, sono state giudicate troppo onerose dalla Rai, che si è indirizzata di conseguenza più sulla produzione discografica delle multinazionali della musica, a tutto detrimento degli enti lirico-sinfonici. «Si tratta — ha osservato Cesare — di fare un discorso comune con i sindacati per risolvere la questione».

La maggiore coordinazione con le iniziative turistiche, sulla strada delle estati salisburghesi è quanto sta facendo ad esempio il Comune di Venezia, potrebbe dare un altro sostanziale contributo al miglioramento della situazione. Esplicito l'invito all'Azienda di soggiorno, per una sua più puntuale presenza sul mercato degli spettacoli estivi, in relazione soprattutto all'operetta.

Il sindaco di Trieste Richetti, che per statuto è presidente dell'ente lirico regionale, ha voluto con la sua stessa presenza sottolineare il ruolo del «Verdi» come portabandiera culturale della città. E ha aggiunto: «I cento milioni di contributo del Comune fanno certamente ridere di fronte alla situazione del Verdi, ma non devono far ridere di fronte alla situazione delle casse comunali».

Paolo Rumiz

«I due Foscari» di Verdi opera inaugurale

TRIESTE — Il direttore artistico Raffaello de Banfield ha illustrato il cartellone ufficiale della stagione lirica 1983/84: un ciclo fitto di date e nomi e, come di consueto, completo fin nei dettagli.

Nove i titoli del cartellone con otto lavori lirici ed un balletto, ciascuno dei quali verrà replicato nove volte: tanti sono i turni di abbonamento che riempiono fino al limite della capienza la vetusta sala del Comunale. Anzi, per venire incontro alle esigenze e richieste delle popolazioni vicine, nel cartellone sono già fin d'ora inserite tre rappresentazioni straordinarie, fuori abbonamento, riservate al pubblico della Regione: 13 gennaio («Andrea Chénier»), 31 marzo («Romeo e Giulietta»), 6 maggio («La forza del destino»).

L'inaugurazione in serata di gala avverrà il prossimo 20 ottobre con «**I due Foscari**» di G. Verdi. A dare il segno di bacchetta iniziale sarà il maestro Daniel Oren che dirigerà altri due spettacoli della stagione. L'opera verdiana (con repliche il 23, 25, 28, 30 ottobre, 2, 5, 9 e 12 novembre) avrà quale regista Filippo Crivelli e l'ammirato allestimento di Scandella. Protagonisti Mara Zampieri, Piero Cappuccilli (con alcune recite per Juan Pons), Bruno Rufo, Carlo Del Bosco; negli altri ruoli Gianni Jenco, Mario Guggia, Dario Zerial, Mario Sarti.

Il secondo spettacolo sarà «**La fanciulla del West**» di Puccini (17, 20, 23, 26, 29 novembre, 2, 4, 7, 10 dicembre). Ancora il maestro Oren sul podio con Carlo Maestrini quale regista. Gli interpreti: Marilyn Zschau, Giampiero Mastromei, Giuseppe Giacomini (quattro repliche a Giorgio Casellato Lamberti), Manlio Rocchi, Carlo Micalucci, John van Zelst, Fernando Jacopucci, Angelo Nardinocchi, Ubaldo Carosi, Ermanno Lorenzi, Dario Zerial, Emilio Curiel, Giovanni Savoiardo, Giovanni Gusmeroli, Corinna Vozza, Vincenzo Sagona, Vito Susca e Ivan Del Manto.

Un cast ridotto e conosciuto per la mozartiana «**Così fan tutte**»: Lella Cubrelli, Elena Zilio, Daniela Mazzucato, Angelo Romero, William Matteuzzi, Ferruccio Furlanetto. Dirigerà Arnold Oestmann con la regia di Filippo Crivelli.

Seguirà «**Andrea Chénier**» di Giordano (20, 23, 27, 30 dicembre, 3, 6, 8, 11, 15 gennaio) con Stefka Estatieva, Anita Caminada, Gloria Scalchi, Laura Bocca, Nicola Martinucci, Garbis Boyagian, Francesco Ellero, Angelo Nosotti, Vito Susca, Alfredo Mariotti, Pierfrancesco Poli, Mario Sarti e Lucio Rolli. Dirigerà José Collado con la regia di Beppe de Tomasi.

Wagner sarà presente con l'amatissimo «**Sigfrido**» (21, 24, 27, 29, 31 gennaio, 3, 5, 8, 11 febbraio). Tutti tedeschi dal direttore, Matthias Kuntzsch, e regista Dieter Ludwig, ai cantanti: Ingrid Humbold, Reinhild Runkel, Manfred Jung, Helmut Pampuch, Franz F. Nentwig, Oskar Hillebrandt, Ivo Ingram.

Autore della novità per Trieste è Benjamin Britten: il suo «**Giro di vite**» sarà affidato alla bacchetta di Ettore Gracis, al regista Virginio Puecher, mentre fra i cantanti si notano i nomi di Gianna Amato, Eleonora Jankovic, Adele Cossi e Mario Bolognesi (7, 9, 10, 12, 14, 17, 19, 22 e 25 febbraio).

«**Kovancina**» di Mussorgski manca dal Verdi da dodici anni. Sarà diretta da Baldo Podic, e canteranno Carmen Gonzales, Marzia Ferraro, Fulvia Ciano, Paolo Washington, Ruggero Bondino, Gaetano Scano, Brian Kemp, Georgyi Selesnev, Vito Susca, Mario Sartiee, Dario Zerial (28 febbraio, 1, 4, 6, 8, 11, 13, 15, 17 marzo).

La consueta parentesi dedicata alla danza vedrà impegnato sul palcoscenico del Verdi il Balletto del Teatro di Basilea per la prima volta in Italia. Diretto da Heinz Spoerli che ne è anche il coreografo, offrirà il famoso balletto di Prokofiev, in prima anche questo per Trieste, «**Romeo e Giulietta**» (dal 22 marzo al 1 aprile).

Per lo spettacolo conclusivo, «**La forza del destino**» di Verdi, tornerà sul podio Daniel Oren. Canteranno Galina Savova (con Carmen Lavani), Maria Luisa Nave (con Silvana Mazzieri), Marisa Zotti, Giorgio Zancanaro, Giorgio Merighi, Antonio Zerbini, Bonaldo Giaiotti, Domenico Trimarchi, Mario Guggia (13, 15, 18, 21, 24, 27, 29 aprile, 2 e 4 maggio). Il Corpo di ballo del Teatro sarà guidato da Flavio Bennati; nella «Kovancina» da Giancarlo Vantaggio. Il Coro si varrà come sempre della direzione del maestro Andrea Giorgi.

IL DRAMMA E IL DOCUMENTARIO IN SCENA AL «PREMIO ITALIA»

Se si ispira alla cronaca la tv ha sempre ragione

«Il cielo e il fuoco» di Roger Burckhardt (Svizzera) nasce da un fatto realmente accaduto

DAL NOSTRO INVIATO

CAPRI — Stemperato appena un po' l'acquivento dei giorni scorsi, com'è nell'ordine delle cose e delle congiunzioni di stelle, Capri ha rivestito il suo abito usuale per non consumare troppo quello di «malaCapri», a suo modo anche suggestivo purché non insistente fino all'impertinenza. Così la fauna nordica è tornata a guizzare (ovviamente ridendo e urlando) nelle piscine degli alberghi privilegiati, o nel mare dei Faraglioni e di Marina Piccola.

Insensibile invece a queste antiche sirene, la fauna del Premio Italia ha continuato a digerirsi sul medio schermo della Certosa le opere che tentano di rosicchiare in zona Cesarini un ambito riconoscimento sia per il dramma che per il documentario.

Composti di dramma, infatti, ancorché diversissimi nel tempo e nello spazio, sono i lavori presentati ieri nell'ordine dal Brasile e dalla Svizzera.

Il Brasile, per mano del regista Paulo Alfonso Grisolli, ha concentrato in poco meno di novanta minuti una storia emblematica di molti anni. «Sao Bernardo» è il titolo, e racconta di certo Paulo Honorio che laggiù si arricchisce con espedienti illeciti.

Ma chi è questo Paulo Honorio? È il ritratto di un Brasile arcaico, chiuso immobile, contro il quale una donna si ribella, pagando di persona. Il che come metafora potrebbe anche reggere, se al momento di tirare le somme, il Paulo della regia non combinasse una terribile confusione tra marxismo e gelosia. Finisce che «Sao Bernardo» risulta opera di estrema modestia, priva, come si dice da tempo immemore, di colpi d'ala.

Sicuramente di altra taglia è la produzione svizzera «Il cielo e il fuoco» firmata da Roger Burckhardt, che i seguaci del teatro non possono ignorare: all'inizio dieci anni trascorsi da attore, scenografo, costumista e regista, poi fondatore del Piccolo Teatro di Berna prima, del Piccolo Teatro di Zurigo poi con Durrenmatt.

«Il cielo e il fuoco» nasce da un atto di cronaca ormai dimenticato ma significativo. Il 6 settembre del 1970 alcuni commandos del Fronte popolare di liberazione della Palestina dirottarono quattro jets e li costrinsero ad atterrare in un deserto della Giordania. Con questa operazione volevano attirare l'attenzione del mondo sul dramma che il loro popolo viveva giorno dopo giorno per effetto della sua esclusione dalla scena politica.

Accadde così che i 155 occupanti di un Dc-8 della Swissair, si trovarono improvvisamente faccia a faccia con i feddayn.

Dopo la liberazione di gran parte degli ostaggi, rimasero nel campo di Whadat piccoli gruppi dispersi che, accanto ai combattenti arabi, impararono a conoscere la realtà di questa guerra dei poveri.

Le scene ricostruite in questo film, basate rigorosamente su testimonianze raccolte tra i protagonisti della drammatica avventura, costituiscono già una base positiva nel rapporto cronaca-creazione su cui Burckhardt centra il suo lavoro. Rimane insomma assicurata quell'aderenza al documento e alla realtà che sono peculiari del mezzo televisivo.

Libero Mazzi

Il «caso» Nigeria-Sud Africa

CAPRI — Mentre per la candidatura di Trieste a sede del prossimo Premio Italia non ci sono ancora novità di rilievo, anche se non si sono fatti avanti dei seri concorrenti, sul caso Nigeria-Sudafrica, scaturito come protesta entro la cornice del «apartheid», il segretario generale del Premio Italia, Alvise Zorzi, ha rilasciato ieri la seguente dichiarazione: «Ho ricevuto stamane un telegramma dal sig. Abdul S. Minty, segretario onorario del Movimento britannico anti-apartheid, con il quale mi veniva trasmessa una dichiarazione dell'ambasciatore nigeriano Yusuff Maitama-Sule, presidente del comitato speciale dell'Onu contro l'apartheid. La dichiarazione e il telegramma esprimono una protesta contro la presenza al Premio Italia di una delegazione sudafricana, e contro la partecipazione della South African broadcating corporation al Prix Italia. Dal momento che ogni decisione sull'ammissione degli enti radiotelevisivi spetta all'assemblea generale, ho provveduto immediatamente a inserire all'ordine del giorno dell'assemblea di questa 35.a sessione la delicata questione».

Per la cronaca l'assemblea generale citata da Alvise Zorzi avrà luogo domenica mattina a Capri, a conclusione della 35.a edizione del premio.

Il Sudafrica è presente a Capri con un documentario radiofonico intitolato «I non conformisti» e un programma televisivo musicale dal titolo «La creazione del maestro».

L. M.

ANNIVERSARI, MUSICA E BALLETTO A NEW YORK

Due «maratone» canore per i cent'anni del Met

NEW YORK — La nuova stagione musicale newyorkese sarà centrata sulle celebrazioni per il centenario del Metropolitan Opera, il più importante tempio musicale degli Stati Uniti e tra i primi del mondo.

Avverte il «New York Times»: «nonostante il consueto diluvio di opere, autori ed esecutori che, come ogni anno, sommergerà la città, le feste per il "Met" domineranno su tutto».

Si comincerà il 26 ottobre con una serata di gala in cui verrà presentato un revival delle «Troiane» di Berlioz con Jessye Norman, al suo debutto al «Met», Tatiana Troyanos e Placido Domingo; dirigerà James Levine.

Il «compleanno» vero e proprio del Metropolitan cadrà il 22 ottobre e verrà festeggiato con due maratone consecutive di quattro ore ciascuna: riprese dalla televisione vi canteranno un po' tutti i grossi interpreti d'opera attualmente in servizio.

Quest'anno il Met offrirà tre nuove produzioni: l'«Ernani» di Verdi (il 18 novembre) con Luciano Pavarotti, Leona Mitchell e Sherrill Milnes, diretti da Klaus Tennstedt, la «Francesca da Rimini» di Zandonai.

A livello di «nomi» di interpreti i più noti tra quelli che si succederanno fino a primavera inoltrata sul palcoscenico del «Met» sembrano essere: Kiri Te Kanawa in «Arabella» e «La traviata», Mirella Freni nella «Boheme», Frederica von Stade in «Dialogues», Joan Sutherland nella «Figlia del reggimento», Leontyne Price in «La forza del destino».

Intensa anche l'attività negli altri «templi», in particolare alla Carnegie Hall, che ospiterà le due principali opere concerto della stagione: «Opera Orchestra of New York» interpretato da Eva Quelery e «French Opera Comique» con la von Strade.

Alla Carnegie ci sarà anche Riccardo Muti che l'11 ottobre dirigerà «Macbeth».

Anche nel balletto questa sarà la stagione degli anniversari. Compiono gli anni due tra le principali compagnie che si sono formate in città: il Joffrey Ballet (che le cronache mondane ricordano anche per avere brevemente ospitato tra le sue file il figlio di Reagan) che celebrerà il 30.o anniversario al City Center, presentando a novembre un nuovo lavoro di Gerald Arpino, — l'Alvin Ailey American Dance Theatre la più importante compagnia negra di rinomanza internazionale. Nella prima metà di dicembre verranno presentate opere nuove dello stesso Ailey, di Talley Beatty e Billy Wilson.

Questa per il New York City Ballet sarà la prima stagione senza la direzione di George Balanchine.

QUARTA EDIZIONE DELLA RASSEGNA AL CINEMA ARISTON

Il Festival dei Festival inizia con «Nostalghia»

TRIESTE — S'inaugura questa sera al cinema Ariston di Trieste la quarta edizione del «Festival dei Festival», l'annuale rassegna dei migliori films della stagione scelti con il criterio della premiazione ai più importanti Festivals internazionali.

Dopo «Nostalghia» di Andrej Tarkovski, alla cui «prima» odierna presenzierà il protagonista Erland Josephson, è prevista la presentazione del geniale film fantastico «Android», cui faranno seguito l'ultimo capolavoro di Woody Allen «Zelig», l'atteso «Re per una notte» di Martin Scorsese con l'accoppiata Robert De Niro-Jerry Lewis, l'ultimo Fellini di «E la nave va», «Fanny e Alexander» di Ingmar Bergman, «La chiave» di Tinto Brass, «Streamers» di Robert Altman, il «Danton» di Wajda, l'ultimo Nanni Moretti, l'ultimo Truffaut, l'ultimo Resnais... e l'elenco potrebbe continuare dato che la manifestazione si protrarrà fino al prossimo giugno.



Woody Allen

Un primo elenco-programma dei films in concorso è da oggi in distribuzione alla cassa del cinema Ariston.

Anche questa edizione del «Festival dei Festival» ha carattere competitivo, e i premi saranno assegnati da una giuria presieduta dal critico Callisto Cosulich e composta dal regista Matjaz Klopcic, dal dirigente dei programmi culturali della 3.a Rete Rai Adriano Catani, dallo scrittore Furio Bordon e dalla rappresentante de La Cappella Underground Annamaria Percavassi.

Come già nelle passate edizioni, per agevolare la frequenza del pubblico, saranno in vendita tessere d'abbonamento a 10 ingressi a prezzo fortemente scontato, mentre proseguirà la politica degli sconti e delle riduzioni a favore di determinate categorie di spettatori prima fra tutte quella degli anziani.

DA OGGI A DOMENICA CI SI INTERROGA SUL PRESENTE E SUL FUTURO DEL «GRANDE MALATO»

Check-up di critici a Lignano Sabbiadoro al capezzale del cinema italiano in crisi

LIGNANO — Come sta il cinema italiano degli anni '80? Sul suo conto arrivano notizie regolari, e sono di volta in volta preoccupate, allarmanti, o moderatamente ottimiste. È un «bollettino clinico» che registra fedelmente i contraccolpi della grande depressione vissuta negli anni Settanta; avvertiti ancora oggi, con più o meno drammaticità, sono talvolta attutiti dai segni di una cauta ripresa riscontrati nelle prime stagioni di questo decennio.

Se si tratti di una vera e propria inversione di tendenza oppure solo di un allentamento della crisi (che molti peraltro giudicano cronica) non lo si può ancora dire. Nonostante gli inesperti guadagni procacciati da Abatantuono, Celentato & c., il nostro cinema ha il fiato corto, la crisi del sistema produzione/distribuzione/esercizio è strutturale, mentre d'altro canto continua l'offensiva sfacciata del piccolo schermo.

Queste e altre recenti vicende hanno spesso attirato l'attenzione degli esperti, ma ogni denuncia e ogni allarme sono stati vani: non hanno potuto incidere sui meccanismi inceppati della nostra macchina/cinema, né sul senso di responsabilità dei politici (il progetto della nuova legge sul cinema attende l'approvazione da più legislature).

In questo fosco quadro, chi si interroga ora sul presente e sui fini futuri del cinema italiano è la critica cinematografica, non più in interventi episodici, ma in un convegno che il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani organizza a Lignano da oggi al 2 ottobre. Dedicato a «Cinema italiano 1982-'83», l'incontro segue, a meno di un anno, quello analogo tenutosi a Lecce in cui fu preso in esame il triennio precedente.

Messi da parte criteri estetici e stilistici, i convenuti a Lecce si erano addentrati piuttosto nel linguaggio dell'economia e della statistica: niente «cahiers de doléance» sulla «qualità perduta», ma piuttosto indagini di mercato e ipotesi di riconversione produttiva.

E quando si giunse a parlare di autori e di cinema di qualità, il dibattito si concentrò sulla strategia di difesa dei «prototipi» (vale a dire del prodotto d'autore e del film medio di netta dignità artistica), tanto più necessari poiché sono gli unici a rivelarsi competitivi sui mercati esteri.

L'altro punto in discussione, del tutto conseguente, riguardava altre strategie produttive, quelle che dovrebbero dare salvezza a un'industria che soffre di una crisi endemica ed è minacciata da concorrenti sempre più agguerriti.

Proprio dall'avversario diretto e più temuto è partita la proposta che, fra tante analisi e argomentazioni, al convegno di Lecce aveva sollevato più discussioni. Massimo Fichera, vice-direttore generale della Rai, aveva illustrato un progetto (che l'azienda peraltro non aveva ancora fatto proprio) per l'intervento della Rai nel campo dei telefilm: produrre «serials all'italiana» per arginare l'offensiva delle telenovelas e dei vari «Dallas» statunitensi.

Una «riconversione» stilistica ma anche industriale: creare dei «producer», realizzare prodotti a basso costo direttamente su nastro magnetico, intervenire a Cinecittà con capitali, per trasformarla in vera e propria società di produzione di telefilm rivolti al mercato estero, europeo e non. Con l'avvertimento, aveva sottolineato Fichera, che sarebbe stata l'ultima occasione per diventare competitivi in campo internazionale e per trovare l'ossigegno necessario a sostenere quel cinema d'autore che è uno dei fiori all'occhiello del «made in Italy».

Ora siamo all'inizio di una nuova stagione cinematografica durante la quale, molto probabilmente, si ridimensioneranno le «vacche grasse» insperatamente procurate dal drappello dei comici «eccezzionali». A Lignano, quindi, oltre a fare il punto sulle questioni affrontate precedentemente e verificare le ipotesi esposte, sarà tempo di fare un altro «check up» al grande malato.

Stella Rasman

DA DOMANI (RETE 1) «FANTASTICO 4» IN LIZZA CON «PREMIATISSIMA '83»

Di chi è il sabato sera? Rai o Canale 5?

ROMA — «Ci hanno provato Gassman e Manfredi, adesso ci provo io». Così afferma Gigi Proietti, che da domani sarà il mattatore di «Fantastico 4» (Rete 1, 20.30), lo spettacolo del sabato sera abbinato alla Lotteria Italia (si concluderà, come ogni anno, il 6 gennaio).

Lo show esalterà l'idea dell'amore-odio fra i due sessi (questo è il tema costante dei giochi e dei balletti), e costerà 140 milioni a puntata: la formula resta più o meno la stessa: musica, canzoni, spettacolo, tanto ballo, ospiti illustri, cinque giochi e valanghe di gettoni d'oro (regista Enzo Trapani).

Mentre Proietti promette di «restare attore», e infatti presenterà i suoi pezzi più brillanti, monologhi e canzoni, Heather Parisi, la ventitreenne americana già «abbonata» agli spettacoli di «Fantastico» sarà alla testa di una troupe di 23 «boys and girls», due dei quali provengono addirittura dalla scuola di Bob Fosse. Oltre ai consueti e scatenati balli, la Parisi presenta una novità: uno spazio dedicato alla ginnastica aerobica che insegnerà a casalinghe e telespettatori timidi a mantenersi in forma restando a casa propria.

Altra stella dello spettacolo: Teresa De Sio, l'esempio più eclatante della «nouvelle vague» napoletana. Le sigle: in apertura, «Ceralacca» cantata da Heather Parisi; in chiusura «O sole se ne va» con Teresa De Sio e «Apri la fine» con la voce di Gigi Proietti. Scintillante l'elenco degli ospiti. Nelle prime puntate sono annunciati Elton John e i Bee Gees.

Ma, con il sabato, non finisce qui: le tv private hanno imparato a fare anche qualcos'altro oltre alle ciclopiche proposte di film e sceneggiati. Sempre domani, infatti, Canale 5 (ore 20.25) parte con «Premiatissima '83», che si avvale di una formula già ben che collaudata: cantanti in lizza e cartoline-voto dei telespettatori.

Il regista è Gino Landi, che proviene dall'esperienza di «Canzonissima»; mattatore di queste quattordici settimane sarà Johnny Dorelli, 46 anni, cantante e attore, assente dalla tv dal 1969 (il suo ultimo impegno fu, guarda caso, proprio una «Canzonissima»).

Come sarà questo «Premiatissima» che si mette in diretta competizione con «Fantastico»? Cinque squadre formate ciascuna da quattro cantanti si scontreranno in campo, e gli spettatori decreteranno la vincitrice con lo strumento delle cartoline. Primo premio: 500 milioni. E ogni puntata — in barba all'economia — qui costa ben 250 milioni.

Animatrice dei balletti: Nadia Cassini assieme a un corpo di 18 elementi; star assoluta: Amanda Lear, la regina della discomusic italiana.

Quarta presenza di rilievo: Gigi Sabani, con sketch e imitazioni che non risparmieranno i politici e i colleghi famosi (nelle prime puntate Sabani prenderà di mira Pippo Baudo, e si divertirà alle spalle di Pannella)

Tutti quanti canteranno una sigla, tranne Johnny Dorelli, che pure della canzone ha fatto un mestiere per metà della propria vita professionale. E gli ospiti? Per ora si attendono Demis Roussos, il gruppo rivelazione dell'estate, Los Joao, e il cantante californiano Christopher Cross.

Una lotta all'ultimo spettatore? Forse sì, dato che ciascuno di questi programmi punta su un pubblico medio e di media età; forse no, perché gli spettatori sono tanti, e la «spartizione» sarà educata. Milioni per ciascuno.

Attore Nico Pepe a Parigi e Vienna

UDINE — L'attore Nico Pepe, direttore della civica scuola di recitazione per il teatro friulano di Udine, è partito per Parigi, dove è stato invitato ad inaugurare il primo Festival internazionale della commedia dell'arte, che si svolgerà, nella capitale francese dall'1 al 30 ottobre.

Nico Pepe sarà anche a Vienna, il 18 e 19 ottobre, per due conferenze sulla drammaturgia pirandelliana e su Pirandello regista e uomo di teatro.

Appuntamenti

Abbonamenti alla stagione lirica

TRIESTE — È iniziata presso la Biglietteria del Teatro Verdi di Trieste (tel. 631948) la campagna abbonamenti per la Stagione lirica 1983/84 annunciata ieri.

Agli abbonati della passata stagione verrà concesso di riconfermare i propri posti purché la richiesta giunga in teatro entro il prossimo 9 ottobre. Trascorso tale termine i posti verranno messi a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti.

Come annunciato, la stagione si inaugurerà il 20 ottobre con «I due Foscari» di Giuseppe Verdi.

Concerto conclusivo stasera a Rosazzo

PORDENONE — Si conclude oggi alle ore 21 nell'abbazia di Rosazzo la rassegna «Concerto al castello». Protagonisti il Nympherburger Streichquartett München e il pianista friulano Umberto Tracanelli.

In programma musiche di Haydn, Schumman e Dvorak.

Aperto tesseramento Società dei Concerti

TRIESTE — Oggi e domani dalle ore 18 alle 20 all'Auditorium di via Tor Bandena i soci della Società dei Concerti possono ritirare le tessere valide per la prossima stagione che s'inizierà il 17 ottobre.

Film di Wilder al cinema d'essai

TRIESTE — Il cinema d'essai triestino dell'Aiace presenta oggi, domani e lunedì all'Alcione il film di Billy Wilder «Buddy Buddy».

L'ultimo speciale di «Versione vacanze»

TRIESTE — Per i programmi radiofonici regionali alle 11.30 andrà in onda l'ultimo «speciale» di Versione Vacanze, oggi dedicato ai problemi del turismo montano. Con il giornalista Augusto Re David interverranno in studio operatori turistici e rappresentanti delle Aziende di Soggiorno della Carnia e del Tarvisiano.

Gli ascoltatori potranno prendervi parte telefonicamente chiamando il 62822

Nel giardino di Klingsor

TRIESTE — Va in onda questa sera sulla terza rete Tv alle ore 20.30 «Nel giardino di Klingsor»: i viaggi di Wagner in Italia; programma proposto a condotto da Carlo De Incontrera con la regia di Mario Licalsi.

La produzione della sede regionale della Rai, rievoca l'itinerario italiano di Richard Wagner attraverso le immagini e le voci raccolte in un suggestivo documentario cameristico immerso nella musica del compositore tedesco.

Prendono parte alla trasmissione gli attori Lidia Koslovich e Franco Zucca, i pianisti Michele Campanella, Rita Verardi e Bruno Canino (quest'ultimo interprete della parafrasi di Busoni dal «Crepuscolo degli dei»).

Il programma si avvale anche delle testimonianze del musicologo Roman Vlad, dello scenografo Ezio Frigerio e di Wally Toscanini, la quale ricorda le interpretazioni wagneriane del padre.

Al «Giardino di Klingsor», con il quale la terza rete commemora Wagner nel centenario della morte, hanno fornito un prezioso contributo, oltre al museo teatrale del Teatro Verdi, i maggiori enti lirici italiani, fra cui la Fenice e La Scala.

Giovani concertisti in rassegna a Porcia

PORDENONE — Domani e l'8 ottobre avrà luogo nell'auditorium della scuola media di Porcia la seconda Rassegna dei giovani concertisti. Alle 20.45 si cimenteranno Marco Tezza (Vicenza), il duo R. Gessi e A. Macrì (Trieste) e il duo L. Pollini e M. Saccardo (Verona).

Rassegna di film Usa all'Italo-Americana

TRIESTE — «Tootsie» di Sidney Pollack aprirà il 20 ottobre la rassegna di film americani, in edizione originale, organizzata dall'Associazione Italo Americana per i propri soci al cinema Ariston.

Abbonati alla prosa oggi all'Auditorium

TRIESTE — Oggi alle 18.45, al Teatro Auditorium avrà luogo il consueto incontro di inizio stagione tra i responsabili del Teatro e gli abbonati e gli organizzatori della campagna abbonamenti nelle aziende, scuole, associazioni culturali.

Concerto in chiesa domani a Latisana

UDINE — La rassegna musicale «Concerti in chiesa», promossa dalla Regione in accordo con le Curie e organizzata dall'Azienda regionale per la promozione turistica con la collaborazione del Teatro «Verdi» di Trieste, prosegue domani con due appuntamenti, entrambi con inizio alle 20.30.

Nel Duomo di Latisana si esibiranno il coro «Monteverdi» di Ruda, diretto da Orlando Dipiazza e il «Vox Julia» di Ronchi dei Legionari, diretto da Sonia Magris Sirsen.

Nella chiesa parrocchiale di Montereale Valcellina terrà un concerto il «Gruppo Incontro» di Trieste, diretto da Maria Susovsky-Semeraro.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

13.00 *Adorabili creature. «La paura di Anny». Telefilm*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Sulle strade della California. «Minorenni»*
15.00 *Primissima. Attività culturali del TG1*
15.30 *Vita degli animali. L'albatros*
16.00 *Orzowei. 1.a puntata*
16.30 *Tom e Jerry show. Cartoni animati. 4.o episodio*
16.50 *Oggi al Parlamento*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Dick Turpin. «L'ostaggio»*
18.00 *Tutti in pista nel sesto continente. 2.a puntata: Vivere insieme*
18.30 *Per favore non mangiate le margherite. «Proprio come Huckleberry»*
19.00 *Moda Italia. Speciale Italia sera*
19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Omaggio a Anna «La sciantosa». Film*
22.05 *Telegiornale*
22.15 *«Tutti gli uomini del Presidente». Film con Robert Redford, Dustin Hoffman*
0.20 *TG 1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*
0.30 *Scuola e società. 1.a puntata*

TV RETE 2

13.00 *TG 2 - Ore tredici*
13.30 *Capitol. 5.a puntata*
14.25 *«Altair» (1955). Film*
16.05 *Simpatiche canaglie. Comiche degli anni Trenta*
16.30 *Follow me. Corso di lingua inglese. 33.a trasmissione*
17.00 *Rhoda. «Non abbiamo un soldo». Telefilm*
17.30 *TG 2 - Flash*
17.35 *Dal Parlamento*
17.40 *Anello dopo anello. La grande avventura del progresso*
18.30 *TG 2 - Sportsera*
18.40 *L'ispettore Derrick. «Viaggio a Lindau». Telefilm*
19.45 *TG 2- Telegiornale*
20.30 *Shōgun. 2.a puntata*
21.25 *I giorni della storia. Yalta: la grande illusione. 3.a puntata*
22.10 *TG 2 - Stasera*
22.20 *Flipper. 1.a parte*
23.20 *TG 2- Stanotte*
23.25 *Grosseto: Concorso Ippico Internazionale*

TV RETE 3 (regionale)

15.30 *Visitare i musei. Il Museo Nazionale di Agrigento*
16.00 *Il mondo dei piccoli animali. Vita e morte nello stagno*
16.30 *Don Giovanni in Sicilia. 3.a e ultima puntata*
18.00 *In tournée. Cronaca di un appuntamento rock: Pino Daniele a Napoli*
18.35 *Speciale Orecchiocchio. Rolling Stones in the park*
19.00 *TG 3*
19.35 *In diretta da... Capri. Premio Italia. 1.a parte*
20.05 *La Sardegna antica*
20.30 *Nel giardino di Klingsor. I viaggi di Wagner in Italia*
21.40 *TG 3*
22.15 *Juliette Greco in concerto*

Telequattro

9.15: «Cara cara», telenovela; 10.00: «Febbre d'amore», teleromanzo; 10.45: Ritratto d'attore: William Holden: «Anche gli eroi piangono», film con William Holden, Deborah Kerr, Dewey Martin; regia di George Seaton. Prod. Usa 1956, b/n, drammatico-sentimentale; 12.30: «Vita da strega»: «L'uomo dell'anno»; 13.00: Bim bum bam - Lucy: «La prima spedizione» - I puffi; 14.00: «Cara cara», telenovela; 14.40: «Febbre d'amore», teleromanzo; 15.30: In casa Lawrence: «Il prezzo del successo»; 16.30: Bim bum bam - L'uccellino azzurro: «La felicità ingrassa» - Lucy: «Il temporale» - Il mio amico marziano: «Lo zio sottovetro»; 18.00: La casa nella prateria: «Amarsi non è facile» (1.a parte); 19.30: Fatti e commenti; 20.30: «Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo», film con Jean Paul Belmondo, Jacqueline Bisset, Vittorio Caprioli; regia di Philippe De Broca. Prod. Francia 1974, colore, commedia; 22.15: Agenzia Rockford: «Vita nuova, draghi antichi»; 23.15: «Una Magnum special per Tony Saitta», film con Stuart Whitman, John Saxon, Martin Landau; regia di Martin Herbert. Prod. Panama, 1976, colore, giallo. - Oroscopo.

Teleantenna

17.30: Cartoni animati: La corsa senza limiti; 17.55: «Le disavventure di Stanlio e Ollio»; 18.35: Cartoni animati: Shazzan; 18.55: Telefilm «Sos polizia», con Lee Marvin: «La forza dell'abitudine»; 19.20: Telefilm: «The Jeffersons»; 19.45: Rubrica religiosa: «Appuntamento con la parola»; 20.15: Tele Antenna notizie; 20.30: Il calcio-pronostico della settimana; 21.00: Calcio spettacolo brasiliano: Fluminense-Bangu; 22.00: Film: «Quarta parete», con Peter Lawford; 23.10: Telefilm: «The Jeffersons»; 23.35: Tele Antenna notizie; 23.50: Il calcio pronostico della settimana.

Telepadova

8.30: Film:. «Spie oltre il confine»; 10.00: «WKRP in Cincinnati», telefilm; 10.30: «Laura», telenovela; 11.15: «Cuore selvaggio», telenovela; 12.00: «Agente Pepper», telefilm con Angie Dickinson; 13.00: Uomo tigre, crtoni animati; 13 30: Lupin III, cartoni animati; 14.00: «Laura», telenovela; 14.45: «Codice 3», telefilm; 16.15: Emergency plus four, cartoni animati; 16.45: Capitan Jet, cartoni animati; 17.15: Mago Pancione, cartoni animati; 17.45: Mr. Baseball, cartoni animati; 18.00: Andersen, cartoni animati; 18.30: Lupin III, cartoni animati; 19.00: Uomo tigre, cartoni animati; 19.30: «Hulk», telefilm; 20.30: «La calda notte dell'ispettore Tibbs», film, di Norman Jerrison con Sidney Poitier, Rod Steiger; 22.00: «Ellery Queen», telefilm; 23.30: «Toma», telefilm con Toni Musante; 24.00: «La nuora giovane», film.

Triveneta

1.30: Oroscopo; 1.40: Film: «Morbida pelle dolce Susanna»; 3.10: Search; 4.00: Film: «La portiera nuda»; 5.30: Honey West; 6.00: Film: «Le grandi congiure»; 7.30: H e B; 8.30: I celebri detectives; 9.30: Telefilm; 10.00: Monitor; 12.30: Oroscopo; 12.40: Cowboy in Africa; 13.30: Kodiak; 14.00: Jeffersons; 14.30: Film; 16.00: Cineprogramma; 16.30: H e B; 17.00: Telefilm; 17.30: H e B; 18.00: Tutto motori; 19.00: Parliamo di pesca; 20.30: Film: «Tatort il luogo del delitto»; 22.00: QP coupon.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16 55, 18.58, 19 28, 20.58, 22.58. Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. — 6: Segnale orario; 6.05: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.30: Edicola del Gr1; 7.40: Onda verde mare, notiziario nautico; 9 Radio Anghe noi, con R. Arbore e G. Boncompagni; 11: Le canzoni dei ricordi; 11.34: «Un amore» (2), regia di Ketty Fusco; 12.03: Viva la radio; 13.15: Onda verde weekend, settimanale del Gr1 per chi viaggia; 13 25: Master; 13.55: Onda verde Europa, notiziario del Gr1 per i turisti stranieri in Italia; 14.30: Dse: Animali in casa, 15: Nord-Sud e... viceversa; 16: Il paginone estate; 17.25: Globetrotter; 18: «Ipotesi» con Ileana Ghione e Ivo Garrani; 18.32: Alberto Lionello e Aldo Reggiani in «Richard Ludwig» (1866-1883); 19.10: Il mondo motori; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Asterisco musicale; 19.28: Onda verde mare; 19.30: Radiouno jazz; 20: Per vivere, regia di D. Ralteri; 21: Concerto dell'organista Giorgio Carnini; 22.05: Orchestre nella sera; 22.30: Autoradio flash; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.05: In diretta da Radiouno - La telefonata

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.10: Mondo motori; 19.20: Stereosera; 19.45: Superstereouno: 4 jolly per l'estate; 20.30, 21.30: Gr1 in breve - Onda verde notizie; 22.15: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Piano bar.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6: Segnale orario - Giorni fino alle 7.30; 7: Bollettino del mare; 7.20: Sveglia l'aurora; 8: Dse: La salute mentale del bambino; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: Soap opera all'italiana: «Cala Normanna» (5), regia di C. Di Stefano. Al termine Disco fresco; 9.32: Subito quiz; 10.30: La luna treno: 70 giorni sull'Orient Express; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound-track; 15: Storia d'Italia e dintorni; 15.30: Gr2 economia, bollettino del mare; 15.42: Musica da passeggio; 16,32: Perché non riparlarne?; 17.32: Aperti il pomeriggio; 18.40: I racconti alla radio; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Una finestra sulla musica; 20.45: Sere d'estate: «Pioggia di stelle», regia di Costanza Filippeschi; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Un pianoforte nella notte.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità. Nel corso del programma alle 16, 17,18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: I magnifici dieci, dischi in cerca della Hit parade; 18.05: Hit parade; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50: FM musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità. Il D.J. ha scelto per voi; 22.30: Gr2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45 — 6: Segnale orario; preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D» dialoghi in diretta dedicati alle donne; 15.30: Un certo discorso estate; 17-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Dalla Piazza di Santa Caterina di Spotorno: tre maestri della nuova musica; 22.25: Spaziotre; 23.10: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

Stereonotte

Trasmissioni in FM sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della FD dalle 24 alle 6, musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte, al termine: Onda verde, notiziario della D.E. in collaborazione con il 4212 dell'Aci; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Versione Vacanze; 12.35: Giornale radio; 13.25: Pomeriggio musicale; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Sulle ali dell'ippogrifo (14); 15.15: Quindici minuti con...

Trasmissioni in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonico: Educazione fisica - Matinée musicale. Nell'intervallo: (9.15) Romanzo a puntate: «Il coltello e la mela», di Ivanka Mergold; 10: Gr e rassegna della stampa; 10 10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Contenitore meridiano: Pot pourri musicale. Nell'intervallo: alle 12: In vacanza; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio dei giovani: Da schermo a schermo - (15.45): Pagine letterarie; 16: Album classico; 17: Gr; 17.10: Orizzonte aperto: Melodie sempreverdi.

Tv Capodistria

14.00: Confine aperto, trasmissione in lingua «slovena; 16.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Tv scuola; 17.25: Tg notizie; 17.30: «Dramma sul treno», telefilm; 18.30: Temi d'attualità; 19.00: Cartoni animati; 19.30: Punto d'incontro; 19.45: Paura del mondo, sceneggiato; 20.45: «L'uomo che venne dal Nord», film con Peter O'Toole e Philippe Noiret; regia di Peter Yatse; 22.15: Tg - Tuttoggi; 22.30: Trasmissione musicale.

Canale 5

8.30: Telefilm della serie Attenti a quei due: «Una strana famiglia»; 9.10: Telefilm della serie Phyllis: «Uscire allo scoperto»; 9.40: Telefilm della serie «Alice»; 10.10: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: «La ragazza di Howard»; 10.40: Telefilm della serie Lou Grant: «I barboni in prima pagina»; 11.40: Telefilm della serie Giorno per giorno: «Barbara più due»; 12.00: Telefilm della serie «Arcibaldo»; 12.30: Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago e Fabrizia Carminati; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a quiz condotto da Corrado; 13 30: Teleromanzo: «Sentieri»; 14.30: Teleromanzo: «General Hospital»; 15.15: Film: «Figli e amanti», con Dean Stockwell, Trevor Howard; regia di Jack Cardiff; 17.00: Telefilm della serie Tarzan: «La maledizione di Muguma»; 18.00: Telefilm della serie Galactica: «Inseguimento nella terza dimensione» (1.a parte); 19.00: Telefilm della serie «Arcibaldo»; 19.30: Telefilm della serie Baretta: «Aperta stagione»; 20.25: Film: «Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova, si sospettano moventi politici», con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Giancarlo Giannini; regia di Lina Wertmüller; 23.25: Tennis; 0.25: Film: «L'arcidiavolo», con Vittorio Gassman, Claudine Auger; regia di Ettore Scola.

Telebarbara

12.15: Telefilm: «Quella casa nella prateria»; 13.15: Telenovela: «Padroncina Fio», con Castro Gonzaga, Bete Mendes, Ana Lucia Torre. 17.a puntata; 14.00: Novela: «Agua viva», con Reginaldo Faria, Betty Faria, Raul Cortez, Lucelia Santos. 75.a puntata; 14.50: Film: «Il falso traditore», Usa 1962, dramm., col., regia di George Seaton, con William Holden, Lilli Palmer, Hugh Griffit (2.a parte); 16.20: Cartoni animati; 17.20: Cartoni animati: «Dr. Slump e Arale»; 17.50: Telefilm: «Chip's»; 18.50: Novela: «Dancin' days», con Sonia Braga, Gloria Pires, Antonio Fagundes, Reginaldo Faria. 23.a puntata; 19.30: Telefilm: «Superdinasty» con John Forsythe, Linda Evans, Joan Collins; 20 30: Film: «Gioventù bruciata», Usa 1955, dramm., col., regia di Nicholas Ray, con James Dean, N. Wood; 22.30: Telefilm: «Vegas»; 23.30: «Caccia al 13». Rubrica sportiva a cura di Massimo Sandrelli, Carlo Tumbarello e Carlo Vetrugno. - Non stop film e telefilm.

Telefriuli

16.00: «Gunsmoke», telefilm; 17.00: Spaziotto, un pomeriggio con Otto l'Aquilotto; 18.55: «Funny Face», telefilm; 19.25: Oroscopo di domani; 19.30: Telegiornale; 20.00: «Anche i ricchi piangono», telenovela; 20.30: Week-end film: «Una faccia piena di pugni», diretto da Ralph Nelson, con Anthony Quinn, Mickey Rooney; 22.15: Longridge - La storia di Larry; 23.15: Scrivi la frase... vinci la Opel, gioco; 23.30: Abat-jour, rubrica; 23.35: The Bold Ones, telefilm.

Telemonfalcone

19.00: Film: «L'uomo venuto dal Nord»; 20.30: Film: «E notte dopo notte»; 22.00: Film: «Assalto al treno Glasgow-Londra»; 23.30: Film: «Giochi erotici svedesi».

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Oggi sul piccolo schermo

Anna, la «sciantosa»



Anna Magnani

«Omaggio a Anna: la sciantosa» (Rete 1 - ore 20.30). Film per la Tv scritto e diretto da Alfredo Giannetti nel 1972. Interpreti: Anna Magnani, Massimo Ranieri, Rosita Pisano, Nico Pepe, Mario Moli, Peppino Mangione, Renato Romano. Omaggio ad Anna Magnani con questo film televisivo da lei girato dopo un lungo periodo di inattività. «Nannarella» ottenne un clamoroso successo con «La sciantosa» e con gli altri della serie, purtroppo interrotta dalla morte dell'attrice.

* * *

«Tutti gli uomini del presidente» (Rete 1 - ore 22.15). Film di Alan, J. Pakula (1976), cast: Robert Redford, Dustin Hoffman, Jason Robards jr., Martin Balsam, Hal Holbrook, Jack Warden. Pakula porta sullo schermo lo scandalo del «Watergate», con Redford e Hoffman nei panni di Bernstein e Woodward, i due giornalisti della «Washington Post» che riusciranno a rendere pubblico lo spionaggio elettorale dell'allora presidente Nixon.

* * *

«Dse: scuola e società» (Rete 1 - ore 0.30). «La trasformazione delle funzioni direttive e docenti», di Angelo Peroni e Corrado Caselli, regia di Corrado Caselli.

* * *

«Flipper» (Rete 2 - ore 22.20). Prima parte del film di Andrea Barzini, nel ciclo: «Cinque film della seconda rete presentati da Tullio Kezich». Interpreti: Andrea Mingardi, Paola Pitagora, Luciana Negrini, Christian De Sica, Giovanni Vettorazzo, Giovanni Lombardo Radice. Il film racconta le vicende che nell'arco di sei mesi vedono protagonista un cantante rock e personaggi del mondo canoro emiliano.

«Shogun» (Rete 2 - ore 20.30). Seconda puntata dello sceneggiato di Eric Bercovici tratto dal romanzo di James Clavell. Interpreti: Richard Chamberlain, Toshiro Mifune, John Rhys Davies. Regia di Jerry London. Il nome del pilota inglese Balckthorne è impronunciabile per i giapponesi che lo hanno catturato: d'ora in poi lo chiameranno semplicemente «Anjin», il pilota. All'uomo, che spera di fuggire con la nave, vengono sottratti i libri di bordo: l'inglese non potrà più conoscere la ritta del ritorno in patria.

* * *

«I giorni della storia: Yalta la grande illusione» (Rete 2 - ore 21.25). A cura di Arrigo Petacco, programma di Raffaello Uboldi e Daniela Ghezzi. La Polonia fu il paese che più duramente pagò il compromesso di Yalta. Le vicende dei due governi polacchi, quello in esilio a Londra e quello filosovietico di Lublino, i violenti scontri tra Stalin e Churchill, l'incerta posizione americana sono alcuni dei temi approfonditi.

* * *

«Fatto di sangue fra due uomini per causa di una vedova, si sospettano moventi politici» (Canale 5 - ore 20.25). Film con: Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Giancarlo Giannini. Regia di Lina Wertmuller.

* * *

«L'arcidiavolo» (Canale 5 - ore 0.25). Film con: Vittorio Gassman, Claudine Auger. Regia di Ettore Scola.

* * *

«Come si distrugge la reputazione del più grande agente segreto del mondo» (Italia 1 - ore 20.30). Film del '74 con: Jean Paul Belmondo, Jacqueline Bisset, Vittorio Caprioli. Regia di Philippe Di Broca.

* * *

«Una Magnum special per Tony Saitta» (Telequattro, ore 23.15). Film del '76 con: Stuart Whitman, John Saxon, Martin Landau. Regia di Martin Herbert.

* * *

«Nel giardino di Klingsor» (Rete 3 - ore 20.30). «I viaggi di Wagner in Italia», un programma proposto e condotto da Carlo de Incontrera. Esecuzioni pianistiche di Bruno Carino, Michele Campanella e Rita Verardi. Regia di Mario Licalzi. Ricjard Wagner dimorò a lungo in Italia e visitò le più importanti città fra cui Napoli, Firenze, Trieste, Palermo e Venezia, dove morì nel 1833. Carlo de Incontrera ne rievoca i lunghi soggiorni e presenta dei temi tratti da alcune opere.

REBUS (Frase: 7, 7)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri
PRE sedie; lettrici STI = prese di elettricisti.

ELIOTECNOSERVICE
specialisti in strumenti per il disegno
via Vidali n.3 tel. 774267
e da settembre parteciperete anche al GRANDE CONCORSO
rotring
VINCI UNO! VINCI CENTO!
AUT MIN CONC

TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1983/84. Campagna abbonamenti e informazioni presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO STABILE SLOVENO, Kulturni dom, via Petronio 4. Stagione di prosa 1983-84. **Repertorio, in abbonamento:** Dušan Jovanovič «Segreto militare», Edward Albee «La signora di Dubuque», Dušan Kovačevič «Radovan il Terzo», Brendan Behan «L'ostaggio», Peter Shaffer «Amadeus» (nell'interpretazione del Teatro di Celje), Mihail A. Bulgakov «Molière» (nell'interpretazione del Teatro Nazionale Sloveno di Lubiana). **Fuori abbonamento:** Ivan Pregelj «La rivolta contadina», Italo Calvino «Marcovaldo», J. e W. Grimm «Cappuccetto rosso». Conferme e nuovi abbonamenti presso la Biblietteria del Teatro, tel. 734265.

ARISTON. 4.o Festival dei Festival. Oggi, ore 19.30 e 22, inaugurazione con «Nostalghia» di Andrej Tarkovski, con Erland Josephson, Oleg Jankowski, Domiziana Giordano, Milena Vukotic. Gran premio speciale della giuria e Premio Fipresci al Festival di Cannes 1983. Alle ore 21.30: incontro con il protagonista del film Erland Josephson. Programmi del Festival ed informazioni alla cassa.

EDEN. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Al bar dello Sport». Lino Banfi e Jerry Calà hanno fatto 13! Il muto lo sa, ma non parla...
FENICE. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.15: La musica era tutto per lei: il suo fuoco, la sua vita, la sua passione. «Flashdance» con Jennifer Beals, Michael Nuori, Belinda Bauer.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: «Tuono blu» con R Scheder e W. Oates. Avventuroso: Tuono blu martella lo spettatore con un susseguirsi incredibile di emozioni...
MIGNON. 16.30 ult. 22.15: un avvenimento eccezionale. Il film shock della nuova stagione: «Dolce e selvaggio». Dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato filmare. 100 minuti ad altissima tensione!
NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Superman III» il film più atteso dell'anno. Per tutti.
NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.15: «Love, adolescenza perversa» erotismo ed hard core a getto continuo. Severamente v.m. 18 anni.
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: «Zombi antropophagus» il film che non vi farà più dormire! Sconsigliato ai minori.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). Ore 17, 18.40, 20.20, 22: Direttamente in proseguimento dalle sale di I visione «Turbo time», N. Piquet, Tombay, Lucchinelli vi terranno con il fiato e emozioni, appesi al filo della più folle velocità. Per tutti. Ultimo giorno. Domani «Proky's 2 il giorno dopo».

AURORA. 17: Ancora oggi il fantastico «thrilling»: «Venom» con K. Kinski, O. Reed, S. Miles e S. Hayden. Un classico del terrore dedicato agli amanti del genere. Vietato 14. Colori. Domani «48 ore» uno dei «bigs» della nuova stagione cinematografica.
CAPITOL. 17. 19.30, 22 (precise): Ultimo definitivo giorno del divertentissimo technicolor «The blue brothers» con J. Belushi e D. Aykroyd. Domani lo spettacolare tecnicolor «Vindicator» («La guerra del ferro»).
VITTORIO VENETO. 16.30: «Flash excitation blue» con Lemoine Micbel e Vernon Howard. Porno. V.m. 18 anni.
ALCIONE - AIACE. (Ass. Amici Cinema d'Essai), tel. 796162. Rassegna America-America. **16.30, 18.20, 20.10, 22.** Prima hanno distrutto gli indiani, poi i cattivi... ora tocca a tutti gli altri. «Punto zero» di R. Sarafian con Dean Jagger e Barry Newman. Colore. Per tutti. Domani «Buddy-Buddy» di B. Wilder.
LUMIERE. D'essai F.A.C. (tel. 820530). **16.30, 18.20, 20.20, 22:** «Stati di allucinazione» di K. Russel con W. Hurt e B. Brown. V.m. 14 anni. Domani di M. Ferreri «Storia di ordinaria follia».
LUMIERE. Speciale Bambini. Domenica ore **10.30** «Herbie il maggiolino tutto matto» di Walt Disney». Segue il cartone animato Pecos Bill.
RADIO. 15.30, ult. 21.30. «Vibrazione sessuale» Brigitte Lahaye vi farà sussultare in una nuova primizia erotica. È un luce rossa! rossa!! rossa!!! Sev. vietato ai min. di 18 anni

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Ufficiale e gentiluomo» con Richard Gere e Deborah Winger
PRINCIPE. 17, 19.30, 22: «La scelta di Sophie» con Merrill Streep e Kervin Kline.

GORIZIA

CORSO. 18, 22: «Dolce e selvaggio». Dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato filmare. Colori.
VERDI. 18, 22: «Un povero ricco» con R. Pozzetto, O. Muti. Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Love Helen, love Florence!». Colori. V.m. 18 anni.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Sensual eruption». Viet. min. 18 anni.

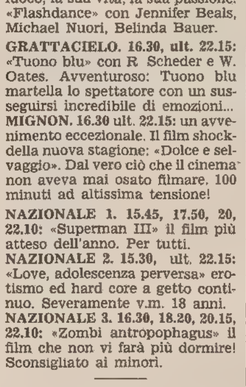
CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Manhattan Baby». Viet. min. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. «Sapore di mare» con J. Calà, C. De Sica.
GARIBALDI. «I vizi della carne». V.m. 18 anni.

AL NAZIONALE 1
GRANDE PRIMA



AL NAZIONALE 2
LOVE
ADOLESCENZA PERVERSA

AL NAZIONALE 3
ZOMBI ANTROPOPHAGUS

4° FESTIVAL DEI FESTIVAL
Cinema ARISTON
Oggi, ore 19.30 e ore 22
IL FILM PIU' PREMIATO AL FESTIVAL DI CANNES
Gran Premio Speciale della Giuria per il Cinema di Creazione
Premio FIPRESCI
Premio della Giuria Ecumenica



Ore 21.30: incontro con il protagonista del film
ERLAND JOSEPHSON

RISTORANTI E RITROVI

EUROPA HOTEL PIANO BAR
Oggi chiuso al pubblico per party privato.

RISTORANTE PUNTA OLMI
Apre 1.o ottobre. Tel. 271995.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Aperto sabato sera, domenica pomeriggio.

Andy Capp



Mafalda

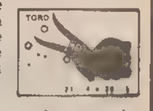


Astrid

OROSCOPO DI OGGI



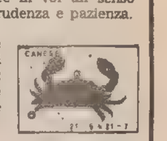
Cercate di essere più fermi e rigidi nei vostri propositi, non vi mancano le buone qualità e, in questo periodo, anche le occasioni fortunate. Mantenetevi calmi nei momenti di difficoltà, non siate troppo critici e controllate l'eccessiva vivacità e intraprendenza.



Alcuni problemi assorbiranno buona parte del vostro tempo creando qualche difficoltà nel ritmo della giornata ma la loro soluzione migliorerà notevolmente il vostro equilibrio e la serenità interiore. Sorprese piacevoli nel lavoro, nei rapporti di collaborazione.



Sforzatevi di veder le cose come sono in realtà, le vostre idee o il vostro comportamento rischiano di urtare contro l'incomprensione di chi vi è vicino (ma potrebbero anche essere gli altri a suscitare in voi un senso d'insofferenza!): sempre prudenza e pazienza.



Se volete concludere in modo soddisfacente una questione che vi interessa mostratevi decisi e padroni di voi stessi e non lasciatevi trarre in inganno da certe promesse, da belle parole. Per alcuni c'è la possibilità di migliorare la posizione.



Non cercate di mettervi in evidenza ma lavorate con pazienza, occupatevi di quelle cose che, anche se vi sembrano noiose, sono indispensabili. Discrete occasioni in vari campi per la maggior parte dei nativi, qualche contrarietà per chi ha pianeti sui 3°-4°.



C'è in molti di voi un senso d'inquietudine che, per esser risolto, richiede delle decisioni serie; l'impulsività e la distrazione potrebbero peggiorare un momento piuttosto delicato e confuso, occorre procedere con cautela e il solito senso pratico in ogni cosa.



Molti hanno la fortuna piuttosto vicina e potranno condurre in porto un progetto importante. Possibilità di migliorare i rapporti e l'intesa con le persone care, di dare il via a un legame felice... o di stabilizzare una vecchia relazione: a voi la scelta!



Se volete che le vostre ragioni facciano presa sugli altri mantenetevi calmi, non siate troppo impulsivi; per molti sarà una giornata un po' faticosa, sconclusionata, cercate di conciliare il dovere verso gli altri con il dovere verso voi stessi, rilassatevi.



Notizie o eventi inattesi all'origine di un periodo piuttosto impegnativo in cui dovrete tirar fuori parecchie energie per tenere sotto controllo le situazioni. Mantenete la calma e soprattutto guardatevi dalla fretta e dalle illusioni in ogni cosa.



Se non saprete tener sotto controllo l'emotività potrete cacciarvi in situazioni decisamente spiacevoli; non andate a cercare l'impossibile e fate attenzione ai passi falsi tanto nelle cose pratiche della vita quotidiana quanto in quelle affettive e familiari.



Molti sono tesi all'autoaffermazione o al raggiungimento di mete ideali: attenti agli entusiasmi, è soltanto con la perseveranza e con il lavoro metodico che i vostri progetti potranno trasformarsi in realizzazioni concrete e utili (e forse con qualche sacrificio)

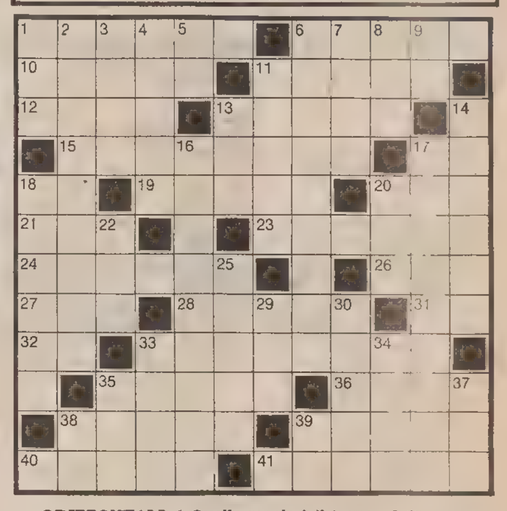


Siete un po' dispotici, capricciosi e molti di voi troveranno qualcuno o qualcosa che darà del filo da torcere. Sopportate con pazienza le piccole noie, un atteggiamento nervoso e impulsivo andrebbe a scapito delle cose importanti. Rimandate le spese non indispensabili.

Simphony Via S. Nicolo 24 - Trieste
DA 26 ANNI IL MEGLIO IN CASSETTE E DISCHI COMPRESI I NUOVI DISCHI COMPACT LASER

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Quello regale è il trono - 6 Giorno non lavorativo - 10 Dimostrare coraggio - 11 Istituto di credito - 12 Agente segreto - 13 Soldati... appiedati - 15 Le clienti dell'editore - 17 Centro di lavoro - 18 Sigla di Gorizia - 19 Incolleriti - 20 Un figlio di Noè - 21 Il nome della Di Marzio - 23 Il grande mercato... del Mercato comune - 24 Austere o freddissime - 26 La negazione bifronte - 27 Antenato - 28 Formano arcipelaghi - 31 Sigla di Rieti - 32 La fine di tutto - 33 Quando suoneranno ancora le due - 35 Era ritenuto indivisibile - 36 Strada in salita - 38 Legava Paolo e Francesca - 39 Vivono in convento - 40 Mire - 41 Povertà di globuli rossi.

VERTICALI: 1 Richiesta di soccorso - 2 Uno potente è il tritolo - 3 Piene di brio - 4 Riconoscenti - 5 Ieri fino a metà - 6 Giovinetto tra l'infanzia e l'adolescenza - 7 Società costituite - 8 Hanno le punte ricurve - 9 Sigla di Taranto - 11 Capanne alpine - 13 Preposizione semplice - 14 Quando oggi sarà ieri - 16 Passano al nemico - 17 I «tram» di Venezia - 18 Una passeggiata... dietro l'assegno - 20 Preposizione semplice - 22 Si usa infilato - 25 Prova per studenti - 29 Ovest Nord-Ovest - 30 Comune anestetico - 33 Punto nel telegramma - 34 Veicolo con il trolley - 35 Prende un pesce per volta - 37 Spiazzo colonico - 38 Iniziali di Catalani - 39 Le consonanti in fine.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI:

IL PICCOLO SPESA - CONSUMI - ALIMENTAZIONE

GIÀ DISEGNATO IL PIANO DI ALTISSIMO CONTRO L'INFLAZIONE

Partito in quarta il ministro nella battaglia al caro-spesa

ROMA — Prima è venuto l'annuncio di una probabile estensione dell'Osservatorio dei prezzi, dai 36 prodotti già posti sotto controllo a tutto il settore ortofrutticolo. Poi la proposta di istituire, accanto a quello nazionale, una serie di mini-Osservatori nelle città più importanti. Alla fine si è provato anche a passare dai programmi alle minacce, con le dichiarazioni del neo ministro dell'industria di non concedere la fiscalizzazione degli oneri sociali ai commercianti rei di non rispettare il «tetto» fissato dal governo nella lotta all'inflazione.

Ma l'ultima novità sul fronte dei prezzi, che si è concretizzata in un accordo sottoscritto dalle parti, è l'intesa tra il ministro Altissimo e i rappresentanti della grande distribuzione per la lotta al caro-vita. Fino al 30 gennaio prossimo, i grandi magazzini (Standa, Rinascente, Coin, Vegé, Metro, Despar e numerose altre catene di negozi fra cui le Cooperative), hanno accettato di bloccare il prezzo di ottanta prodotti alimentari e non, che comprendono anche il settore dell'abbigliamento. In cambio di questo atto di buona volontà le aziende interessate vedranno confermata anche per il 1984 la fiscalizzazione degli oneri sociali. «Un beneficio — ha precisato comunque il ministro — che decadrà se i prezzi dovessero salire oltre i tassi annuali di inflazione programmati, che per quest'anno sono il 13 per cento e per il prossimo il 10».

Il patto di ferro stretto tra Altissimo e i maggiori operatori del commercio nasce dal tentativo di contenere il tradizionale «boom» dei listini tipico dei mesi autunnali. Un problema che aveva impegnato il ministero nell'esame di una serie di ipotesi. Escluso il blocco dei prezzi e scartata l'idea di un paniere di beni «calmierati», Altissimo e collaboratori sono arrivati alla conclusione che l'unica strada per difendere i consumatori dal caro-vita poteva essere un accordo con il settore commerciale.

Ma se buoni risultati si sono raggiunti con la grossa distribuzione, lo stesso non può dirsi per i piccoli commercianti. Il tentativo di Altissimo di coinvolgere nell'operazione «prezzi fermi» anche la Confcommercio e la Confesercenti è infatti fallito fin dal primo incontro.

I commercianti, che rappresentano la parte più consistente del mercato, almeno il 70 per cento, hanno risposto picche sostenendo di essersi già impegnati a contenere i prezzi al di sotto del tasso inflazionistico e di aver messo in piedi, fin da luglio, un loro Osservatorio per studiare l'andamento dei prezzi di 200 prodotti.

Come a dire, sembra aver affermato lo stesso presidente della Confcommercio, Orlando, che non ci sarebbe nemmeno bisogno di uno strumento pubblico di controllo. Un atteggiamento, questo, quanto meno singolare, che pare abbia infastidito non poco il neo ministro che ha deciso di rimando di potenziare ulteriormente nei prossimi mesi l'Osservatorio pubblico in funzione presso l'Unioncamere.

Risposte durissime sono venute anche dal sindacato. In un incontro con il ministero hanno chiesto un provvedimento d'urgenza per la sospensione della fiscalizzazione degli oneri sociali anche per le aziende che non aderiscono all'operazione «prezzi fermi» e hanno sollecitato nuovi strumenti di rilevazione e di controllo per stroncare sul nascere i fenomeni speculativi del mercato al dettaglio e renderlo trasparente.

Per ora Altissimo ha promosso un gruppo di lavoro che dovrà esaminare nei prossimi mesi tutti i problemi legati al controllo dei prezzi.

Marina Nemeth

Pagine ideate e a cura di BALDOVINO ULCIGRAI
Foto: MONTENERO ARCHIVIO «IL PICCOLO»
Per la pubblicità: la PUBLIKOMPASS

I prezzi bloccati nei supermarket

PRODOTTO	PREZZO MASSIMO FISSATO
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO	L. 950 e marca nazionale 1220
PROSCIUTTO	L. 20.800
BURRO	L. 5580 e marca nazionale 6050
ZUCCHERO	L. 1240
VINO COMUNE DA TAVOLA	L. 780
SALE CUCINA	L. 450 e marca nazionale 590
BISCOTTI FROLLINI	L. 1990 e marca nazionale 4100
SALAME CRUDO INTERO	L. 11.200
POMODORI PELATI (grammi 400)	L. 390 e marca nazionale 600
DENTIFRICIO FORMATO GIGANTE	L. 1700
DETERSIVO PER STOVIGLIE	L. 850 e marca nazionale 1450
SAPONE TOILETTE	L. 550 e marca nazionale 700
FARINA GRANO TENERO «00»	L. 550

Nella tabella sono riportati i prezzi massimi (al chilogrammo o al litro) fissati per alcuni prodotti alimentari e di uso domestico, nell'iniziativa della grande distribuzione.

La guida al risparmio

PREZZI NEL MESE DI AGOSTO A TRIESTE

GENERI	Prezzo medio in lire	Aumento o diminuzione nell'ultimo quadrimestre (rispetto ad aprile) lire	percentuale
Pane, con farina OO	2.000	+ 120	+ 6,4
Piselli in scatola	1.846	+ 98	+ 5,6
Olio extravergine di oliva	4.250	+ 187	+ 4,6
Pasta alimentare, in pacchi	1.328	+ 48	+ 3,8
Vino comune da pasto	1.062	+ 39	+ 3,8
Zucchero semolato, in pacchi	1.223	+ 43	+ 3,6
Prosciutto crudo	24.300	+ 800	+ 3,4
Mortadella, 1.a qualità	8.092	+ 250	+ 3,2
Indice spesa per l'alimentazione	**154,6**	—	**+ 3,0**
Caffè tostato, miscela	9.664	+ 264	+ 2,8
Formaggio stracchino	7.392	+ 167	+ 2,3
Margarina	3.425	+ 75	+ 2,2
Carne di bue, 2.o taglio, macinata	7.042	+ 127	+ 1,8
Formaggio parmigiano, 1.a scelta	16.308	+ 250	+ 1,6
Carne di bue, 1.o taglio, senz'osso	11.462	+ 184	+ 1,6
Pollo, spennato	3.669	+ 59	+ 1,6
Burro di centrifuga, 1.a qualità	7.517	+ 109	+ 1,5
Formaggio latteria	8.850	+ 117	+ 1,3
Carne di vitello, 1.o taglio, senz'osso	16.598	+ 200	+ 1,2
Tonno sott'olio, in scatola	11.910	+ 83	+ 0,7
Filetto	17.616	+ 127	+ 0,7
Riso fino, in pacchi	1.689	+ 7	+ 0,4
Prosciutto cotto	11.417	+ 42	+ 0,4
Olio di arachide	2.411	+ 5	+ 0,2
Salame, tipo ungherese	16.167	+ 17	+ 0,1
Latte di mucca, pastorizzato	880	—	—
Fagioli secchi, comuni	2.205	− 10	− 0,6
Uova fresche di gallina	164	− 1	− 0,6

Dati del Servizio Statistica del Comune di Trieste.
Elaborazione a cura di Giovanni Palladini.

Dopo l'impennata registrata nel bimestre giugno-luglio (nel corso del quale aveva subito incrementi, rispetto al mese precedente, pari rispettivamente all'1,3 per cento, in giugno, ed all'1,4 per cento, in luglio), nel mese di agosto l'indice della spesa per l'alimentazione delle famiglie di operai ed impiegati a Trieste è rimasto pressoché stazionario sui livelli del mese precedente: l'aumento registrato nel corso del mese di agosto non ha, infatti, superato lo 0,1 per cento.

Complessivamente, nel quadrimestre aprile-agosto 1983 l'indice della spesa per l'alimentazione è aumentato, a Trieste, del 3 per cento.

Fra i generi alimentari che hanno subito i rincari di maggiore entità — in termini relativi — troviamo il pane (aumentato del 6,4 per cento), l'olio extravergine d'oliva (4,6 per cento, in più), la pasta ed il vino comune (rincarati, entrambi, del 3,8 per cento), lo zucchero, il prosciutto crudo e la mortadella.

In valori assoluti, il genere che nel quadrimestre considerato ha totalizzato l'aumento maggiore è stato il prosciutto crudo, il cui prezzo medio ha raggiunto le 24.300 lire il chilogrammo, essendo rincarato — nel periodo considerato — di 800 lire il chilogrammo; il che equivale ad un aumento di 6,6 lire, in media, al giorno.

In fondo alla graduatoria — con rincari inferiori allo 0,5 per cento, o con lievi diminuzioni dei relativi prezzi — si piazzano, invece, il riso, il prosciutto cotto, l'olio di arachide, il salame, il latte, i fagioli secchi e le uova. Di conseguenza, tenuto conto del tasso della svalutazione intervenuta nel periodo in esame, attualmente questi ultimi generi risultano essere, per il consumatore, più convenienti di quanto non lo fossero quattro mesi fa. Si tratta di alimenti cari e di altri a buon prezzo (pur presentando un elevato potere nutritivo).

Sta al consumatore fare le sue scelte, con oculatezza e buon senso, per realizzare quei piccoli risparmi quotidiani, che — sommati gli uni agli altri — alla fine del mese possono raggiungere una cifra non trascurabile.

E', comunque, positivo il fatto che negli ultimi dodici mesi — vale a dire, rispetto all'agosto dello scorso anno — l'indice della spesa per l'alimentazione a Trieste è aumentato del 10 per cento, mentre nel precedente periodo agosto '81-agosto '82 aveva registrato un incremento pari al 19,7 per cento, vale a dire quasi doppio.

I COSTI DELL'ALIMENTAZIONE A TRIESTE

Incrementi dimezzati

Dà una punta di aumento del 2,9 per cento nel luglio 1982 a un massimo, quest'anno, sempre in luglio, dell'1,4 per cento

Il progressivo rallentamento — in atto da alcuni mesi — del tasso d'incremento dell'indice della spesa per l'alimentazione delle famiglie di operai ed impiegati a Trieste trova una conferma nell'istogramma che pubblichiamo.

Nei primi otto mesi di quest'anno, l'incremento mensile massimo — verificatosi esattamente nel mese di luglio — non ha superato l'1,4 per cento, mentre nel corrispondente periodo dello scorso anno aveva raggiunto punte pari rispettivamente al 2,9 per cento (in luglio) ed al 2,7 per cento (nel mese di gennaio). Contemporaneamente, anche la punta minima toccata quest'anno è risultata inferiore a quelle registrate nel periodo gennaio-agosto '82, essendo risultata pari allo 0,1 per cento (rispettivamente nei mesi di maggio e di agosto), contro lo 0,5 per cento del marzo '82.

Malgrado tale «raffreddamento», l'indice della spesa per l'alimentazione continua ad essere, a Trieste, più elevato sia della media nazionale sia di quelli riscontrabili in vari altri grandi centri del nostro Paese.

Nella graduatoria — basata sui più recenti dati ufficiali, diramati dall'Istat — delle sedici maggiori città italiane (quelle aventi una popolazione di oltre 200 mila abitanti) Trieste detiene, infatti, un posto intermedio, per quanto attiene al rincaro dei prezzi al consumo dei generi alimentari registrato nell'ultimo triennio. La precedono — con incrementi superiori — città sia dell'Italia centro-settentionale (quali Milano, Verona, Brescia) sia del meridione (Palermo).

Altrettanto avviene per quanto attiene ai centri urbani nei quali l'indice è aumentato in misura minore, rispetto a quella registrata a Trieste. Si tratta, infatti, sia di città del Nord, come Torino, Genova, Venezia, che del Sud, come Bari, Napoli, Messina, ecc.

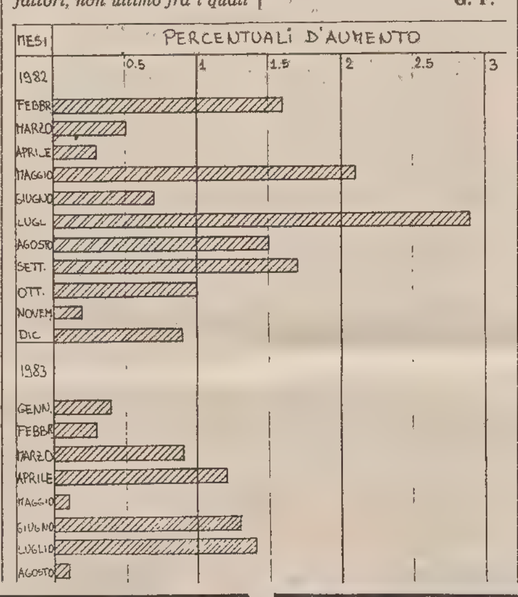
L'indubbio miglioramento conseguito in questo delicato settore, nella nostra città negli ultimi mesi, non consente, tuttavia, di cantare vittoria, perché, se da un lato l'ascesa dell'indice dell'alimentazione ha subito un certo rallentamento, dall'altro i prezzi dei generi alimentari — e, quindi, il relativo indice — continuano a crescere. A determinare tale fenomeno concorrono svariati e complessi fattori, non ultimo fra i quali — secondo il parere di molti esperti — l'elevatezza dei costi di distribuzione. In merito ai quali, l'allora ministro La Malfa ebbe a dichiarare che «i margini della distribuzione sono troppo elevati. L'effetto della loro riduzione è istantaneo sul tasso d'inflazione e ciò che conta è che, a lungo andare, diventa permanente».

Da qui scaturisce l'esigenza di una razionalizzazione del settore commerciale e dell'apparato distributivo, con l'adozione di tecniche e di strumenti atti a ridurne i costi.

Va, peraltro, obiettivamente osservato che — nel determinare l'andamento dell'indice del costo della vita, particolarmente per quanto attiene ai «capitoli» di spesa diversi dall'alimentazione — un «peso» ragguardevole esercitano i rincari di varie tariffe delle utenze domestiche, entrate in vigore in questi ultimi mesi.

Basterà ricordare, al riguardo, che, mentre l'indice dell'alimentazione e dell'abbigliamento risultano aumentati — a Trieste, nell'agosto di quest'anno rispetto all'anno 1980, fatto eguale a 100 — rispettivamente del 54,6 e del 52,6 per cento, la spesa per l'«elettricità, gas e combustibili» presenta una maggiorazione dell'82,1 per cento. Onde appare altrettanto urgente e necessaria una verifica ed una razionalizzazione — con conseguente contenimento dei relativi costi — delle aziende che gestiscono tali servizi.

G. P.



ANALISI SUPPLETIVE

I rischi dell'epatite: un esame del sangue a chi vende alimenti



TRIESTE — Il problema si ripresenta puntualmente ogni estate: aumentano i casi di epatite virale, quella di tipo A, di origine alimentare. In agosto a Trieste si è temuto per un momento addirittura il diffondersi di un'epidemia; al reparto infettivi della «Maddalena» si sono registrati per un mese ricoveri uno dietro l'altro. L'allarme per fortuna è rientrato, rimane però il problema.

D'estate si azzardano volentieri assaggi o scorpacciate di mitili e altri frutti di mare, si mangia in abbondanza verdura cruda, ci si lascia tentare dai gelati e spesso (per pura pigrizia) dalla frutta non lavata. Tutti potenziali veicoli del virus dell'epatite: decidere quale di essi l'abbia veramente scatenata, una volta presa, è quasi impossibile. La malattia può stare in incubazione dai trenta ai novanta giorni prima di manifestarsi.

L'ufficiale sanitario, responsabile del settore ecologia-ambiente dell'Usl, Romano Botteghelli, un tentativo nuovo in questa direzione lo sta facendo. Vorrebbe riuscire a imporre un semplice esame di laboratorio a circa duetremila persone in città. Si tratta di un'analisi del sangue che permette di verificare se un soggetto è venuto o meno a contatto col virus dell'epatite.

E' impensabile che tutti i triestini si facciano pungere spudoratamente per sapere se covano o hanno covato (ci sono anche forme subdole che non si manifestano con evidenza) l'epatite. Basterebbe sottoporre all'esame le persone che manipolano, commerciano o trattano per motivi di lavoro con generi alimentari: dai commessi ai proprietari di negozi, al personale delle trattorie, dei bar, a chi fabbrica ghiaccio o salsicce. Sono le categorie di lavoratori che per legge devono essere munite di un libretto sanitario, che ogni anno va aggiornato con esami specifici per segnalare se hanno avuto o meno malattie contagiose.

Un esame del sangue suppletivo indicherebbe specificatamente la presenza o le tracce del virus dell'epatite. Il dott. Botteghelli non crede sia neanche necessario farlo fare a tutti: «Basta prendere in considerazione — dice — le categorie a più alto rischio». A più alto rischio non per loro, ma per gli altri, intende dire l'ufficiale sanitario: «C'è infatti una serie di persone che manipolando degli alimenti può diventare più facilmente veicolo di epatite». Il dott. Botteghelli si riferisce ai gelatai, a chi produce (non a chi vende) il latte, al personale delle nursery nei reparti pediatrici.

L'esame non richiede, per gli interessati, né spese né perdite di tempo: si farebbe con gli altri, annuali, che sono già obbligatori. Unico problema: la capacità di risposta al progetto da parte della struttura sanitaria pubblica. L'Usl infatti, e in particolare il laboratorio d'igiene e profilassi, dovrebbero farsene carico. Il che significa 2 o 3.000 analisi in più all'anno.

A parte il problema dei costi, sorge immediato quello della cronica carenza di personale nei servizi Usl. Con le forze in campo si riuscirebbe a sopportare questa massa di analisi suppletive senza far scoppiare tutto?

Itti Drioli

perchè non a rate?

nuovi mg

nuovi magazzini gerbini

Trieste — via Rossetti, 6 — via Giotto, 8

Arredamento NEGOZI BANCHI PER BAR E TRATTORIE

Celle - armadi - banchi congelatori - vetrine - conservatori - gruppi e accessori frigoriferi - scaffalature - affettatrici - bilance e registratori di cassa elettronici

ASSISTENZA SPECIALIZZATA

CASA DEL FRIGO

di RINO CREVATIN

STRADA PROV. FARNEI N. 46
1 km dal Valico di Rabuiese (Muggia)
Tel. (040) 231684

VOLETE ACQUISTARE UNA CASA SENZA AVERE SORPRESE?

CI PENSA LA DOMUS.

agenzia immobiliare domus
trieste / galleria fergesteo
tel. 69210 - 61783

domus

25 anni di serietà

LE SALUMERIE

ALBERTI
Largo Petazzi, 1 - Roiano

GIUSTINA
IL SALUMIERE
Via Battisti, 13 - Trieste

PROPONGONO PER UNA SETTIMANA LE LORO SPECIALITÀ

PROSCIUTTO ARROSTO tagliato a macchina ETTO L. 850

KAISERSPECK Il prosciutto delle montagne tirolesi - Affettato ETTO L. 1600

BURRO GIGLIO PACCO 250 g L. 1350

FONTAL DOLCE ETTO L. 600

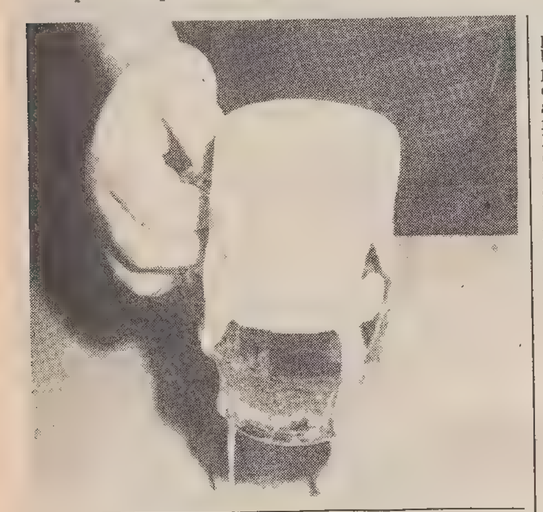
Funghi Porcini secchi - Produzione Carso
COMITAL
100 GRAMMI L. 3200 450 GRAMMI L. 9900

IL PICCOLO SPESA

RISULTATI DI UN'INDAGINE NAZIONALE PROMOSSA DAI DETTAGLIANTI

Lo sapevate? Sono le donne le maggiori bevitrici di birra

Sia pur di poco, superano gli uomini - In netto aumento i consumi della «bionda»



ROMA — Un vecchio detto popolare diceva: «Chi beve birra, campa cent'anni». Ma a parte ogni considerazione di carattere salutare, oggi il consumo della birra in Italia, ha raggiunto la bella cifra annuale di ben dodici milioni di ettolitri. La grande ascesa si è avuta a partire dal 1975 e la cosa strana che appare da una inchiesta promossa dall'associazione fra i dettaglianti, le donne figurano fra i maggiori consumatori. Pensate, il 51,8 per cento.

Alcuni particolari dati, parlano chiaro. In Italia, quattordici ditte nazionali sono presenti sul mercato con ventinove stabilimenti, la cui produzione si aggira su un volume di affari di mille miliardi, contro i centosessanta delle importazioni. Solo il quindici per cento consuma birra straniera.

In piena stagione estiva, questo soddisfacente panorama della nostra bilancia economica, è destinato senz'altro a migliorare la nostra posizione. Certo con il caldo, al mare, ai monti, in città si beve di più e la birra porta la bandiera. Uomo o donna nel 1975 consumavano a testa quasi tredici litri l'anno di birra, e nel 1982 si è passati a ventuno litri circa.

Uno sguardo al prezzo: l'aumento è considerevole, il quindici per cento in più dello scorso anno. I produttori italiani, dicono, è poca cosa se si tiene conto che l'imposta di fabbricazione è completamente raddoppiata.

Gabriele Fittini, dirigente commerciale dell'associazione italiana fra i dettaglianti di birra della quale fanno parte cinquemila esercizi, ha recentemente dichiarato che «a parte l'imposta supersalata che ci appare incomprensibile nella sua attuale misura, c'è il problema dei contenitori: si vogliono imporre per legge, solo quelli di vetro, che sono costosi. Ma perché, si domanda Fittini, dopo che si è autorizzato anche il vino in lattine e cartoni?».

A questo punto proprio il vino nei confronti della birra passa come uno sleale concorrente. Ma i produttori della «bionda» passano all'attacco dicendo che il consumo del vino non cala per colpa della birra e poi la produzione della birra è per l'85 per cento italiana. Un'altra considerazione che i produttori fanno riguarda l'orzo, elemento essenziale della bevanda che viene ottenuta dalla sua fermentazione alcolica. E proprio incrementando la coltivazione dell'orzo, coltivato solo in Puglia nella sola misura del 30 per cento del fabbisogno nazionale, si potrebbero creare in agricoltura nuovi posti di lavoro.

Ed ora non guasta, credo, un po' di storia su questa bevanda alcolica di gradazione moderata di 3-3,5 gradi di alcol, di sapore amarognolo frizzante, di colore caramello chiaro o scuro. Alcuni autori fanno risalire la conoscenza della birra agli antichi Egiziani, 2.600 anni prima di Cristo. Plinio ricorda i vini ottenuti con la «macerazioni delle biade», Tacito, invece, dice che la bevanda preferita dai Germani era fatta col succo inacidito dell'orzo o del frumento e che questo «liquore» presentava una certa analogia con il vino.

Come si legge in Strabone, l'uso delle bevande ricavate dai cereali indigeni è molto antico nel centro e nel Nord dell'Europa. Quanto scrive Tacito, fa ritenere che la birra degli antichi Germani fosse simile al vino, cioè naturalmente acida, non alterata, ma soltanto acidulata dalla presenza di un agente di conservazione che le conferiva questo carattere.

A quel tempo l'uso del luppolo non era ancora conosciuto in Germania e neppure nelle Gallie. Si ritiene che questa pianta sia stata importata in Europa dai Finni. Un'ultima interessante nota. Nel poema nazionale finlandese, il «Kalevala», vi è una descrizione simpaticamente poetica sulla fabbricazione della birra, nella quale si fa cenno all'orzo, al luppolo e al miele.

Piero Longardi

ESERCENTI E AVVENTORI

Prezzi delle bibite: ragioni a confronto

TRIESTE — Ma i camerieri sommano ancora la data del giorno al prezzo delle consumazioni? Da un po' di tempo a Trieste chi frequenta bar e locali pubblici si pone spesso questa domanda. Scherzi a parte, nessuno riesce a farsi una ragione dei prezzi alle stelle di bibite, caffè e cappuccini, aperitivi, birre e vini. Ed è subito guerra aperta: proteste, lettere infuocate con richieste di chiarimento, preoccupate meditazioni sul «dove andremo a finire».

Qualche volta si arriva addirittura a un faccia a faccia veritiero e tremendo. Scena tipica: in un caffè del centro alle dieci del mattino una signora si siede al tavolino e ordina uno yogurt. «Mi raccomando — dice — mi porti di quelli confezionati nel vetro». La gioia un po' perversa della consumazione abbinata al giornale sfogliato gratis, comunque, dura poco. Il conto sul vassoio canta stonato: milleduecento lire. «Ma come — protesta la signora, rivolgendosi ad un cameriere imbarazzato — è impossibile. Lo stesso prodotto, nella latteria sotto casa, lo pago 370 lire. E' una vera truffa!».

Dall'altra parte della barricata, gli esercenti di bar vorrebbero poter mostrare ai clienti la scena alla moviola. «Quando qualcuno protesta non pensa mai a cosa c'è dietro il prezzo della consumazione — spiega Sergio Gaspari, direttore dell'Associazione esercenti pubblici esercizi —. L'affitto del locale, le spese d'illuminazione, del personale e dei macchinari, le tasse e mille altre diavolerie che farebbero andare in rosso l'economia di qualunque azienda. Per questo mi sembra assurdo fare il paragone con i prezzi di certi prodotti al supermercato. Un aperitivo, ad esempio, al bar viene servito con le salviette, i salatini e le olivette. E' logico, quindi che la "regia" di questo rito venga a pesare sul costo».

Il discorso, però, convince fino ad un certo punto. «Com'è possibile — chiedono certi clienti — che un semplice bicchiere d'acqua minerale abbia delle variazioni di costo da 3-400 lire a 7-800?». E i confronti di prezzo tra vari prodotti si sprecano: una camomilla, bevuta in piedi, costa tra le sei e le 800 lire, mentre una scatola da venti filtri in negozio non supera le 1400 lire.

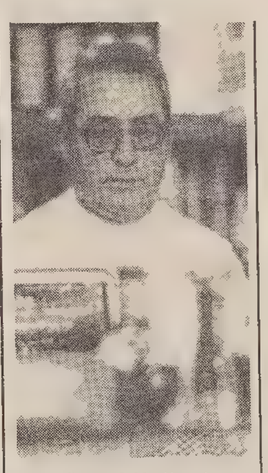
Per alcuni la guerra dei bar è provocata dai soliti «furbi», che tengono i prezzi bassi smerciando prodotti scadenti. «Ci sono delle bettolacce a Trieste — confida il proprietario di un locale — che vendono vino schifoso a costi ridicoli. E' chiaro che, alla resa dei conti, il nostro calicetto a 700 lire sembri pagato a peso d'oro. Ma quando un cliente pretende di avere un bicchiere di Pinot a meno di mille lire, al litro, cosa possiamo fare?».

A. M. L.

L'INTERVISTA A L'ALIMENTARISTA

«Assaggio tutti i miei prodotti»

Grande distribuzione e piccoli negozi



«La figura del bottegaio con la matita appoggiata dietro l'orecchio? Beh, non esiste più, è una figura scomparsa perché i tempi sono cambiati».

— E allora oggi l'alimentarista chi è?

«E' colui che gestisce un negozio di generi alimentari teso verso una sempre maggiore specializzazione: il che significa avere in vendita prodotti assolutamente freschi, tipici, selezionati. Un certo tipo di negozi alimentari più tradizionali sopravvive in periferia, dove la clientela è quella rionale».

— E come la mettiamo con la concorrenza dei supermercati?

«La concorrenza c'è, ed è per questo che sostengo che la sopravvivenza dei negozi alimentari è legata alla loro specializzazione. Non sono d'accordo, invece, con chi sostiene che nei negozi alimentari i prezzi sono cari e che i supermercati sono sempre più economici. Bisogna innanzitutto tener conto della qualità dei prodotti: una cosa è vendere un Parmigiano reggiano stagionato di tre anni, un'altra venderne uno stagionato un anno solo: certo che questo secondo costa meno, ma la differenza c'è, eccome».

— Vi sono però prodotti omogenei, come la lattina da un litro di olio di una certa marca, che al supermercato costa meno che in negozio: e la qualità è la stessa.

«Sono i cosiddetti prodotti "civetta": la grande distribuzione li mette in offerta anche sotto costo pur di attirare i clienti, che poi acquistano anche il resto, magari pagando più caro. Questo comportamento della grande distribuzione rasenta, a mio avviso, la concorrenza sleale».

— I prodotti sono come una volta?

«Distinguiamo. I prodotti in scatola, ad esempio, sono oggi migliori di un tempo: si sono migliorate le tecniche di confezionamento, l'industria alimentare è situata in campagna, fra raccolta e inscatolamento passano poche ore. Quello che sicuramente è difficile trovare oggi sono dei buoni formaggi. Ci sono caseifici più o meno onesti. Com'è possibile trovare il Latteria a prezzi che variano fra le 480 e le 900 lire all'etto?».

— Assaggia i prodotti che ha in vendita?

«Quasi tutti. Comunque mi affido molto anche al giudizio del cliente. Quando introduco nel mio negozio nuove marche di prodotti, nuovi tipi di formaggio, chiedo al cliente se gli sono piaciuti».

— Il cliente ha difetti e quali sono?

«Il cliente non ha difetti. Beh, forse uno sì, che vuole spendere sempre meno».

— Spende meno perché i prezzi sono sempre più alti.

«Direi piuttosto che la gente spende per mangiar bene, acquista però meno quantità di una volta, non si fanno più le grandi abbuffate».

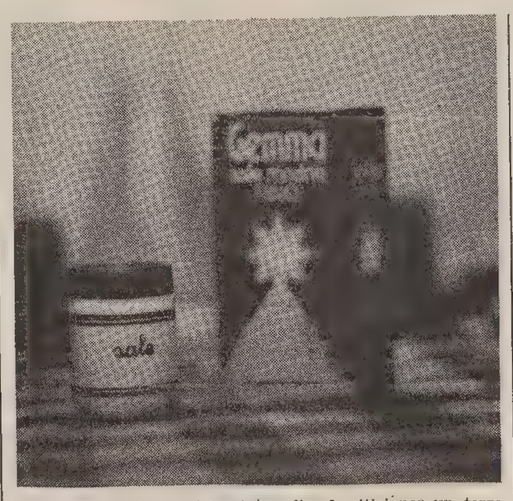
Baldovino Ulcigrai

Marcello Bergamas, 49 anni, è da 32 dietro il banco. Triestino, fece prima il ragazzo di bottega, poi il gerente e ora è proprietario del negozio di via Roma che era stato di Pietro Bevilacqua. Marcello Bergamas è sposato e ha una figlia di 11 anni. «Se fosse un maschio gli suggerirei di continuare il mio lavoro».

La parola all'esperto

Il sale nei cibi: discutiamone un po'

Con una alimentazione normale ne assumiamo giornalmente dai 10 ai 15 grammi È male abolirlo a priori, mortificando il gusto che aiuta i processi digestivi



Il sale che viene usato comunemente in cucina è ottenuto, per la maggior parte, dall'acqua marina fatta opportunamente evaporare al sole nelle cosiddette saline; una parte decisamente minore (non più del 15%) è tratta dal salgemma o sale di miniere e da soluzioni naturali o salse.

All'origine il sale, proveniente da queste diverse fonti, è molto diverso per la presenza in varia misura, oltre che del cloruro di sodio, di altri elementi quali il magnesio, il potassio, il bromo e lo iodio, ma nel momento in cui viene posto in commercio per uso commestibile, sia come sale da cucina che come sale da tavola, la sua composizione è praticamente identica, poiché dopo la cristallizzazione esso viene raffinato in modo da eliminare la maggior parte degli altri sali che lo accompagnano.

Come è ben noto il sale è usato soprattutto come condimento, per dar sapore agli alimenti, cioè per gratificare il senso del gusto e non v'è dubbio che esso è stato il primo dei condimenti, la salsa più antica, un'autentica scoperta nel campo dell'alimentazione umana e una pietra miliare in quello della evoluzione gastronomica.

Si capisce come esso possa essere stato assunto a valore simbolico in tanti riti religiosi o civili presso tutti i popoli della Terra, da quelli più primitivi a quelli ad elevatissima civiltà, e come poi, quando venne messa in evidenza la sua proprietà di ottimo mezzo di conservazione dei cibi, possa aver assunto rapidamente anche una grande importanza economica. Basti ricordare a questo proposito che vi fu un tempo nel quale il sale fu sinonimo di moneta e che con tale moneta si compravano gli schiavi e si retribuivano i soldati (salario) e che una delle più famose vie dell'antica Roma venne chiamata Salaria e costruita proprio per agevolare il trasporto del sale dal mare Adriatico.

E va ricordato ancora, a testimonianza dei pregi che gli furono nel tempo attribuiti, che il sale fu anche simbolo della sapienza e della vivacità dell'intelletto, simbolo che, del resto, è valido tutt'oggi come è confermato dai tanti modi di dire ancora in uso.

Perché ne parliamo oggi? E' subito detto: ne parliamo perché, in questi ultimi tempi, il sale sembra essere diventato una specie di bestia nera in campo alimentare tanto che, sempre più spesso, si sente gente che dice di averlo eliminato completamente o quasi, e tanto da indurre molti ristoratori a ridurlo al minimo se non ad abolirlo nella confezione dei propri menù.

Parlarne potrà servire, spero, per chiarirci meglio le idee in proposito e per evitare di assumere atteggiamenti acritici, non obiettivi e spesso non necessari, come quello di abolire il sale, togliendo sapidità alle pietanze, mortificando gravemente il senso del gusto, fatto non indifferente per un positivo approccio al pasto e per i conseguenti processi digestivi, senza ricavarne poi reali vantaggi per la salute.

Il sale che noi comunemente usiamo in cucina è composto, come abbiamo visto, quasi esclusivamente da cloruro di sodio: più precisamente 1 grammo di sale contiene 400 milligrammi di sodio e quasi 600 milligrammi di cloro. Con un'alimentazione normale noi assumiamo giornalmente da 10 a 15 grammi di sale, il che significa da 4 a 6 grammi di sodio, fornitici per un terzo dal sale usato in tavola e dalla cottura delle vivande, per un terzo da quello contenuto nel pane e per un terzo da quello contenuto negli altri cibi.

Il sodio è uno dei componenti minerali più importanti del nostro organismo, soprattutto perché concorre in modo predominante, assieme all'acqua, a mantenere costante l'ambiente nel quale vivono tutte le cellule. L'organismo tende con ogni mezzo a difendere questo ambiente e si serve soprattutto del rene per regolare con estrema precisione il ricambio dell'acqua e del sodio sotto un costante controllo ormonale e nervoso. Spetta quindi al rene il meccanismo principale di eliminazione o ritenzione del sale, e il contenuto di sodio nell'organismo dipende dal bilancio tra assunzione di sale e la sua eliminazione renale.

In realtà bastano apporti estremamente bassi di sodio, in condizioni di salute normali e in assenza di attività fisica eccessiva o di stress ambientali che comportino notevoli perdite di sodio col sudore, per soddisfare le esigenze dell'organismo: è sufficiente in pratica il sodio contenuto naturalmente negli alimenti comuni.

D'altra parte l'organismo accetta in tali condizioni anche dosi elevatissime di sodio senza scompensarsi ed è proprio questa ampia possibilità di adattamento che ha consentito usi anche eccessivi di sale e rende difficile stabilire quale sia la dose media giusta.

Ora, vi sono certamente condizioni patologiche nelle quali l'uso del sale va ridotto, a volte anche drasticamente eliminando perfino il sale nella cottura degli alimenti: ma queste sono evenienze sicuramente rare e che in genere vengono condotte per brevi periodi (come avviene per esempio nelle fasi acute dello scompenso cardiaco congestizio).

La malattia per la quale oggi l'uso del sale è venuto così prepotentemente alla ribalta delle nostre abitudini alimentari è sicuramente l'ipertensione arteriosa essenziale, che è la forma che riguarda circa il 90% degli ipertesi e che negli Usa colpisce circa il 20% della popolazione, risultando uno dei fattori di rischio cardiovascolare più diffusi e più gravi. Sembra sicuro, infatti, che vi sia un rapporto, almeno di concausa, fra il sodio e l'ipertensione, per cui è universalmente raccomandata una riduzione del sale nella dieta sia in termini di profilassi sia di terapia.

Le indicazioni che vengono date in proposito sono di non superare i 4 grammi di sodio al giorno cioè i 10 grammi di sale anche in condizioni di salute normali mentre, negli ipertesi, sembra opportuna una quota non superiore ai 2 grammi di sodio al giorno. Per ottenere questo, in genere, è sufficiente togliere la saliera a tavola e abolire alcuni alimenti particolarmente ricchi di sale, contenendo il sale nella cottura e preparazione delle pietanze in misura da renderle giustamente appetibili.

Ma qui il discorso diventa difficile per tutta una serie di considerazioni che vanno dal condizionamento del gusto che subiamo fin dall'infanzia alla diffusa introduzione degli alimenti preconfezionati imposti dall'industria. Ed è un discorso che merita un capitolo a parte.

Vittorio Fasola
Primario pediatra dell'Ospedale di Monfalcone Esperto in scienze dell'alimentazione

FLASH

Conservazione del caffè

Il caffè, se perfettamente imballato e conservato, mantiene la freschezza per 5-6 mesi a seconda se in granuli o macinato. Per meglio garantire il consumatore, in Francia, l'Union Federale des Consommateurs, in seguito ad una inchiesta condotta su 35 tipi di caffè (in grani e macinato) ha chiesto ai fabbricanti di indicare in etichetta il contenuto in caffeina, che in genere varia dall'1,5 al 2%.

Inoltre dovrà essere indicata la data di torrefazione e la data entro cui consumare il prodotto.

Convenienti i supermercati

Da alcune recenti inchieste svolte in alcune regioni d'Italia, nel periodo 1982-1983, è risultato che i prezzi praticati nei supermercati sono più convenienti rispetto a quelli di altre forme di vendita al dettaglio ed offrono al consumatore un risparmio dal 15 al 25%, a seconda degli articoli.

I PUNTI VENDITA della CONVENIENZA

LIQUORERIA CADORNA
Via CADORNA, 23 - tel. 728260
(a 30 passi da Piazza Venezia)
e SELF SERVICE CONCORDIA
Via della CONCORDIA, 6 - tel. 772820
(vicino alla Chiesa di S. Giacomo)

IN COLLABORAZIONE per il CONTENIMENTO dei PREZZI PROPONGONO le

OFFERTE AUTUNNALI

PINOT BIANCO FORMENTINI DOC	2650
TAVERNELLO litro (Trebbiano e Sangiovese in tetrabrik)	1050
BRACHETTO BERSANO	3590
BARBERA e DOLCETTO (lt. 1,500 vetro gratis)	2190
FERNET BRANCA	7950
VERPOORTEN liquore all'uovo (con portauovo in omaggio)	4250
Whisky MAC QUEEN riserva 8 anni	5650
Whisky 100 PIPERS	6650
LIQUORI TURCHETTO crema cacao (apricot – curacao blu – cherry)	3980
Brandy STRAVECCHIO BRANCA	6270
Caffè HAUSBRANDT gr. 400	3550
BIRRA PERONI 0,660 vetro gratis	790

e CENTINAIA di altri prodotti
BIBITE • BIBITE ESTERE • SUCCHI DI FRUTTA • CAFFÈ
VINI • LIQUORI • CHAMPAGNE • CONFEZIONI REGALO

RISPARMIO + QUALITÀ = ALIMENTARI ODINO
VIA PASCOLI 16
Esclusivista vini del Ristorante Gambrinus S. Polo di Piave
VASTO ASSORTIMENTO SALUMI E FORMAGGI
Consegna gratuita a domicilio in tutta la città



Per chi ama il buon vino!
Un assaggio e un consiglio del sommelier FRANCO MILLELI nella scelta e nell'abbinamento.
Una vasta e selezionatissima gamma dalle migliori cantine italiane.
...e poi tutto ciò che occorre per il bere di ogni giorno: minerali, bibite, birre, liquori. Ai prezzi migliori.
SEMPRE OFFERTE INTERESSANTI
bere bene Viale Ippodromo 2/2, tel. 744393
— PARCHEGGIO COMODISSIMO —

FINO ALL'8 OTTOBRE
nelle
DROGHERIE SIMPATIA
associate alla
MANDATARIA COMMERCIALE
PROGRAMEXPO DISTRIBUZIONE
OFFERTA MANDATARIA

DASH	(fusto con buono)	a solo L. 12.200
ARIEL	E3	a solo L. 2.290
ACE	risparmio	a solo L. 1.790
MASTRO LINDO	economico	a solo L. 2.100

CANTINA SOCIALE DI CAMPODARSEGO
Smercio diretto vini dal produttore al consumatore
dall'11 ottobre sarà in vendita il VINO NUOVO!!!
TRIESTE
Via San Marco 19, tel. 724271
Via Maovaz 25, tel. 824388
(Borgo S. Sergio alto)



IL PICCOLO SPESA

I PRODOTTI DELLE AZIENDE A VENDITA DIRETTA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Vino, frutta, ortaggi e carne alla fonte

I produttori autorizzati sono in tutta la regione 990: eccone una guida ragionata

Nel Friuli-Venezia Giulia esistono ben 990 posti nei quali i consumatori possono acquistare prodotti agricoli e zootecnici (quali vino, frutta, ortaggi, formaggi, pollame, salami, ecc.) direttamente dal produttore. Lo si apprende da un'interessante ed utile pubblicazione, «La vendita diretta dei prodotti dell'azienda agricola nel Friuli-Venezia Giulia», edita dalla direzione regionale dell'agricoltura, che — come osserva l'assessore all'agricoltura, Alfeo Mizzau — vuole essere «una interessante guida al consumatore che, non solo durante la gita domenicale, va alla ricerca di prodotti che abbiano il sapore ed il fascino dell'azienda contadina, ma vuole anche dimostrare che l'agriturismo, anche nella nostra regione, almeno per l'aspetto di vendita diretta, è già una realtà operante».

Nella pubblicazione sono riportati i risultati di un'indagine riguardante le 990 concessioni di vendita diretta al dettaglio di prodotti agricoli, rilasciate dai sindaci dei Comuni del Friuli-Venezia Giulia, in base alla legge 9 febbraio 1963, n. 59 («Norme per la vendita al pubblico in sede stabile dei prodotti agricoli da parte degli agricoltori produttori diretti») ed alle successive modificazioni (leggi 14 giugno 1964, n. 477, 26 luglio 1965, n. 976, e 11 giugno 1971, n. 426).

Che cosa è possibile acquistare presso i produttori agricoli della nostra regione, in possesso dell'autorizzazione prevista dalla legge n. 59 per la vendita diretta al consumatore? Fra i diversi prodotti, il primo posto è detenuto dal vino, che può essere acquistato presso 684 produttori (dei quali, 345 in provincia di Gorizia e 220 in quella di Udine).

Quindi viene la frutta, con 524 posti di vendita, presso i quali si possono acquistare rispettivamente pesche (in 129 posti), mele (109), pere (100), fragole (78) ed altre varietà di frutta, quali susine, albicocche, ciliegie, meloni, ecc.

Altre 440 autorizzazioni riguardano la vendita di ortaggi: asparagi (103), la tipica «brovada» (79) e fagioli (19), mentre in 239 punti di vendita si possono acquistare altri ortaggi (pomodori, zucchine, spinaci, piselli, insalatina, radicchio, ecc.).

Le patate possono essere acquistate direttamente presso 173 aziende agricole, mentre 66 aziende pongono in vendita anche fiori.

Per quanto concerne i prodotti zootecnici, in ben 218 punti di vendita è possibile acquistare prodotti avicunicoli: in prevalenza, si tratta di uova (146 autorizzazioni), di polli (33 autorizzazioni), di galline (26) e di conigli (9).

Diffusa è anche la vendita di carne suina, che viene effettuata in 212 punti di vendita; dei quali, 104 smericiano carne suina «salata», 98 carne «insaccata» e 10 carne suina fresca.

Prodotti degli allevamenti bovini sono invece reperibili presso 127 aziende, che vendono rispettivamente formaggio (in 68 punti di vendita), latte (45) e carne (14). Presso 10 produttori, è infine possibile acquistare direttamente il miele; e presso 4 (tre dei quali, in provincia di Pordenone), le trote.

Va, tuttavia, osservato che, poiché le singole aziende sono autorizzate a porre in vendita esclusivamente la propria produzione, nel 71 per cento delle aziende (in altri termini, in 703 aziende su 990), le vendite hanno carattere periodico o stagionale, essendo generalmente limitate — per alcuni tipi di frutta e di ortaggi — al periodo della raccolta, oppure, per quanto concerne il vino, sino all'esaurimento delle rispettive disponibilità aziendali.

Tuttavia, 215 aziende — generalmente di maggiore consistenza ed aventi una più ampia varietà merceologica di prodotti disponibili — continuano ad effettuare le vendite durante l'intero arco dell'anno; mentre 72 svolgono tale attività a giornate alterne o nei giorni di mercato che, con frequenza settimanale o quindicinale hanno luogo in questa o quella località della regione.

Va inoltre rilevato che in 758 casi — pari al 76,6 per cento del totale — le vendite vengono effettuate direttamente nella sede dell'azienda; in 147 casi, al mercato; ed in 85 casi in siti esterni al corpo aziendale, ma ad esso collegati.

L'importanza del sistema della vendita diretta dal produttore agricolo al consumatore può essere sintetizzata, per il Friuli-Venezia Giulia, in una sola cifra: secondo una valutazione attendibile, nel 1980 il valore della produzione lorda vendibile dell'agricoltura, commercializzata nella nostra regione con tale sistema, si è aggirato intorno ai 25-28 miliardi di lire.

Perché da tale sistema derivi un concreto e reale vantaggio per il consumatore, oltre che per il produttore, e perché tali iniziative abbiano successo, è tuttavia necessario che, alla base dei rapporti fra produttore e consumatore vi sia l'impegno della massima correttezza, sia per quanto attiene ai prezzi (che debbono essere ragionevoli ed equilibrati, specie se confrontati con quelli praticati nei negozi tradizionali), al servizio ed ai rapporti umani, sia per quanto concerne la qualità della merce offerta (che deve essere sempre fresca e ben curata), la pulizia e l'igiene. A tali condizioni, l'ulteriore diffondersi del sistema della vendita diretta dal produttore agricolo al consumatore potrà concorrere — con reciproco vantaggio per ambedue le parti interessate — a combattere il deleterio fenomeno del crescente divario, cioè dell'andamento «a forbice» fra i bassi prezzi che il produttore riesce generalmente a spuntare e quelli — solitamente alquanto elevati — che il consumatore è costretto a pagare nei negozi di frutta e verdura.

Giovanni Palladini

SVILUPPI DELLA «GUERRA» ALLA PASTA ITALIANA

Contestati negli Stati Uniti gli spaghetti made in Italy

ROMA — Prima si sono lamentati per il vino, adesso per gli spaghetti. Negli Stati Uniti è «guerra aperta» contro le importazioni dall'Italia. Nei negozi di New York una bottiglia di buon vino italiano viene venduta a circa la metà (tre dollari e mezzo contro sei-sette dollari) del prezzo di una bottiglia di vino californiano. Così la pasta italiana costa dai 15 ai 20 cents al chilo in meno di quella fatta negli Usa.

«Sono le sovvenzioni della Cee — accusano le potenti organizzazioni degli agricoltori americani — che consentono tale concorrenza nonostante gli alti costi di trasporto». Andrea Bergamini, della Buitoni, ha invece dichiarato che quelle che gli americani chiamano sovvenzioni non sono altro che la restituzione del dazio che i Paesi della Cee pagano sull'importazione delle materie prime, nel nostro caso il grano.

La guerra degli Usa, comunque, non è tanto contro l'Italia ma contro l'intera Cee. E' una «guerra» — lo ha rivelato anche il quotidiano francese «Le Figaro» — che il Dipartimento dell'agricoltura di Washington sta preparando da tempo con il tacito consenso del governo.

Ma con le polemiche sulla pasta e sul vino dell'Italia siamo solo alle prime schermaglie di questa «guerra». La «guerra» vera vedrà come protagonista principale la soia. John Block, ministro dell'agricoltura Usa ha detto: «L'America sta attraversando la peggiore crisi dagli anni Trenta e gli europei ne sono i responsabili».

I.S.

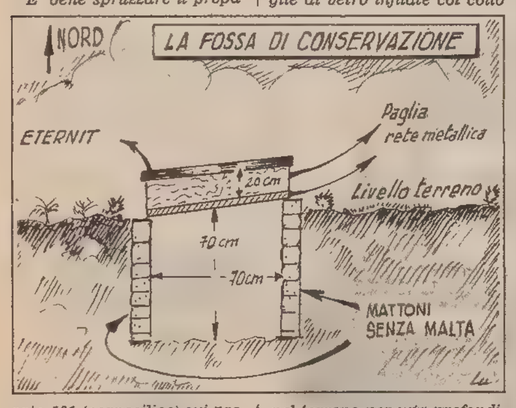
MANUALE MENSILE DI BIODINAMICA PER LA COLTIVAZIONE DELL'ORTOFRUTTA

Come conservare le verdure

Tratteremo qui di quei metodi per la conservazione degli ortaggi che si possono considerare «tradizionali»: i metodi cioè che non prevedono l'uso di energia.

Il punto di partenza per una buona conservazione è la qualità del prodotto da trattare.

E' bene spruzzare il preparato 501 (cornosilice) sui prodotti pochi giorni prima della raccolta.



Passiamo ora ad esaminare i metodi di conservazione per alcuni ortaggi.

Insalate: *migliore è la Pan di zucchero, che resiste fino a –2°C. Si sceglie un posto asciutto sul terreno (leggero rialzo) e si pongono 10 centimetri di paglia su una superficie di circa 1-2 metri quadrati: su di essa vengono disposte orizzontalmente (radice contro radice) le piante complete dell'apparato radicale e con le foglie ben pulite. Si dispone poi un altro strato di paglia, quindi un altro strato di insalate e così via fino ad una altezza di circa 100-120 cm. Sulla sommità si dispone uno strato di 20-30 centimetri di paglia e sopra il tutto una lastra di eternit o di materiale similare. Intorno al cubo va sistemata una rete (tipo pollaio) con funzione anti-topo: all'esterno della rete si disporrà uno strato di 20-30 centimetri di maglia. Contro i topi è utile porre alcune bottiglie di vetro infilate col collo nel terreno per una profondità di 7 centimetri. L'insalata così trattata dura fino a marzo dell'anno successivo.*

Finocchi: *si scava un solco profondo 20-25 centimetri e largo altrettanto, vi si pongono i finocchi in piedi con l'apparato radicale integro e si rincalza con la terra per un'altezza di 20 centimetri circa. Si conservano fino a Natale.*

Cavolo verza: *usare una qualità resistente al freddo, scavare un solco e porre la verza a testa in giù con la radice in alto. Si rincalza un po'. Contro topi ed insetti è bene interrare superficialmente delle foglie di noce e di menta. Se fa molto freddo ricoprire con paglia.*

Erbette rosse: *raccoglierle col tempo asciutto, torcere le foglie 1 centimetro sopra il colletto e lasciarle asciugare sul terreno per 1-2 giorni; metterle poi in cantina 3-8°C) a strati in sabbia asciutta.*

Carote: *come le erbette, senza lasciarle asciugare in campo.*

Radici amare, patate, topinambour, cavolo rapa: *fare un cumulo alto 120 centimetri, ricoprirlo con 10-15 centimetri di terra e altrettanti di paglia. Attenzione ai topi. Gli ortaggi si conservano fino ad aprile.*

Patate da seme: *«infarinarle» con cenere di legna per bloccarne la germinazione.*

Fagioli secchi: *metterli in un vaso ermetico con due cucchiai di polvere di alghe litotammi per chilogrammo.*

Per chi vuole attrezzarsi meglio conviene fare la «fossa di conservazione» (vedasi la figura).

Essa consiste in una fossa larga e profonda 70 centimetri e lunga a piacere, esposta a Nord; le pareti verticali devono essere ricoperte di mattoni (senza malta) e il fondo deve restare nudo. Sopra va posta una cornice di legno con rete metallica anti-topo e sopra questa 20 cm di paglia; infine, una lastra di eternit inclinata per far scolare via l'acqua piovana. Dentro si possono mettere tutti gli ortaggi freschi in cassette accatastate sul fondo. I prodotti si conservano fino ad aprile.

La frutta va messa invece in cantina, in strati non molto alti, curando di arieggiare il locale di tanto in tanto.

Le mele vanno tenute in un locale separato, perché emettono un gas (etilene) che favorisce la maturazione di tutti i prodotti con cui viene a contatto e quindi ne riduce la conservazione.

Mese di ottobre: i lavori nel campo

Concimazioni con il metodo incrociato



Le forze della natura si stanno ritirando all'interno della terra e per l'agricoltura è tempo di fare il bilancio dell'annata trascorsa ed i piani di quella futura. E' importante riguardare con calma a cosa si è fatto e agli errori commessi per trasformarli in esperienze utili l'anno successivo.

E' consigliabile riportare su una planimetria del campo il succedersi delle varie colture ed i tipi di concimazione effettuati; si dovrà infatti pensare a cosa coltivare l'anno prossimo (secondo il principio delle rotazioni e consociazioni) e quindi si spargerà il composto sul campo tenendo presente la relazione tra la diversa voracità delle piante e i diversi stadi di maturazione del concime.

Al riguardo si consideri la figura 1: possiamo vedere nel semicerchio superiore le fasi di sviluppo della pianta (germoglio, crescita, fioritura e maturazione) e nel semicerchio inferiore gli stadi di maturazione del composto organico. Il composto è fresco quando tutti gli ingredienti sono riconoscibili, semimaturo quando si riconoscono sole le parti più grossolane e vi sono i lombrichi, maturo quando è diventato terriccio ed i lombrichi se ne sono andati.

Per concimare impiegheremo quindi lo schema della figura procedendo in modo incrociato: per piante che hanno un grande sviluppo vegetativo (pomodori, zucche, porri, sedano, cavoli, ecc.) useremo composto fresco (deve però avere almeno 3-4 mesi), per piante più delicate, di cui ci interessa il processo di maturazione con tutti i suoi aromi ed essenze (ad esempio i fruttiferi), useremo composto maturo, mentre per le piante intermedie (zucchine, patate, cetrioli, insalate, ecc.) useremo il semimaturo.

Va tenuto presente che su terreni poveri e pesanti il composto deve essere più grezzo che su terreni leggeri

Se si sarà avuta l'accortezza di erigere il cumulo con le proporzioni a suo tempo indicate, sarà possibile disporre di composto in tutte le fasi di maturazione.

E' importante che una settimana prima di spargere il composto in campo vengano immessi nel cumulo i preparati 502/507, per potenziarne l'attività.

Preparato così il concime e decise le parcelle su cui andrà sparso secondo il tipo di pianta che vi sarà coltivata, non resta che procedere alla concimazione. Su grandi appezzamenti è bene arare per una profondità di 20 centimetri, spargere il composto, irrorare il preparato 500 e fare una rapida fresatura profonda 5 cm. Su piccoli appezzamenti si può spargere il composto e poi interrarlo col forcone girando la zolla, senza però rovesciarla completamente.

E' importante fare questi lavori da metà ottobre a metà novembre circa, con particolare riguardo al periodo 27/10-9/11 (luna discendente).

Per le semine (aglio) il periodo adatto va dal 30/9 al 12/10, con preferenza per il 6 e 7/10.

Si raccomanda infine di non potare alcun albero fino a che le foglie non sono tutte cadute.

La rubrica di biodinamica è curata da Enzo Nastati e Dario Predonzan.

ANTICA SALUMERIA
MASÈ
1874
da 109 anni al servizio
dei buongustai triestini

Il supermercato Altura ti è vicino. Dài un'occhiata ai prezzi

2980 OLIO EXTRAVERGINE CUPERTINO Bott. lt. 1
PASSATA DI POMODORO POMÌ Pak 500 gr. 540
FETTE BISCOTTATE BARILLA Pacco 56 fette 1350
WC BLOCK BRILL 3 pezzi 1500
3690 CAFFÈ LAVAZZA Busta rossa 400 gr.
CONFETTURA HERO Pesca - cocca ciliegia 400 gr. 1290
CARTA IGIENICA SCOTTEX 10 rotoli 2790 1790 AMMORBIDENTE CURAMORBIDO Lt. 2
2070 ARIEL BUCATO E3 + Ariel lavatrice in regalo
SHAMPOO JOHNSONS 500 cc. 3300
MARGARINA MAYA Formato vaschetta doppia 1750
ACE RISPARMIO Lt. 2.5 1340
495 LATTE MALGA Lt. 1 lunga conservazione
GALA CAFFÈ STOCK Bott. cl. 75 5590
SAPONETTA LUX Bianca rosa 595 4890 AMARO AVERNA Bott. cl. 70
10480 GRAND MARNIER Bott. cl. 74
SERENA IL SALVASLIP 10 pezzi 1050
CIOCCOLATO Latte - noce fondente al pz. 440
e avete le borse piene di risparmio
VIA ALPI GIULIE 2 - TRIESTE (PARCHEGGIO) - TEL. 870.333



Nuovo stile. La nuova Fiesta '84 ha una nuova linea più aerodinamica: cofano spiovente, spoiler anteriore, parafanghi di nuovo disegno, fasce laterali antiurto. E ha un nuovo interno ancora più confortevole e raffinato, con una nuova strumentazione completa e un pratico sedile posteriore a ribaltamento frazionato.

Nuovo equipaggiamento. Tutte le versioni della nuova Fiesta hanno un nuovo equipaggiamento di serie completo che, già ad iniziare dalla Fiesta Super, comprende fra l'altro: lavatergilunotto, lunotto termico, sedili anteriori reclinabili con poggiatesta, cinture di sicurezza autoavvolgenti, moquette, sistema di climatizzazione a "temperatura stratificata".

Nuova economia. Il miglior CX, le nuove tecnologie, la 5ª marcia (opzionale su 900 cc – di serie su 1100 cc), consentono un notevole risparmio di carburante, che nel traffico urbano arriva al 30%.

Prestazioni e consumi	957 cc	1117 cc
Velocità massima	*138 km/h*	*143 km/h*
Accelerazione da 0 a 100 km/h	*19,5 sec*	*16,5 sec.*
Consumo a 90 km/h	*20 km/lt*	*20,8 km/lt*

Tutte le nuove Fiesta hanno 6 anni di garanzia antiruggine.

Versioni: Casual-Super-L-S-Ghia.

Prezzi da L. **5.461.000** *IVA esclusa*

L. **7.040.000** *chiavi in mano.*

Confrontate!

Ford

CRONACHE DELLO SPORT

Il calcio italiano ha ben figurato in Europa

PER LA PRIMA VOLTA EN PLEIN DELLE NOSTRE COMPAGINI AL PRIMO TURNO

Soltanto gli inglesi meglio di noi con sei squadre su sei qualificate

ROMA — Inghilterra e Italia sono le trionfatrici del primo turno delle coppe europee di calcio. Sono infatti le sole nazioni rimaste a ranghi completi avendo qualificato alla seconda fase tutte le loro squadre scese in campo: rispettivamente sei e quattro. Il calcio inglese ha fatto fuochi d'artificio mettendo a segno nei dodici incontri disputati la bellezza di 35 gol contro sette subiti anche se le sue sei formazioni non hanno incontrato squadre di rango.

Dal lato tecnico, più importante è stata l'impresa del calcio italiano (per la prima volta negli ultimi anni ha fatto l'en plein nel primo turno) che con la Roma in Coppa dei campioni ha estromesso gli svedesi del Goteborg (vincitori due stagioni fa della Coppa Uefa) e che col Verona, protagonista di una vibrante partita a Belgrado, ha eliminato gli jugoslavi della Stella Rossa con due perentorie affermazioni.

Per Juventus e Inter, rispettivamente in Coppa delle Coppe e Coppa Uefa, qualificazioni preventivate, anche se i nerazzurri hanno posto rimedio soltanto nel finale a Cesena al passo falso compiuto all'andata in Turchia. Complessivamente nelle otto sfide sostenute le squadre italiane hanno messo a segno venti gol contro sette subiti, con una media di due reti e mezzo segnate a partita.

Ma il primo turno di Coppa ha riservato parecchie sorprese. Le più clamorose riguardano l'eliminazione di grandi formazioni come l'olandese Ajax in Coppa Campioni, da parte dei greci dell'Olympiakos impostisi ai tempi supplementari con due gol di Anastopoulos al 95' e al 117' dopo che i 90' regolamentari erano finiti 0-0 come ad Amsterdam.

Altre bocciature illustri sono scaturite in Coppa Uefa. Si tratta di quella del Real Madrid (che dopo aver perduto di misura l'andata con lo Sparta Praga, non è andato oltre il pareggio nella capitale spagnola), della sovietica Dinamo Kiev (cui lo 0-0 in Urss è costato caro contro la francese Laval, impostasi per 1-0 nel ritorno) e soprattutto dell'Università di Craiova (Romania), eliminata dagli jugoslavi dell'Hajduk Spalato ai rigori dopo che tempo regolamentare e supplementari erano terminati sull'1-0 per gli slavi (come lo 0-1 dell'andata in Romania). Ai rigori l'Hajduk si è imposto per 3-1.

La Germania federale, che nel primo turno ha messo in campo cinque formazioni (la sesta, l'Amburgo, quale detentrice del trofeo, è stata esentata dal primo turno di Coppa Campioni dopo la squalifica dell'albanese Villznia che nella scorsa stagione si rifiutò di affrontare la Dinamo Kiev), ha promosso tre sole squadre perdendone due (Stoccarda e Kaiserlautern) in Coppa Uefa. In questa competizione, a parte l'Inghilterra che ha conservato le sue quattro, ha mantenuto il poker anche l'Olanda, che però ha perduto la sua rappresentante l'Ajax, nel più prestigioso torneo, la Coppa Campioni. Il crollo più clamoroso tra le tradizionali forze calcistiche europee lo ha avuto la Spagna che è stata cancellata dalla Coppa Uefa (tre eliminate su tre) pur rimanendo in lizza in Coppa Campioni e Coppa Coppe.

Clamorosa anche la «Waterloo» della Danimarca che, partita con quattro squadre, è stata estromessa da tutte e tre le competizioni. Notevole anche la flessione di Svezia e Svizzera che, partite con quattro formazioni ciascuna, hanno una sola superstite a testa, entrambe in Coppa delle Coppe.

Dei 33 paesi iscritti alle tre competizioni (incluso il Galles che pure è stato eliminato nel turno preliminare di Coppa delle Coppe con la sua unica rappresentante, lo Swansea City, battuto dal Magdeburgo, uscito ieri per piede del Barcellona) ne sono rimasti in lizza 22. Gli undici cancellati dalla geografia calcistica europea sono Danimarca, Eire, Turchia, Irlanda del Nord, Norvegia, Cipro, Lussemburgo, Malta, Islanda, Albania e Galles.

Stando all'esito del primo turno conviene giocare la prima partita all'estero. Ventiquattro squadre che hanno cominciato in patria sono state promosse (otto in Coppa Campioni, cinque in Coppa Coppe e undici in Coppa Uefa), 39 che hanno concluso in casa sono passate (sette in Coppa Campioni, undici in Coppa Coppe e 21 in Coppa Uefa). Nelle 126 partite disputate (escluse le due del turno preliminare di Coppa Coppe) sono state segnate complessivamente 425 reti (189 all'andata e 236 al ritorno) con una media-gol di 3,37 gol a incontro.

Ora l'esercito delle 128 squadre iscritte si è dimezzato e le 64 superstiti guardano al sorteggio di oggi a Zurigo per conoscere le proprie avversarie del secondo turno che si giocherà il 19 ottobre (andata) e il 2 novembre (ritorno).

Anche in Svezia lezione di gioco



Stoccolma — Graziani e Conti in azione durante la partita dell'altra sera con il Goteborg, magistralmente condotta dalla squadra di Liedholm e persa di misura: l'importante era giocar bene e qualificarsi e tutto ciò la Roma lo ha fatto

IL DERBY TRIVENETO ESALTATO DAL SUCCESSO DEGLI SCALIGERI A BELGRADO CONTRO LA STELLA ROSSA

Verona ancora più sorprendente Galderisi la grande rivelazione

MILANO — *Il Verona non finisce di sorprendere. Dopo il campionato-miracolo della scorsa stagione e dopo essere andato anche vicinissimo a vincere la Coppa Italia, ha visto partire due dei pezzi migliori del suo complesso: Dirceu e Penzo. Ma i nuovi, a cominciare da Iorio, cannoniere in campionato, e Galderisi, cannoniere in Coppa Uefa, non fanno affatto rimpiangere coloro che se ne sono andati. Anzi. I due gol con cui Galderisi ha messo in ginocchio la Stella Rossa sono stati veri capolavori, come li ha definiti anche l'arbitro inglese Courtney.*

L'unico a non sembrare convinto di aver fatto autentiche prodezze è proprio Galderisi. «Anche nella partita dell'andata — ha commentato nel corso del viaggio di ritorno — mi ero trovato fra i piedi palloni simili e mi ero detto tiro forte e spacco tutto. Invece il portiere jugoslavo si era mostrato bravissimo su quei tiri frontali. Così ho pensato che era meglio cercare di scavalcarlo con dei pallonetti. I tiri mi sono venuti naturali».

«La verità è — ha concluso Galderisi — che al Verona, dove ho il posto sicuro, ho acquistato una fiducia in me che non avevo nella Juventus, in cui è si capitato di giocare in Coppa, ma solo negli ultimi minuti. Bagnoli poi è una persona straordinaria. Sa quello che vuole e come ottenerlo».

Archiviata la Stella Rossa come una delle pagine più gloriose della storia del Verona, adesso si attende con trepidazione di sapere quale sarà la nuova avversaria sul cammino della Coppa Uefa. «Spero che sia una grande squadra — ha detto Bagnoli — così la affronteremo ancora con la massima concentrazione. Se poi farà l'errore della Stella Rossa che sembrava affrontare la partita di ritorno con noi come una semplice formalità, sicura come era di batterci, sarà tanto meglio per noi. Mi andrebbero benissimo le inglesi o l'Anderlecht».

Per il prossimo impegno di Coppa Bagnoli dovrà fare ancora a meno di Iorio, che deve ancora scontare una giornata di squalifica, e di Guidetti, che ne ha addirittura ancora tre. «Meno male — ha osservato Bagnoli — che abbiamo una rosa di 18 giocatori e pertanto possiamo far fronte anche a queste squalifiche. Poi però dovremo rivedere questa rosa».

Bagnoli non lo ha detto per avere altri giocatori dalla società a novembre, ma per la ragione opposta. A lui dispiace dire ai giocatori che devono andare in tribuna e con 18 giocatori ogni domenica deve farlo con due. «Preferisco così — ha affermato l'allenatore — avere in seguito una rosa di 16 giocatori. Non mi va di dire ad elementi di un certo livello che per loro non c'è posto neppure in panchina».

Totopronostico

Ascoli-Inter	x
Lazio-Juventus	2
Milan-Catania	1
Napoli-Avellino	x
Pisa-Genoa	x 1
Sampdoria-Fiorentina	1 x
Torino-Roma	x 2 1
Udinese-Verona	x
Empoli-Arezzo	x 1
Palermo-Catanzaro	1
Pescara-Como	x
Rimini-Brescia	x
Spal-Bologna	x 2 1

Ferrari teme la squadra di Bagnoli ma l'Udinese ha sempre Zico in più

UDINE — Tensione e attesa per il derby triveneto di domenica non avevano certo bisogno di ulteriori spinte; ma è venuta la splendida vittoria del Verona in coppa ad alimentare ulteriormente l'interesse per questa partita che si presenta dunque più che mai aperta a ogni risultato e difficilissima per entrambe le squadre.

Prima che ci sia qualche obiezione o il tentativo di qualcuno di... raccontarsi bugie, diciamo subito che chi credesse di avere un punto a proprio vantaggio per la stanchezza che gli uomini di Bagnoli dovessero accusare dopo la trasferta di Belgrado molto probabilmente si sbaglia di grosso. L'esaltazione per certe imprese può, molto di più del riposo, e serve anzi a caricare al massimo i giocatori.

Si può ipotizzare un Verona in tono minore dunque domenica al Friuli? Decisamente no, e anzi va bene il contrario. Non lo sarebbe mai stato.

Dell'Udinese, a questo punto, c'è poco da dire. Nel senso che la sconfitta subita in maniera tanto ingenua ad Avellino e la necessità di non perdere contatto con la parte alta della classifica impongono (o imporrebbero...) una pronta e chiara riscossa dei bianconeri.

Nella quale Zico, dopo le polemiche oltretutto abbastanza roventi seguite alla partita di Avellino e in particolare al «trattamento» riservato da Osti al brasiliano, dovrebbe avere una parte di primo piano. Zico in sostanza, in azione, punizione, e rigore è chiamato alla realizzazione.

L'unico vantaggio che potrebbe derivare ai bianconeri e al loro «capo» deriva dal fatto che del Verona non c'è nulla da scoprire, o quasi: «Infatti l'avete vista tutti questa squadra all'opera, come si muove, come impartisce lezioni di manovra e di contropiede — afferma l'allenatore Ferrari — per cui non c'è altro da fare che studiare fin nei minimi particolari le contromosse più adeguate da attuare sul campo».

È Fanna l'uomo che incute più timore?

«Fanna sta andando fortissimo, non c'è bisogno che lo dica io; ma è tutta la squadra che cammina a una certa marcia, che si muove in un certo modo, che è congeniata in modo da poter sfruttare al meglio le caratteristiche dei singoli e del complesso. Fanna cioè è un giocatore, per quanto forte, inserito in un certo tipo di squadra, ed è chiaro che le maggiori preoccupazioni derivano proprio da queste considerazioni».

Un altro problema, che comunque non interessa direttamente la squadra, è quello del pubblico. Il passato, oltretutto recente, di incidenti tra le tifoserie delle parti opposte non è edificante.

Giorgio Verbi

IN ARRIVO I GROSSI SCONTRI ALL'INIZIO D'OTTOBRE

Dilettanti: le tante sorprese nelle prime due giornate di gara

TRIESTE — Terza giornata per i campionati regionali dilettanti. Nei primi 180' di gioco le sorprese, in tutte le tre maggiori categorie, non si sono fatte certamente attendere, segno che c'è molto equilibrio in questa prima fase.

PROMOZIONE

Non mancano certamente i grossi scontri in questo primo week-end di ottobre. Domani (sabato) Manzanese e Tarcentina daranno vita a un succoso anticipo. I padroni di casa, sempre alla ricerca della prima vittoria stagionale, sperano di trovarla contro la Tarcentina che sabato scorso ha messo sotto con una certa facilità il Monfalcone. Il Lucinico, unica compagine a punteggio pieno, riceverà la Sandanielese e l'obiettivo ovviamente, non potrà che essere quello della terza vittoria consecutiva. Altro grosso scontro quello fra Monfalcone e Sacilese, due delle tre retrocesse, che promettono spettacolo.

Le due compagini triestine, assestatesi a metà classifica cercheranno di proseguire nella serie utile. L'Edile Adriatica, reduce da un meritatissimo pareggio a San Daniele del Friuli, ospiterà la Pasianese. L'undici di Frontali continua a crescere sotto l'aspetto tecnico e tattico per cui sono da attendersi ulteriori progressi. Se sarà così, anche per i costruttori potrebbe scoccare l'ora della prima vittoria stagionale. Il Portuale, defraudato domenica di un punto da una direzione di gara incredibile, va a Cormons in casa dell'ultima della classe. Sarà un Portuale decimato: Cattonar non potrà andare in panchina e Vecchiet e Riva, colpiti da squalifica, dovranno rimanere in tribuna.

Programma. **Domani:** MANZANESE-TARCENTINA. **Domenica:** LUCINICO-SANDANIELESE, CORMONESE-PORTUALE, FONTANAFREDDA-AZZANESE, CENTRO DEL MOBILE-ORCENICO SANVITESE, MONFALCONE-SACILESE, EDILE ADRIATICA-PASIANESE, SPAL CORDOVADO-CORDENONESE.

PRIMA CATEGORIA

Pieris e Percoto, le due battistrada a punteggio pieno, entrambe in trasferta. Il Percoto, dopo il netto successo sul San Giovanni («È una gran bella squadra» ha dichiarato Florio, allenatore dei rossoneri) giocherà domani (sabato) a Palmanova dove non dovrebbe incontrare molti ostacoli. Lo stesso discorso vale anche per il Pieris che sarà di scena domenica a Turriaco.

Due in casa e tre in trasferta le triestine. In viale Sanzio il San Giovanni, in cerca di riscatto, affronterà nel secondo derby stracittadino il Vesna. L'undici di Santa Croce, reduce da due pareggi, intende conservare l'imbattibilità per cui si preannuncia una gran battaglia. Sul proprio campo giocherà anche la Muggesana, rientrata a mani vuote da Grado. I ragazzi di Ive intendono ritornare al successo sin dalla gara con la Sangiorgina. Il Ponziana, dopo la cinquina all'Isonzo Turriaco, si appresta a visitare il Torviscosa, fanalino di coda. Per i biancocelesti l'occasione di fare punti dovrebbe essere delle più propizie.

Difficile invece il compito che attende il Costalunga a Fiumicello. Se i gialloneri aggiusteranno in tempo la mira, tutto potrebbe diventare più facile anche se il Fiumicello è partito velocissimo e non vorrà fermarsi così presto.

Programma. **Domani:** PALMANOVA-PERCOTO, SAN CANZIAN-RONCHI. **Domenica:** PRO FIUMICELLO-COSTALUNGA, ISONZO TURRIACO-PIERIS, TISANA-GRADESE, MUGGESANA-SANGIORGINA, SAN GIOVANNI-VESNA, TORVISCOSA-PONZIANA.

SECONDA CATEGORIA

Aurisina e Domio, le solitarie battistrada del girone triestino, sono attese a un'altra prova verità. La matricola allenata da Cimador ospiterà quel C.G.S. che non nasconde le proprie ambizioni e quindi cercherà di non perdere. Attenzione, però, perché l'Aurisina i primi quattro punti li ha ottenuti mettendo sotto Fortitudo e Stock. Il Domio a Opicina troverà pane per i suoi denti contro una compagine ancora alla ricerca del primo successo.

Programma. **Domani:** LIBERTAS-OP. SUPERCAFFÈ, RADIO SOUND-FORTITUDO. **Domenica:** OPICINA-DOMIO, AURISINA-C.G.S., PRIMORJE-GIARIZZOLE, VERMEGLIANO-ZARJA, CAMPI ELISI PRISCO-STOCK, ZAULE-KRAS.

PER BUFFONI IL PEGGIO È PASSATO ANCHE SE C'È ANCORA MOLTO DA LAVORARE

Triestina, dopo il «settembre nero» ti aspetta un'ottobrata di recupero

TRIESTE — Se sotto certi aspetti, e limitatamente al campionato, per la Triestina si è trattato di un «settembre nero», ottobre potrebbe essere il mese in cui la squadra alabardata dovrebbe assestarsi in classifica alle spalle del gruppetto delle migliori. Dopo il sorprendente esordio in Coppitalia, in cui ha battuto Pisa e Sampdoria qualificandosi per gli ottavi di finale, e superata la fase dell'impatto con la dura lealtà della serie B, l'undici di Buffoni sta adeguandosi, sta acquistando la mentalità adatta per fare bene anche nella serie cadetta.

L'optimun non è stato ovviamente ancora raggiunto, tuttavia alcuni promettenti segnali di miglioramento sono stati chiaramente registrati contro il Perugia. La Triestina, insomma, è ancora a scuola di esperienza. Ha appreso dal Palermo, nella prima giornata, come si gioca in trasferta (a Monza, però, come per un vuoto generale di memoria ha scordato completamente la lezione); ha imparato a proprie spese, contro il Perugia, quale differenza ci sia fra la C 1 e la B dove non ci si può mai distrarre per un solo secondo, nemmeno all'89'.

Esperienza, quasi una parola d'ordine per tutti gli alabardati; esperienza, astuzia e scaltrezza, le tre parole che Buffoni continua a ripetere, e lo farà sino alla noia, ai suoi giocatori.

Buffoni sostiene che il peggio dovrebbe essere passato. «Stiamo migliorando notevolmente per quanto riguarda il comportamento generale della squadra». «Dobbiamo impostare meglio la retroguardia; meno finezze e più decisione; maggior organizzazione e più concentrazione» ripete continuamente. Aggiunge però, con soddisfazione, che «la squadra è in crescendo, anche se deve lavorare ancora molto».

Dopo il «settembre nero» (due punti in tre partite, due delle quali in casa), un ottobre più ricco di punti e di soddisfazioni. Le premesse, indubbiamente, ci sono, soprattutto in previsione del recupero di De Falco e, quello più lungo nel tempo, di Vailati. «Quando saremo al completo...».

Già, con l'innesto di De Giorgis (splendido trascinatore, domenica con il Perugia, oltre che preziosissimo goleador), il rientro di «Totò» De Falco e quello di Vailati, e un calendario abbastanza favorevole, la Triestina potrebbe assestarsi alle spalle delle grandi, risalire cioè la classifica.

Ottobre il mese dell'assestamento. «È senza dubbio un mese molto importante per noi. Le premesse per ritrovare la nostra vera identità ci sono tutte. La squadra, dopo la fase di acclimatamento, si è resa conto di cosa sia la serie B e di come si deve giocare in questo campionato. Contro il Perugia si è già vista una compagine diversa, una squadra con una mentalità nuova, più adatta a questo campionato. Il calendario, inoltre, ci offre l'opportunità di giocare più volte in casa.

Nelle prossime cinque domeniche la squadra giocherà tre volte a Valmaura

Questo il cammino alabardato nel mese di ottobre:
2.10: Varese-TRIESTINA
9.10: TRIESTINA-Pistoiese
16.10: TRIESTINA-Sambenedettese
23.10: Cavese-TRIESTINA
30.10: TRIESTINA-Lecce

Claudio Nordio

MALANNO PIÙ GRAVE DEL PREVISTO

Vailati è bloccato per un mese e mezzo

TRIESTE — La Triestina ha continuato ieri pomeriggio a preparare la trasferta di domenica a Varese. Nella consueta partitella di metà settimana il ruolo di sparring-partner è stato svolto dalla formazione primavera. Parlare di collaudo, per quanto riguarda lo schieramento di domenica, è un po' fuori luogo. Buffoni, in considerazione del carico di lavoro cui sono stati sottoposti il giorno precedente i titolari, ha preferito non correre rischi inutili lasciando a riposo alcuni degli uomini che impiegherà domenica.

Al galoppo, ovviamente, non ha preso parte nemmeno De Falco il quale solo la prossima settimana inizierà a forzare il ritmo sottoponendo così ad un severo collaudo il ginocchio infortunato a Monza.

Notizie poco ottimistiche, invece, per quanto riguarda l'altro giocatore costretto all'infermeria. I tempi di guarigione per Vailati si annunciano molto più lunghi di quanto in un primo momento sembrava. Il dott. Pistan, che ha preso in cura il centrocampista, ha prescritto quindici giorni di assoluto riposo per Vailati il quale, in queste due settimane, continuerà a sottoporre l'arto ad applicazioni di magnoterapia e laserterapia. Sorge il sospetto che più di un riacutizzarsi del vecchio stiramento, l'entità del malanno si sia rivelata più grave di quanto si potesse pensare in un primo momento. Alla luce di ciò non ci vuole molto a prevedere che Vailati rimarrà assente dalla prima squadra per almeno un mese e mezzo. Ai quindici giorni di assoluto riposo, che scadranno il 6 ottobre, faranno seguito due settimane in cui avverrà il recupero sul piano fisico e quindi, per far ritrovare la condizione ottimale al giocatore trascorreranno almeno altri dieci giorni. Poco meno, cioè, di un mese e mezzo. Come a dire, insomma, che Vailati per la Triestina rappresenterà un acquisto d'ottobre.

C. N.

Dilettanti: terza categoria

TRIESTE — Uno solo 0-0 e ben 31 le reti messe a segno nella giornata inaugurale dei gironi I ed L della terza categoria dilettanti. Come inizio, insomma, non è niente male.

Girone I

Italcantieri Monfalcone e Campanelle sono partite alla grande seppellendo sotto valanghe di gol le malcapitate Romana e Union. Positivo anche l'esordio del Primorec il quale si è imposto per il minimo scarto sul Gaja. Domenica, fermo il Campanelle per il turno di riposo imposto dal calendario, le altre tre squadre vittoriose nella prima giornata hanno la possibilità di staccare i pericolosi antagonisti. L'Italcantieri giocherà sul campo del Mladost, il Primorec sarà di scena in Guardiella con l'Union e il Sagrado ospiterà il Barbarians.

Programma di domenica: Gaja-Fogliano (Padriciano, 15), Union-Primorec (Guardiella, 15), Sagrado-Barbarians, Romana Monfalcone-Poggio Terza Armata, San Marco Sistiana-Begliano (Villaggio del Pescatore, 15), Mladost-Italcantieri, riposerà il Campanelle.

Classifica: Primorec, Poggio Terza Armata, Italcantieri, Sagrado e Campanelle p. 2; Fogliano e Mladost p. 1; Gaja, San Marco Sistiana, Romana, Begliano, Union e Barbarians 0.

Girone L

San Sergio, Olimpia e Rabuiese si sono presentati con un biglietto da visita fra i più eloquenti lasciando chiaramente intendere quali sono le loro intenzioni. Fermo domenica il San Sergio, sono attese alla prova-verità le altre due.

Programma di domenica; San Luigi For You-San Vito (Flavia, 10.15), Lancieri Firenze-San Nazario (via Carsia, 15), Olimpia-Breg (Flavia, 15), Sant'Andrea-Sant'Anna (via Alpini, 10.30), Roianese-Rabuiese (Prosecco, 10.30), Chiarbola-Grandi Motori (Campanelle, 15), riposerà il San Sergio.

Calcio minore triestino

TRIESTE — Il calcio giovanile triestino, in attività con tutti i campionati, ha in calendario un altro intenso fine settimana.

«Under 19»

Quanti gol nella giornata inaugurale. Ben ventidue le reti messe a segno (sette solamente nella sfida fra Edile Adriatica e Portuale, vinta dai primi). Si sono presentate alla grande anche il Ponziana (4-1 al San Marco) e il San Giovanni, vittorioso per 2-0 a Monfalcone.

Domani (Sabato), seconda giornata. Programma: San Marco Sistiana-Portuale (Villaggio pescatore, 15), Opicina Supercaffè-Ponziana (Santa Croce, 15), Domio-Opicina (Domio, 15), Olimpia-Roianese (Aquilinia, 16), San Giovanni-Giarizzole (Sanzio, 17), Monfalcone-Edile Adriatica (via Boito, 15).

Allievi

Due sole squadre a punteggio pieno dopo la seconda giornata. Si tratta di Costalunga e Olimpia.

Programma di domenica: Breg-Campanelle (San Dorligo, 10.30), San Vito-Zarja (San Sergio, 11.45), San Luigi For You-Fortitudo (Flavia, 12), Roianese-Giarizzole (Carsia, 12.30), Zaule-C.G.S. (Aquilinia, 11.45), Muggesana-Olimpia (Campanelle, 12.30), Sant'Andrea-Costalunga (via Alpini, 8), Montebello-San Sergio (viale Sanzio, 9).

Giovanissimi

Il Domio nel girone A e la coppia C.G.S. e Don Bosco nel girone B, sono al comando delle classifiche dei due gironi.

Programma di domenica: Muggesana-Breg (Domio, 11.45), Campanelle-Ponziana (Campanelle, 8), Domio-Olimpia (Domio, 8.45), San Vito-Chiarbola (San Sergio, 8), San Luigi For You A-Fortitudo (Flavia, 9), Vesna-Montebello (Santa Croce, 8.45); Roianese-Sant'Andrea (Via Carsia, 11.15), San Luigi For You B-Don Bosco (viale Sanzio, 10.30), Opicina-C.G.S. (via Alpini, 12.10), Pirmorec-Kras (domani ore 15 a Trebiciano).

Campionati regionali giovanili: le triestine fanno buon viaggio

TRIESTE — Stanno viaggiando bene le squadre triestine impegnate nel campionato regionale allievi.

ALLIEVI

Il campionato manderà in scena domenica la terza giornata di andata.

GIRONE A — L'Udinese è già la dominatrice di questo raggruppamento.

Programma di domenica: Aurora Pordenone-Ricreatorio Gaspari Latisana, Centro del Mobile-Portuale, Torviscosa-Vermegliano, Real Udine-Donatello Udine, Sacilese-Juniors Casarsa, Zoppola-Opicina Supercaffè, riposerà l'Udinese.

GIRONE B — Triestina e Pordenone marciano a punteggio pieno. I neroverdi hanno espugnato il campo del Ponziana e gli alabardati si sono presi una bella rivincita sulla Sangiorgina.

Programma di domenica: Pol. Aquila Spilimbergo-Chiarbola, Pordenone-Don Bosco Pordenone, Fontanafredda-Triestina, Itala San Marco-Cervignano, Ponziana-Porcia (Trebiciano, 10.30), Sangiorgina-Sangiorgina Udine, riposerà la Manzanese.

GIOVANISSIMI

GIRONE A — Tre delle quattro compagini triestine giocheranno domenica in casa. Programma: Donatello Udine-San Sergio, Udinese-Centro del Mobile, Zaule-Fontanafredda (Aquilinia, 10.30), Portuale-Sacilese (Prosecco, 10.30), Domio-Lignanese (Domio, 10.30), Monfalcone-Visinale, Prodolonese-Pordenone.

GIRONE B — La Triestina è ancora a punteggio pieno. Programma di domenica: Don Bosco Pordenone-Zoppola, Sangiorgina Udine-Fiume Veneto, Opicina Supercaffè-Aurora Pordenone (Santa Croce, 10.30), Porcia-Sangiorgina, Triestina-Spilimbergo (Guardiella, 10.30), Juniors Casarsa-Itala San Marco, Chiarbola-San Giovanni (Campanelle, 10.30).

Coppitalia Primavera Triestina a Padova

TRIESTE — Ultima giornata, domenica, della fase di qualificazione della Coppa Italia riservata alle squadre primavera. La classifica del terzo girone, quello in cui militano le due regionali, vede al comando tre squadre a pari punti. Si tratta di Triestina, Padova e Udinese, inseguite ad una lunghezza dal Verona mentre il Trento chiude staccato il gruppo.

Gli alabardati hanno quindi la possibilità di superare il turno mentre l'Udinese, che domani osserverà un turno di riposo, è già tagliata fuori dalla lotta. Diventa decisivo, quindi, lo scontro all'«Appiani» fra biancoscudati e rossoalabardati. La Triestina, come ha dimostrato sabato scorso battendo nettamente l'Udinese, attraversa un ottimo momento e può sperare quindi nella qualificazione.

CRONACHE DELLO SPORT

Basket: Bic pronta per un'altra grande avventura

IL PRESIDENTE DELLA PALLACANESTRO TRIESTE RIVELA UN PARTICOLARE CHE DÀ IL «POLSO» DELLA SQUADRA

Saporito: «Play-off? I giocatori hanno chiesto premi fino ai quarti»

TRIESTE — Partenza. Puntuale, come sempre del resto, il presidente della Pallacanestro Trieste Bic, Benito Saporito, fa il punto sul momento della squadra. Un po' sdrammatizzando, ma con acuta sensibilità l'uomo del comando, il «trait d'union» di un direttivo mai come oggi compatto, ci ha tolto gli ultimi dubbi su una società, su una squadra che proprio alla vigilia del campionato, nell'amichevole con il Granarolo, ha fatto vedere i suoi reali progressi.

Ma, memori di quanto dice De Sisti, non esaltiamoci per questo. Il campionato è duro, arduo, con un inizio quasi impossibile. Andare a giocare a Roma con il Banco è come esordire, nel mondo della pedata, a casa di Liedholm. Fate un po' voi. Ricevere il turno dopo il Simac è come ospitare una Juventus della situazione, andare a Brescia vuol dire trovarsi di fronte un Verona di questi tempi, infine accogliere a Chiarbola il Granarolo è portarsi a casa un Torino o una Fiorentina ancora più rinforzate.

— Presidente Saporito, una campagna abbonamenti all'insegna dei play off. Fra due giorni parte il campionato, siete sempre di questo avviso...

«Sono convinto che quest'anno la Pallacanestro Trieste ha fatto un salto di qualità. L'ingaggio di De Sisti che, battendo una concorrenza agguerrita ci siamo accaparrati, credo possa essere la garanzia sulle intenzioni di un buon lavoro. Gli obiettivi, poi, sono importanti e proprio per questo abbiamo voluto darci un traguardo che del resto è suffragato da una campagna acquisti direi azzeccata e dalla conferma del nazionale Tonut, un talento triestino che qui abbiamo voluto far esplodere. Ma c'è ancora un punto, forse, più importante di quanto ho detto e che suffraga una campagna da alcuni definita, magari, azzardata, appunto i play-off, ma che alla luce di quanto dirò è tuttavia più accessibile. Proprio in questi giorni ho concluso con i giocatori gli ultimi dettagli economici. Ebbene abbiamo concordato premi partita fino ai quarti di finale. Ecco, l'importante, il polso della situazione ce lo fornisce proprio questo. E cioè il fatto che i giocatori credano a questi play-off. La cosa più importante è senz'altro questa».

— Abbonamenti?

«Abbiamo raggiunto quota 1700, un totale superiore alla passata stagione, fatto che ci conforta. Le cifre comunque non sono definitive in quanto mancano ancora una decina di giorni al termine della campagna. Dopo il match con il Granarolo abbiamo avuto una grande ripresa».

— Chi sarà l'uomo squadra di questa Bic?

«Affettivamente direi Alberto Tonut, nazionale, promosso capitano in questa stagione. Un ragazzo al quale mi sento legato e che, devo dire senza retorica, vedo crescere come un figlio. L'augurio è tuttavia che Palumbo, la mente di questo team, riesca prima o poi, e spero prima possibile, a cogliere il bastone del comando. Palumbo è un giocatore fondamentale nella Bic».

— Jones McNealy, una coppia da...

«Una grande coppia. McNealy ce l'hanno consigliato sei manager della Nba, Jones è stato un affare in ogni senso. Credo in questi due. E forse McNealy potrebbe diventare il Mayfield triestino di De Sisti».

Fabio Cescutti

MARTEDÌ A ROMA

Tonut contro gli All Stars

ROMA — Il settore squadre nazionali della federazione italiana pallacanestro ha convocato i giocatori che dovranno formare le rappresentative dell'Italia e degli All Stars statunitensi del massimo campionato italiano, che si affronteranno in una partita in programma il 4 ottobre al Palaeur di Roma.

Questi i nomi dei convocati: ITALIA: Bonamico, Brunamonti, Villalta (Granarolo Felsinea Bologna), Caglieris, Sacchetti, Vecchiato (Berloni Torino), Costa (Simmenthal Brescia); Gilardi (Banco Roma); Meneghin (Simac Milano); Tonut (Bic Trieste); Marzorati e Riva (Jollycolombani

ALL STARS USA: Banton, Bucci (Mens Sana Siena); Cureton, D'Antoni (Simac Milano); Ebeling, King (Ferrara); Douglas, Williams (Yoga Bologna); Jeelani, Restani (Peroni Livorno); Griffin (Latin Forlì); Thomas (American Eagle Vigevano).

Arbitri basket

A 1

Simmenthal-Berloni: Teofili e Pinto di Roma; Latini-Binova: Giordano e Pallonetto di Napoli; Febal-Indesit: Casamassima di Como e Paronelli di Gavirate; S. Benedetto-Star: Baldini di Firenze e Montella di Napoli; Granarolo Felsinea-Jollycolombani: Vitolo e Duranti di Pisa; Scavolini-Peroni: Fiorito e Martolini di Roma; Simac-Honky: Zanon e Bollettini di Venezia; Bancoroma-Bic: Albanesi di Busto e Tallone di Albizzate.

In poche righe

Vela: festeggiamenti per Australia 2

SYDNEY — Il premier dell'Australia occidentale John Burke nell'annunciare i dettagli dei festeggiamenti per la conquista dell'America Cup ha assicurato che verrà decretato un giorno di vacanza in tutte le scuole dello stato per facilitarne la presenza alle feste per la vittoria. Ha inoltre chiesto al governo centrale di fornire i fondi per l'acquisto dello yacht Australia 2 allo scopo di ospitarlo in un museo nazionale e di destinarlo a una mostra viaggiante.

Raccolta di firme Usa contro Urss

LOS ANGELES — Cinque uomini d'affari del Sud della California, tra i quali due esponenti della comunità coreana in Usa, hanno lanciato una campagna per raccogliere un milione di firme in favore del boicottaggio della partecipazione sovietica alle prossime Olimpiadi di Los Angeles a causa dell'abbattimento da parte dell'Urss dell'aereo di linea sudcoreano. Le firme (ci saranno 60 giorni di tempo per la loro raccolta) dovranno sostenere una petizione al Presidente Reagan ed al congresso in cui viene chiesto che non venga permesso all'Urss di prendere parte ai Giochi di Los Angeles.

Nello stesso tempo è stato chiesto al comitato organizzatore di Los Angeles, al Cio ed al Comitato olimpico statunitense di annullare l'invito ai sovietici per le Olimpiadi.

Nuoto pinnato: Trofeo Volli

TRIESTE — Ritorna il nuoto pinnato nell'incantevole cornice tra Grignano e Barcola. Per domenica è in programma infatti la diciottesima edizione dsl «Trofeo Ugo Volli» sulla distanza di quattro chilometri e mezzo. Si tratta dell'ormai classica manifestazione organizzata dal Cras «Ghisleri» che vede annualmente impegnati i più forti nuotatori. La partenza verrà data alle 9 da Grignano; l'arrivo è previsto circa un'ora dopo a Barcola. La cerimonia di premiazione avverrà nella sede della Società velica Barcola-Grignano.

Atletica: campionato amatori

TRIESTE — Il Gruppo Sportivo S. Giacomo continua a mietere successi e non solo nella marcia: dopo i successi dei campionati master di Chieri, la società di Crasso si è imposta anche nei campionati nazionali Amatori Fidal svoltisi a Senigallia, cui hanno partecipato ben 2000 concorrenti. Il sodalizio triestino ha vinto due titoli: nel 5000 metri Sergio De Bernardi ha fatto pesare la sua superiore statura imponendosi su un qualificato lotto di concorrenti e ristabilendo l'equilibrio famigliare messo in forse dai successi della figlia Adriana. Lo ha imitato Giovanni Loro che ha vinto il lancio del peso, mentre un altro sangiacomino, Angelo Berani, ha conquistato un brillante terzo posto di categoria.

Basket femminile: amichevole

Interclub Muggia-Pepper Spinea 74-89.

Interclub Muggia: Zumin 4, Lagatolla 21, Bessi 14, Battaglia 14, Milocco 6, Donadel 6, Cosina 4, Crevatin 1, Klobas 3, Serschen.

Pepper Spinea: Bobbo 2, Carraro 11, Caldato 14, Onorato 2, Bacci 10, Pasini, Bortoletti 6, Premier 18, Foster 24.

Tiri liberà Interclub 11 su 20, Pepper 13 su 23.

MUGGIA — All'esordio stagionale davanti al pubblico amico l'Interclub Muggia ha retto con disinvoltura il campo al cospetto di un avversario, il Pepper Spinea, di serie A1 e forte di una straniera (la Foster) e di un'azzurra (la Caldato).

Le ragazze di Perin hanno dimostrato di avere ampi margini di miglioramento soprattutto in attacco ma di essere già ben avviate sulla strada che porta alla... poule promozione.

Prossimo impegno: domenica alle ore 11 nella palestra Pacco contro la Casa Veneta, Treviso.

Tennistavolo

La Cergol trascina il Kras alla vittoria sulle austriache

TRIESTE — Bell'impresa del Kras Sgonico. Finora mai nessuna squadra italiana di tennistavolo femminile era riuscita a superare il primo turno nelle coppe internazionali; ebbene, le pongiste triestine ce l'hanno fatta. È accaduto contro la formazione austriaca della Toyota Hörbranz, regolata con un secco 5-2 nel turno inaugurale della coppa città delle fiere.

I trecento spettatori accorsi nella palestra di Rupingrande non sono dunque rimasti delusi. Le racchette di casa, guidate da una splendida Cergol, sono parse già in ottima forma, buon auspicio in vista dell'ormai imminente campionato di serie A1 (a proposito, le tricolori della Fiat Carelli Bari hanno dato forfeit).

Ecco il dettaglio dell'incontro: Kras Sgonico-Toyota Hörbanz 5-2

Doljak-Puymann G 2-1 (19-21; 21-13; 21-16); Cergol-Buhrer 2-0 (21-9; 21-4); Sedmach-Puymann A 1-2 (24-22; 12-21; 18-21; Cergol-Puymann C 2-0 (21-5; 21-18); Doljak-Puymann A. 0-2 (11-21; 10-21); Sedmach-Buhrer 2-1 (21-15; 21-10); Cergol-Puymann A. 2-0 (21-9; 21-17).

Tennis nazionale al Tc San Quirino

TRIESTE — Un altro torneo nazionale di tennis, dopo quello in svolgimento sui campi del Tc Triestino di Padriciano, verrà svolto in chiusura di questa stagione nella nostra regione. Il Tc Annadea di San Quirino ha programmato dal 3 al 9 ottobre un torneo di singolare maschile per giocatori di gruppo B, C1 e C2. La manifestazione sarà valida per l'assegnazione del primo trofeo Istituto finanziario friulano. Le iscrizioni dovranno pervenire al Tc Annadea di San Quirino di via Roiata n. 25 (tel. 0434/91354) entro le ore 12 di sabato 1 ottobre.

Pronostico Totip

Trotto NAPOLI
1.o arrivato 1 x 2
2.o arrivato 1 1 1
Trotto BOLOGNA
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
Trotto PADOVA
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1
TROTTO MONTECATINI
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1
Trotto TRIESTE
1.o arrivato x x x
2.o arrivato x 1 2
Galoppo ROMA
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 1

FRA CROCETTA PARMA E C.R. RONCHI

Battute decisive

TRIESTE — Uno sprint elettrizzante, deciderà forse già entro domenica quale delle due squadre, fra il Crocetta Parma e la Cassa Risparmio Gorizia di Ronchi, verrà promossa assieme al Cogeta di Castiglione della Pescaia. Emiliani e isontini, appaiati a quota dieci punti, gomito a gomito, quindi, sono pronti agli innings decisivi.

La Carisparmio, caricatissima al massimo dopo i quattro successi che le hanno permesso di agganciare il Crocetta, psicologicamente è nettamente avvantaggiata. I ronchesi, infatti, possono permettersi anche il lusso di sbagliare una delle due partite (sarà molto dura, inutile nasconderlo, quella in cui sarà in pedana di lancio dei parmensi Fochi). Già, perché se lo scontro diretto dovesse chiudersi in parità, ogni decisione verrebbe rinviata di una settimana. Sarebbe demandata cioè al recupero dell'incontro sospeso l'11 settembre al Gaspardis sul punteggio di 4-4 per l'improvviso guasto all'impianto d'illuminazione.

L'Alpina si congederà definitivamente dai suoi tifosi ospitando il già promosso Cogeta. Il pronostico parla il netto linguaggio toscano. Troppo forte, a tavolino, il nove di Castiglione della Pescaia per pensare in un risultato diverso. I biancoverdi di Bosdachin, anche se demotivati faranno comunque il possibile per riuscire a cogliere almeno un successo a suggello di una stagione che, al di là di male sono andate le cose nei play off, si è chiusa nettamente in attivo.

C. N.

IL TORNEO NAZIONALE DI CATEGORIA C ALLE SEMIFINALI

Racchette di vaglia al «Triestino»

TRIESTE — Bassi e Giorgio sono i primi due semifinalisti del torneo nazionale di tennis riservato ai giocatori di categoria C in svolgimento sui campi del Tc Triestino di Padriciano. Leo Bassi, recente vincitore del torneo svoltosi a Campoformido, e Leva sono stati protagonisti applauditi nel primo incontro dei quarti di finale. Una partita seguita da un gran numero di spettatori (oltre al richiamo per l'incontro c'era quello del sole e sicché la tribuna era gremita) e ricca di gioco che ha ampiamente ripagato le attese. Un bel tennis, insomma, e successo di Bassi dopo quasi due ore e mezza di gioco con l'identico punteggio di 7-5, 7-5.

Nella seconda partita del singolare maschile, Giorgi ha superato in due set Cossutta.

Anche il singolare femminile ha vissuto i primi due quarti di finale. La de Ebner si è imposta sulla Zebei per 6-1, 6-1 e la Voli ha superato la Sabbadini.

Oggi giocherà anche il bolognese Cané (il fratello maggiore di quel Paolo che mercoledì a Napoli ha nettamente superato Barazzutti agli assoluti italiani) il quale affronterà alle ore 15.30 Santarelli.

Il dettaglio dei quarti di finale. Singolare maschile: Bassi b. Leva 7-5, 7-5; Giorgi b. Cossutta 6-2, 7-6.

Singolare femminile: de Ebner b. Zebei 6-1, 6-1; Voli b. Sabbadini 6-2, 6-0.

Programma odierno. Singolare maschile: ore 13.30, Sambaldi c. Russo; ore 15.30, Cané c. Santarelli. Singolare femminile: ore 15, Malavolti c. Framarin, Castro c. Pepe.

«Davis»: semifinale Australia-Francia

SYDNEY — Sorprendente decisione del capitano non giocatore della squadra australiana di Coppa Davis, Neal Fraser, che ha eliminato Edmonson dai singolari nella formazione che da oggi affronterà la Francia nella semifinale della competizione. Questi gli accoppiamenti: oggi: Noah (Fra) - Cash (Aus) e Leconte (Fra) - Fitzgerald (Aus); sabato (doppio): Noah-Leconte contro Edmonson-McNamee; domenica: Fitzgerald-Noah; Leconte-Cash.

Il cambio della guardia

NAPOLI — Corrado Barazzutti ha dovuto abdicare. Dopo sette lunghi anni di ininterrotta supremazia nei campionati assoluti italiani, il tennista friulano è uscito di scena già nel corso del primo turno. Una sconfitta che sancisce in maniera forse definitiva la fine di un'epoca, dopo il ritiro di Panatta e Bertolucci. Barazzutti è stato eliminato dal diciottenne bolognese Paolo Cané, campione italiano juniores, 6-3, 6-3.

Pallamano: ripescato il Bolzano

TRIESTE — Dopo la decisione dell'Handball Trieste di rinunciare al campionato di serie A per difficoltà economiche, la Federazione ha completato i quadri ripescando il Loacker di Bolzano.

Tris di galoppo oggi a Torino

TRIESTE — Dopo Montebello, la Tris si sposta a Torino, ramo galoppo, con il Premio Po che ha raccolto un numero miserello di partenti, tredici. Un handicap a invito sui 2100 metri viene proposto dalla pista piemontese che una pecularietà, quella del senso di corsa a mano sinistra, di solito usato esclusivamente dal trottatori.

Cavalli pochi, incertezza tanta, le Tris sono fatte così. Nondimeno crediamo non si possa prescindere dei soggetti situati nell'alta scala dei pesi (che sono, ovviamente i più qualitativi), con l'aggiunta di Mister Doolittle che proprio recentemente ha corso bene sul tracciato venendo poi squalificato ad ogni effetto per aver portato peso inferiore a quello toccatogli.

Da seguire, quindi, oltre al cavallo di Bartalotta, il «top weight» Il Taischan, Porto Heli, con Dettori, Lima Romeo, e poi Serra d'Aiello e Matigold fra i pesini.

Premio Po, lire 20 milioni, metri 2100 in pista grande, corsa Tris. 1) Il Taischan (58 1/2 N. Mulas); 2) Porto Heli (56 1/2 G. Dettori); 3) Lima Romeo (56 C. Ghirardi); 4) Mister Doolittle (52 1/2 M. Bartalotta); 5) Dafni (52 O. Pastore); 6) Manocola (51 1/2 G. Pinto); 7) Prowess (51 A. Loi); 8) Matigold (50 1/2 P.S. Perlanti); 9) Serra d'Aiello (49 L. Ficuciello); 10) Sciurett (48 1/2 G. Ligas); 11) Point Grec (46 1/2 M. Sacco); 12) Lorenzo da Montone (46 F. Ligas); 13) Akedoro (45 M. Zini).

Rapporto di scuderia: Dafni - Prowess - Akedoro.

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) MISTER DOOLITTLE. 2) PORTO HELI. 1) IL TAISCHAN. Aggiunte sistemistiche: 3) LIMA ROMEO. 9) SERRA D'AIELLO. 8) MATIGOLD.

IN AMICHEVOLE DOMANI A MONTE CENGIO

Derby di pallavolo

TRIESTE — Torna la serie «A/2» maschile di pallavolo a Trieste, ma solo per un giorno.

Domani infatti la palestra di Monte Cengio (con inizio alle ore 18) ospiterà l'incontro amichevole tra il Cortina Sport NPT, militante nella C/1, ed il Volley Ball Udine, neopromosso in A/2.

Molti i motivi d'interesse della partita: tra questi, indubbiamente il vedere all'opera una formazione delle serie maggiori che presenterà in campo, oltre ai triestini Cella e Gurian, il cecoslovacco Milan Slambor — artefice della promozione del sestetto friulano — ed il polacco Aloise Swiderek, il trentunenne universale proveniente dal Riccadonna Asti di A/1, opzionato dal VBU in attesa di risolvere l'annoso problema della sponsorizzazione.

Per il Cortina Sport-Nuova Pallavolo Trieste si tratterà, invece, della prima uscita ufficiale tra le mura amiche dopo l'accordo di collaborazione tra la stessa NPT, l'Inter 1904 ed il Rozzol. Senz'altro, da ammirare nelle fila dei giuliani, Ezio Longo, il regista titolare della maglia azzurra nell'Italia juniores.

Sempre domani a Udine (palasport di via Marangoni) prenderà il via il triangolare di volley femminile organizzato dal CUS Udine. Alla manifestazione, che si concluderà domenica, hanno aderito, oltre alla società orgnizzatrice, la Libertas Martignacco di C/2 ed il CUS Trieste.

Canottaggio e canoa con il Saturnia

TRIESTE — A conclusione della attività agonistica che ha fruttato risultati sportivi di preminenza in campo internazionale - nazionale e regionale, il Circolo Canottieri Saturnia che ha sede in viale Miramare 36, ha in programma di potenziare ulteriormente le sezioni promozionali e agonistiche del canottaggio e della canoa. Attrezzature moderne ed allenatori di qualificata professionalità, sono a disposizione dei giovani con età superiore agli anni dodici, interessati all'attività agonistica.

Per informazioni rivolgersi direttamente in Sede o telefonare in segreteria al n. 411042.

■ WINDSURF — Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza per domenica 2 ottobre a Marina Julia una regata di windsurf con partenza alle ore 13. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in sede, via Silvio Pellico 1, tel. 68975.

Week-end su due ruote

TRIESTE — Ultimi appuntamenti sulle strade regionali per il ciclismo. Le corse ormai si diradano e le categorie si restringono. Sono rimasti in lizza solamente allievi (ultima gara il 16 ottobre), dilettanti (ultima gara il 23 ottobre), juniores (ultima gara il 16 ottobre), oltre ai dilettanti di 1.a e 2.a categoria che correranno sino al 6 novembre.

Qualche corsa ancora sulle nostre strade; domenica è la volta della Scat/Cicli Capponi con 88 km sull'altipiano per la categoria allievi con partenza e arrivo a Samatorza; domenica 9 ottobre, sempre per gli allievi, organizzerà il C.s. Domio. Si correrà per 90 km da Barcola alle Noghere con una puntata ad Aurisina e Sistiana.

Poi la Scv Cottur, con la cronoscalata da via Fabio Severo a Opicina chiuderà definitivamente la stagione agonistica triestina.

TRIESTE
Domenica 2 ottobre

Samatorza — allievi — La Scat/Cicli Capponi indice la «14.a coppa Fratelli Sbrizzi. Il percorso è formato da 2 circuiti (88 km in totale) attraverso varie località carsoline. Si parte da Samatorza per Baita, Gabrovizza, Campo Sacro, Aurisina, Sistiana, Visogliano, Malchina, Precenico, Tarnova, Samatorza (2 giri) si prosegue quindi per Baita, Gabrovizza, Santa Croce, Aurisina, Slivia, Precenico, Tarnova, Samatorza (2 passaggi). Assegnazione numeri presso la trattoria «Ai 2 noci» dalle 8 alle 9, il via alle 9.30.

Longera — tutte le categorie Udace — Il G.C. Adria propone un percorso in circuito di km 56 con partenza da Longera e attraversamenti di Padriciano, Trebiciano, Banne (10 volte) indi si prosegue per quadrivio Opicina, cave Faccanoni e arrivo sulla Basovizzana all'altezza cave di Longera. Ritrovo presso il G.C. Adria di Longera dalle 8 alle 9, il via alle 9.30.

UDINE
Sabato 1 ottobre

Camino di Buttrio — Cicloamatori Fci e consulta — Il Gs Agraria Meroi propone il «Trofeo banca popolare di Cividale. Sono 56 km (7 giri) ad andatura turistica attraverso le località di Camino, Manzano, Manzinello e arrivo a Camino. Le iscrizioni e ritiro numeri presso il parco dei festeggiamenti dalle 12 alle 13.30. Alle 14 partenza cat. A/1, A/2, e A/3; alle 15.30 cat. S/1 e S/2.

Domenica 2 ottobre

Laipacco — Ciclosportivi Fci ed enti Consulta — In percorso turistico di km 68 viene assegnato il «1.o trofeo Safari 2000» organizzato dalla pol. Laipacco. La corsa ecologica attraverserà le località di Laipacco, Premariacco, Cividale, Prepotto, Dolegna, Vencò, Quattroventi, Dolegnano, Abbazia, Oleis, Premariacco, Orsaria, Vicinale, Buttrio, Prademano e arrivo a Laipacco. Assegnazione numeri presso il bar «Safari 2000» dalle 7.30 alle 8.45, partenza alle 9.

PORDENONE
Domenica 2 ottobre

Torre — allievi — Si corre il «7.o circuito del rosario - G.p. Banca Coop. op. Torre» organizzato dal Cob Bianchettin ser. A/1 Ac. Tr. La gara è in circuito cittadino (9 giri) per totali km 90. Ritrovo al bar «Fratelli Bianchettin» dalle 11 alle 13.30, il via alle 14.

Aviano — Cicloamatori tutte categorie solo iscritti Fci — Il G.c. Pitter Wainer ha in calendario il «1.o G.p. avianese» per l'assegnazione del titolo del campionato provinciale. Corsa in circuito comunale (6 passaggi) per complessivi km 56. Ritrovo al bar «Sport» in piazza Duomo dalle 12 alle 13. Le cat. A/1 e A/2 partono alle 13.30, le altre alle 15.15.

DOMANI AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO INCONTRO CON IL LUBIANA

La pallaovale cerca un rilancio

TRIESTE — C'è una ventata di nuovo entusiasmo attorno al rugby triestino. I risultati negativi della passata stagione (il Rugby Trieste retrocesso dalla serie C1 alla C2) non ha certo scoraggiato i rugbysti della vecchia guardia, protagonisti purtroppo tanti anni fa di grosse battaglie ai maggiori livelli, i quali proprio da questi rovesci riescono a ricavare nuove idee e nuova linfa.

Sergio Bertozzi, in gioventù atleta di levatura nazionale e poi rugbysta generosissimo, nella sua qualità di fiduciario provinciale e di dirigente del Rugby Trieste, sta adoperandosi al massimo per far riprendere quota anche dalle nostre parti allo sport della pallaovale.

Giorni addietro, sul rettangolo del Villaggio del fanciullo di Villa Opicina (non si potrebbe livellarlo un po' meglio?), un centinaio di giocatori appartenenti a sette squadre, hanno dato vita ad una simpatica iniziativa denominata «Incontro in pineta». Lo spirito era quello di risvegliare l'ambiente. Qualche risultato, a livello promozionale, c'è stato, ma è ancora pochino per le necessità di questo sport. Al torneo, che non prevedeva né vinti né vincitori hanno preso parte la seconda squadra della Sanson di Rovigo, il Reno Bologna, il Pagnacco, il Rugby Trieste e due formazioni «under 13» del Trieste e del Pagnacco.

La stagione ufficiale, che scatterà il 16 ottobre, vedrà entrambe le squadre giuliane, Rugby Trieste e Fiamma, al palo di partenza della serie C 2.

Il Trieste sarà nuovamente allenato da Sergio Bertolozzi e presenterà nelle sue file numerosi giovani fra i quali cinque ragazzi provenienti dalla formazione «under 15» i quali hanno dimostrato di riuscire ad inserirsi a meraviglia nel blocco degli «anziani».

In vista del campionato il Rugby Trieste incontrerà domani pomeriggio sul campo del Villaggio del fanciullo di Opicina il quindici jugoslavo del Lubiana. Si tratta di una formazione, quella proveniente d'oltre confine, che partecipa alla serie A e quindi in grado di offrire un buon rugby.

L'appuntamento è fissato per le ore 14.30.

SOFTBALL

Alla Castionese il torneo Guerin

TRIESTE — Per il secondo anno consecutivo, la Castionese ha iscritto il proprio nome sull'albo d'oro del torneo di softball «Profumeria Guerin», una delle classiche di fine stagione. La Castionese, dopo essersi sbarazzata nelle qualificazioni del Friul '81 di Bagnaria Arsa, ha messo sotto senza difficoltà nella finalissima il nove del Black Eagles di Cervignano con il netto punteggio di 31-1. Al terzo posto si è classificato il Friul '81, vittorioso nella finale di consolazione sull'Inter 2000 Trieste, che ha organizzato il torneo, per 24-7.

Softball: Filiput

TRIESTE — Il Barbara Bort di Ronchi dei Legionari ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro del trofeo Maria Filiput, organizzato dalla società ronchese. Nella finalissima, disputata contro le Mode Giovanni di Trieste, il Barbara Bort è riuscito a prevalere dopo una accesissima partita risoltasi solo al nono inninf, dopo due frazioni supplementari, con il risultato di 12-11. Al terzo posto si è classificato il Porpetto.

Trofeo Rangers

TRIESTE — La formazione statunitense della base militare di Aviano si è assicurato l'edizione 1983 del trofeo Rangers di baseball organizzato sul diamante di Redipuglia dalla locale società.

JETTA LX

per chi ama il classico



Una Jetta speciale a un prezzo speciale.

Con tetto apribile, pneumatici 175/70 SR 13, passaruote allargato, fari antinebbia anteriori e posteriore, copricerchi cromati, due specchietti retrovisivi regolabili dall'interno, modanature cromate laterali ai finestrini, al parabrezza, e al lunotto, batteria e generatore rinforzati.

Con rivestimento dei sedili in tessuto speciale, console centrale, scomparti porta-oggetti alle portiere, accendisigari, strumentazione più ricca, tergicristallo con temporizzatore.

Jetta LX nelle versioni:
1300. 60CV, 147kmh, 14,5km per litro a 90kmh.
1600 Diesel. 54CV, 141km, 22,7km per litro a 90kmh.
1600 Turbo Diesel. 70CV, 153km, 21,3km per litro a 90 kmh.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ATTUALITÀ

INAUGURATO DAL PAPA IL SESTO SINODO MONDIALE DEI VESCOVI

Superare la potenza dell'odio attraverso la riconciliazione

Il tema impegnerà per tutto ottobre gli oltre 220 convenuti in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO — Con una solenne concelebrazione in San Pietro, presieduta dal Papa, è incominciato ieri mattina in Vaticano il sesto sinodo mondiale dei vescovi sul tema «Riconciliazione e penitenza nella missione della Chiesa» che durerà per tutto il mese di ottobre.

Nell'omelia, il Papa, ricordando che fu Cristo stesso a dire che bisognava fare penitenza e convertirsi, ha innanzitutto rilevato la necessità di verificare con quale eco quelle parole «risuonano nella Chiesa e nel mondo contemporaneo.

«Bisogna restituire ad esse — ha proseguito — la loro eterna, evangelica e apostolica potenza». «Sarebbe veramente difficile — ha aggiunto — trovare un tema più fondamentale per il lavoro del sinodo. Un tema più evangelico. E più apostolico. E più urgente».

Rilevata l'eterna lotta tra il bene e il male nel mondo, il pontefice, che parlava in italiano, ha così proseguito: «Sappiamo quale scala di minacce si è accumulata sulla vita dell'umanità contemporanea. La Chiesa dà testimonianza continua alla sua sollecitudine per la riconciliazione tra gli uomini e la società, la sollecitudine per il superamento delle potenze distruttive dell'ostilità, dell'odio, della volontà di distruzione.

«Questo è come un ampio sfondo — ha proseguito il Papa —, sul quale a noi capita di intraprendere, a misura dei nostri tempi, quella eterna lotta del bene con il male nel punto nevralgico che Cristo ha definito con la parola salvifica del Vangelo e con la potenza pasquale della sua croce e della sua risurrezione. Riuniti alla mensa della parola di Dio e dell'Eucarestia, preghiamo affinché lo spirito di Cristo guidi i nostri intelletti e i nostri cuori in questo servizio del sinodo al popolo di Dio che iniziamo oggi».

Il Papa ha concluso esortando i 221 partecipanti a pregare ardentemente per la Chiesa intera. Al momento della «preghiera dei fedeli», in francese, si è pregato per la Chiesa, «affinché essa sia veramente sacramento di salvezza per tutti i popoli».

In polacco si è pregato «per tutti i popoli del mondo, e particolarmente per coloro che soffrono a causa della guerra.

La concelebrazione, alla quale hanno partecipato 45 cardinali e numerosi arcivescovi e vescovi, È stata preceduta da una processione penitenziale con il Papa che, cominciata nella cappella Sistina al canto delle litanie dei santi e snodandosi per la scala regia e piazza San Pietro, si è conclusa nell'altare della confessione dopo essere passata attraverso la Porta santa.

«Frontale» a Roma: tre morti

ROMA — Tre persone sono morte nella tarda mattinata di ieri in un incidente stradale sulla via del mare, all'altezza della Doganella, nei pressi di Acilia. Secondo i primi accertamenti, mentre nella zona era in corso un violento temporale, una Mercedes si è scontrata frontalmente con una 500 con a bordo due giovani e una ragazza.

L'urto è stato violentissimo e fatale ai tre giovani. Il conducente della Mercedes si è allontanato subito dopo l'urto e non è stato ancora rintracciato.

LO STANZIAMENTO RAGGIUNGERÀ QUEST'ANNO 7 MILA MILIARDI

È ancora insufficiente la spesa per la ricerca

Quattro i grandi progetti che saranno coordinati dal ministero

ROMA — Microelettronica, tecnologie biomediche, chimica e siderurgia sono i grandi progetti che prenderanno l'avvio entro l'anno in corso e che saranno coordinati dal ministero della Ricerca scientifica, «utilizzando criteri di scelta nell'assegnazione dei finanziamenti noti e accettati dalla comunità scientifica internazionale, con esclusione di ogni forma di assistenzialismo».

Lo ha annunciato lo stesso ministro della Ricerca, Luigi Granelli, all'assemblea plenaria dei Comitati nazionali di consulenza del Cnr, davanti al quale il presidente Ernesto Quagliariello (giunto al termine del mandato, per la successione si fanno i nomi di Antonio Ruberti e di Paolo Bisogno), ha svolto la «relazione generale sullo stato della Ricerca scientifica e tecnologica in Italia per il 1983».

Per i progetti annunciati il Cipi ha già approvato uno stanziamento di oltre 400 miliardi di lire. I bandi di concorso sono imminenti. Complessivamente gli stanziamenti per la ricerca di stato e privati sono passati dallo 0,8% all'1,3% del prodotto interno lordo. È la prima volta che si verifica, «dopo tanti anni di stagnazione».

In termini assoluti, la spesa dovrebbe essere, per il 1983, di circa 7 mila miliardi. I ricercatori sono 94 mila, che disporrebbero in media di 75 milioni ognuno. «Cifra non esigua — ha osservato Granelli — e in linea con i paesi europei».

Ciò vuol dire che le risorse finanziarie non sono l'unico elemento condizionante della ricerca. Tuttavia non ci possono essere rallentamenti. Occorrono però «severi controlli» per evitare «duplicazioni, sprechi, cali di produttività».

In una situazione economica difficile — ha affermato Granelli — occorre soprattutto insistere sulle «priorità» in rapporto allo sviluppo economico e sociale del paese. Queste priorità vanno indicate nel secondo «piano» a medio termine che dovrà essere presentato prossimamente. Altro «nodo» è il coordinamento delle attività di ricerca. «Si attua raramente», ha detto Granelli.

Proposito del ministro è quello di creare — con legge — «un ministero di tipo nuovo che eviti accentramenti inutili e pesanti burocratizzazioni». Ma, in vista di ciò, un coordinamento reale è possibile «tra soggetti liberamente consenzienti».

A questo riguardo Granelli ha proposto uno schema che vede coinvolti il ministero della Pubblica istruzione, le Università, il Cnr e gli Enti di ricerca pubblici, e i privati. La «ricerca innovativa e di sviluppo» resta prevalentemente affidata all'industria, con consulenza delle strutture pubbliche.

Il presidente Quagliariello ha sottolineato in particolare la situazione del personale. Nel 1982 si è registrato un aumento di 7 mila ricercatori, dovuto all'incremento del personale di ricerca dell'università. «Ma il Dottorato di ricerca — ha osservato — non è stato e non è sufficiente a incrementare il numero di ricercatori».

Quagliariello ha infine detto che nel 1982 il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) ha approvato l'ultimo gruppo di progetti finalizzati, prevedendo un impegno di 282 miliardi, cui si devono aggiungere 240 miliardi per il progetto «Energetica 2». Nel 1983 è stato avviato il nuovo progetto «oncologia» con uno stanziamento di 112 miliardi.

«Il sensibile incremento delle risorse per la ricerca — ha concluso Quagliariello — pur esprimendo un indirizzo positivo della nostra politica economica, non deve però far pensare al superamento delle tradizionali carenze finanziarie del settore, tenuto anche conto che i costi della ricerca salgono a un tasso superiore a quello dell'inflazione. La percentuale sul prodotto interno lordo rimane inferiore a quella dei maggiori paesi industrializzati».

NEGLI STATI UNITI SI STA SPERIMENTANDO IL MILRINONE

Nuovo medicinale in vista contro le crisi cardiache

Avrebbe effetti molto migliori della digitale, attualmente in uso

BOSTON — I medici del reparto di cardiologia dell'ospedale «Beth Israel» di Boston hanno sperimentato sinora con successo un medicinale, il milrinone, che, non solo può sostituire la digitale, ma produce effetti molto più positivi e duraturi in pazienti portatori di cardiopatie.

Sino ad oggi il preparato, che è prodotto dalla Sterling-Winthrop ancora in fase sperimentale, ha dato esiti positivi dove somministrato. Effetti di pronta ripresa e rafforzamento del tessuto muscolare cardiaco sono stati ottenuti anche in pazienti da tempo costretti a letto e ad una quasi completa immobilità.

Il Milrinone, che non è stato ancora sottoposto al vaglio delle autorità sanitarie degli Stati Uniti per ottenere il permesso di commerciabilità ed uso terapeutico, è stato somministrato in questo periodo di sperimentazione a 80 pazienti, in nessuno dei quali si sono prodotti effetti collaterali; tanto da far ipotizzare che non esistano controindicazioni al suo uso.

Questo dato è molto importante, poiché sono noti gli effetti fastidiosi collaterali che può dare il prolungato uso della digitale, non ultimo il senso di nausea, sintomo di intossicazione.

In 20 degli 80 pazienti sottoposti al trattamento con milrinone, le gravissime condizioni del muscolo cardiaco, giunto ad uno stadio di precollasso, sono migliorate sensibilmente nel giro di brevissimo tempo, dice il dottor Donald Baim, il quale ha diretto e dirige questa ricerca sperimentale. Aggiunge che effetti collaterali non sono stati rilevati nemmeno dopo un anno di cura con somministrazione regolare giornaliera di milrinone.

«Se l'assenza di effetti collaterali può essere accertata su un più ampio numero di pazienti, inclusi quelli con gradi inferiori di cardiopatie, allora penso che l'intera terapia cardiologica potrà essere rivoluzionata», ha detto Baim, presentando i risultati dello studio all'Associazione dei medici cardiologi.

Quasi sicuramente la «Food and drug administration», l'ente federale che controlla la validità dei farmaci, darà l'approvazione per la produzione del Milrinone, una volta che lo stadio sperimentale sarà superato. Nel giro di uno o due anni il farmaco dovrebbe essere disponibile per essere usato regolarmente nella terapia delle cardiopatie.

PROGETTATA UNA SEDE DEFINITIVA PER LE SFILATE DI SAMBA

Tutti insieme nel Sambodromo a vedere il carnevale di Rio

Il locale porta la firma di uno dei più prestigiosi architetti

RIO DE JANEIRO — *Il popolo l'ha subito battezzato «Sambodromo», nel progetto la definizione tecnica è «passerella del samba».*

Si tratta del locale dove, da ora in avanti, si svolgerà la sfilata delle scuole di samba di Rio de Janeiro.

Il progetto, oltre a dotare la capitale del carnevale di un locale definitivo per la sua celebre festa, arricchisce la città carioca di un'opera che porterà una delle firme più prestigiose dell'architettura contemporanea, quella di Oscar Niemayer. L'architetto, che ha progettato Brasilia e numerose altre opere in tutto il mondo (tra le quali la sede della Mondadori a Milano e quella del Partito comunista a Parigi), molto amico del nuovo governatore di Rio de Janeiro, Leonel Brizola, ha accettato con entusiasmo l'incarico ed in poco tempo ha presentato un progetto che ha entusiasmato tutti e che già in ottobre comincerà ad essere realizzato per essere possibilmente pronto per le sfilate del prossimo carnevale.

Per la prima volta nella sua storia la celebre festa carioca, alla quale migliaia di persone lavorano tutto l'anno e molte famiglie, anche quelle delle povere «favelas» dedicano molti dei loro risparmi per vivere tre giorni di allegria, avrà così una sua sede definitiva. Finora, per ogni carnevale, si poneva il problema di dove far sfilare le scuole di samba, ciascuna con i loro due-tremila figuranti.

L'Avenida Presidente Vargas e l'Avenida Marques de Sapucai, sono state le prescelte negli ultimi anni, favorite o ripudiate più per una opzione personale del governatore e dei suoi collaboratori che per motivi tecnici e di spettacolo.

L'allestimento del locale per la presentazione delle scuole di samba costava tempo e denaro. La realizzazione delle tribune in tubi, e poi il loro smontaggio, richiedevano complessivamente oltre otto mesi. Ci sono stati anni in cui il lavoro è proceduto più lentamente e le tribune sono state smontate definitivamente quando già era giunto il tempo di rimontarle. Le polemiche sono state sempre grandi ed i denari spesi anche. Attualmente il costo dell'operazione è stato valutato in tre miliardi di cruzeiros (circa 7,5 miliardi di lire).

Appena insediato Brizola ha affrontato il problema. La sua prima proposta è stata quella di trasferire il carnevale nel maestoso Maracanà, il più grande stadio del mondo, ma lo hanno subito accusato di blasfemia.

Le scuole di samba, potentissime, si sono opposte considerando l'impianto inadeguato e Brizola ha dovuto ricorrere ad un'altra soluzione. Ha così optato per l'impianto fisso da utilizzare, eventualmente, durante l'anno, anche per altre manifestazioni. Chi meglio di Niemayer poteva firmare un'opera del genere?

L'architetto ha accettato volentieri l'incarico. Il sambodromo o passerella del samba sarà costruito in cemento prefabbricato. Prevede tribune, camerini, locali dove le scuole potranno aspettare il momento della sfilata.

Complessivamente, l'impianto potrà ospitare da 150 a 175 mila persone contro le 70 mila delle tribune in tubi utilizzate finora. Le sale interne, dove sosteranno i figuranti prima della sfilata, potranno essere trasformate in anfiteatro per altri spettacoli capace di contenere fino a 30 mila persone.

L'opera, firmata Niemayer, sarà un vanto ed un'attrazione in più per la capitale mondiale del samba.

LOTTA FRA BANDE E UN'OPERAZIONE DI POLIZIA NEL NAPOLETANO

Sfida a don Raffaele Uccisi due camorristi

NAPOLI — I cadaveri di due uomini sono stati trovati nel cofano di un'auto «Renault» a Ottaviano, il paese dell'entroterra napoletano dove è nato il capo della nuova camorra organizzata, Raffaele Cutolo. Il ritrovamento è avvenuto nella «Valle della delizia», vicino all'acquedotto vesuviano.

Secondo i primi accertamenti i due uomini sono stati uccisi a colpi di pistole e di fucili.

Il duplice omicidio era stato annunciato prima della mezzanotte di mercoledì scorso con una telefonata anonima al quotidiano il «Mattino» dai «giustizieri campani». Quest'ultimo è un clan camorristico, ritenuto il «braccio armato» della «Nuova famiglia», che si contrappone alla «Nuova camorra» di Cutolo.

I due uccisi sono Carmine Carnevale, di 32 anni, di Secondigliano, quartiere periferico di Napoli (aveva precedenti contro la persona e il patrimonio e risultava affiliato al clan di Cutolo) e Francesco Grazioso, di 34 anni, di Caserta, il quale non avrebbe precedenti penali.

Secondo le prime indagini, che vengono svolte dai carabinieri e dalla polizia, i due uomini sarebbero stati «giustiziati» con colpi di pistola al capo in una zona di campagna e successivamente caricati nel bagagliaio dell'auto, abbandonata poi in viale Augusto.

Pozzuoli: arrestato boss cutoliano con la moglie e due altri complici

POZZUOLI — Un esponente di primo piano della «Nuova camorra organizzata», Pietro D'Alterio, di 31 anni, di Aversa, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Pozzuoli.

L'uomo, ricercato da tempo, dopo l'emissione nei suoi confronti di un mandato di cattura per associazione per delinquere di tipo camorristico, è stato bloccato nel porto di Pozzuoli, dopo essere sbarcato da un vaporetto.

Oltre a D'Alterio, i carabinieri hanno arrestato sua moglie, Santa Mallardo, di 29 anni, accusata di porto e detenzione abusiva di arma da fuoco e munizioni, il fratello di quest'ultima, Feliciano, di 22 anni, e una quarta persona, Vincenzo Abbate, di 40.

Feliciano, Mallardo e Abbate sono accusati di favoreggiamento personale.

Addosso a Santa Mallardo i carabinieri hanno trovato una pistola calibro 7,65 con la matricola cancellata e sei cartucce, che la donna teneva nascoste negli slip.

Alla vista dei carabinieri la moglie del presunto camorrista ha tentato di fuggire e, entrata in un ristorante, ha gettato la pistola a terra, è stata però raggiunta dai carabinieri e bloccata.

D'Alterio era legato al ramo dell'organizzazione camorristica che agiva nella parte settentrionale della provincia di Napoli e nel Casertano. L'uomo è implicato, insieme con Carmine Di Girolamo, un altro importante «boss» già arrestato, nell'omicidio di un carabiniere, avvenuto lo scorso anno a Castelvolturno, a scopo di rapina. I banditi tentarono di portare via l'automobile al militare che, insieme con la fidanzata, si trattenevano in una zona appartata. In seguito alla reazione del carabiniere, malviventi spararono numerosi colpi di pistola, uccidendolo.

D'Alterio, la moglie e gli altri due arrestati erano sbarcati a Pozzuoli provenienti da Ischia, dove avevano trascorso alcuni giorni. Addosso al pregiudicato i carabinieri hanno anche trovato una patente falsificata.

Morti a decine su un traghetto affondato in Nicaragua

MANAGUA — **Quante sono le vittime della sciagura verificatasi nelle acque del lago Nicaragua infestato da squali?**

Le autorità governative, la polizia e la Croce Rossa non sono in grado di dare una risposta certa a questo interrogativo perché non è stato possibile individuare quante fossero le persone imbarcate sul traghetto Santa Helena incendiatosi e affondato mentre, lasciato il porto meridionale di San Carlos, si stava dirigendo a Granada, situata 40 chilometri a Sud di Managua.

Daniel Mendoza, direttore della Croce Rossa a Granada, ha reso noto che 27 persone sono state salvate e 13 salme sono state recuperate.

Benché il Santa Helena e imbarcazioni simili siano state progettate per trasportare non più di 60 passeggeri, sembra che a bordo del traghetto vi fossero poco meno di 130 passeggeri — pare 127 — e un carico di bestiame.

Se la cifra di 127 passeggeri imbarcati risulta vera, i morti della tragedia potrebbero essere un centinaio. Una inchiesta è in corso per stabilire le cause del sinistro.

La giunta sandinista di governo ha proclamato due giorni di lutto nazionale per le vittime della sciagura sul lago Nicaragua. Il governo ha anche annunciato che le ricerche degli scomparsi e delle salme continuano.

Maltempo in Giappone Pesante il bilancio

TOKYO — E' di almeno 16 morti e 20 dispersi il pesante bilancio di violenti nubifragi che hanno colpito l'altro ieri e la notte scorsa il Giappone meridionale e centrale in seguito al passaggio di un tifone.

Minikamo, una cittadina della provincia centrale di Gifù, è stata quasi completamente allagata in seguito allo straripamento del fiume Kiso. Ingenti anche i danni alla rete dei trasporti stradali e ferroviari: alcune autostrade sono ancora chiuse al traffico e una delle principali linee ferroviarie è stata interrotta in più punti da frane e smottamenti.

Omicidio a Ostia nell'ambiente dei «particolari»

ROMA — Un uomo di 52 anni, Giuseppe Altibrandi, è stato massacrato a colpi di trincetto nella sua abitazione estiva di Ostia. La vittima, che abitava e lavorava a Roma ai mercati generali di piazzale Ostiense, è stato colpito sei-sette volte al volto, al collo e al petto. A scoprire il cadavere è stato il figlio Marco di 18 anni che è rientrato a casa alle 4 di questa mattina: il corpo del padre era riverso sul letto completamente nudo. Con l'arma conficcata nel torace. Gli investigatori stanno indagando nell'ambiente degli omosessuali poiché al commissariato di Ostia era noto che Giuseppe Altibrandi spesso «frequentava» giovani e giovanissimi.

Dalle prime indagini è stato appurato che la vittima uccisa presumibilmente alle 16 di l'altro ieri, era solita recarsi, durante i mesi invernali, nell'appartamento di Ostia ospitando compagni occasionali. E' stata anche accertata la scomparsa del portafogli di Giuseppe Altibrandi, che si presume contenesse solo alcune decine di migliaia di lire.

i telegrammi

Fa i soldi ricattando il compagno di scuola

MILANO — Con la minaccia di botte in caso di disobbedienza, un ragazzo di 14 anni è riuscito a farsi consegnare in un anno circa 600 mila lire da un compagno di scuola di 12 anni. Il ragazzino minacciato ha sottratto ogni settimana, 20-30 mila lire dalla cassa del negozio di frutta e verdura del padre.

Ma l'uomo si è poi accorto, accusando il figlio, il quale, tra le lacrime, ha raccontato tutto.

Kenia: ministro sospetto omicida

NAIROBI — Zachary Onyonka, ministro della pianificazione e dello sviluppo economico del Kenia, è stato accusato di omicidio in relazione all'uccisione di un uomo durante una manifestazione nella campagna elettorale.

Secondo l'agenzia di stampa del paese il ministro, rieletto all'assemblea nelle elezioni di lunedì, è stato tradotto con le manette ai polsi davanti al tribunale di Kisumu nel Kenia occidentale.

Schiaffeggia l'allievo: denunciato il maestro

CALTANISSETTA — Un insegnante elementare, Franco Genco, di 30 anni, è stato denunciato dai carabinieri per abuso di mezzi di correzione. L'uomo, che insegna nella seconda classe elementare di Niscemi, un comune del Nisseno, avrebbe schiaffeggiato un allievo, Salvatore Mattione, di sette anni.

Il bambino, tornato a casa, ha riferito l'accaduto ai genitori. Ne sono seguite una visita medica e la denuncia.

L'acqua calda sotto Vicenza

VICENZA — Un importante bacino di acqua calda a 90° è stato scoperto dai tecnici della Snam nel sottosuolo di Vicenza, a una profondità di 2.130 metri. La quantità sembra essere molto rilevante, si parla quasi di un fiume.

L'acqua, secondo le prime analisi, è di ottima qualità e potrebbe servire a impianti orticoli e serre, a edifici pubblici della zona, e in futuro, anche ad abitazioni di buona parte della città.

Svaligiata la fabbrica di Sergio Tacchini

NOVARA — La fabbrica di abbigliamento e di materiale sportivo dell'ex nazionale di tennis Sergio Tacchini è stata svaligiata la notte scorsa da una decina di malviventi penetrati nello stabilimento.

Il furto è durato dalle 22 alle 4 del mattino ed è della dimensione di alcune centinaia di milioni. I ladri hanno agito dopo aver sorpreso e immobilizzato il guardiano. La Tacchini sponsorizza John McEnroe.

«Ministri ladri!» Deputato denunciato

BRASILIA — «Tutti i ministri sono ladri, hanno la faccia tosta e sono senza carattere». Per avere pronunciato queste frasi in Parlamento il deputato Mario Juruna, unico parlamentare indio nella storia del Brasile, è stato denunciato da otto ministri.

Juruna, eletto nelle elezioni del novembre scorso nelle file del partito democratico laburista di Leonel Brizola, può subire la censura, la sospensione o persino la revoca.

Fossili di dinosauri trovati in Inghilterra

LONDRA — Un gruppo di geologi ha rinvenuto nell'Inghilterra meridionale fossili di dinosauri, risalenti a 130 milioni di anni fa, in una cava di pietra dalla quale finora erano stati estratti solo fossili di animali e piante marine.

Intanto a Vasto (Chieti) è stato scoperto un insediamento preistorico sulla riva destra del fiume Sinello. Il materiale consiste in frammenti litici e fittici, ciotoli e punteruoli.

Nuova definizione legale di morte

SYDNEY — Lo stato dell'Australia occidentale (uno degli stati della confederazione australiana) darà una nuova definizione legale di «morte» al fine di eliminare le controversie sorte sulla raccolta di organi umani per i trapianti.

La «morte del cervello» sarà il criterio decisivo per stabilire la morte di una persona, che interviene in presenza di un «irreversibile arresto di tutte le funzioni cerebrali».

Taglia il copertone ma muore nello scoppio

CHIETI — Un ragazzo di 15 anni, Sergio Melizio, è morto per lo scoppio di un grosso pneumatico, che lui stesso, per gioco, stava tagliuzzando con un temperino. Il fatto è avvenuto a Vasto, presso Chieti, in Abruzzo.

Investito in pieno dal violentissimo getto d'aria, il ragazzino è stato scagliato ad alcuni metri di distanza. Trasportato all'ospedale, è morto subito dopo, per gravi lesioni polmonari.

Vipera partorisce 71 viperini

MADRID — Parto eccezionale nel giardino zoologico di Madrid dove una vipera cornuta del Gabon (la più grande conosciuta e una delle più pericolose: il suo morso uccide in una o due ore per paralisi respiratoria) ha partorito 71 figli, dal peso di circa 70 grammi l'uno. 63 rettili sono sopravvissuti al parto e sono in ottime condizioni. Normalmente un animale di quella specie partorisce 20 esemplari. Il parto è durato 18 ore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilo – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

3 Impiego e lavoro Richieste

CUOCO pratico subito offresi per ristorante. 0481-46281. 890/3

IMPIEGATO amministrativo esperto Iva, paghe, ecc. esamina proposte impiego. Tel. 0431-2667. 893/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni assume esperto procacciatore d'affari ramo vita. Casella postale 1264 R.I. con curriculum vitae. 14080/4

BANCONIERA-internista assume dancing Paradiso, lavoro bisettimanale, persona adulta. Presentarsi sul posto. 14136/4

CERCASI generica per casa di riposo. Telefonare sabato pomeriggio 827722. 14118/4

CERCASI personale pratico per assistenza anziani. Tel. 631882. 14100/4

DEUTSCHE Muttersprach-Lehrer gesucht, für Unterricht am jeweiligen Wohnort und Nächtstumgebung. (Voraussetzung: -eigenes Auto). Für Informationen tel. 049-32830 (Bürozeit). 219/4

MOTHER-tongue teachers of English wanted for a job in the place of residence and neighbouring areas. For appointment call: 049-32830 (Office hours). 219/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

ARTIGIANO parchettista raschiatura rinfrescatura pavimenti verniciati posa plastica moquettes. Telefonate 754229. 13912/6

FISIOTERAPISTA diplomato Policlinico Roma pratica terapie domiciliari per paralisi emiplegie. Tel. 639494 ore serali. 14016/6

PELLICCERIA artigianale riparazioni rimodellature pulitura confezioni pronte vendita. Tel. 414198. 12021/6

8 Istruzione

CORSI rionali taglio cucito Sitam, diurni e serali, presso «Lega nazionale», via Reti 4, ore 17-19, oppure tel. 827648 pasti. 13684/8

CORSO di taglio e cucito Cozzi. Tel. 751625. Modelli su misura. 12432/8

9 Vendite d'occasione

IMPIANTO hi-fi nuovo occasione vendo. Tel. 743256. 790/9

OCCASIONE vendo arredamento completo per salone parrucchiere per signora. Tel. 0432-699544. 335/9

10 Acquisti d'occasione

ANTICHITÀ soprammobili, libri, lampade, curiosità eccetera, comperiamo contanti, eventualmente sgomberando. Tel. 793972, abit. 941093. 13807/10

PIZZI, tende, tovaglie, corredi della nonna, lenzuola, abiti antichi compero. Tel. 793972, abit. 941093. 13807/10

11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 comperiamo salottini, vetrinette, lampade, soprammobili, vasi vetro ceramica, intere giacenze ereditarie, pagando contanti, eventualmente sgomberando. Tel. 793972, abit. 941093. 13807/11

12 Commerciali

A.A.A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 13056/12

A.A. ACQUISTIAMO supervalutando gioielli antichi, argenti, rottami d'oro. Rivolgersi «La Bottega Orafa», via Reti 1, (quasi angolo piazza S. Giovanni). Tel. 68085. 14160/12

A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Tel. 631641, via Malcanton n. 14/b. 12364/12

GIULIO Bernardi, numismatico, compra oro. Via Roma 3, primo piano. 12851/12

ORO ARGENTO acquistansi a PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28, primo piano. 12576/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 11837/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 13639/14

A.A.A. COMPRO macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 13921/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo: Fiat 127, Ford Escort, Alfa Sud, Horizon GLS, Chrysler 1307, 2000 Automatic, Fiat 131, Renault 16, Fiat Ritmo, Peugeot 104, 204, Matra Ranch, Fiat 128, Audi 80, Ascona diesel, Simca 1000, 1100, 1301, Sunbeam 1000 GLS. 7/14

AUDI 100 diesel CD aria cond. motore nuovo '80, Peugeot 304 diesel '77 con garanzia 6 mesi. Renault Dagri, rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

AUTOMERCATO Panauto, concessionaria Opel vende: Lada Niva 4x4 '81, Peugeot 104 ZS '81, Lancia Delta 1500 '80, Beta 1600 '79, Fiesta '78, Panda 30 '80; ampia scelta di autovetture a meno di 1.000.000. Zona industriale Domio, tel. 820256.

AUTOROTOR Automercato, viale Sanzio 11, tel. 577022, 51400, 62160. Concessionaria Saab-Mazda. Occasioni: Fiat 126 '76-'77, 127 '77-'80, 128 C '77, Ritmo 60 '79-'80 tetto apribile, 131 1300 '76, 132 1600 '74, A112 E '77, Golf 1100 '76, Fiesta '80, R5 '76, Beta coupé 1.3 '82, BMW 520 '79, Opel Rekord diesel '79-'81, Ascona 1.3 '80, 1.6 '78, Kadett 1.0 '79, Alfetta 2.0 '79, Fiat Ritmo 130 nuovo sconto 1.500.000 dilazioni fino a 40 mesi, garanzia. 13616/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Ritmo 65 Targa Oro, 60 CL, 128 3p, 127, 126, Panda 30, Renault 5 TL, 177 Coupé, 14 TS, Taunus 1300-1600, Audi 80 GLE, Peugeot 104 ZS, Scirocco GT, Alfasud Sprint, A112 Abarth. Permutiamo usato per usato. Pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749. Sabato mattina aperto. 14113/14

AUTOVETTURE con garanzia: Fiat 127 '78, 128 4 porte '74, 128 coupé '75, Giulia 1.3 '77, Citroen GS 1220 Pallas '76, Simca 1100 LE 5p '77, Peugeot 104 '75, Mini Moke accessoriata '80, Renault R5 TL '75, R5 TL 5p '80, R14 TL '78, R18 GTL '81, R20 GTL 1.6 '78, R15 coupé '76. Permute e pagamento rateato sino a 40 mesi. Renault Dagri, rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511. 9/14

F. AUTOSALONE Fiat, via di Prosecco 237, Opicina, tel. 213870. Troverete autovetture nuove, varietà di usate sicure garantite, possibilità permute, rateazioni comode fino 42 mesi. Nuova Regata Fiat, Ritmo 130 '83, Ritmo D '83, Panda 45 '82, 126 '81-'77, Golf GLS '80, Golf GTI '79, 131 1.3 CL '81, 131 Super Mirafiori 1.6 '79, 131 fam. '77, 124 spider '73, 124 Abarth '74, Porsche 911 S '73, Audi 100 '77, Alfetta GTV '78, Alfasud TI '79, Lancia Beta Montecarlo '76, Giulia super 1.3 '75, Alfetta 1.8 '74, Maiko 400 '80, Maggiolino '73, 112 Abarth '75, Ducati 350 '83. 13753/14

UNIPROPRIETARIO vende 127 '74 950.000; 128 '73 850.000. Tel. 793578. 14064/14

500 revisionata 600.000; altre 950.000; 126 1.400.000 vendo. Tel. 793578. 14064/14

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTO stanza centrale due o tre persone, con comodo cucina bagno. Tel. 65951. 789/17

Continua in ultima pagina

ESTERI

IMPROVVISO RIENTRO DI DUE ESPERTI GIAPPONESI

«Jumbo»: scarse le speranze di trovare la scatola nera

L'Urss rafforza il suo contingente aereo nell'isola di Eterofu, a Sud delle Curili

TOKIO — Due esperti giapponesi, invitati ad assistere al recupero della «scatola nera» dello «Jumbo» sudcoreano abbattuto da un intercettore sovietico quattro settimane orsono, sono improvvisamente rientrati in patria, senza che sia stata fornita alcuna precisazione sull'andamento delle operazioni.

Il ritorno degli esperti è stato annunciato ieri dal capo della segreteria del governo, Masaharu Gotoda, in una conferenza stampa, durante la quale si è limitato a indicare che «potrebbe occorrere tempo» prima di un ricupero del contenitore da parte delle sei navi statunitensi impegnate nelle ricerche.

Intanto il ministro degli Esteri canadese, Allan Maceachen a New York per la seduta dell'assemblea generale dell'Onu, ha detto che l'Unione Sovietica ha chiesto al suo governo l'indennizzo per la sospensione dei privilegi di atterraggio e scalo agli aerei dell'Aeroflot in seguito all'abbattimento del «Boing 747».

Il Canada, come è noto, fu la prima nazione ad adottare misure di ritorsione nei confronti della compagnia di bandiera sovietica.

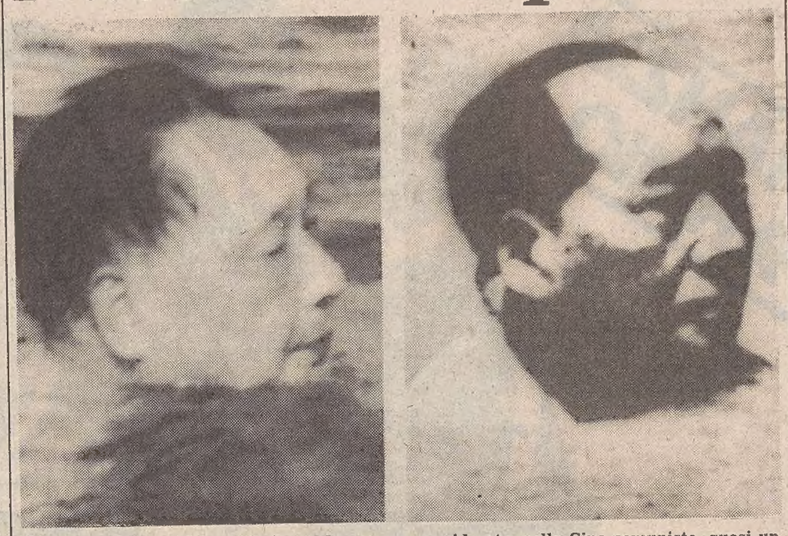
Si apprende, infine, che più di dieci caccia «Mig 23» sovietici sono atterrati dall'inizio di questa settimana a Eterofu, una delle quattro isole, a Sud dell'arcipelago delle Curili, di cui il Giappone rivendica la sovranità.

Colloqui di Andreotti in Corea

SEUL — Il ministro degli esteri italiano Giulio Andreotti visiterà la Corea del Sud dal 5 al 7 ottobre prossimi su invito del suo collega Lee Bum Suk.

Lo conferma, a Seul, un annuncio del ministero degli esteri sudcoreano diffuso dall'agenzia «Yonhap», secondo il quale il ministro italiano sarà ricevuto dal presidente Chun Doo-Hwan e avrà colloqui con Lee Bum Suk e con altri esponenti governativi.

Nuotatori al potere



Pechino — L'esercizio natatorio sembra essere considerato, nella Cina comunista, quasi un segno di legittimità e continuità del potere. L'agenzia «Nuova Cina» ha diffuso una foto ufficiale di Deng Xiaoping nuotatore (a sinistra), in cui il settantanovenne «numero uno» del regime appare quanto mai simile al defunto Mao (a destra, la foto che lo ritrae durante la celebre nuotata nello Jang Tse-Kiang del 1966) *(Tel. Ap)*

I maroniti di Roma denunciano il ruolo palestinese

ROMA — La commemorazione dei massacri nei campi profughi palestinesi di Sabra e Chatila, organizzata a Roma a distanza di un anno, su iniziativa di Italia-Palestina e del comitato di solidarietà con i palestinesi, con la partecipazione di esponenti politici italiani, ha provocato una dura reazione dei libanesi di religione maronita residenti in Italia e del patriarca maronita, Antoine Pierre Khoraiche.

Bersaglio delle critiche è soprattutto il capogruppo democristiano alla Camera, Virginio Rognoni, «colpevole» di aver sostenuto che «problema libanese e problema palestinese sono strettamente intrecciati» e che «la stabilità del Libano è importante, ma la si potrà conseguire più facilmente se non si perderà di vista la questione palestinese».

La comunità maronita-libanese a Roma, in un comunicato, definisce «temerario evocare il dramma di Sabra e Chatila passando nello stesso tempo sotto il silenzio i massacri collettivi subiti da tanti villaggi libanesi».

Il patriarca maronita Khoraiche, a Roma per il sinodo dei vescovi, ha dichiarato alla radio vaticana che l'inizio delle divisioni tra libanesi e l'intervento straniero in Libano sono stati causati dalla presenza dei palestinesi.

«Dall'inizio dell'esodo dei palestinesi — ha affermato mons. Khoraiche — il Libano ha accolto sul suo territorio un numero di essi molto superiore alle sue possibilità di accoglienza. A questo numero già così grande si sono aggiunti poi tutti quelli che sono stati espulsi dalla Giordania in seguito agli eventi del "Settembre nero" del '70, così come sono arrivati nel Libano tutti quei palestinesi dichiarati indesiderabili dai diversi paesi arabi. Questi — ha aggiunto Khoraiche — hanno introdotto nel Libano un comportamento rivoluzionario che ha indebolito l'autorità dello stato e li ha portati ad agire come uno stato nello stato. Di qui l'ingerenza di Israele, della Siria, e di tutte le altre potenze, negli affari del Libano. Di qui l'inizio delle divisioni tra i libanesi. Di qui la lotta, sotto le pressioni delle forze straniere armate che vi si erano stabilite e sotto l'influenza di altre potenze.

La comunità maronita di Roma si dice «stupita e addolorata» per la manifestazione tenutasi mercoledì sera nella capitale.

«Tanti civili libanesi inermi — afferma la nota — donne, bambini e vecchi colpevoli soltanto di essere cristiani sono stati vittime delle più odiose sevizie e uccisioni di massa», a Damour, Aindakt, Aichiyè, Zahlè, Bhamdoun.

Negoziato sulle forze in Europa: polemiche alla ripresa

VIENNA — I negoziati di Vienna per la riduzione reciproca ed equilibrata delle forze in Europa si sono riaperti tra le polemiche sull'abbattimento dell'aereo di linea sudcoreano da parte dei caccia sovietici e sul modo di uscire dalla situazione di stallo delle trattative, che dura ormai da dieci anni.

A ciò si è aggiunta la dichiarazione dei rappresentanti del blocco sovietico, i quali hanno detto che qualsiasi dislocamento di missili statunitensi a medio raggio in Europa non farà che inasprire il clima dei negoziati.

Gli incontri, a porte chiuse, sono ripresi dopo la normale pausa estiva di due mesi. I missili non sono oggetto delle trattative di Vienna.

L'ambasciatore olandese Van Steenwijk ha detto ai negoziatori del patto di Varsavia che la tragedia del jumbo ha gettato «un'ombra che ha seriamente peggiorato la situazione».

CONTATTI CON I GOVERNI IN CARICA NELLA REGIONE DELL'ISTMO

Missione ricognitiva di Kissinger negli stati dell'America centrale

L'inviato presidenziale Stone informa intanto gli alleati dell'Europa occidentale

WASHINGTON — Henry Kissinger, presidente della commissione mista sul Centro America, ha annunciato che essa si recherà in missione nel Centro America il mese prossimo.

Nel corso del viaggio, di una settimana, i componenti la missione si incontreranno con i governanti dei vari paesi, compresi i rappresentanti della giunta sandinista del Nicaragua.

La missione, ha precisato l'ex segretario di Stato in una conferenza stampa, visiterà tra il 9 e il 15 ottobre Panama, Costa Rica, Salvador, Guatemala, Honduras e Nicaragua. Non è previsto alcun incontro né con gli oppositori anticomunisti della giunta sandinista di Managua né con i capi dei guerriglieri di sinistra del Salvador. In ogni paese, ha però aggiunto Kissinger, ci saranno colloqui con rappresentanti dell'opposizione democratica.

Nessun incontro è previsto con rappresentanti di Cuba: «Per noi», ha detto Kissinger, «incontrarsi con Castro costituirebbe un atto politico», mentre la missione è di tipo informativo.

Si apprende poi che il rappresentante presidenziale americano per il Centro America, Richard Stone, parte domani da Washington per un giro di visite di tre settimane nelle maggiori capitali europee. A quanto ha annunciato il dipartimento di Stato, Stone toccherà Londra, Bruxelles, L'Aia, Parigi, Bonn, Madrid, Roma, Atene e Vienna. A Roma arriverà il 9 ottobre, e rimarrà nella capitale italiana fino all'11 per colloqui con esponenti del governo.

Il viaggio mira ad aggiornare le consultazioni con i paesi eur
pei sulla crisi centro americana, ribadire loro gli obiettivi della politica Usa e placare certe preoccupazioni nutrite a riguardo sull'altra sponda dell'Atlantico.

Da parte sua, l'ex presidente Richard Nixon ritiene che il Centro America otterrà una stabilità democratica solo con un programma ancor più ambizioso del Piano Marshall di 13,3 miliardi di dollari, con cui gli Stati Uniti aiutarono l'Europa Occidentale a riprendersi dalle devastazioni della seconda guerra mondiale.

Riassumendo per i giornalisti la sua deposizione a porte chiuse, di fronte alla commissione mista sull'America centrale, Nixon ha detto anche che un massiccio programma di aiuti economici alla regione deve andare di pari passo con gli aiuti militari.

Si ha infine notizia che il Nicaragua ha rivolto appelli urgenti «ovunque» per cercare di ottenere aerei militari.

Elementi dell'Eta al fianco dei sandinisti

MADRID — Dal 1979 oltre cento terroristi dell'organizzazione armata basca «Eta militare» hanno ricevuto addestramento in Nicaragua e hanno partecipato ad azioni di guerriglia nell'ambito delle «brigate internazionaliste» che appoggiano l'esercito popolare sandista.

Lo afferma il settimanale «Cambio 16», cui fa eco un altro settimanale, «Tiempo», secondo il quale «un battaglione dell'Eta si addestra a Managua».

Filippine: i ceti medi non cessano la pressione su Marcos

MANILA — Più di tremila impiegati ed esponenti della borghesia filippina hanno preso parte ieri a una messa in memoria di Benigno Aquino, che si è presto trasformata in una nuova manifestazione contro il governo di Marcos.

Alla funzione, celebrata in una chiesa nel quartiere alto borghese di Forbes Park, è intervenuta anche la moglie di Aquino — il leader dell'opposizione assassinato cinque settimane fa mentre tornava da un esilio volontario di tre anni negli Usa — e gli esponenti più in vista della coalizione delle forze d'opposizione moderate «Unido».

Tra questi ultimi, vi era anche il leader dell'Unido, Salvador Laurel, il quale ha detto che l'opposizione è pronta a far scendere in strada a manifestare «un milione di persone» se il Presidente Reagan non rinuncerà a fare la programmata visita nelle Filippine ai primi di novembre.

NEIL KINNOCK SMORZA I TONI

Nuovo leader laburista più morbido sulla Cee

LONDRA — Il Partito laburista britannico si appresta a darsi un giovane leader, decisamente di sinistra, ancora privo d'esperienza in cariche pubbliche, con il quale spera di fare rivivere le proprie fortune politiche, dopo la peggiore disfatta elettorale in mezzo secolo.

Neil Kinnock, 41 anni, figlio di un manovale gallese, lentigginoso, capelli color carota, ha già ricevuto una moltitudine di promesse di voti, e gli esperti danno per certa la sua vittoria.

Domenica prossima sulla costa Sud del Regno Unito, a Brighton, si muoverà, per l'annuale congresso del partito, che dovrà nominare i nuovi dirigenti. Ma rimane questione aperta la direzione in cui Kinnock guiderà il partito, che sta lottando per ricostruire un'alternativa socialista al governo conservatore di Margaret Thatcher. Quasi certamente, vice di Kinnock sarà Roy Hattersley, esponente della «destra» laburista, un uomo di 50 anni che, pur avendo esperienze ministeriali si è dovuto accontentare di candidarsi per il secondo posto.

La lista guidata da Kinnock e da Hattersley è definita «ideale» da vari attivisti. Ideale, in quanto è ideologicamente bilanciata: può così rispecchiare un'ampia serie di posizioni esistenti nella sinistra britannica. Sostituisce la sfortunata «squadra» di Michael Foot (70 anni, veterano della sinistra) e Denis Healey (66 anni. ex ministro della destra).

Kinnock ha intanto già segnalato d'esser pronto ad adattare alle esigenze tattiche le proprie opinioni personali, molto di sinistra, proprio per rispondere a un più ampio settore dell'elettorato. Dimostrando di agire più vicino al centro della scena politica, egli ha già preso le distanze dall'impegno assunto finora dal Partito laburista, di far uscire la Gran Bretagna della Cee.

Vuol rendere il partito più attraente per la classe media, fonte prima di tanta forza per liberali e socialdemocratici alleati.

LA FRANCIA VUOLE CHE IL PRESIDENTE DEL CIAD TRATTI CON UEDDEI

Habre, ex guerrigliero del Tibesti ritorna a Parigi da capo dello stato

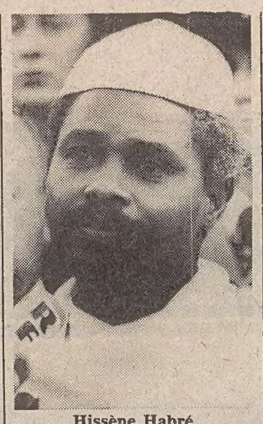
PARIGI — Il Presidente del Ciad, Hisséne Habre è giunto ieri a Parigi per colloqui con il ministro della difesa francese, Charles Hernu, sulla situazione del suo paese, prima di recarsi al vertice franco-africano che si aprirà a Vittel lunedì prossimo.

Habre è giunto nella capitale francese accompagnato dal ministro degli esteri, Idriss Miskine, e dal ministro della giustizia, Nahan Oudalbaye. Per la sua prima visita ufficiale in Francia da quando è al potere, Habre è stato accolto all'aeroporto parigino di Roissy dal ministro Hernu.

Habre, che nove anni fa era per la Francia il ribelle del Tibesti che aveva rapito l'etnologa Françoise Claustre, è stato ora ricevuto con gli onori riservati a un capo di stato.

Da rilevare che Habre, prima di prendere le armi nel Nord del Ciad, aveva studiato alla Sorbona.

Oltre ad incontrarsi con Hernu, il Presidente ciadiano avrà probabilmente colloqui



Hissène Habré

— anche con i presidenti dello Zaire e del Gabon, che fanno a loro volta tappa a Parigi prima di recarsi a Vittel.

Con Hernu, Habre si era già incontrato a N'Djamena nell'agosto scorso, all'indomani delle dichiarazioni del Presidente Mitterrand sul ruolo della presenza militare francese nel Ciad e sulle possibili soluzioni politiche al conflitto che vede schierate, da una parte, le forze governative sotto la guida di Habre e dall'altra le forze ribelli di Gukuni Ueddei appoggiate dalla Libia.

Il governo fracese spera di convincere il Presidente del Ciad a incontrarsi con Ueddei, il quale ha già dichiarato la propria disponibilità in tal senso.

Da parte sua, il «ministro della difesa» del «governo di unione nazionale ciadiano» (Gunt) di Ueddei, Acheikh Ibn Oumar, ha accettato per la prima volta di parlare pubblicamente alla stampa occidentale in un'intervista che pubblica il quotidiano parigino «Le Matin».

Il successore di Acyl Ahmat (morto in un incidente aereo) alla testa del consiglio democratico rivoluzionario, una delle principali tendenze politico-militari del Gunt con sede a Bardai (Tibesti), ha ammesso che la presenza delle truppe francesi in Ciad può effettivamente essere utile alla pace ad una soluzione negoziata del conflitto.

Il Gunt è oggi disposto a trattare con i suoi nemici, cioè il governo di N'Djamena e il presidente Habré, ma l'ostacolo maggiore — sempre secondo il ministro delle forze «ribelli» — risiede proprio nell'«estremismo» di Habre che si rifiuta di discutere dell'avvenire del Ciad con le altre formazioni politiche opposte e continua ad affermare che schiaccerà tutti con la forza.

«Comunque — ha precisato Ibn Oumar — vi può essere una soluzione militare alla guerra civile del Ciad, malgrado le gravi contraddizioni e rivalità fra i capi delle fazioni che si combattono da tanti anni. Per giungere ad una pace duratura occorre un nuovo progetto politico-sociale che vada al di là delle persone».

A VIENNA, DOPO GINEVRA E NEW YORK, LA CONTROVERSA MOSTRA DELL'ONU

Un museo itinerante degli orrori nucleari

VIENNA — Una controversa mostra sulle armi atomiche, presentata dalle Nazioni Unite a Vienna, che descrive in modo molto realistico gli orrori della guerra nucleare, secondo fonti delle Nazioni Unite, ha suscitato malumori e malcontento sia negli Usa, sia nell'Urss.

La mostra «Armi nucleari: minaccia per il nostro mondo», era già stata vista da centinaia di migliaia di persone in altri centri dell'Onu, a New York e a Ginevra. È stata messa insieme soprattutto da un gruppo buddista giapponese, il «Sgi» («Soka Gakkai international»), che negli Anni '70 ricevette plausi dell'Onu per aver raccolto 10 milioni di firme sotto una petizione antinucleare.

Varie parti della mostra sono state criticate da diplomatici degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, sconvolti perché il dito accusatore della minaccia nucleare era puntato prevalentemente contro di loro: di conseguenza, sono state apportate alcune modifiche. Le due superpotenze si erano opposte alla presenza di una mappa mondiale che contava le testate atomiche presenti nei vari stati; e a quella di un diagramma, che paragonava indicatori militari con indicatori sociali.

Ambedue i documenti sono stati tolti in seguito alle proteste sovieto-americane: e sul catalogo sono stati cancellati. Ma il materiale che rimane è imponente: ci sono le mappe delle principali capitali del mondo fra cui Washington e Mosca, Tokio e Londra, circondate da «anelli di mortalità».

All'inizio la mostra includeva vere «reliquie» dell'«olocausto» giapponese del 1945, per illustrare gli effetti degli scoppi atomici: esse però a Vienna vengono rimpiazzate dalle loro foto. Grafici e immagini illustrano le distese di rovine a Hiroshima e a Nagasaki: cadaveri carbonizzati, superstiti quasi in pari condizioni, bambini nati malformi per gli effetti dei raggi sugli embrioni quando ancora erano nel grembo materno.

Il 6 agosto 1945, il bombardamento americano su Hiroshima uccise (si calcola) 200 mila persone, e trasformò il 40 per cento della città in grigie ceneri; anche se poi obbligò il Giappone ad arrendersi e così fece finire la seconda guerra mondiale. La mostra sottolinea: «Le armi atomiche moderne sono bombe termonucleari, con capacità distruttiva, ciascuna, anche mille volte superiore a quella dell'ordigno di Hiroshima, o di Nagasaki».

Le statistiche evidenziate dai cartelli mostrano che una sola bomba puntata bene su New York, o su Mosca, ucciderebbe all'istante almeno un milione di persone: ma gli incendi e le scorie nucleari causerebbero poi vari milioni di morti e di feriti. Funzionari dell'Onu dicono che esponenti sovietici e americani, inoltre, hanno criticato l'uso «spesso fuorviante» che la mostra fa delle statistiche: per esempio questa frase: «Le 40/50 mila bombe nucleari esistenti hanno insieme la capacità esplosiva di oltre un milione di bombe di Hiroshima: sufficienti per distruggere l'intero pianeta 50 volte».

Ciò corrisponde a circa 13 miliardi di tonnellate di tritolo, ovvero circa tre tonnellate per ciascun cittadino del mondo. Alcuni americani e alcuni sovietici non erano entusiasti al 100 per cento di vedere questa mostra sotto gli auspici dell'Onu; ma la Sgi è appoggiata dall'Onu a causa dei suoi contributi alle attività per la pace mondiale».

Nel 1975 il presidente della Sgi, Disaku Ikeda, consegnò all'allora segretario generale Kurt Waldheim, una petizione firmata da 10 milioni di persone opposte alla fabbricazione, al possesso e alla sperimentazione di armi atomiche da parte di qualsiasi paese. Inoltre Ikeda ha avanzato proposte per il disarmo a due sessioni straordinarie dell'assemblea generale sul disarmo, nel 1978 e nel 1982.

Il direttore generale del centro viennese dell'Onu Mowaffak Allaf, ha detto di dare il benvenuto alla mostra: «È un argomento convincente, in favore dell'uso dell'energia nucleare esclusivamente per fini pacifici, non per le armi». La «Soka Gakkai international» (vuol dire «Società per l'educazione ai valori creativi») fu fondata nel 1930 da Tsunesaburo Makiguchi, scrittore e insegnante, che basò la società sui principi buddisti del pacifismo e dell'universalismo.

«I TITOISTI»

Sgradito ad Algeri il volume di Hoxha

ALGERI — La direzione della Fiera internazionale del libro di Algeri ha ordinato la chiusura dello stand albanese benché la manifestazione, secondo il calendario, debba concludersi soltanto fra alcuni giorni.

Il provvedimento, che non ha molti precedenti, ha fatto seguito al persistente rifiuto dei rappresentanti di Tirana di ritirare dalla mostra il libro «I titoisti» — autore il presidente albanese Enver Hoxha — giudicato denigratorio della Jugoslavia.

Il volume, per intervento dei dirigenti della Fiera era stato tolto d'autorità dall'esposizione per quattro volte e vi era stato puntualmente ricollocato dagli albanesi. La quinta volta stava per ripetersi la medesima storia ed è stato allora che gli algerini sono ricorsi all'estremo rimedio: la chiusura anzitempo del padiglione di Tirana.

†

E' mancato improvvisamente al nostro affetto il nostro adorato

Giorgio Vodopivec

di anni 23

Con profondo dolore lo annunciano l'addolorata mamma, il papà, la sorella, il cognato, la nonna, gli zii, la sua MARINA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla signora BELTRAMINI per il pronto affettuoso aiuto prestatogli.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 30 settembre 1983

Giorgio

resterai sempre nel mio cuore, la tua amata MARINA.

Trieste, 30 settembre 1983

Ricorderanno con tanto affetto l'amico fraterno:
— GABRIELLA
— FRANCO
— ROBERTO
— e famiglia GIANNELLI

Trieste, 30 settembre 1983

Piangono il loro caro

Giorgio

— SILVA FOLADORE
— MASSIMO GRIGNETTI
— MARCO KOVIC
— FABIO RIZZO
— ALESSANDRO TALOCCHI

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al lutto: NEVA, WALDI, MASSIMO, MARCO, ARIANNA, GLORIA, ALESSANDRO, FABRIZIO, FULVIO, GABRIELLA, MARIAROSA.

Trieste, 30 settembre 1983

†

È salita al Padre l'anima buona di

Silvia Paolini nata Maiola

Ne danno il triste annuncio il marito SANTO, i figli PAOLO, SANTO e MARINA, la nuora MARIA, il genero TIBERIO, la sorella MERY, i nipoti ANNA, MARCO e LUISA, i cognati unitamente ai parenti tutti. Un grazie di cuore ai primari, ai signori medici e al personale tutto della Clinica ortopedica, neurochirurgica e III medica.

I funerali avranno luogo domani, sabato 1.o ottobre, alle ore 11.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia dove verrà celebrata la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 30 settembre 1983

Ricordano la cara zia:
— AUGUSTO BRATUS e famiglia
— FRANCA BENSI e famiglia
— GUIDO FURLANI e famiglia
— LUCIO FURLANI e famiglia

Muggia, 30 settembre 1983

Si associano al lutto gli amici della «FORZA E CORAGGIO».

Muggia, 30 settembre 1983

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Ondina Flego

La piangono la mamma LIBERA, i fratelli LUCIANO, MARINA, GIULIANA e LIBERA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 ottobre alle ore 12.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 30 settembre 1983

Ti ricorderemo sempre cara

Ondina

Le tue colleghe LOREDANA, ANNA e ROBERTA.

Trieste, 30 settembre 1983

Cara

Ondina

nemmeno il tempo potrà cancellare il Tuo ricordo dentro di noi.
— Famiglia FRANCO ZAZZERON
— Famiglia SERGIO ZAZZERON
— Famiglia ANGELO ZAZZERON

Trieste, 30 settembre 1983

†

Si è spenta serenamente il 29 settembre

Ondina Gabersi in Bianchi

Ne danno il triste annuncio il marito CLAUDIO, la mamma ANDREINA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 1 ottobre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipa al lutto della famiglia: ALFREDO SAMARITAN.

Trieste, 30 settembre 1983

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marino Braida

la moglie, le figlie, il genero e i nipoti Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 30 settembre 1983

Nel primo triste anniversario della morte di

Teresa Lican

i figli e ANNA La ricordano con infinita tenerezza e accorato rimpianto.

Trieste, 30 settembre 1983

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Francesca Sandrin (Checchina) ved. Lonza

Ne danno il triste annuncio i figli: GIOVANNI (NINO) assente, ADRIANO e GIORGIO, unitamente alle nuore, URSULA (assente), LUISA, NEVIA, ai nipoti: PATRIZIA, PEGGY, FRANK, DAVID, ANDREA, ANTONELLA, STEFANO, PAOLA, ANITA.

I funerali seguiranno oggi 30 corr., alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al lutto: AUGUSTO e GISELLA MARTINI.

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al lutto: ARTURO e OLIVIA PIRINI.

Trieste, 30 settembre 1983

Prendono parte al lutto: CARLO e VITTORIA ZAVALDI.

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al lutto di ADRIANO LONZA, atleti e dirigenti della A.S. «LIBERTAS», i suoi «ESORDIENTI» con i loro genitori.

Trieste, 30 settembre 1983

Si associano al lutto dell'amico ADRIANO, le famiglie BALLARIN e BARILLA.

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al dolore di GIORGIO e NEVIA: LUCIANO e ANNAMARIA.

Trieste, 30 settembre 1983

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

PROF. DOTT.

Alice Rutter

Ne danno il triste annuncio la nipote GIULY con il marito GIORGIO TAMARO e PAOLA GAIA.

I funerali avranno luogo sabato 1 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella di Via Pietà.

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al lutto i cugini:
— DOLORES, GUERRINA, FURIO e BICE DELBEN
— SILVANA e ADRIANO RITOSSA

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al lutto per la morte della

PROF.SSA

Alice Rutter

i condomini di Via Tor San Piero 12.

Trieste, 30 settembre 1983

Addolorati i cugini RUTTER - ROUTHER partecipano al lutto di GIULI.

Trieste, 30 settembre 1983

È mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Primosi ved. Valente

Ne danno il triste annuncio i figli ERMES, MARIO e VALNEA, i nipoti DARIO, ALESSANDRA, DEBORAH e MICHELA, il genero, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante, dott. L. PILATO.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 10 in forma civile dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 30 settembre 1983

La compagnia «Trottola» partecipa al lutto dell'amico MARIO per la perdita della mamma.

Muggia, 30 settembre 1983

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

RAG.

Federico Antonini

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, LILLI e GIANNI, i nipoti ALESSANDRA, GIANFRANCO e PAOLA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato 1.o ottobre alle ore 11.30 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al lutto ALBINA, FRANCA e PIERINA ORSINI; PIERO, MARISA e GABRIELLA ORSINI.

Trieste, 30 settembre 1983

Nel I anniversario della morte di

Marcella Lubiana in Crisman

i suoi cari La ricordano sempre.

Trieste, 30 settembre 1983

I ANNIVERSARIO

Guido Seghini

La moglie e i parenti Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 30 settembre 1983

Partecipano al lutto per la scomparsa di

Emilia De Gregorio

PAOLO BONETTI e famiglia.

Trieste, 30 settembre 1983

Ringraziamo profondamente commossi gli amici, grandi e piccini, tanti per poterli abbracciare singolarmente, di aver voluto dimostrare, ognuno secondo il proprio modo di essere, l'affetto per il nostro

Edi

Siamo grati anche alle Scuole CARDUCCI e PITTERI, nonché alle Associazioni AGESCI, AISM, ANFAA, CUPH e UILDM.

Famiglia IACOBI

Trieste, 30 settembre 1983

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Knez

ringraziano sentitamente il medico curante dott. GIANPAOLO SARDAGNA.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Duino, 30 settembre 1983

ANNIVERSARIO

1979 1983

Stefano Della Zotta

1981 1983

Alberto Della Zotta

A Voi la pace nel Signore.
A Noi il dolore.
Voi mani meravigliose che deponete sempre fiori sulla tomba del nostro amato STEFANO, grazie di cuore.
Con tanto amore.

I Vostri cari

Trieste, 30 settembre 1983

Nell'anniversario della scomparsa della mia adorata mamma

Margherita Kobau

e sorella

Giuseppina Gall

con lo stesso dolore Le ricordo.

RITA

Trieste, 30 settembre 1983

Continuaz. dalla 18.a pagina

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI appartamento in affitto 3/4 stanze zona Valmaura-Revoltella, contratto a termine. Tel. 824863 mattino. 13982/18

UNIVERSITARIO cerca appartamentino oppure bella camera mobiliata indipendente con tutti i servizi. Telefonare dott. D'Onofrio al 0432-851375 oppure 852084. 334/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI capannone 250 mt con area scoperta 2000 mq. Spaziocasa 64266. 6/19

AFFITTASI 160 mq da rimodernare. Visite sul posto Valdirivo 22, IV piano, venerdì ore 11.30-12.30. 19/19

FRIGORIFERO industriale sito alla immediata periferia di Udine affitta spazio freddo per prodotti surgelati. Telefonare 0432/667756-667440. 336/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ambulatorio medico, 3 stanze, bagno, riscaldamento, ascensore, in casa signorile, zona CARDUCCI. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14099/19

VILLA Vicentina affittasi appartamento tre camere, salone, cucina, servizi, garage, telefonare 19-22 al 0481/85509.

20 Capitali Aziende

CORMONS cedesi pulisecco avviata. Telefonare 0481/60788 pomeriggio. 620/20

GRADO perfetto meublé 25 stanze vendesi Friulcasa. 0481-21231 pomeriggi. 2/20

MONFALCONE rosticceria vendesi per ragioni familiari. Ottimo prezzo. Tel. 0481-40481.

TRATTORIA-RISTORANTE con GIARDINO arredato elegante forte lavoro dimostrabile cedesi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 13688/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTEREI solo da privato appartamento signorile salone 2-3 o più camere cucina servizi pagamento contanti. Telefonare 732498. 2/21

CASETTA in Trieste e dintorni preferibilmente con giardino acquisto contanti. Esclusi intermediari. Tel. 755059. 14/21

COMPRO subito privatamente appartamento soggiorno 2-3 camere cucina, servizi, pago contanti. Tel. 732498. 2/21

PRIVATO acquista per investimento piccoli appartamenti anche occupati o interi stabili servizi interni. Tel. 733017 ore pasti. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. ALLOGGI pronta entrata, quattro stanze, cucina, doppi servizi; alloggi panoramici, tre-quattro stanze, in costruzione, vende impresa S.I.C.A., 55508 mattino. 13534/22

AFFARONE vendesi causa partenza perfettissimo Scoglietto pianoalto cucina salone bicamere bagno terrazzi 75.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

AGENZIA Meridiana, 733275: S. VITO seminuovo, saloncino, matrimoniale, due singole, tinello, cucinino, servizi.

AGENZIA Meridiana, 733275: zona SANZIO matrimoniale, stanzetta, soggiorno-cucinino, poggiolo, bagno, ripostiglio, rifinitissimo. 14071/22

AGENZIA Meridiana, 733275: zona GARIBALDI bella casa epoca, luminoso, stanza, cucina, wc con doccia, economicissimo. 14071/22

APPARTAMENTO occupato Donadoni cucina 2 stanze poggioli cantina autoriscaldamento vendo. Tel. 631793.

BIBIONE impresa 60 metri mare vende grande appartamento soggiorno, servizio, camera matrimoniale, ampio terrazzo, posto auto coperto, L. 39.500.000, pagamento avanzamento lavori e/o mutuo. 0431-43672. 3/22

CASA MIA, XXX OTTOBRE 3, tel. 68858: vende zona Perugino seminuovo VII piano spazioso soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio confort. 14110/22

CASA MIA, XXX OTTOBRE 3, tel. 68858: vende rifinitissimo stanza stanzetta soggiorno cucinetta bagno 50.000.000. Orario 15.30-19.30. 14110/22

CERVIGNANO ottimo affare villetta bifamiliare 3-4 vani vendesi. Tel. 0431-2159. 050254/22

GORIZIA tre stanze soggiorno autorimessa servizi recente 55.000.000 più mutuo. Friulcasa, 0481-21231 pomeriggi. 2/22

GORIZIA mansarda nuova, arredata, soggiornoletto, cucina, servizi, riscaldamento autonomo 45.000.000. Friulcasa 0481-21231 pomeriggi. 2/22

GRADISCA indipendente, nuovo, due stanze, soggiorno, doppia autorimessa, servizi, orto, 47.000.000 più mutuo. Friulcasa 0481-21231 pomeriggi. 2/212

IMMOBILIARE CIVICA vende RITTMEYER casa d'epoca, occupato 3 stanze cucina bagno ascensore 18.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14099/22

IMMOBILIARE CIVICA vende COMMERCIALE stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14099/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi PASCOLI recentissimo signorile saloncino 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli centralnafta ascensore S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14099/22

IMMOBILIARE CIVICA vende via COLOGNA 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta 50.000.000 S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 14099/22

IMMOBILIARE vende libero adatto ufficio zona Tribunale tre stanze salone servizi riscaldamento metano ascensore. Tel. 730344. 13660/22

LIGNANO Pineta vicino mare vendesi villaggio con piscine villetta schiera mq 95 giardino soggiorno patio caminetto camera matrimoniale servizio terrazze mansarda solarium L. 62.000.000 pagamento avanzamento lavori e/o mutuo. 0431/57002. 3/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno servizio 52.000.000. 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA appartamento centralissimo palazzina d'epoca 2 letto soggiorno cucina bagno servizio ripostiglio. 41807. 1/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 1/22

PRIVATO vende appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio perfetto 73.000.000 eventuale box auto. Tel. 824924 ore serali. 14155/22

PRIVATO vende appartamento signorile Rossetti (Palladio) mq 90 circa salone due stanze due bagni cucina poggiolo ripostiglio adatto ufficio-ambulatorio 85.000.000. Tel. 422595. 14103/22

PRIVATO vende grande rustico isolato semiarredato buone condizioni giardino valli Natisone 52 milioni. Tel. 0432-24956 ore pasti. 337/22

ROTONDA Boschetto libero 70 mq soggiorno matrimoniale cucina poggiolo bagno ripostiglio ascensore riscaldamento vendesi 55.000.000. Tel. 766676. 19/22

RUDA (Sagrado) grazioso recente mini soleggiatissimo autorimessa grande orto, 25.000.000 più mutuo. Friulcasa 0481/21231 pomeriggi. 2/22

TELEFONO 734866 COMMERCIALE iniziata costruzione palazzine panoramiche appartamenti varie grandezze con mansarda taverna giardinetti riscaldamento autonomo - accettansi permute. 13739/22

TERRENO Padriciano prato bellissimo centro strada centro vendo. Tel. 631793. 14070/22

TERRENO Monrupino lire 4000 mq. Bosco pianeggiante vendo. Tel. 631793. 14070/22

VENDESI appartamenti zona Ospedale Maggiore in fase di ristrutturazione adatti ambulatori o studi professionali di varie grandezze. Tel. 730344. 13660/22

VENDESI locale d'affari luminoso centrale primo piano casa signorile recente mutuo accordato munito tutti servizi. Tel. 275013 ore 11-14. 791/22

VENDESI affittansi casette con giardino e posto per cinque macchine, appartamenti mansarde occupate e libere zone centrali e periferiche. Si effettuano anche permute. Tel. 411820. 14098/22

VENDO direttamente appartamento terzo piano soggiorno due stanze servizi terrazza posto macchina zona Fiera lire 90 milioni. Telefonare ore serali 943089. 14107/22

VIA S. Pasquale parco Revoltella vendiamo ultimi appartamenti elegantissima palazzina con vista rifiniture esclusive. Facilitazioni pagamento consegna 1984. Ellebimmobiliare 0481/73139. 901/22

VILLETTA tipo schiera prestigiosa ampio salone tre camere cucina doppi servizi giardinetto visitare via Defin 7 (laterale S. Vito) sabato 11-11.30, lunedì 14-14.30 geom. Sbisà. 14132/22

VILLETTA S. Luigi stupenda posizione mono-bifamiliare due piani giardino intorno occasione 165.000.000 visitare via Felluga 1 sabato ore 12-13; lunedì giovedì ore 15-16 geom. Sbisà. 14132/22

ZOVELLO Ravascletto Zoncolan in caratteristico borgo vendonsi appartamenti mq 50/60 nuovi ingresso indipendente. Si esaminano dilazioni, telefonare 0433/66167 pomeriggio-sera. 3/22

44.000.000 Grado Pineta, privato vende 50 mq appartamento arredato 4 posti letto, 14 mq terrazza. Eventuale posto macchina. Telefono 040/62240 ore ufficio. 14087/22

E' la tua scelta che conta

A GARANZIA RISPARMIO



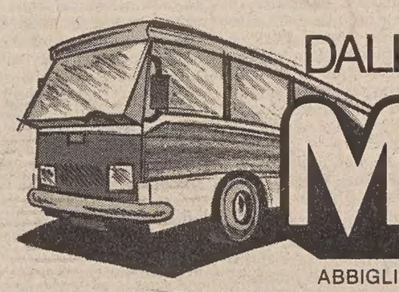
NUOVA MODA AUTUNNO INVERNO.

A&DS

DA TRIESTE: continuato tutto il periodo dell'anno.
Tutti i lunedì e mercoledì al pomeriggio e sabato al mattino.

	LOCALITÀ	Matt.	Pom.
TRIESTE	Piazza Libertà (di fronte distributore ESSO)	7,00	12,30
Ritorno	da Castelminio	12,30	18,00

Per informazioni e prenotazioni: Agenzia C.I.T. - Tel. (040) 62621



DALLA TUA CITTA' *IL BUS GRATUITO*

MAZZORATO®

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE Castelminio di Resana (TV) - Tel. (0423) 484.191 ric. aut.

Ed ora Mazzorato ha per te le Grandi Firme Moda

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.30 D Venezia S.L.
5.55 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre) *Tergeste**
6.00 D Venezia S.L.
6.22 L Portogruaro (Soppresso nei giorni festivi) (1)
6.44 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma) (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 3/6 al 23/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 2.6-22.9) - I e II cl. Trieste - Roma
8.06 Ex Venezia S.L.
9.00 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Roma (via Mestre)*
9.58 L Venezia S.L.
12.56 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.24 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.15 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.20 L Portogruaro
19.30 L Portogruaro
19.38 Ex *Simplon Express* - V. Mestre - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi - cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi (dal 24/9/83 al 2/6/84); WLAB Zagabria - Parigi (dal 29/5 al 23/9/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.15 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova, cuccette II cl. Trieste - Genova (dal 25/9/83); I e II cl. Trieste - Ventimiglia (dal 25/9/83)
22.35 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.22 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro. (Soppresso nei giorni festivi)
7.08 L Portogruaro
7.24 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova P.P. - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste cuccette di II cl. Genova - Trieste dal 25/9/83; I e II cl. Ventimiglia - Trieste dal 25/9/83; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.40 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
9.27 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre, cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria (dal 26/9/83); WLAB Parigi - Zagabria (dal 31/5 al 25/9/83)
10.30 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.05 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste) (4)
13.05 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.20 D Venezia S.L.
16.20 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
19.11 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 2/6 al 25/9/83; cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 29/5 al 24/9/83 e dal 17/4 al 2/6/84 e Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica)
19.20 L Portogruaro
20.12 D Venezia S.L.
20.48 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) *Tergeste**
23.10 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L., WLAB Roma - Mosca (5) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 4/6 al 24/9/83), cuccette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e domenica dal 3/6 al 23/9/83) e Roma - Budapest (giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 22/9/83)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30/5 al 15/6, dal 16/9 al 22/12/83, e dal 9/1 al 18/4 e dal 26/4 al 2/6/84; soppresso nei giorni festivi
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 29/5 al 22/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/83)
(3) Soppresso nei giorni 14 e 15/8, 25 e 26/12/83 e 1/1/84
(4) Si effettua nei giorni di sabato dal 2 al 30/7/83
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 29/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9/83)

Orario ferroviario

STAZIONE DI GORIZIA

Partenze

Per Trieste: 0.03 (L), 5.35 (L*), 6.18 (L), 7.15 (D*), 7.49 (L), 8.19 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11.13 (R**), 13.45 (D), 14.27 (L), 16.00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 20.15 (L), 21.45 (L), 22.08 (D).

Per Udine: 0.04 (L), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.05 (D), 10.44 (L), 13.10 (D), 14.13 (L), 14.41 (D), 15.15 (D***), 15.27 (L), 16.56 (D***), 17.56 (L), 18.26 (D*), 19.00 (L), 20.14 (D), 20.55 (L), 21.34 (D).

Per la Jugoslavia: 8.07 (L), 17.37 (L).

Arrivi

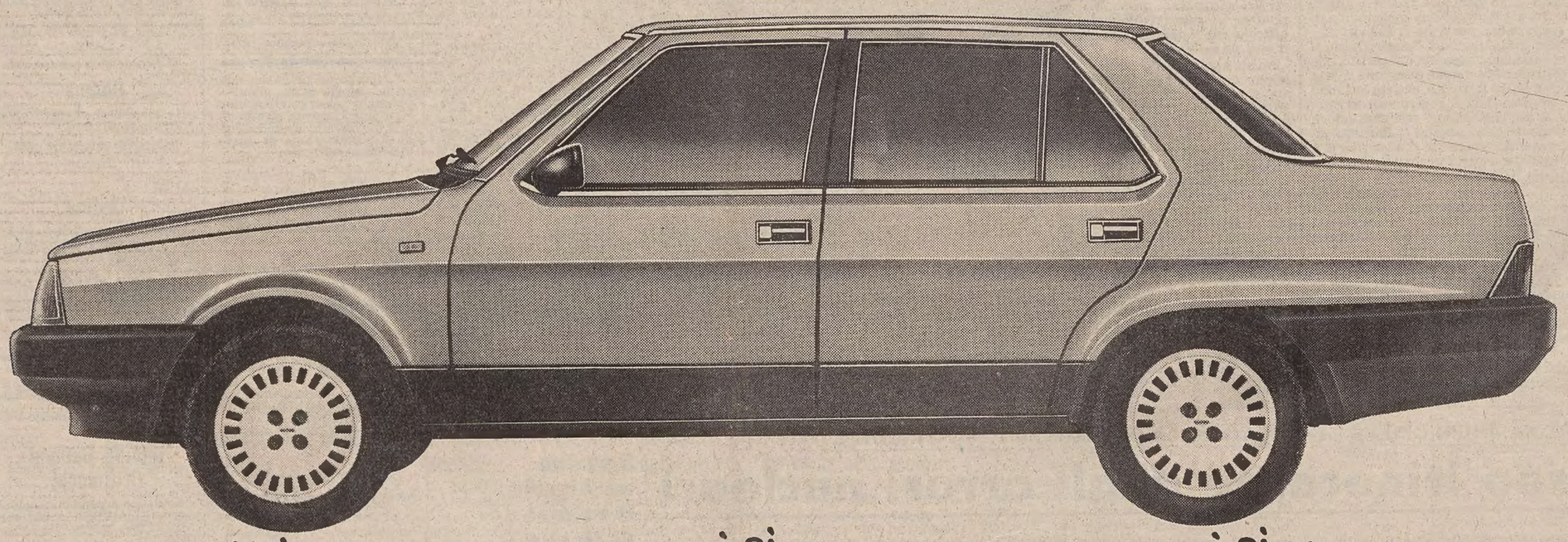
Da Trieste: 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.02 (D), 10.40 (L), 13.06 (D), 14.11 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D*), 18.58 (L), 20.13 (D), 20.54 (L), 21.33 (D), 23.59 (L).

Da Udine: 0.02 (L), 5.34 (L*), 6.16 (L), 7.14 (D*), 7.47 (L), 8.17 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.12 (R**), 13.43 (D), 14.25 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 20.12 (L), 21.44 (L), 22.07 (D).

Dalla Jugoslavia: 9.57 (L), 19.20 (L).

(L) Locale; (D) Diretto; (E) Espresso; (R) Rapido.
(*) Non si effettua nei giorni festivi.
(**) Non si effettua nei giorni 25 e 26/12/1983 e 1/1/1984.
(***) Si effettua nei giorni di venerdì.

Leo Burnett



si si si